

Radiocorriere

Il sabato
sera in TV
dopo
il giallo
torna
il varietà
con
"Rete 3"

11247

Mariù Tolo
alla TV in
"Dimenticare Lisa"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 43 - dal 24 al 30 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Una risposta impossibile di Furio Colombo	20-22
La novità è in tutto quello che non c'è di Marcello Persiani	24-28
Dialogo aperto tra televisione e teatro pubblico di Franco Scaglia	31-32
Allarme in sala di Salvatore Piscicelli	34-38
L'incidente da podio di Luigi Fait	41-45
La fantasia del pubblico sfida l'autore di Giorgio Albani	47-49
Trent'anni dopo nel paese di Rocco Scotellaro di Maurizio Adriani	50-55
Miss, questa illusione è biodegradabile di Lina Agostini	116-119
L'Italia alla macchia di Enrico Nobis	121-128
Giocofoto di « Primo Nip »	131
Quale sport emergerà nella nuova stagione? di Gianni De Chiara	133-138

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, 23 / IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Non è facile « dimenticare Lisa » quando Lisa ha il volto di Mariù Tolo. Lo hanno scoperto, a loro spese, i protagonisti dell'ultimo telegioco di Francis Durbridge, e lo sanno già da parecchio tempo anche i telespettatori. Che non hanno ancora dimenticato, per esempio, la Venere interpretata da Mariù in una fortunata edizione televisiva dell'Odissea. (La fotografia è di Petrosino)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	143
5 minuti insieme	5	Padre Cremona	144
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	147
Dischi classici	10	Mondontozie	149
Ottava nota		Piante e fiori	
Il medico	13	Moda	150-153
Come e perché	15	Arredare	154
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	156
Linea diretta	19	Dimmi come scrivi	158
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	140-141	In poltrona	163

lettere al direttore

Le Comunità Terapeutiche

Qualche lettore ci chiede notizie delle Comunità Terapeutiche. Siamo ben lieti di pubblicare le informazioni che ci ha trasmesso il Centro Italiano di Solidarietà di Roma (piazza Cairoli, 118).

« Dal 27 settembre al 1° ottobre a Norrköping (Svezia) si è tenuta la 1^a Conferenza Mondiale delle Comunità Terapeutiche con la partecipazione di numerose delegazioni europee, americane ed asiatiche. Ha rappresentato l'Italia il Centro Italiano di Solidarietà con una delegazione formata da operatori dei centri di Roma, Bergamo, Milano e Trento affiancati dal prof. dott. Giovanni Bonfiglio, primario del Santa Maria della Pietà, e dal prof. dott. Salvatore Rubino, direttore del Centro per le Malattie Sociali del Comune di Roma. Nel corso dei lavori è emerso come le Comunità Terapeutiche, sia pure attraverso esperienze e metodiche diverse in rapporto alle singole culture nelle quali ope-

rano, costituiscono, a livello mondiale e allo stato attuale delle conoscenze scientifiche sulle tossicomanie e l'alcolismo, la formula idonea per ottenere risultati migliori ai fini della cura e della risocializzazione dei soggetti affetti da questa forma di patologia medico-sociale.

In particolare la delegazione italiana ha contribuito al successo della conferenza illustrando i risultati delle proprie attività e sottolineando l'importanza della partecipazione dei volontari alla gestione delle Comunità Terapeutiche.

Si è altresì rilevato che, nella maggior parte dei Paesi partecipanti, la formula volontariistica viene incoraggiata, utilizzata e sovvenzionata dai relativi governi, i quali riconoscono nel carattere privato e nella non istituzionalizzazione dell'intervento la migliore garanzia per esiti positivi.

Da mercoledì 6 ottobre a martedì 19 ottobre una delegazione di 15 operatori del Centro Ita-

liano di Solidarietà di Roma ha effettuato, su invito ufficiale, una visita ai centri terapeutici di Francia, Belgio, Olanda e Germania. Dal 20 ottobre al 23 ottobre ha poi partecipato al seminario italo-tedesco sul problema della droga e dell'alcol (sc. Mario Picchi, direttore del C.I.S. - Roma).

A ognuno il suo film

« Egregio direttore, il 5 aprile, con lodevole iniziativa, la TV ha messo in onda il film Bastogne, una delle più significative opere del regista W. Wellmann, recentemente scomparso. Sull'onda dei ricordi mi torna alla memoria un'altra fatica del compianto cineasta: Ali, girato sul finire degli anni Venti e dedicato agli aviatori della grande guerra. Al film venne assegnato l'Oscar. Se non esistono difficoltà di ripercorrenza, e volendo ancora onorare la memoria di Wellmann, non si potrebbe riproporre alla TV il film che lo rese celebre? » (Domenico Minno - Roma).

« Gentile direttore, qualche mese fa formulai agli uffici della RAI la richiesta di riprogrammare il film La famiglia Sullivan, che avrebbe dovuto andare in onda nella lontana estate del '63 ma fu sospeso (e mai più programmato) a causa della morte di papa Giovanni. Mi permetto di girare ora la richiesta a lei, nella speranza di un suo accoglimento » (Virgilio Garello - Torino).

« Egregio direttore, rivedendo molto volentieri nell'orario dedicato ai film il famoso Dottor Zivago, tratto dal romanzo di Pasternak. Credo che molti altri telespettatori ne sarebbero contenti, perché esso racchiude, oltre alla trama commovente, anche una musica meravigliosa e scenari stupendi » (Anna Maria - Ivrea).

« Signor direttore, rimpicciango molto di non poter più rivedere un film che a suo tempo mi ha molto colpito, Il dott. Jekyll e segue a pag. 4

DON BAIRO

l'uvamaro



DON BAIRO



i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una

sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione

del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

regala
cristalli
alle erbe
di montagna





**Brut
for men.**
Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

lettere al direttore

IX/C

segue da pag. 2

Mr. Hyde, protagonista Fredric March. Non si potrebbe programmare una serie di film interpretati da questo grande attore scomparso? Penso che sarebbe cosa gradita per tutte le persone di mezza età» (Angelina Gandiglio - Genova).

Giriamo queste richieste di trasmissione di film (soltanto alcune fra le moltissime che ci pervengono in continuazione) ai responsabili del settore cinematografico della Rete 1 e della Rete 2, augurandoci che i lettori che le hanno formulate possano essere contentati. Soltanto un paio di osservazioni. 1) *Il dottor Zivago* viene ancora sfruttato nei circuiti cinematografici e questo, crediamo rende problematica una sua diffusione televisiva. 2) *Il dottor Jekyll* con Fredric March è già apparso in TV. E così la versione che del romanzo di Stevenson diresse il regista francese Jean Renoir, titolo *Il testamento del mostro* e protagonista, grandissimo, Jean-Louis Barrault. Da poco, inoltre, la TV ha replicato la traduzione televisiva del romanzo interpretata da Giorgio Albertazzi.

Notizie di Corelli

«Gentile direttore, sono un appassionato di lirica e soprattutto ammiratore del tenore Franco Corelli che reputo una delle migliori voci tenorili di tutti i tempi. Purtroppo (nonostante sia in possesso di quasi tutte le sue incisioni) sono sprovvisto di sue notizie private e in particolare sulla sua attuale attività artistica» (Giovanni Pera - Alessandria).

Franco Corelli, il cui vero nome è Dario Corelli, è nato ad Ancona l'18 aprile 1921. È stato allievo del liceo musicale di Pesaro e nel 1951 poté esordire in palcoscenico a Spoleto cantando nella *Carmen* di Bizet. Gli inizi della sua carriera furono dedicati all'approfondimento del repertorio verista. Corelli cantò nei *Pagliacci*, in *Fedora*, in *Tosca*, nella *Fanciulla del West*, ne *La Vestale*, quest'ultima alla Scala di Milano nella stagione 1954-55. Proprio in questa stagione incominciò ad approntare uno studio più serio per l'opera di Verdi, aprendo quindi il suo repertorio ai lavori dell'Ottocento. Vengono ricordate come grandi esecuzioni le sue interpretazioni alla Scala dei *Pirati* di Bellini 1958, di *Poliuto* di Donizetti 1960, degli *Ugonotti* di Meyerbeer 1962.

Nel 1957 esordì al Covent Garden di Londra e nel 1961 venne chiamato al Metropolitan di New York, ove da allora svolge la maggior parte della sua attività. La voce di Corelli, baritonaleggante, era all'inizio della carriera dura e monocroma, tuttavia la scuola di Giacomo Lauri Volpi riuscì ad alleggerirle e a modulare i suoni, donando alla voce l'attuale lucentezza ed incisività.

Ritratto di città

«Egregio direttore, sono un appassionato di musica classica e lo scorso anno, nell'ambito della rubri-

ca La musica nel tempo, ho ascoltato un brano di musica moderna che gradirei molto poter reperire sotto forma di disco.

Il brano in questione è: L. Berio - B. Maderna - R. Leydi, Ritratto di città (realizzazione dello Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)» (Leonardo Bigliocca - Firenze).

Di *Ritratto di città* non esiste in commercio un'incisione né su disco né su nastro; per ora l'unica registrazione esistente è quella effettuata dallo Studio Fonologico di Milano e appunto trasmessa ne *La musica nel tempo*.

Libretti d'opera

«Gentile direttore, una domanda. Dove reperire i libretti delle opere più rare trasmesse dalla RAI? Per esempio: *Torvaldo e Dorliska*, *l'otel di Rossini*, *Bianca e Fernando*, *I Troiani*, i vari *Orfeo*, *l'Assedio di Corinto*, *Giovanna d'Arco*, *la Scala di seta*, ecc. La RAI li stampa in occasione della registrazione delle sue opere? In caso affermativo dove e come richiederli e quanto costano?» (F. B. - Ravenna).

La RAI non pubblica i libretti delle opere per ovvie ragioni di diritti d'autore. Tuttavia sono usciti due volumi contenenti le trame di opere registrate dalla RAI. Se questi volumi la interessano e non sono ancora esauriti, può rivolgersi direttamente alla RAI - Edizioni RAI, via del Babuino 51, Roma, oppure al magazzino volumi, via Tanucci 8, Roma.

I giovani e la musica

«Egregio direttore, sono uno studente del Conservatorio G. Verdi di Milano e ho frequentato quest'estate, dal 15 luglio al 30 agosto, i corsi musicali estivi di Lanciano dove ogni anno (e ormai siamo giunti al quinto) si tengono concerti, assemblee di musicisti di buon livello artistico, considerando che quelli che partecipano sono giovani quasi tutti sulla ventina e si cimentano in tutti i repertori classici e moderni. Con ciò voglio sostenere che in Italia le fonti culturali esistono e non solo ma anche i giovani che si interessano alla musica (nel vero senso della parola). La ringrazio infinitamente» (Lettera firmata).

Schiavi della TV

«Signor direttore, ho letto quanto Italo Moscati scrive in *"Basta con le trasmissioni a puntate?"* (Radiocorriere TV n. 33, pp. 82-83).

Le trasmissioni a puntate fanno diventare lo spettatore "schiavo" della televisione, costretto a rimanere in casa sette sere su sette e con un sacco di imprecazioni perché non saprà mai come andrà a finire uno sceneggiato per averlo abbandonato prima della conclusione, che giunge dopo due mesi!» (Luigi Petraroli - Nardò).

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pagina 144.

5 minuti insieme

La poesia bacchica

« Venerdì 10 settembre, fra le 15 e le 16, ho ascoltato la trasmissione Sorella Radio nel corso della quale sono state presentate canzoni e poesie che avevano per tema il vino. In particolare una di queste poesie, la prima che è stata recitata (parlava con nostalgia della vita in campagna e delle sue abitudini ormai scomparse), mi ha piaciuta oltre che a me, ad un mio familiare al quale mi piacerebbe far avere il testo. Per cortesia, la potrebbe pubblicare? Vorrei anche sapere dove è stata realizzata questa trasmissione » (Milena B. - Milano).

Sorella Radio ha trasmesso quello che si può definire « il festivalino della canzone e della poesia bacchica », diretto e organizzato da Silvio Gigli, dalla piazza di San Gusmè (un paese che si trova in Toscana e che conta appena duecento anime), centro vinicolo del Chianti classico. Grande successo di pubblico (c'erano tremila persone!) e molto interesse per le opere presentate. Una giuria popolare ha premiato, al termine della manifestazione, autori di canzoni e di poesie.

Quella che le è piaciuta è di Enzo Ottaviani, detto « il poeta dei ragazzi ». Infatti Ottaviani scrive soprattutto per i giovani e dalle sue quattro raccolte già pubblicate sono state tratte poesie per le antologie e, in particolare, per i libri di testo delle scuole elementari. Quella che le interessa si intitola *Casa abbandonata del Chianti* e fa parte della sua ultima raccolta *Gli angeli vanno a scuola* edita da Il Gerione - Abano Terme.

Zecchino anticipato

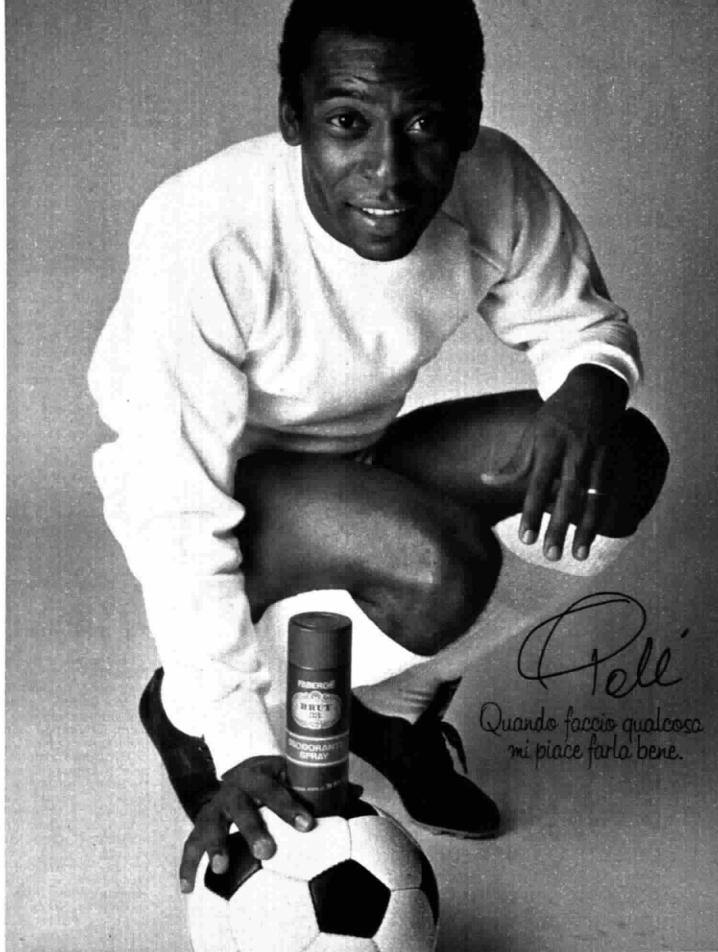
« Vorrei sapere, se è possibile, tutte le norme per partecipare allo Zecchino d'oro. Ho una bambina di quattro anni e vorrei presentarla quest'anno » (Marianna V. - Termoli).

Lo Zecchino d'oro non andrà più in onda a marzo come è avvenuto finora: la TV lo trasmetterà in anticipo, ossia il 25, il 26 e il 27 novembre. In tal modo il pubblico dei bambini ha modo di conoscere le nuove canzoncine create appositamente per l'anno scolastico.

Per questa volta non le è possibile far partecipare sua figlia, perché è troppo tardi. Comunque, per lei e per quanti altri me lo hanno chiesto, dirò che i bambini protagonisti dello spettacolo vengono scelti da una commissione che si sposta in varie zone d'Italia. Basta inviare all'Antoniano - Bologna, una cartolina con nome, cognome, età e indiriz-



ABA CERCATO



**Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti
da toilette.
Tutti con il profumo famoso
nel mondo.**

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SE.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli ESTRATTI BERTOLINI sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino). Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

dalla parte dei piccoli.

Audiolibro: un nome brevettato per indicare una nuova « cosa » mondadoriana che sarà in libreria il 26 ottobre. Perché « cosa »? Questo è il termine che è stato usato per la presentazione ai giornalisti il 30 settembre a Segrate, nella nuova sede della Mondadori, avveniristica e un tantino inquietante. È stato detto « cosa » per dissociare subito l'immagine dell'audiolibro da quello della comune cassetta, anche se poi in realtà l'audiolibro è proprio una cassetta da inserire nel mangianastri ed ascoltare. Però questa non è una cassetta musicale e non è neanche un libro trasferito su nastro. Nasce piuttosto da una sceneggiatura originale (anche grande è riduzione di un romanzo) e fonde un coro di elementi sonori — rumori, voci, musica — con la vivacità tipica dello spettacolo.

Gli audiolibri

Presentati a Segrate da Domenico Porzio, Enzo Angelucci (incaricato della Mondadori per le attività internazionali e collegate), Giuseppe Lamastra (incaricato per gli audiolibri), il poeta Vittorio Sestini e il regista Giacomo De Bosio, gli audiolibri alla prima mostra sono in tutto 40-39 titoli distribuiti in nove collane (poesia, letteratura, storia, prosesai, arte comica, inchieste sonore, galleria del giallo, raccontami e parlamente insieme), un titolo, fuori collana, la *Storia del jazz* di Arrigo Polillo in cinque audiolibri, che ha fatto subito gola a tutti. L'operazione editoriale, la prima del genere in Italia, ha richiesto un impegno finanziario che ha superato il miliardo. L'ipotesi di successo si basa sull'esistenza di sette milioni e

mezzo di registratori in circolazione: anche se molti non possiedono più d'uno, il numero dei possibili audiolibri è considerevole. Per ora sono state stampate 5500 copie per ogni titolo, in tutto 220 mila audiolibri in circolazione. Per ottenerli il prezzo però bisognerà vendere almeno 8000 copie per titolo.

« Primiani » e « seianminus »

I titoli per bambini sono 8 nelle due collane - *Racconti* - - - - - *Parlisonne insieme* - - ambidei con titoli per i « primiani » e titoli da « selannius » - Per i più piccini, tra palazzo, *Le storie della gallina Tric Trac*, testo e regia di Guido Stagnaro, che hanno origine nei pupazzi televisivi degli anni Sessanta; *Canta cantastorie*, testo di Luzzati, regia di Tonino Conte, che racco-

glie le filastrocche scritte da Emanuele Luzzati in margine ai suoi splendidi cartoni animati. Per i meno piccoli *Verne-spettacoli*, *Il gire del mondo in otto giorni*, e poi i viaggi di *Gulliver* (Swift), *Robinson Crusoe* (Defoe), ma anche opere moderne: *Fiabe per sette giorni* di Lucio Tumati (l'autrice del fortunato *Caro bruco capello/one*) e *Il soldato di sventura* di Tonino Conte.

Audiolettori

Il teatro figura per lo più nella collana *Arte comica*, come storie, criticodocumentarie più che collane di registrazione di opere drammatiche. Eppure chi non si lascerebbe tentare da un Goldoni o un Sofocle in audiolibro, come sussidio per una scuola in cui si scrive e si legge più di quanto si ascolti o si parli? E già la *Storia di jazz* fa ascoltare una *Storia della musica* con esempi sonori per un'educazione musicale oggi trascurata anche per la difficoltà di avere una discoteca. Ma poi quant'altre occasioni, pensando alla scuola, d'esemplificare dal vivo voci d'ambienti, d'animali, gamme d'espressione, ecc. Nati per gli adulti (32 titoli contro 8), questi audiolibri sembrano dunque interessanti soprattutto per i giovani. Sembra improbabile li distolgano dalla lettura, se mai possono guadagnare pubblico ai libri veri e propri. Peccato, comunque, che non si corredino del testo scritto. E se il costo di ogni audiolibro non è poco (dalle 5000 alle 7500 per un'ora, un'ora e mezzo di ascolto), una scolaresca o un gruppo possono poi facilmente accedervi.

Teresa Buongiorno



Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.

Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET



(Durban's bianco alla menta pura naturale)

Chiedo a Durban's
di fare il dentifricio
e di farlo bene



è un prodotto

...e rido quando mi pare

dischi classici

NONNO E NIPOTE

La «RCA» ha pubblicato i *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven in un album di cinque dischi, siglato CRI 1-1415. Nel frontespizio il nome degli interpreti: il vecchio Artur Rubinstein, il giovane Daniel Barenboim. Un critico tedesco, Hans Klaus Jungreich, sottolinea opportunamente, nella sua recensione, come questa decima registrazione del «monumentum» beethoveniano debba il suo speciale interesse alla presenza di due artisti che appartengono a generazioni diverse. Uno, dice il critico, è il nonno; l'altro è il nipote.

A quest'ultimo, ancora baciato in fronte dalla dea della giovinezza, spetta la parte del nocchiero, certamente ardua quando si tratta di guidare l'alta e grande vela del pianismo di Rubinstein. Ma Barenboim è un valoroso artista nel cui spirito vive lo spirito del pianoforte, sicché non gli è difficile, mentre è sul podio, seguire le infinite vibrazioni della mano sulla tastiera. In perfetta armonia, il vecchio e il giovane si accostano a Beethoven con un amore che annulla la diversità della concezione estetica e il divario dell'età. C'è un momento dell'esecuzione dell'*«Adagio un poco mosso»* del *Concerto n. 4 in sol maggiore»* davvero entusiasmante: è il momento in cui il pianoforte si abbandona all'estetica cantilenante con accenti di rapito fervore. Rubinstein, che suona l'*«Allegro»* iniziale con sovrana autorevolezza (e con una tecnica del trillo addirittura favolosa), qui, nell'*«Adagio»*, risponde con stupore di fanficio ai misteriosi richiami dell'orchestra. Non è più il saggio vegliardo, padrone di se stesso e della sua storia: è una fresca anima che attinge con purezza il segreto ultimo delle cose. Barenboim, per parte sua, guida l'orchestra con la spigliatezza di chi ha vissuto una lunghissima vita. In questo scambio di vite, i due artisti s'incontrano in un'età che trascende le ore e gli anni, in un giorno perenne dell'esistenza.

La lavorazione tecnica dei dischi non è all'altezza della prestazione artistica degli interpreti. Ma, personalmente, passo sopra a questa manchevolezza.

MUSICA REGALE

Un disco «ERATO», che ha per titolo *Splendore musicale alle corti di Enrico VIII e di Elisabetta I*, ci fa ricredere sull'antico detto secondo cui la musica ammansisce anche le fiere. Pochi sovrani, infatti, onorarono l'arte (in particolare la musica) come il crudele Enrico VIII e la sua grande figlia Elisabetta. Fra le testimonianze di siffatta passione artistica è importante quella di Erasmo che, addirittura, definì la corte di Enrico il «soggiorno delle muse». Una schiera di eccellenti compositori (per esempio il geniale Robert Fayrfax che è figura dominante nella storia della musica inglese tra la fine del Quattrocento e i primi decenni del Cinque-

cento) godeva in effetto la benevolenza del sovrano britannico. Una primavera artistica ricchissima; e basti citare autori del XVI e XVII secolo come William Cornyshe, John Dowland, Thomas Morley, Orlando Gibbons, Thomas Weelkes, John Bennet, per indicare un'aurea pagina della letteratura musicale inglese. Tali musicisti sono presenti nel disco «ERATO» in cui figurano anche brani di autori ignoti. Di grande interesse i sette pezzi dello stesso Enrico VIII. Un brano, attribuito ad Anna Bolena (il titolo, nella traduzione italiana, è *O morte, addormentami cullandomi*) pur nella sua semplicità non è privo di fascino. Le musiche sono eseguite dall'Ensemble polyphonique dell'ORTF di Parigi diretto da Charles Ravier. Il disco è siglato EFM 8237.

VIRTUOSI IN ORCHESTRA

Un disco singolare e bellissimo. Lo pubblica la «Decca» in un'edizione tecnicamente ineccepibile. Ecco di che cosa si tratta. Quattro professori della Filarmonica di Los Angeles, guidati da Zubin Mehta e «accompagnati» dai colleghi, hanno registrato quattro concerti per strumento solista e orchestra. Bene: rare volte ho ascoltato esecuzioni così elettrizzanti.

Il primo concerto è per tromba. Lo scrisse Haydn, come sempre in stato di grazia, dedicandolo ad Anton Weidinger, e lo suona Thomas Stevens con straordinaria bravura. Il suo «cantabile» aderisce al finissimo spirito del testo haydiano e il suo virtuosismo scioglie i passi ardui in un gioco ammirabile. Nella «cadenza» del primo movimento («Allegro») lo Stevens potrebbe dare punti a parecchi concertisti di fama. La seconda pagina di questo microscopio è il *Concerto in la minore per ottavino e archi* P. 83 di Vivaldi. Lo interpreta Miles Zentner, un altro membro della Los Angeles. E' la prima volta, in vita mia, che scopro le risorse di questo «piccolo» che credevo un pettegolo strumentino di contorno. Invece, ascoltandolo quale protagonista nel «Larghetto» in do minore del concerto vivaldiano, ecco una voce patetica, un canto morbido, sensibilissimo. Dove sono le impertinenze, i suoni saettanti, le rapide diavolerie dell'ottavino? Qui sembra di vedersi dinanzi un piccolo elfo piangente: e le sue lacrime, assai più di amare e grandi lacrime di altri onorati strumenti, toccano il cuore.

Formidabili — è la giusta parola — il clarinettista Michele Zukovsky (Weber, *Concerto per clarinetto e orchestra* op. 26) e il violinista Glenn Dicterow (Wieniawsky, *Polo-naise de Concert* op. 4 e *Scherzo-Tarantelle* op. 16) che suonano da veri padroni.

Prime parti in orchestra, i quattro solisti ci offrono un palmare esempio di come si debba servire l'arte in perfetta umiltà. Sigla SXL 6737. Sarei felice se, potendo, i miei lettori lo acquistassero.

Laura Padellaro

ottava nota

RODOLFO BONUCCI (nella foto), ventenne violinista romano, è il vincitore del **Concorso Premio Città di Vittorio Veneto**. Allievo dei maestri Cotogni e Pelliccia, diplomatosi al Conservatorio di Santa Cecilia con il massimo dei voti e la lode. Bonucci si è perfezionato per un biennio con Salvatore Accardo in occasione dei corsi alla Chigiana di Siena. Ma il valoroso ragazzo, già applaudito in ogni parte del mondo (anche in tournée con i Virtuosi di Roma).



è stato pure allievo di Grumiaux a Namur e di Szeryng a Ginevra. Si dedica attualmente allo studio della composizione sotto la guida di Armando Renzi. In precedenza si era affermato in altre competizioni: secondo premio al Concorso Internazionale Città di Senigallia 1975 e diploma d'onore allo J. S. Bach di Lipsia 1976.

LEONIDA TORREBRUNO, ex primo timpanista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e docente al Conservatorio di Santa Cecilia, è reduce da un'accalorata tournée in Canada insieme con il pianista Fausto Di Cesare. La particolarità di questo giro di concerti è consistita sia nella scelta delle musiche a firma, tra l'altro, dello stesso interprete, di Muzio Clementi e di Beethoven, sia nei virtuosismi del Torrebruno. Questi si è esibiti, infatti, alle percussioni, al clarinetto e ad un piccolo flauto. Pare che anche Di Cesare abbia qua e là «tradito» il pianoforte, mettendo le mani alla fisarmonica, con cui dà bambino e da ragazzo aveva pur vinto le più difficili gare internazionali.

Il nome di Torrebruno ricorre in questi giorni in una musicassetta, ove interviene il suo complesso detto i percussionisti romani, lungo un panorama espressivo di estremo interesse: dai primativi ai nostri giorni. Ci ha detto il maestro che questa incisione «vuole essere un'occasione di divertente ascolto e un invito ai compositori affinché rivolgano maggiore attenzione alle concrete caratteristiche strumentali della percussione».

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CLAUDIO MONTEVERDI, con sede a Palazzo Pisani-Moretta di Venezia, ha concluso i giorni scorsi nei propri saloni e in altri centri culturali cittadini il proprio **Autunno Musicale** (seconda edizione). Tra i numerosi incontri, sotto la presidenza artistica del prof. dottor Silvio Ceccato, il pubblico ha potuto apprezzare le interpretazioni del soprano Anna Maria Mirando, del clavicembalista Hans Ludwig Hirsch, dei violinisti Giovanni Guglielmo e Alessandro Molin, del violoncellista Adriano Vendramelli, dei Solisti della Scala di Milano, del tenore Carlo Gaifa e di molti altri. Si sono promosse non solo musiche del Monteverdi, ma anche di altri maestri: da Bach a Haendel, da Cavalli a Mozart, da Gabrieli a Tartini. Nella sala di proiezione concessa dalla RAI a Palazzo Labia si è pure proiettato il film sull'arte barocca *Il desiderio della felicità*, di Kenneth Clark.

IL SOPRANO NELLA ANFUSO, reduce dai concerti a Parigi per il Festival de l'art vivant, è stata invitata a tenere un corso di canto rinascimentale italiano per le Journées Internationales de Neuchâtel.

Luigi Fait

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



che insalata sarebbe se l'olio
non fosse d'oliva?



olio di oliva Bertolli:
una leggerezza, un gusto
di cui potete fidarvi.



EMBOLIA POLMONARE

Quando si parla di embolia polmonare, comunque ci si riferisce all'arresto, nell'ambito del territorio della polmonare (arteria polmonare), di un trombo staccatosi il più delle volte da vene tributarie della vena cava inferiore esattamente il più spesso dalle vene profonde delle gambe o delle cosce, più di rado da quelle del piccolo bacino o delle pareti addominali. Oggi si ritiene che sia eccezionale il distacco di un trombo dal cuore destro, che invece si riteneva un tempo assai frequente. Ma altri e ben notevoli progressi hanno fatto le nostre conoscenze in fatto di embolia polmonare e riguardano le particolarità più varie, a cominciare da quelle sulla frequenza nelle più diverse condizioni morbose per finire alle più recenti acquisizioni sia in fatto di diagnostica sia, e soprattutto, in tema di terapia e di prevenzione.

Così si esprimono Beretta Anguissola e Ferrante nel loro recente capitolo redatto per l'opera *Cardiologia d'oggi* (III volume) a cura di A. Beretta Anguissola e V. Puddu — Edizioni Scientifiche, Torino — e nel quale scrivono dettagliatamente su questo capitolo, argomento di una affannosa richiesta rivoltaci proprio da un abbonato di Torino.

Come è accaduto anche in altri campi, l'allargamento delle possibilità terapeutiche ha finito per imporre un affinamento della diagnosi tale da consentire un trat-

tamento terapeutico appropriato al singolo caso.

Negli operati e nei soggetti a lungo immobilizzati a letto (ad esempio, per una frattura), specie se si tratta di persone anziane, è facile l'insorgenza di una flebotrombosi, per il rallentamento della corrente sanguigna nelle vene degli arti inferiori (l'immobilità dei malati comporta anche una mancata sperimentazione delle vene da parte dei muscoli). L'intervento chirurgico che predispone più di ogni altro alla tromboembolia è quasi certamente la splenectomia; subito dopo vengono gli interventi sulle anche e via via gli altri, compresi quelli ginecologici nel basso addome, anche conseguenti al parto o agli aborti. Le embolie dopo interventi di prostatectomia sono spesso mortali.

Fra le condizioni morbose di pertinenza medica, che più dispongono alle tromboembolie, sono le poliglobulie primitive che si accompagnano a piastrinosi, cioè ad elevatissimo numero, oltre che di globuli rossi, anche di piastrine, elementi che favoriscono la coagulazione intravasale. Anche le leucemie, i tumori maligni, il morbo di Bürger, la convalescenza da malattie infettive (tifo, febbre malaia), specie se per un motivo o per l'altro obbligano a un prolungato riposo a letto. Non si dimentichi che anche l'uso degli anticoncezionali può predisporre a tromboembolie anche ad embolie massive dei polmoni. Va detto però che, in compenso, i casi mortali di tromboembolie da pillole anticoncezionali ricorrenti annualmente sono assai pochi, ma ci sono!

Condizioni patologiche favorenti l'embolia polmonare sono infine tutte le sofferenze a tipo fibrillitico (tromboflebiti e periflebiti), ma soprattutto le cosiddette flebotrombosi, che, per la povertà dei sintomi clinici apprezzabili dal medico oltre che dallo stesso paziente, spesso passano inosservate. Vi sono embolie polmonari massive, submassive, minori e minime, a seconda che interessino zone più o meno estese di parenchima polmonare e in rapporto alle dimensioni del trombo-embolo.

Per prevenire, in tutte le persone costrette a stare a lungo a letto, il pericolo di flebotrombosi, bisogna far compiere dei movimenti di dorsiflessione del piede; se possibile, anche di flesso-estensione delle ginocchia, varie volte, ad intervalli ravvicinati (ogni ora durante il giorno e, allorché siano svegli, anche durante la notte); si debbono con uguale ritmo far compiere 5 o 10 respiri profondi; si provvederà anche a massaggi alle gambe, a diminuire la tensione addominale con massaggi, sonde rettali, carbone vegetale a dosi elevatissime. Così si calcola che si evitino flebotrombosi nove volte su dieci.

Per la cura attualmente sono in commercio due farmaci, entrambi egualmente assai efficaci, ancorché costosissimi (circa un milione di lire per un ciclo completo di terapia, che dura 24 ore): la streptochinasi e l'urokinasi. Questo trattamento eseguito per via venosa è molto più efficace dell'eparina e di qualsiasi altro trattamento anticoagulante.

Mario Giacovazzo

C'è ancora qualcuno
che non sa qual è
il biscottino speciale
per i suoi primi mesi?



“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



Le nuove dimensioni del vivere insieme.



come e perché

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA CELLULITE

« Sono alta un metro e sessantacinque e peso sessantacinque chili », ci scrive da Catanzaro una studentessa di 16 anni, « sulle gambe e sulle cosce noto con ansia che è comparsa la cellulite e sono davvero preoccupata. Vorrei dimenticare, ma anche se mangio cose con poche calorie non devo diminuire il mio peso! Esistono rimedi efficaci? ».

Per prima cosa ci sentiamo in diritto di mettere in dubbio la diagnosi di cellulite. Troppo spesso, infatti, al primo accenno di rotondità, le nostre pazienti sono convinte di essere afflitte dalla odiata cellulite.

Occorre invece distinguere i normali eccessi e depositi di grasso sottocutanee, che — a parte i criteri estetici legati al gusto personale ed alla moda — non hanno però alcun carattere patologico, dalla cellulite vera e propria.

Con il termine di cellulite, infatti, dobbiamo invece intendere una specifica malattia del tessuto sottocutaneo, cioè dello strato sottostante alla cute. In questa sede

si formano ispessimenti, infiltrazioni, indurimenti e nodosità di forma e volume irregolare, ben percepibili alla palpazione.

Le zone più colpite dalla cellulite sono l'addome, le cosce ed i glutei. Oltre al più o meno vistoso danno estetico, la cellulite può causare anche una sintomatologia dolorosa locale, causata dall'imbriaglimento di piccole fibre nervose nei noduli cellulitici.

Le cause della cellulite sono molteplici: entrano sicuramente in gioco fattori ereditari e costituzionali, come pure alterazioni funzionali dell'apparato gastro-enterico. Spesso constatiamo disfunzioni ormonali delle ovaie, il che rende ragione della sgradita predilezione della cellulite per il sesso femminile in età adulta.

Quali fattori collaterali favorenti l'insorgenza della malattia cellulitica dobbiamo ricordare i processi infiammatori cronici, le diete non equilibrate e la vita sedentaria. Tutte queste complesse cause confluiscono in un comune denominatore, cioè in una mancata eliminazione di specifiche tossine e dell'acqua legata alle cellule adipose del tessuto connettivo sottocutaneo.

E' senza dubbio opportuno fare della ginnastica e cercare di diminuire di peso con una dieta appropriata per eliminare il grasso superfluo. Nel caso di zone cellulitiche vere e proprie si potrà invece ricorrere ad applicazioni locali di pomate a base di tiroxina e di escina, principi attivi nel favorire la demolizione dei noduli cellulitici.

- SEMPLICI - E - SEMPLICISTI -

« Mi spieghiate il significato delle parole "semplici" e "semplicisti"? » (Chiarina Semplici - Milano).

Anzitutto non bisogna confondere tra loro i due termini « semplici » e « semplicisti ». Con il primo, la parola « semplici », si intendeva nel Medioevo le piante medicinali o, eventualmente, quelle loro parti (foglie, radici, frutti od altro) che venivano usate in medicina.

« Semplice » è infatti l'abbreviazione di « medicamento semplice », ossia appunto la pianta medicinale (sua parte); con più « semplici » opportunamente riunite e manipolate si poteva poi preparare il « medicamento composto ».

« Semplicista » invece era la persona che si occupava dei « semplici », li raccoglieva in campagna,

ne conosceva le virtù e li manipolava. E' pressappoco quello che noi chiamiamo erbolaria.

Il termine « semplici » per indicare le piante medicinali continuò ad essere usato per secoli. Si chiamava « lettura dei semplici » l'insegnamento universitario delle piante medicinali (quello che oggi chiamiamo botanica farmaceutica) e il primo docente nella storia fu Giuliano da Foligno, nell'Università di Roma, chiamato da papa Leone X nel 1514.

Poco dopo altri lettori dei « semplici » si ebbero a Padova, Bologna, Pisa ed in altre università.

Altro insegnamento universitario era la « ostensione simplicium in orto », cioè l'esposizione dei « semplici » nell'orto botanico; si potrebbe dire: la parte pratica e dimostrativa del corso precedente.

L'orto botanico fu dunque inizialmente soprattutto « orto dei semplici », là dove cioè si coltivava a scopo didattico le piante medicinali.

Anche di questo il primato spetta a Roma, giacché si può considerare il primo « orto dei semplici » quel « Viridarium novum » od « Orto Vaticano » che, per merito di Nicolò V, forniva già nel 1447 al docente di botanica il materiale per illustrare le sue lezioni.

PrimiMesi Plasmon.



Il primo biscottino altamente digeribile.

Già dal 2° mese il latte non basta più al tuo piccino.



Egli ha bisogno di altri apporti nutritivi.

Ma il suo organismo, così delicato, impone che essi siano tutti perfettamente digeribili.

Per questo la Plasmon ha creato PrimiMesi, il primo biscottino che si scioglie istantaneamente nel biberon.

La formula esclusiva di PrimiMesi Plasmon assicura al tuo piccino la migliore

digeribilità e quindi una completa assimilazione.

E in più, ricco dei giusti apporti nutritivi.

PrimiMesi Plasmon arricchisce il latte di tutti quei principi nutritivi essenziali nei

primi mesi di vita:

Ferro: indispensabile per la formazione dei globuli rossi.

Calcio-fosforo (nel giusto rapporto): indispensabile per lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Vitamine B₁, B₂, B₆, PP (nella corretta dose).

Il biscottino PrimiMesi è un prodotto della linea PrimiMesi: il più completo programma di alimentazione per i primi mesi di vita.



Plasmon

scienza della alimentazione

Tuffalo intero nel latte... basta agitare e si scioglie tutto all'istante.

leggiamo insieme

La bella biografia di Neri Pozza

TIZIANO E IL SUO TEMPO

Sei grande. Eterno co-
l sole l'iride / de-
tuoi colori consola
gli uomini, / sorride
natura all'idea / giovin per-
petua ne le tue forme». Lo cantava il Car-
ducci versi che oggi non piacciono, ma hanno il merito di esprimere ciò che il sentimento comune unisce al nome di Tiziano. Persino i dissacratori dell'arte che spregiavatamente chiamano encomiastica e formale, quelli che invertendo i canoni dell'estetica trovano che apprezzabile è solo ciò che desta ripugnanza o solletico gli istinti primordiali dell'uomo, restano perplessi dinanzi all'opera del Vecellio. E non se la sentono di proferire ad alta voce una condanna che contrasterebbe tanto clamorosamente, in questo caso, col buon senso e il senso comune.

Le biografie di lui non mancavano. **Neri Pozza**, cui dobbiamo l'ultima, e, a nostro avviso, migliore: *Tiziano* (Rizzoli, 429 pagine, 700 lire), ce ne dà un elenco troppo lungo, dove fa piccolo l'opera di Giovanni Battista Cavalcaselle e J. A. Crowe: *Tiziano. La sua vita e i suoi tempi*, vera miniera d'informazioni.

Ma l'informazione, se dà curiosità nelle persone interessate alla pittura e genericamente colte, suscita poca eco nella gran parte dei lettori, per i quali mancava sinora una biografia «viva» del Vecellio, come l'ha scritta Neri Pozza.

A rigore non sappri-

mo neppure dire se questa vita di Tiziano è una perfetta ricostruzione storica o un romanzo, tanto tiene all'una e dell'altra. Ma è anche una lezione continua di arte pittorica, assieme a tante altre qualità e caratteristiche che le sono unite come d'essere un buon testo letterario e una volgarizzazione ben riuscita, o adattamento alla lingua italiana che dir si voglia, del modo di parlare veneziano, per cui sarebbe azzardato usare la parola «dialetto».

Ma questi sono gli aspetti formali dell'opera di Neri Pozza. Il suo pregiò consiste nella perfetta ricostruzione della vita a Venezia durante buona parte del Cinquecento e nella interpretazione della pittura di Tiziano, avendo riguardo alla psicologia particolare del personaggio, come ci viene descritto da documenti dell'epoca e dall'ambiente in cui lavorò. Perché attorno a Tiziano si muovono altre figure, tutt'altri che banali come Piero Aretino, di cui Neri Pozza riporta, ricavati dalle lettere e dagli scritti, acuti giudizi sulla pittura veneziana, di cui aveva compreso perfettamente lo spirito. Ci sono delle pagine di Aretino sui quadri di Tiziano che nessun critico d'arte posteriore ha saputo eguagliare. Ecco come Neri Pozza traduce il sentimento dell'Aretino di fronte a certi quadri di Tiziano: «Per la prima volta vedeva nella pittura quello che tutti sospira-

ravano: la figura fatta luce. Il disegno che definisce le forme e gli spazi era scomparso: ecco la vera novità della pittura. Veniva in mente all'Aretino il pomeriggio di marzo in cui, arrivato per la prima volta fra le due colonne della piazzetta, aveva slungato gli occhi tra il convento di San Giorgio e la punta della Dogana; e alzati al cielo burrascoso di nubole non si era nemmeno domandato quale fosse la fonte di quel fulgore. A Venezia si sommano due luci, ripeteva a se stesso: una del cielo e una dell'acqua. Ed ecco

che Tiziano l'aveva colta e dipinta. «Beato voi», diceva finalmente al Tiziano che lo seguiva; e come quello, sorpreso dall'entusiasmo dell'amico, non parlava, «beato voi, dico, che vedete e pitturate cose che nessuno vede. Raffaello ve le avrebbe invidiate».

Raffaello dipingeva a Roma e non poteva vedere ciò che i pittori veneziani, tutti, avvertivano nell'aria: la luce che viene riflessa in un'aria essa stessa liquida. Perciò la magia del colore appartiene in proprio ai grandi maestri veneziani: fu di Giorgione — Zorzi da

Castelfranco — come di Giovanni Bellini, prima che di Tiziano. Ma Tiziano fu colui che riassunse in sé tutte le migliori qualità dei maestri veneziani e dominò incontrastato l'epoca sua. Ben a ragione la fama popolare, che non chiameremo leggenda, espresse la considerazione che verso di lui aveva Carlo V, morendo chino ai piedi di Tiziano a raccogliere i penneelli che s'era lasciato sfuggire.

Neri Pozza è felice anche nel porre l'accento sulla provenienza cadorina di Tiziano. Vuol dire molto. Carducci pure sente il fascino di quella terra, e il suo verso acquista l'ale: «Lento nel pallido candor della giovine luna / stendesi il mormure degli abeti / da te, carezza lunga sul magico / sonno di l'acque. Di biondi parvoli / fioriscono a te le contrade, / e da le pendenti rupi il fiore / falcian cantando le fere vergini / attorte in nere bende la fulvida / chioma; stavilan di lampi / ceruli rapidi gli occhi...». Il Cadore nella vita di Tiziano fu molto, e sarebbe difficile non trovare nei quadri di lui almeno un baleno della sua terra. Neri Pozza ha saputo rendere tutto ciò in una prosa cattivante, in un libro che ha il fascino di un bel romanzo.

Italo de Feo

in vetrina

Vicende e personaggi della musica

Nina Zenatello Consolare. «Giovanni Zenatello tenore». Di Giovanni Zenatello — il famoso tenore veronese cui si deve nel 1913 la «scoperta» dell'Arena come sede operistica di suggestivi appuntamenti popolari, si sperava che l'anno centenario della nascita trovasse ufficialmente destra rievocazione editoriale da parte della città che gli diede i natali e che continua a trarre soddisfazione e profitto dal suo fertile ingegno. Ma, questo si sa, chi muore giace e chi vive si dà pace.

Fortunatamente, affinché il ricordo di Zenatello possa durare attraverso il tempo, ha tangibilmente provveduto, «con devoto amore e con riconoscenze di figlia», la primogenita Nina.

Non ci si doveva quindi attendere un'obiettiva ricostruzione critica di questa singolare figura di tenore-impresario-didatta (venticinque anni di brillante carriera, mentore, areniano, scrittore di Fleta, Lily Ponzi e Maria Callas), che pure sarebbe stata cosa di grande interesse.

Più modestamente, infatti, il libro si propone di delineare uno svelto profilo dell'uomo Zenatello così come l'hanno conosciuto la figlia e i molti suoi amici veronesi (Verona, pagine 157, s.p.).

Giorgio Guarizi



Torino: cinquant'anni di immagini

Negli ultimi anni si sono moltipli-
cati i libri (e le mostre) di foto-
grafie dedicate a Torino. Soltanto
una moda, o manovre editoriali di fa-
cile presa in questa nostra «città dell'imat-
tiva»? Ci sono ragioni più so-
stanziali. Intanto il volto di Torino è
tra i meno noti al grande pubblico; e
poi, soprattutto, ha subito nel tempo
tali e tanti stravolgimenti da giustifi-
care e addirittura render necessario
il recupero dello ieri non soltanto in
chiave di nostalgia ma per metterlo a
confronto con l'oggi e cercare di capire
quali sono state le loro qualità e quasi
gli effetti del mutamento.

La testimonianza più recente di que-
ste ricerche è Tornio l'altro ieri, cin-
quant'anni di immagini raccolti da
Angelo Mussio e Nando Miletto per gli
editori Pratti & Verlucca. Lasciamo da
parte la veste, che è sobria ed elegante,
per badare piuttosto al senso del

volume. Scrive Roberto Antonetto in una presentazione efficace, fitta d'os-
servazioni penetranti: «Una singolare
sensibilità aver guidato la scelta della vec-
chia immagine di questo libro, come
se si fosse voluto tentare una lettura
inedita dei silenzi e dei deserti di una
città, piuttosto che delle sue presenze
umane... Bandito il primo piano su
volti e su cose, ignorata la ricerca di
costume, il proposito sembra quello
di sollevare Torino nella sua mas-
simi nudità».

Su questa linea, il libro si offre co-
me occasione di riflessione, come in-
contro con il carattere della città tante
volte misticato e malcompreso, come
stimolo ad un approccio non nostal-
gico ma razionalmente lucido, che at-
traverso gli aspetti del passato consen-
ta di capire il presente.

P. Giorgio Martellini

Racconti e diari

Brunella Gasperini. «Storie d'a-
more storie d'allegra». Otto rac-
conti e tre diari, che hanno come
filo conduttore la tenerezza e l'al-
legria; e il dramma, quando affiora,
è per contrasto più evidente.
I racconti sono storie immagina-
rie che ruotano attorno a perso-
naggi reali, presi da ricordi per-
sonali e professionali: il quindicenne
che cresce in un giorno, la ragazza
che crede nelle favole, il marito oberato in rivolta,
la ragazza che ha paura del violo-
to, la giovane che si rammarica sugli alberi, il ragazzo
che si ride tutt'attorno, e cani, bambini,
e nonni, e tante altre figure e
figurine tipiche di questa autri-
ce che inventa dal vero. (Ed. Riz-
zoli, 240 pagine, 3500 lire).



calore di un momento...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. Solo Stock
ha proprie cantine in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglie
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole più famose.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



Zia Marta, aiutami tu: a mio marito il mio caffè non piace.



Una intensa settimana di confronti e dibattiti sulla RAI

Contro le televisioni ombra

Due temi, l'avvio della nuova programmazione radio-televisiva e l'applicazione integrale della legge che fa divieto alle televisioni estere, recepite in Italia, di diffondere messaggi pubblicitari, hanno caratterizzato l'ultima settimana all'interno e all'esterno della RAI.

Sebbene dimissionario, il Consiglio d'amministrazione della RAI, presieduto da Beniamino Finocchiaro, in una delle ultime riunioni, quella del primo ottobre, aveva tra l'altro approvato i nuovi palinsesti della programmazione radio e televisiva del quarto trimestre '76, con l'intento di evitare la paralisi dell'azienda.

Cos'è il palinsesto di cui tanto si parla? E' un termine tecnico col quale si indica la collocazione oraria e la suddivisione per generi dei programmi nell'arco di un trimestre: nel gergo teatrale corrisponde al « cartellone ». Una decisione, quella del primo ottobre, che aveva subito dei rinvii perché le « testate giornalistiche » (*Telegiornali* e *Giornali radio*) sollecitavano maggiori spazi, che sarebbero stati inevitabilmente sottratti ai programmi. Alla fine, si è raggiunto l'accordo.

Nel panorama della nuova settimana radiotelevisiva si osserva, tra l'altro, che a partire dal 25 ottobre il GR 1, di Sergio Zavoli, ha due nuovi notiziari, uno alle 10 del mattino che precede *Controvalo*, e uno alle 16; ed ha anticipato dalle 19 alle 17 quella che era considerata l'edizione principale e di maggior prestigio della testata giornalistica di *Radiouno*, sebbene le edizioni delle ore 8 e delle ore 13 godano di un indice di gradimento pari a quello di *Hit Parade*. Il GR 2, di Gustavo Selva, a sua volta, ha ampliato di cinque minuti i notiziari delle 7,30, 12,30, 13,30, 17,30 ed ha sostituito l'edizione delle 10,30 con uno *Speciale GR 2* del mattino. Il GR 3 di Mario Pinzaudi, infine, con la nuova programmazione ha ottenuto un nuovo giornale radio alle 6,45 del mattino, mentre *Speciale tre* è stato anticipato alle 14,15, anziché alle 16,30.

Sul fronte delle « testate » televisive da segnalare l'anticipo, alle 19,45, del *TG 2-Studio aperto* e il debutto sempre sulla Rete 2 di un nuovo *TG 2* alle 13, nel quale la cronaca avrà uno sviluppo più ampio rispetto alla politica. L'edizione della sera del *TG 2-Studio aperto* (inizio 19,45) prevede l'impiego di due conduttori: il primo si occuperà delle notizie del giorno che saranno sintetizzate nel primo quarto d'ora; e il secondo conduttore coordinerà, invece, *Studio aperto*, la cui impostazione metterà di volta in volta: dibattiti, inchieste filmate, analisi, ecc. La redazione del *TG 2* disporrà inoltre dello spazio per un notiziario, previsto intorno alle 22,40, che comprendrà notizie flash e l'intervento « notturno » di Ruggero Orlando.

I Telegiornali

A proposito del nuovo *TG 2* delle 13, Andrea Barbato, direttore della testata giornalistica della Rete 2, aveva il 2 ottobre deciso di decentrarla a Milano la messa in onda di questo notiziario, ma è stato successivamente invitato dalla direzione generale a non rendere operante la decisione fino a quando il Consiglio d'amministrazione, già informato a questo riguardo, non avrà valutato tutti i riflessi, compresi quelli economici, dell'iniziativa.

Per ora dunque tutti i *Telegiornali* di entrambe le reti continuano ad andare in onda dal Centro TV di via Teulada, ovviamente con i contributi delle sedi: Milano, Torino e Napoli in prima fila.

Sulla Rete 1, invece, non è mutata la collocazione oraria tradizionale né del *TG 1*

delle 13,30, né del *TG 1* delle 20. In chiusura di trasmissioni, alla sera, ci sarà però un rinnovato *TG 1* della notte: verrà accentuato cioè il carattere di approfondimento e di riflessione dei fatti del giorno. Un'altra novità riguarda l'edizione domenicale del *TG 1* delle 13,30 che sarà trasformato in chiave di settimanale ed avrà la durata di un'ora: dalle 13 alle 14.

L'anticipo del *TG 2* della sera che andrà avanti sino alle 20,40 e l'invito al *TG 1* delle 20 di non « sfornare » oltre le 20,30 hanno lo scopo di mettere entrambe le reti nella condizione di cominciare ad un quarto alle nove i programmi serali che dovrebbero essere due sulla Rete 1 e forse tre sulla Rete 2.

Verso la parità di ore

Relativamente alle trasmissioni serali, la Rete 1 ha introdotto arricchimenti con l'intento di rendere più vivo il volto della programmazione, pur confermando nella sostanza la già collaudata suddivisione per generi: film e *Bontà loro* (conversazione in diretta col pubblico), il lunedì, sceneggiato e culturale il martedì, inchieste e sport il mercoledì, musicale e culturale il giovedì, spettacolo e servizi giornalistici il venerdì, rivista (o gioiello) e servizi giornalistici il sabato, sceneggiato-koossal la domenica. La Rete 2, invece, per ora propone « rilettura » di vecchi sceneggiati il lunedì, musicali e servizi giornalistici il martedì, servizi giornalistici (adesso *Ring poi Odeon* sullo spettacolo) e il film il mercoledì, sceneggiati o prosa il giovedì e il venerdì, culturali e film d'essai (o rivista) il sabato, e musicale la domenica.

Con il nuovo palinsesto ci si avvia ad una equiparazione delle ore di trasmissione delle due reti TV e delle tre reti radio. Se differenza esiste, questa riguardava soprattutto la televisione. Dal 25 ottobre le due reti televisive, infatti, aprono entrambe le trasmissioni nei giorni feriali alle 12,30 e le chiudono alle 14 per riaprire alle 17 con la *TV dei ragazzi*. La domenica la Rete 1 comincia alle 11 e la Rete 2 alle 12 con programmi ininterrotti sino alle 23,30.

Finora confrontando le ore di trasmissione tra le due reti, con riferimento al periodo gennaio-luglio '76, si contano duemilaquattantesce ore a favore della « 1 » e millequattrocentosessantacinque per la « 2 ». Pressappoco identico è il numero di ore di trasmissioni nello stesso arco di tempo dell'anno prima: duemilaquattantré contro millecentoquaranta. Per la radio nel periodo gennaio-luglio di quest'anno sono state trasmesse tremilaottocentoundici ore di *Radiouno*, tremilaquincinetrentotto di *Radiodue*, e tremilaottantatredici di *Radiotre*.

Sulla pubblicità delle televisioni straniere il ministro delle Poste, on. Vittorino Colombo, sostiene che « se non si trova un sistema che sia contemporaneamente il più semplice, il meno costoso e il più certo per oscurare la pubblicità, sarà necessario far sospendere con la forza le trasmissioni estere e private ».

Nella polemica contro la pubblicità che finanziava le emittenti straniere (le quali programmando molti film diventavano concorrenti delle sale cinematografiche) sono in lotta anche i produttori cinematografici e gli esercenti i quali hanno chiesto che si provveda entro sessanta giorni alla disattivazione, sequestro e suggerimento di impianti, con proroga di procedimenti penali ai sensi di legge nel caso di inosservanza dell'obbligo e di ricidività; alla revoca della autorizzazione rilasciata all'impresa ripetitrice dei programmi di *Telemontecarlo* per essere stata rilasciata in man-

canza dei presupposti ed in violazione della legge.

Sul monopolio RAI, il ministro delle Poste ha osservato, a Genova in occasione del Convegno internazionale delle comunicazioni, che esso « può essere giustificato a condizione che nella relativa disciplina siano accolti i principi idonei ad assicurare che il servizio non avvenga in una forma prevaricante, che rispetti la professionalità dei giornalisti, che osservi il metodo dell'obiettività che sia aperto all'accesso di tutti quanti, a livello sociale, culturale e istituzionale, hanno da esprimere il loro libero pensiero. Quando qualcuno tenta di distorcere il pensiero e le parole del ministro per far emergere una presunta volontà politica di disgregazione del monopolio della RAI, non altera la verità, ma egli si pone al di fuori di una corretta etica professionale che vieta la manipolazione delle idee altrui a fini di speculazione di parte. Le mie idee e le mie azioni sono perfettamente in linea con la sentenza della Corte Costituzionale ».

Anche al Congresso Nazionale delle Stampa Italiana, il tema della pubblicità delle televisioni straniere è stato alla ribalta. La maggioranza ha deciso di inviare un telegiogramma al ministro delle Poste per sollecitare nel confronto di esse l'applicazione integrale della legge.

La questione pubblicità

Il presidente della RAI, Finocchiaro, ha detto che « la pubblicità raccolta dalla Sipa deve rimanere in Italia. Non deve finire per sovvenzionare iniziative private. Il problema è di impedire che questa pubblicità si diriga verso iniziative piratesche tra l'altro con fuoruscita di capitali dal nostro Paese ».

Prima della riunione della Commissione parlamentare di vigilanza del 13 ottobre, Marco Pannella ha denunciato alla Procura della Repubblica per omissione di atti d'ufficio il ministro delle Poste Vittorino Colombo con l'accusa di non aver fatto oscurare — come vuole la legge — gli inseriti pubblicitari delle emittenti straniere e private. Nel corso della riunione della Commissione parlamentare il ministro ha ribadito le difficoltà di natura tecnica che hanno finora impedito l'eliminazione dei messaggi pubblicitari trasmessi dalle TV straniere e private e ha respinto l'accusa di inerzia e di accodisindennanza. Il ministro comunque, in sede di Commissione, ha detto che la legge verrà fatta rispettare ed ha ventilato l'ipotesi di ricorso urgente a un decreto-legge per evitare l'ampliamento di iniziative arbitrarie e disordinate e per eliminare quelle già realizzate in contrasto con le esigenze fondamentali dell'ordinamento. L'operato del ministro Colombo è stato approvato dalla Commissione parlamentare che l'ha però impegnato a fare rispettare rigorosamente la legge.

Il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, senatore Taviani, ha dal canto suo chiesto al ministro delle Poste di riferire entro un mese sulle misure adottate contro i ripetitori « neri », che dovranno venire disattivati. I gestori, in pratica, si trovano adesso dinanzi ad un tassativo ultimatum: o abbilire la lucrosa pubblicità illegale o chiudere bottega.

Per quanto riguarda il nuovo Consiglio d'amministrazione c'è chi prevede che sarà eletto entro il 21 novembre. L'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza, infatti, ha già inviato un telegiogramma a tutte le regioni invitandole a designare entro trenta giorni le nomine dei candidati. Nei quindici giorni successivi la stessa Commissione parlamentare dovrebbe scegliere i quattro consiglieri che entreranno nelle direzioni dell'ente radiotelevisivo in rappresentanza delle regioni. Entro il 21 novembre, inoltre, dovranno essere indicati i sei consiglieri scelti dalla Commissione parlamentare di vigilanza e i sei a cui la cui nomina compete all'Iri.

Cambierà qualcosa per gli Stati Uniti e per il mondo se la

Come si fabbrica un candidato

di Furio Colombo

Roma, ottobre

Carter o Ford? Chi vincerà le *Elezioni presidenziali del 2 novembre?*

Questa è la domanda che provoca valanghe di sondaggi d'opinione, su cui si interrogano gli esperti, i columnist e i collaboratori dei candidati. I sondaggi d'opinione, delicati come la bilancia di un farmacista, accurati come sismografi, registrano variazioni anche minime, il riflesso di una frase, la reazione a una immagine. C'è da dubitare che siano corretti? Sì e no. Il fatto è che la misurazione statistica sui candidati che hanno impegnato a fondo la campagna elettorale su una questione di personalità è quasi impossibile. E che i mutamenti di umore del grande pubblico, della massa di elettori, a proposito delle variazioni di comportamento dei due « personaggi », contano relativamente poco.

I grandi temi

Di solito quando il commentatore europeo (e specialmente quello italiano) vuole esprimere la sua riserva sul modello « personalistico » delle elezioni presidenziali americane afferma che alle spalle dei protagonisti « non c'è ideologia ». Mostra scandalo perché i due candidati non si scontrano sui grandi temi che dividono il mondo. E chiama in causa Dewey e il pragmatismo senza riflettere su due considerazioni. La prima è che gli americani vedono benissimo le forze politiche e il segno di diversità (su molti punti di antagonismo netto) che sta alle spalle dei due leader eletti candidati alla presidenza. La seconda è una misura di buon senso che la cultura europea dovrebbe invidiare. Una campagna elettorale americana potrà apparire scarsa di colpi di scena « ideologici » ma non si immerge mai nella polvere del generico, dell'incomprensibile, dello slogan svuotato di contenuto ma spinto ai limiti dell'effetto psicologico. Non c'è, nella campagna elettorale americana, quel fattore « terroristico » (la parola si intende in senso retorico) con il quale si indica la propria proposta come la « salvezza » e la posizione avversaria come il « tracollo ». Tutto ciò dà, delle elezioni USA, una immagine più quieta, meno drammatica rispetto all'Europa (non c'è bisogno di

Una risposta

VII USA - Elezioni americane



VII USA

Primo: perché la consultazione elettorale d'oltre Oceano, meno drammatica di quelle europee, esclude drastiche scelte.
Secondo: perché non sono prevedibili molte delle decisioni che un presidente americano prende nella sua solitudine

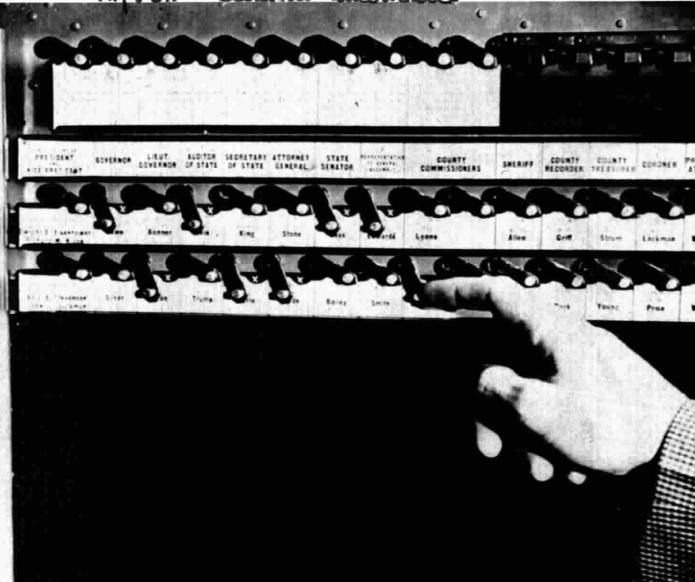


Casa Bianca avrà dopo il 2 novembre un nuovo protagonista?

impossibile

VII/USA - Elezioni americane

OFFICES
REPUBLICAN -
DEMOCRAT -



Elezioni americane



La macchina per votare è ormai diffusamente adottata nelle consultazioni popolari statunitensi. Qui sopra, ecco in primo piano le diverse levette a ciascuna delle quali corrisponde il nome d'un candidato; nell'altra foto sopra a sinistra, l'interno di un seggio elettorale. A fianco: con la preghiera all'Onnipotente si apre ogni nuova sessione del Congresso

VII/USA

pensare all'Italia, basta ricordare la durezza della recente campagna in Germania.

Il fatto è che la maggior parte degli elettori americani, in un Paese così pudico di esibizioni ideologiche, ha una immagine della vita pubblica già netamente definita. Il quaranta per cento degli americani si dichiara stabilmente «democratico», il diciotto per cento si dichiara, con la stessa coerenza e stabilità, legato al partito repubblicano. Questo vuol dire che esistono due poli all'orizzonte della vita politica americana e che questi poli ispirano immagini diverse del lavoro politico. Che ciascun gruppo contenga, al proprio interno, sfumature anche marcate fra la misura «liberale» e quella «conservatrice» è vero, benché il passato ci abbia dato segni più vistosi del presente su questa diversificazione interna di ciascun gruppo.

A partire dal tempo di Kennedy, per esempio, una evoluzione lenta, difficile, penosa (ma adesso fruttuosa) si è venuta compiendo all'interno del partito democratico che era netta mente diviso fra le grandi zone urbane dell'Est e dell'Ovest (New York e California), con orientamento «progressivo», e le zone agricole, specialmente del Sud, fortemente legate a temi di conservazione. Tutti ricordano che questi temi di conservazione del Sud facevano riferimento soprattutto alla paura razziale. Il maggior partito americano ha pagato, alle sue dimensioni e alla tradizione populista che metteva insieme le élite liberali delle grandi città con le masse più povere ma anche più cariche di paure e di pregiudizi, il prezzo di aspre divisioni.

La lunga notte

Dopo avere trovato un uomo capace — sia pure con delicatezza e fatica — di unificare il partito (Kennedy), il solo che abbia potuto realizzare il «miracolo» dopo Roosevelt), i democratici sono caduti nella lunga notte post kennediana. Li ha divisi il Nord dal Sud, il Vietnam dalla pace, il progressismo di McGovern dalla prudenza della maggioranza, specialmente nella vasta zona della «Middle America».

Jimmy Carter, uomo del Sud, già governatore della Georgia, è la terza personalità politica di questo secolo che ha riunificato il partito democratico,





Jimmy Carter e Gerald Ford, i due protagonisti della competizione per la Casa Bianca, durante il dibattito televisivo che ha suscitato grande interesse in tutto il mondo

VII/USA

Elezioni americane VII/USA - Elezioni americane

Una risposta impossibile

cioè quel quaranta per cento di voti stabili e disponibili che — quando vota insieme — praticamente non può perdere. Il successo di Carter, nel suo partito, è più grande perché non ha avuto la spinta delle condizioni di emergenza che hanno sorretto Roosevelt, e non ha potuto profitare della tradizione (liberale, aristocratica, del Nord-Est) che ha giocato, oltre le grandi qualità personali, a favore di Kennedy.

Carter è un uomo del Sud, che ha saputo prendere la bandiera « liberale » del Paese, che ha saputo non solo « fare la pace con i negri » ma coinvolgerli a fondo nel suo progetto (di partito e di conquista della presidenza) e ha saputo, lentamente ma solidamente, conquistarsi la fiducia del Nord, dell'Est e dell'Ovest, cioè di quelle zone urbane e sofisticate del Paese che avevano sempre discriminato — come arretrate — le regioni e la cultura del Sud. Carter dunque rappresenta due grandi mutamenti (nel Sud, e nelle zone urbane e industriali del Paese). E' un cemento più solido, perché l'operazione di cui è stato l'artefice è avvenuta « a freddo », senza la spinta di emergenze o circostanze eccezionali.

Tutto ciò ha portato a un fitto dibattito, con un intreccio ricco e anche drammatico che ha coperto tutto il terreno che la cultura europea tradizionalmente affida alle bandiere spiegate dell'ideologia. Ma invece delle grandi affermazioni di principio, infinite riunioni di re-

gione, di Stato, di gruppo, di estrazione etnica, di livello sociale e culturale, hanno affrontato i problemi militari, quelli dell'economia, quelli della immagine americana nel mondo, quelli delle donne e delle minoranze, quelli della scuola, della educazione, dei trasporti, dello sviluppo delle città e della crescita « compatibile » del Paese.

L'ultimo atto

Perché di questi problemi si parla poco nella parte finale della campagna elettorale americana? Perché c'è una corrispondenza fra questa relativa ritrosia allo scontro « sui temi » e il modello di confronto personale che sono le elezioni presidenziali americane. Non bisogna dimenticare che le elezioni sono precedute dalle « Conventions » e le « Conventions » sono precedute da almeno due anni di intensa attività per concordare la « piattaforma », cioè il programma. Su tutto questo gli americani, dato il sistema di informazione di quel Paese, sono tutti. Tradizionalmente l'ultimo atto è dedicato al confronto fra le persone.

Qual è dunque la controparte di Carter? Il presidente Ford è un uomo che non provoca antagonismi o rancori, che è stato accettato bene, dopo il dramma del « Watergate », dall'opinione pubblica americana e che ha la-

sciatò una immagine senza crisi, di antipatia o di rigetto. Ford dunque non corre rischi personali, non rappresenta un problema per il suo partito, potrebbe riuscire accetto e gradito a un numero sufficientemente alto di elettori. Paradossalmente si potrebbe dire che è il partito repubblicano a creare qualche problema alla possibile vittoria di Ford.

Tutti ricordano la vigorosa campagna di destra dell'ex governatore Reagan contro Ford. Il partito repubblicano in questo periodo non è unito, in profondo, e questo fatto non è favorevole per una macchina politica che è, in generale, di minoranza. E' vero che in passato questa minoranza ha potuto catturare una valanga di voti (è successo con Eisenhower e con Nixon). Ma si trattava o di personalità eccezionali (Eisenhower), oppure di approfittare della situazione disastrosa dell'avversario. Il partito repubblicano ha vinto facilmente, in passato, « solo » contro un partito democratico diviso. Adesso quel partito non è diviso, ha un programma e un leader e non presenta la minima ferita, né visibile, né nascosta. La previsione, nonostante le continue lievi oscillazioni sulle due personalità, dovrebbe perciò restare costante, favorevole cioè a Jimmy Carter. Non perché una delle due persone sia superiore all'altra, ma perché uno dei due partiti appare, in questo momento, nettamente più solido. E' vero che c'è, tra le due forze, la vasta terra di nessuno degli « indipendenti ». E' anche vero che, di solito, essi vengono più facilmente catturati dal polo più solido e coerente, dal gruppo che mostra più forza e sicurezza, come immagine e come organizzazione.

La previsione indicherrebbe dunque i democratici come i probabili vincitori. Che cosa cambierà allora, per l'America e per il mondo, se la Casa Bianca avrà, dopo queste elezioni, un nuovo protagonista?

I collaboratori

A questa domanda è impossibile dare le risposte lineari che molti in Europa si aspettano, perché troppe immagini, fra questo e quel continente, non coincidono. Senza dubbio i due partiti sono diversi e i due personaggi che ora li guidano sono diversi. Ma va calcolata anche la solitudine con cui un presidente degli Stati Uniti lavora e decide. E' il peso che, intorno a questa zona di solitudine, crea la scelta, delicata e importantissima, dei collaboratori. Ford non ha avuto tempo di sovrapporre un segno al lavoro di Kissinger (tanto che Carter ha polemizzato in politica estera più con Kissinger che con Ford). E il nuovo candidato che si fa avanti e che forse risulterà vincitore non ha ancora scoperto le facce dei suoi collaboratori. Chi conosce il cerchio interno di Carter si aspetta una politica franca, aperta, senza carte nella manica, con una notevole dose di forza, ma più psicologica che materiale, con una coerenza fra principi e azioni. Ricorderà un po' lo stile kennediano (liberale ma serio), la capacità rooseveltiana di un disegno più ampio e più fantasioso e anche il solido quotidiano pragmatismo di Truman. Ma forse si evocano le grandi ombre del passato democratico proprio perché — fatalmente — l'attesa non è svelata da alcuna vera anticipazione. Questo non vuol dire che i candidati non si sono esposti a fondo a tutti gli scrutini possibili dell'opinione pubblica. Vuol dire che essi sono parte di una tradizione che non imbalsama mai il futuro in una formula. Il futuro resta qualcosa di cui non si sa tutto, che deve ancora essere fabbricato, senza mettere l'etichetta sulla scatola aperta.

Furio Colombo

Dalle morbide colline
del Monferrato
la grappa morbida

Sapier



Distillata dai celebri moscati del Monferrato
con procedimenti tradizionali,
la GRAPPA BOSSO ha un aroma delicato e un gusto morbido
che entusiasma i palati più raffinati.

GRAPPA BOSSO
selezionata da Martini & Rossi

Presentiamo «Rete tre», lo spettacolo a puntate che apre la stagione 1976-77 del varietà televisivo

La novità è in tutto quello che non c'è

*Si presenta
all'insegna della
semplicità, per
tentare una
satira non banale
del mondo
della TV. Cinque
personaggi:
Arnoldo Foà,
Ombretta Colli,
Olimpia
Di Nardo,
Giuseppe
Pambieri,
Gianni Morandi*

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

L'avventura comincia in viale Mazzini, davanti alla grande e famosa scultura del cavallo. Un ipotetico superdirigente della RAI dà l'incarico a un noto personaggio, per la storia Arnoldo Foà, di mettere in piedi la terza rete televisiva. Ma i tempi sono duri per tutti, e i mezzi sono limitati: qualche costume, neanche l'ombra della scenografia, poche persone; però c'è a disposizione un grande studio vuoto. Foà accetta e riunisce una specie di « comando » composto, oltre che da lui, da Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri, Ombretta Colli e Olimpia Di Nardo. Cinque attori in tutto, mandati allo sbaraglio in allegria verso il mondo dei Telegiornali, dei servizi speciali,



Ombretta Colli veste i lustrini e le piume di struzzo della «soubrette» tradizionale, quella degli anni d'oro della rivista. La regia di «Rete tre» è di Enzo Trapani





V/E

V/E

V/E



Ecco i cinque protagonisti del nuovo spettacolo del sabato sera: qui sopra, da sinistra, Ombretta Colli, Gianni Morandi e Giuseppe Tambieri; a sinistra Arnoldo Foà in un « numero » danzante con Olimpia Di Nardo

Il piccolo « commando » d'attori e cantanti di « Rete tre » esercita la propria vena satirica sul melodramma. In ogni puntata sarà « rivisitata » una celebre opera lirica, da « Tosca » a « Rigoletto », condensata in undici minuti

V/E

dei musical, degli sceneggiati.

Il risultato di questa allegria odissea è il nuovo programma televisivo del sabato sera, intitolato appunto *Rete tre*, che inaugura praticamente la stagione, nella collocazione oraria resa famosa da *Studio uno* e dagli altri spettacoli televisivi di maggiore successo.

Ci fu un tempo che il sabato sera era diventato un mito ingombra, tanto che si pensò di intercalare gli spettacoli di varietà tradizionali con programmi di altro tipo: telefilm, gialli a puntate,

telermanzi. Si è fatto così anche quest'anno, tanto che il debutto del varietà d'autunno è stato preceduto dalle tre puntate del giallissimo *Dimenticare Lisa*. Un criterio di questo tipo porta però anche ad una maggiore attesa dei telespettatori per quello che si presenta come lo spettacolo leggero centrale della settimana. Riusciranno i nostri cinque eroi a mantenere le promesse e a divertire il pubblico come è nello stile del loro programma, cioè con



S. M. M. BORSCI

etichetta gialla

dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



S. M. M. BORSCI
l'elisir della convenienza



Ancora Foà e Ombretta Colli in uno sketch dello spettacolo. I testi sono di Costanzo, Trapani e Verde, le scene di Gaetano Castelli, i costumi di Enrico Rufini

←

scarsi mezzi a disposizione e con un'idea iniziale (la satira del mondo della TV) che può portare lontano, ma può anche nascondere la trappola della banalità?

Vecchio e nuovo

In effetti l'operazione di dissacrazione dell'ambiente dove nascono le trasmissioni è stata già tentata in passato diverse volte, e con alterni risultati. Questa volta, però, la trovata si inserisce di prepotenza in un discorso molto attuale e carico di emotività qual è quello del rinnovamento generale legato all'attuazione della riforma dell'ente radiotelevisivo. Divertirsi a spese del vecchio può aiutare a costruire meglio il nuovo. *Rete tre*, tuttavia, almeno sulla carta, si presenta all'insegna della semplicità, e con proposti certamente non ambiziose. « Sarà una satira, sia pure leggerissima », ci dice il regista Enzo Trapani. « Non tanto una satira politica, né diretta verso i problemi aziendali,

quanto un'ironia sui vari modi di fare la televisione, di intendere le trasmissioni, dalle rassegne di canzoni ai giornali televisivi, dagli sceneggiati a puntate fino alle previsioni del tempo ».

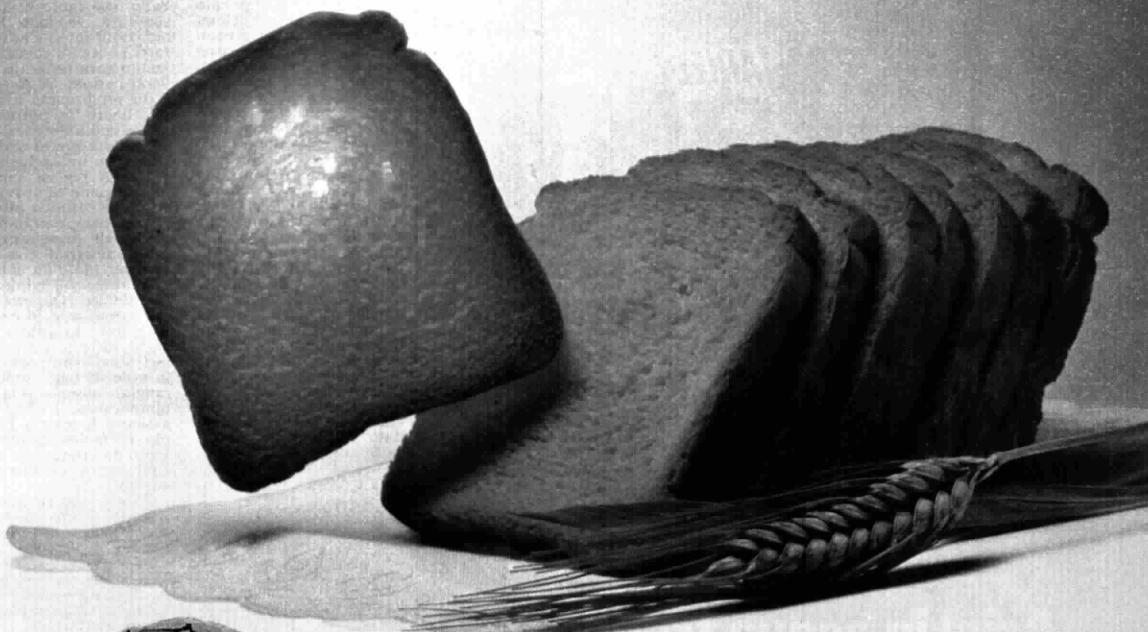
Lo sceneggiato tradizionale sarà uno dei bersagli principali. A puntate, all'interno di ciascuna delle cinque trasmissioni in cui si articola *Rete tre*, sarà trasmesso infatti un vero e proprio telemorano inventato per l'uso, intitolato *Dov'è Ada* e ricco di tutti gli ingredienti consueti: assassinii, colpi di scena, intrecci complicati, riassunti delle puntate precedenti, il tutto rielaborato in chiave satirica con molta disinvoltura e con una gran voglia di far ridere con intelligenza.

A ritmo veloce

Un altro appuntamento fisso sarà quello con il « centone », una formula già sfruttata in televisione (*Biblioteca di Studio uno*) ma nata come forma di spettacolo molto prima che na-

→

Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.



Al prossimo buongiorno
fa' sentire ai tuoi ragazzi il
sapore della natura.

Sapore del Mulino Bianco
e delle sue fette biscottate.

Preparale come vuoi: con
il miele, il burro,

la marmellata, con il tè o il caffelatte.

Le fette del Mulino Bianco
sono buone con tutto.

Sono grano, acqua
e fuoco: conosci un
buongiorno più naturale
di questo?



Torna alla natura,
torna a mangiar sano.

"Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!"



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



V/E



scesse la TV. Saranno prese di mira, questa volta, le opere liriche più famose (*Tosca*, *Rigoletto*, ecc.), rivisitate a suon di motivi tratti da canzoni celebri e condensate in undici minuti di trasmissione. Aggiunti agli undici minuti dello sceneggiato, siamo a quota ventidue. E gli altri quaranta minuti? Saranno riempiti dai cinque protagonisti a ritmo veloce, senza uno schema prefissato, con numeri molto vari e agili. Ci saranno diverse canzoni interpretate da Gianni Morandi e da Ombretta Colli (i quali interpreteranno anche le sigle), ma il parlato, nel complesso, occuperà più spazio delle musiche. La parte musicale sarà dedicata principalmente alla riproposta di vecchi successi dei due cantanti, ma non mancherà qualche motivo nuovo.

Non mancherà neanche il balletto, ma anche il balletto sarà interpretato dai cinque attori. L'intingolo tradizionale, cioè, sarà usato in maniera originale. Mancherà invece il pubblico in sala: i cinque si dovranno accontentare dei soliti applausi registrati su nastro. D'altra parte, anche il programma è ormai registrato da qualche tempo, dato che è stato realizzato nel periodo estivo.

I costi

Gli ingredienti, come si è visto, sono quelli di sempre. Dov'è la novità? « La novità principale », è ancora Trapani che ci parla del programma, « forse è proprio la difficoltà di definire questo spettacolo secondo i canoni consueti. La novità è in tutto quello che non c'è: non c'è trama, non ci sono gli ospiti d'onore, i giochi, i conduttori, i presentatori. Sono novità di linguaggio, di racconto, di tecnica narrativa. Inoltre questo varietà è stato realizzato con costi senza dubbio inferiori allo standard tradizionale, ma con il proposito di ottenere risultati tutt'altro che inferiori allo standard tradizionale. D'altra parte, più mancano gli strumenti, più si è portati ad aguzzare l'ingegno ».

Nel frattempo si è già voltata pagina, e al Teatro delle Vittorie si sta già registrando lo spettacolo del sabato sera che andrà in onda in gennaio.

subito dopo *Rete tre*. Si tratta di *L'amico della notte*, cinque puntate con Enrico Simonettti, Ave Ninchi, Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro, Riccardo Garrone e altri grossi nomi dello spettacolo leggero. È la storia di un locale notturno attraverso circa cinquant'anni di vita italiana.

Mode alla ribalta

Si passano in rassegna le successive mode del ballo, del canto e in trasparenza vengono fuori notazioni interessanti sui fatti politici e sociali che hanno caratterizzato i diversi periodi. Se *Rete tre* è un programma a schema libero, e potremmo dire a ruota libera, *L'amico della notte* si articola invece su uno schema rigido, su cui si innesta una miriade di trovate a ritmo serrato. La caratteristica del programma è quella di presentare un gran numero di cose brevissime, tante da poterne fare almeno il triplo delle puntate. Quanto alla parte musicale, si è voluto evitare lo stile « revival »: tutte le canzoni di ieri sono riproposte con lo stile di oggi, sono arrangiati alla maniera contemporanea. L'effetto, ci assicura il regista Trapani, è molto gradevole, tanto da interessare i giovani senza deludere gli anziani.

Così, tra un ricordo del passato e una frecciata satirica verso il presente, si rinnova il mito del sabato sera TV, alla ricerca di formule nuove o almeno di scatole nuove nelle quali custodire gli elementi spettacolari collaudati in anni di esperienza. Forse il settore dello spettacolo di varietà, fra i tanti settori in cui si snoda l'attività televisiva, è quello in cui è più difficile dire continuamente una parola nuova, anche perché il materiale disponibile, quando è materiale che garantisce il successo, è materiale tradizionale. E anche perché è impossibile tallonare l'attualità quando le puntate vanno registrate con congruo anticipo. Qualcosa si muove, comunque, e non manca l'impegno nella ricerca dell'insolito, sia pure attraverso i moduli di sempre.

Marcello Persiani

Rete tre va in onda sabato 30 ottobre, alle ore 20,45 sulla *Rete 1 TV*.

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!". Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma.

Mod. Old River

E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori?

D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potrete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

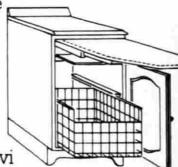
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



Snaidero

CUCINE COMPOSIZIONI

Per favore toccatele.

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



Anche con **KENNEDY**, alla scoperta di suoni, immagini e colore.

Seimart Elettronica vuol dire anche **KENNEDY**.

Una gamma di prodotti che rappresentano una sintesi di "engineering" molto avanzato.

Come i TV-Color 22 e 26 pollici. I televisori che vi fanno scoprire nuove sfumature di colore. Infatti, oltre al comando di saturazione di colore, sono dotati di un comando supplementare che permette la scelta graduale tra sfumature fredde e calde.

I TV-Color **KENNEDY** possono ricevere 8 canali: la tastiera di preselezione è contenuta in un

cassetto a scomparsa totale. La struttura è modulare e il cinescopio in line.

Ottobre come **SLALOM**. Il televisore abbastanza grande da non privarvi di nulla e non troppo da non potervi seguire ovunque. **SLALOM** è un 17 pollici a circuiti integrati con carrozzeria in ABS speciale antiurto, cinescopio autoprotetto con schermo nero antiriflesso. Antenne per primo e secondo canale incorporate.

Doppia alimentazione.

O magari come **CRICKET**: il complesso fonografico stereofonico con diffusori acustici separati ad alto rendimento. Il controllo del volume e del tono sono separati per i due canali. Comandi a cursore. Amplificatore a circuiti integrati.

Tre esempi della produzione **KENNEDY**, un modo nuovo di interpretare la fedeltà del suono, dell'immagine e del colore. Anche questo è un impegno a far meglio nel campo dell'elettronica.

SEIMART
ELETTRONICA

Tradizionalmente all'avanguardia.

Agente generale per l'Italia del marchio **KENNEDY**: Committal - Firenze.



Sul set televisivo della commedia di Goldoni «La casa nova». Da sinistra: Lina Volonghi (Lucietta, cameriera di Meneghina), il regista Luigi Squarzina, Margherita Guzzinati (Cecilia, moglie d'Anzoletto) e Omero Antonutti (Anzoletto)

II/S

DIALOGO APERTO TRA TELEVISIONE E TEATRO PUBBLICO

IT 51.85/s

«I contatti per un rapporto utile, stretto, continuativo», dice in questa intervista il regista Luigi Squarzina, nuovo direttore del Teatro di Roma, «hanno già avuto inizio». Come ha visto e realizzato «La casa nova» di Carlo Goldoni che sta per andare in onda sulla Rete 2

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Questa settimana va in onda sulla seconda rete televisiva *La casa nova* di Carlo Goldoni, diretta da Luigi Squarzina. Al regista e drammaturgo che di recente è stato nominato direttore del Teatro di Roma il *RadioCorriere TV* ha posto alcune domande.

— *La casa nova* non è il suo primo lavoro goldo-

niano trasmesso alla televisione, vero?

— No, ci fu a suo tempo la ripresa di *Una delle ultime sere di Carnevale* e dei *Rusteghi*. E poi per la radio realizzai *La locandiera* con Delia Scala.

— Questo può significare che tra lei, Goldoni e la TV esiste un rapporto privilegiato?

— Direi proprio di no. L'ultimo mio spettacolo realizzato per la televisione è il *Molière-Bulgakov*



Una scena di «La casa nova»: gli attori sono Eros Pagni ed Elsa Vazzoler. Il più recente spettacolo realizzato da Squarzina per la TV è stato il «Molière - Bulgakov»

Dialogo aperto tra televisione e teatro pubblico



Un'altra inquadratura di «La casa nova»: da sinistra, Lucilla Morlacchi (Rosina, sorella nubile di Checca), Elsa Vazzoler (Checca) e Lina Volonghi (Lucietta). Lo spettacolo, liberamente tratto dall'edizione dello Stabile di Genova, è a colori

←

che non è proprio di Gol-
doni.

— Ma, come gli altri, il Molière-Bulgakov è un lavoro da lei realizzato in teatro e poi ripreso in televisione. Questo significa che lei si sente più a suo agio con spettacoli già sperimentati in teatro e dunque ha scarsa fiducia in un'autonoma regia televisiva oppure tutto ciò è accaduto occasionalmente?

— Ecco, questo è un discorso che va precisato e per molti motivi. In primo luogo quando lavoro per la televisione mi attengo ai modelli, al linguaggio televisivo, quindi non direi che si tratta di una semplice ripresa dal teatro. Poi diciamo che non ho mai tempo, purtroppo, per dedicarmi a un'autonomo progetto televisivo: a un progetto cioè che nasca dalla televisione, per la televisione e quindi, poiché il mezzo mi interessa e mi affascina moltissimo, proprio per mancanza di tempo preferisco riprendere lavori già costruiti in teatro: i quali in ogni caso, ripeto, hanno poi una loro autonoma vita. Ma è chiaro che non sono stati studiati per la

II S

televisione. In periodi nei quali ero più libero ho scritto e realizzato testi radiofonici e televisivi. Mi riferisco a *Il pantografo* e *Vicino e difficile* e all'originale televisivo *Squarciagola*.

Immagine inedita

— Parliamo della Casa nova.

— Questa commedia sta di mezzo tra *I rusteghi* e *Una delle ultime sere di Carnevale*. Uno dei miei sogni è di rappresentarle in fila, una settimana per una, e una volta o l'altra accadrà. Il progetto dimostrerebbe, tra l'altro, il pessimismo crescente di Goldoni da *I rusteghi* alla *Casa nova* al *Carnevale*.

Il pessimismo che può avere Goldoni, sempre pieno di vitali malinconie e di divertimento. Le tre recite in fila darebbero di questo inesauribile autore un'immagine inedita. *La casa nova* è la storia esilarante di un trasloco impossibile. In realtà è la parabola malinconica della impossibilità di cambiare vita; è la denuncia delle ambizioni sbagliate di una giovane coppia e trasparente di quelle della borghesia veneziana arrampicatrice, ma

soprattutto beffa e lezione immortale sui pericoli che corriamo tutti, individui e collettività, quando pretendiamo di vivere al di sopra dei nostri mezzi senza basarci sul lavoro di ognuno.

— Lei ha dichiarato che nei confronti della Casa nova c'è un approccio autobiografico. Cosa significa?

— Sì, è vero. Per me realizzare *La casa nova* significa, in traslato, vedere finalmente in qualche modo sulle scene il mio primo dramma, scritto nel '47 e mai rappresentato, quella *Esposizione universale* che parlava della E, 42 mussoliniana e delle ambizioni imperiali dell'Italia stracchina.

Due aspetti

— Cosa rappresenta secondo lei *La casa nova* nella produzione goldoniana?

— Sembra una ricerca di Goldoni per equilibrare due aspetti del suo sistema: la comicità astratta e crudele delle commedie giovanili e la complessità della tematica, dei personaggi e del linguaggio raggiunto nella

maturità. Nei due appartamenti di un palazzo veneziano, pianoterra in pieno ballamme e metamorfosi, e primo piano in perfetto ordine ma in appassionata curiosità, che si alternano e penetrano per l'andirivieni del pettegolezzo femminile e poi per il contagio delle passioni, vediamo incrociarsi forze sociali e presenze poetiche fra le più varie e vitali: dal gruppo di artigiani e operai che allestiscono (o disfano?) la «casa nova», invenzione d'assieme strabiliante, il cui capo Sgualdo introduce la dignità e la perennità del lavoro in un ambiente di staccandati; al fantasma di nobile cicisbeo e all'immancabile amico che se ne intende, entrambi zelanti nello sbafu quanto spietati nel negare aiuto. Dalla borghese arrampicatrice nevrotica, strapiena di risorse, alla ragazza piccolo-borghese, senza più mezzi, sensuale e di urgente sistemazione, e alla zitellina innamorata dell'amore, forse il simbolo centrale dell'opera. Dalla serva tuttofare con arie da governante impeccabile alla madriatrice delle passioni altrui, la siora Checca lei pure nella sua clamorata saggezza troppo felice di tuffarsi nella follia generale perché non si debba sospettare qualche sua irrequietezza di fondo. Da Anzotto succube della moglie ambiziosa al punto da consumare la dose della sorella e ora assediato dai creditori, all'innamorato di Meneghina cotto «fin in ti ci» ma non accettato al punto da non intravvedere dietro l'amato bene l'ombra di uno zio ricco e potente in grado di comprargli una carica. Allo stesso stadio, deus ex machina che viene da bottega anziché dal cielo, uomo che si è fatto da sé ma non si è indurito, renitente a intervenire per salvare un po' tutti proprio perché consci che il suo senso del «sangue» che «non xe acqua» lo porterà senza scampo a intervenire e a salvare (ma fino a quando? un lieto fine di Goldoni, lo sappiamo, a parte che lieto non è, non appare mai definitivo): carattere, quello dello zio Cristoforo, la cui piega teatrale di «bourru bienfaisant» non deve oscurare il ruolo di gestore non del vecchio ordine ma, in utopia, del bene comune, per cui ridistribuire quello che

c'è è un gesto più vero che non lanciarsi in innovazioni megalomani, né deve attenuarne il destino da Mastro Don Gesualdo che lo aspetta di farsi mangiar vivo dai nipoti e dalle nipoti. È una commedia profondamente amara e assai curiosa: vi sono rappresentate ben quattro classi, i lavoratori, la piccola borghesia, la media borghesia, l'aristocrazia e tutti chiusi nella stessa gabbia con la stessa mancanza di scrupoli. E poi è sorprendente la pittura del rapporto tra operai e committente e c'è la prima occupazione di un cantiere nella storia del teatro. E infine qui, ancora più che in altri testi di Goldoni, ci sono delle clamorose scene di pettegolezzo, il pettegolezzo diventa una forma di comunicazione. Drei che tutti questi caratteri di *La casa nova*, in televisione vengono privilegiati e hanno grande spessore.

Stretta collaborazione

— Lei che da poco è stato nominato direttore del Teatro di Roma pensa a stabilire un rapporto particolare con una RAI riformata? E quale tipo di collaborazione può esserci tra un teatro a gestione pubblica e la radio-televisione?

— Diciamo intanto che io sono un tenace asseritore del teatro a gestione pubblica altrimenti non sarei stato Genova tantissimi anni e non avrei accettato la direzione dello Stabile di Roma. Per quel che riguarda una collaborazione con la RAI secondo me dovrebbe essere naturale. A parte il discorso della ripresa televisiva di certi nostri spettacoli bisognerebbe mettere in piedi una stretta collaborazione anche per quel che riguarda il decentramento. È comunque un discorso, questo della collaborazione, che stiamo portando avanti proprio in questo periodo e sul quale non posso essere più preciso. Posso comunque dire che i contatti con la televisione sono già iniziati e spero che questi contatti si trasformino in un rapporto utile, stretto, interessante.

Franco Scaglia

La casa nova va in onda venerdì 29 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina,
Dario Funaro, prima di affrontare
il traffico dei Fori Imperiali,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**



Film che parevano destinati a un sicuro successo incassano meno del previsto: scoppia una nuova crisi del cinema

Allarme in sala

Venice. Mostra cinematografica



Robert De Niro in «Novecento». Da diverse settimane il film guida con sicurezza la classifica degli incassi, ma con una media molto al di sotto di quella prevista dai produttori. A destra: Robert Redford e Dustin Hoffman in «Tutti gli uomini del presidente», un film su cui gli americani hanno puntato a scatola chiusa

Dopo il calo degli spettatori - circa il 25 per cento nel corso dell'ultimo anno - si profila la chiusura di ben 300 locali. Le cause? Oltre a quelle già note ce ne sono altre: cerchiamole

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Nel cinema italiano si ricomincia a parlare di crisi. Sembrava, fino a qualche tempo fa, la solita geremiade alimentata dagli addetti del settore mai soddisfatti della tradizionale buona salute di cui gode il nostro cinema. E invece occorre arrendersi all'evidenza: la crisi c'è e si prospetta come piuttosto grave, tale da imprimerne una svolta radicale,

nel senso di una drastica restrizione del mercato, dopo anni di espansione.

Il primo allarme è venuto dall'andamento non del tutto soddisfacente di *Novecento*, il kolossal di Bernardo Bertolucci le cui previsioni di incasso complessivo, sulla base dei primi risultati, sono parecchio al di sotto delle aspettative legate all'impegno finanziario (oltre sei miliardi) che sta dietro al film. Che la congiuntura fosse sfavorevole è stato poi confermato dal crollo di *Mimi Bluette*, un film





13590
II 9439

«Mimi Bluette, fiore del mio giardino» di D. Palma con Monica Vitti. Un'attrice affermata, più una storia brillante. Doveva essere una formula di successo e invece, finora, il film non ha «sfondato».

XIIQ cinematogr. italiana



forte di due elementi — il genere, la « commedia all'italiana », e l'attrice, Monica Vitti — che una volta ne avrebbero garantito il successo. Una sorte non così nera, ma neppure tanto allegra, stanno avendo film come *Brutti sporchi e cattivi* di Ettore Scola con Nino Manfredi e *L'eredità Feramonti* di Mauro Bolognini con Fabio Testi e Dominique Sanda. Si aggiunga il pessimo andamento di parecchi film di livello più basso nonché il fatto che nemmeno gli americani (l'avvio di *Tutti gli uomini del presidente* con Robert Redford e Dustin Hoffman è deludente) riescono a ingranare in questo inizio di stagione, e si avrà un quadro della situazione. Ma quali sono le ci-

fre di questa crisi? Considerando il periodo che va dal 1° agosto al 29 settembre è stato calcolato che il calo in termini d'incasso lordo è di poco inferiore al mezzo miliardo: si passa infatti dai 12 miliardi e 470 milioni circa d'incasso dell'anno scorso nello stesso periodo ai 12 miliardi e 23 milioni circa di quest'anno.

Gravi indizi

In termini assoluti la perdita potrebbe non essere considerata grave, ma occorre tener presente che essa si è determinata in presenza di due fattori che ne esaltano il significato di indizio di crisi: vale a dire, da un

lato, l'aumento del costo del biglietto e, dall'altro, il fatto che nel periodo considerato sono stati immessi sul mercato più film « freschi » quest'anno che l'anno scorso. Sicché l'ipotesi, avanzata da più parti, di una diminuzione di circa il 25 per cento degli spettatori è largamente attendibile.

Una verifica di tutto questo la si ha quando si considera la situazione dell'esercizio: mentre le sale di prima visione tengono, quelle di seconda visione hanno un'esistenza sempre più precaria. Sembra che l'AGIS (l'associazione degli esercenti) abbia calcolato che ben trecento cinema chiuderanno i bat-



Mamma, è ora di comprarle il suo primo dentifricio



prodotto dalla

Quanti anni ha tuo figlio? ...3, 4, 5? Più presto si abitua a lavarsi i denti e meglio è. Compragli Paperino's, è il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi. Il sapore e la simpatia del Paperino sono una forte attrazione

per i bambini e un valido aiuto per te mamma. Paperino's contiene fluoro che fortifica e irrobustisce lo smalto.

Più lo smalto è forte più il dente è protetto.

Compragli il suo primo dentifricio...

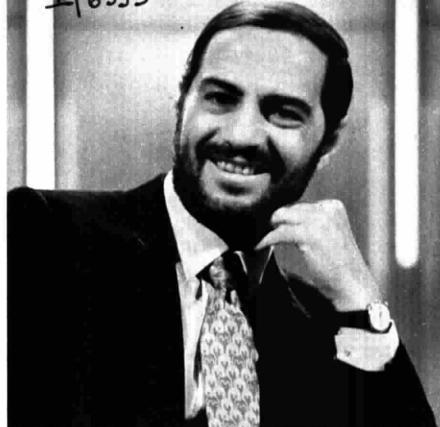
Paperino's il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi



al chewingum, alla fragola e all'arancia.

MAMME,
ANCHE NOI VI AIUTIAMO!

OGNI SETTIMANA SU TUTTI I PIÙ IMPORTANTI GIORNALI PER RAGAZZI, SARANNO I PROTAGONISTI DI STORIE A FUMETTI DIVERTENTI E EDUCATIVE. I VOSTRI BAMBINI TERRANNO UNA RISATA E L'ALTRA E IN UN CLIMA DI ALLEGRIA SIMPATIA IMPARERANNO CHE È MOLTO IMPORTANTE LAVARSI I DENTI ED AVERNE CURA.



Nino Manfredi, protagonista di «Brutti, sporchi e cattivi», un'interpretazione giudicata da molti perfetta che finora pochi hanno visto

XIII cinema italiano



tenti nelle prossime settimane. La ragione sta appunto nel calo delle presenze congiunte con l'aumento dei costi di gestione. Si va verso una significativa diminuzione complessiva dell'offerta cinematografica, che significa meno film prodotti e meno sale aperte. Anche l'Italia, insomma, va adeguandosi alla situazione che si è imposta, prima e più drasticamente, in altri Paesi europei come la Germania, la Francia e l'Inghilterra.

La seconda causa è l'aumento dei prezzi del biglietto verificatosi in presenza di una grave crisi economica generale.

Ritorno americano

Le prime avvisaglie di questa crisi, secondo i più attenti osservatori, si erano manifestate già lo scorso anno, quando s'era iniziato il calo delle frequenze, con una precisa inversione di tendenza rispetto al passato, e il cinema italiano aveva dovuto cedere una consistente fetta di mercato al cinema americano.

Gli esperti concordano nell'indicare almeno tre cause. Innanzitutto lo scadimento qualitativo della produzione italiana. Qui il paragone più consueto è quello con la produzione media americana.

Si dice, a giusta ragione, che il cinema americano ha un livello tecnico-professionale molto alto e si avvale di un aggiornamento tematico costante e di un programmato ricambio dei quadri. In Italia l'età media dei registi di giro si colloca intorno alla sessantina, gli sceneggiatori sono sempre gli stes-

si da diversi lustri, gli attori di successo hanno sempre le stesse facce. Inoltre l'idea di una qualsiasi programmazione che tenga conto della trasformazione del pubblico e del cambiamento dei gusti è l'ultima cosa che possa venire in mente ai nostri industriali del cinema, la cui prassi prevalente è quella speculativa. Tutto questo non poteva non determinare alla lunga un abbassamento qualitativo dei prodotti.

La seconda causa è l'aumento dei prezzi del biglietto verificatosi in presenza di una grave crisi economica generale. Questa crisi colpisce in effetti, e duramente, le due componenti essenziali del pubblico cinematografico: vale a dire quella tradizionale, i ceti medi, e quella nuova, le cosiddette classi emergenti. I primi consumi colpiti sono inevitabilmente quelli voluttuari, e il cinema rientra tra questi. Una coppia che una sera voglia concedersi un'uscita al cinema deve preventivare una spesa che in parecchi casi non è inferiore complessivamente alle ottomila lire. Quali ceti possono permettersi senza problemi questo lusso?

Tanto più — e qui arriviamo alla terza causa — che esiste l'alternativa della televisione. Tra canali nazionali, stranieri e privati uno spettatore che possiede un apparecchio televisivo può scegliersi spesso tra due, tre, perfino quattro film a sera; per fare degli altri programmi. L'interesse offerto dal cinema,



Amaro del Piave



*l'amaro della
riscossa*

ODG

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO *Landy Frères*



Ancora Monica Vitti in «Mimi Bluette».
Nemmeno l'aumento del prezzo dei biglietti
è riuscito a nascondere la gravità della crisi

XII/10 *cinemat. italiana*



che può offrire un prodotto diversificato rispetto a quello televisivo, tende a ridursi dal momento che questa diversificazione spesso non esiste e in ogni caso corre pagarla cara.

Altre ragioni si potrebbero addurre per spiegare la crisi del cinema. Certo è che il cinema italiano comincia forse a scontare alcune delle sue carenze endemiche. A cominciare dalle caratteristiche della sua struttura industriale. In Italia si è fatto espandere impunemente il settore monopolistico nei due punti chiave della distribuzione e dell'esercizio.

Concentrazione

Qui le cifre parlano chiaro. Nella distribuzione: le cinque case americane più le due «mayors» italiane Titanus e Cineriz (vale a dire sette ditte su una trentina) controllano oltre il 51 per cento del mercato. Nell'esercizio: è stata favorita la concentrazione del consumo nelle sale di prima visione delle aree urbane, snaturando la caratteristica di spettacolo popolare che aveva il cinema italiano. Oggi nelle poco più di trecento sale di prima visione, dove si rastrella un terzo degli incassi totali, si serve appena il sei per cento del pubblico complessivo che frequenta il cinema.

Questo sistema, per le sue caratteristiche interne e per il tipo di pubblico a cui si rivolge, favorisce l'aumento dei costi di produzione, la po-

litica speculativa e il conseguente scadimento, con relativa rigida standardizzazione, dei prodotti.

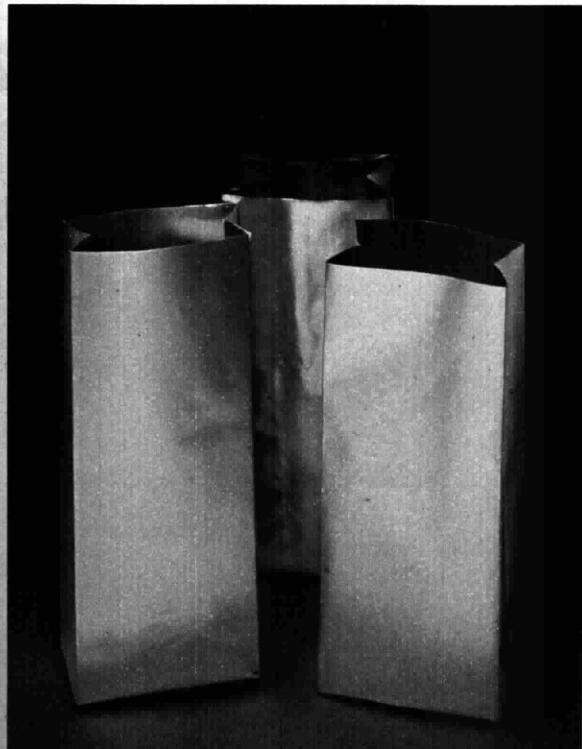
Lo Stato, d'altra parte, pochissimo ha fatto per modificare questa situazione, consolandosi dell'apparente condizione di salute di cui godeva il settore. Si può dire anzi, sotto molti aspetti, che l'ha favorita attraverso il cosiddetto sistema dei ristori, che premia sul piano fiscale i film di maggior successo, e con un regime di controllo delle licenze delle sale che non ha aiutato molto i tentativi di programmazione fondata sul prodotto di qualità. Su tutto questo comincia ad esserci maggior chiarezza anche al livello di forze politiche ed è sperabile che la non più procrastinabile nuova legge sul cinema modifichi positivamente, almeno in parte, la situazione.

Tanto più che dai dati dell'attuale crisi emerge almeno un elemento positivo: ed è che la stessa crisi investe sì il consumo medio ma non quello di qualità. Le sale che fanno una programmazione, più o meno rigorosa, improntata al film di qualità non diminuiscono ma aumentano. Certo, questo settore è ancora marginale dentro il mercato ma è significativo che tenda ad espandersi in presenza di una crisi. E' l'indicazione di una tendenza, che trova riscontro anche in altri Paesi e che non dovrebbe essere sottovalutata dai settori più avvertiti della stessa industria.

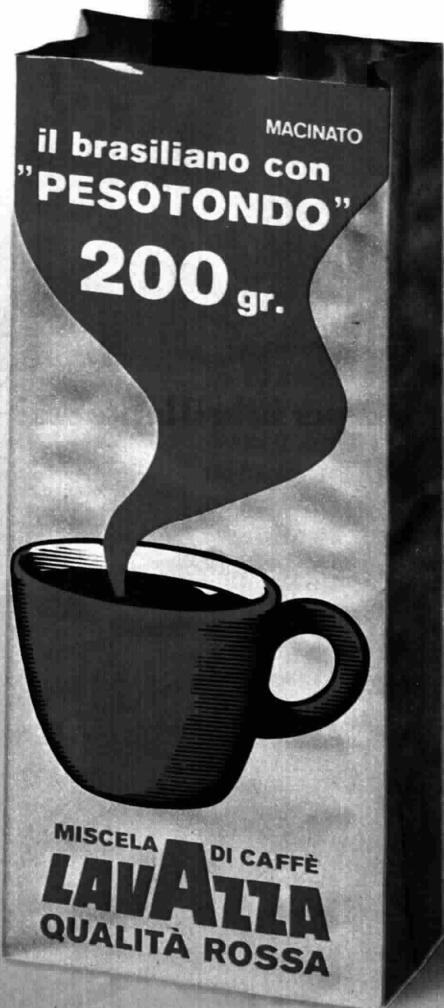
Salvatore Piscicelli

**quando sono vuoti
i sacchetti di caffè
sono tutti uguali
(anche nel prezzo)**

**è la qualità
del caffè
che li fa diversi:**



LAVAZZA



QUALITÀ ROSSA una grande qualità Lavazza sempre protetta dal sacchetto sottovuoto

Quando, per il caffè, si parla di "qualità" a cosa ci si riferisce? Al profumo... al gusto?

Per Lavazza, "qualità" nel caffè, vuol dire anche gusto e profumo, ma non solo!

Prendiamo Qualità Rossa. È un caffè che Lavazza seleziona direttamente sui luoghi d'origine, che viene miscelato secondo una ricetta esclusiva e che subisce una attenta tostatura con l'utilizzo dei macchinari più moderni.

Ecco... la somma di tutto questo è la "qualità"!

Una qualità che naturalmente Lavazza si è anche preoccupata di proteggere nel modo migliore con il sacchetto sottovuoto: sarebbe un peccato se tante attenzioni andassero in fumo, non vi sembra?

QUALITÀ ROSSA è un salto di qualità.

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



per queste
brutte macchie?...

...o per la brillantezza?

Sistema Somat
per lavastoviglie
dà un pulito
che brilla a specchio

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1
Henkel

2 Somat brillantante
 morbido e delicato
 aggiunge al pulito delle tue
 stoviglie una brillantezza
 a specchio.



*Direttori
d'orchestra
e musicisti
celebri vittime
di un curioso
«infortunio
sul lavoro»*



XII/P Musica classica 19348

Non è la prima volta che Georg Solti stupisce con i suoi atteggiamenti il pubblico tradizionalista delle sale da concerto. Eccolo in questa foto di repertorio guidare seduto la prova generale dell'Orchestra di Parigi di cui è appena diventato direttore stabile succedendo a Charles Munch e a Von Karajan. E' il 25 gennaio 1971

L'incidente da podio

di Luigi Fait

Roma, ottobre

L'ungherese Georg Solti, direttore d'orchestra celeberrimo, qualche settimana fa sul podio del Metropolitan di New York per *Le nozze di Figaro* si lascia prendere al terzo atto da eccessivo slancio mozartiano. Si ferisce al viso con la sua stessa bacchetta. Sangue, sgomento, paura. Il maestro abbandona il podio per un quarto d'ora. Alcuni giornalisti lo accusano di essere un esagitato e sottolineano poi imprudentemente che un fatto del genere è unico nella storia. Ma questi non sanno che di podio si può morire. Capitò a Giambattista Lulli alla corte del Re Sole. Durante un solenne *Te Deum* per la guarigione da una grave malattia di Luigi XIV il musicista si schiaccia il piede destro con la pesante mazza direttoriale. L'infezione è fatale, fino alla cancrena, che lo porterà alla tomba il 22 marzo 1687.

Ma quelli di Solti e di Lulli sono soltanto alcuni dei casi più clamorosi di incidente da podio. Non si contano i maestri che scivolano dalle pedane e che rovinano magari a terra

In ordine di tempo l'ultimo è toccato qualche settimana fa all'ungherese Georg Solti, mentre dirigeva al Metropolitan «Le nozze di Figaro». Ma di esempi, anche tragici, se ne trovano molti nell'arco dei secoli più recenti

mentre il secondo fagotto o la prima viola continuano imperterriti nella loro tiritera. Ricordo il sommo Pierre Monteux, all'auditorium romano di via della Conciliazione. Una sera precipitò all'indietro con un salto notevole fino alle prime poltroncine. Nonostante che amici ed estimatori lo pregassero di farsi ricoverare, di ritornare almeno in albergo, l'artista francese risalì il palco di lì a poco e guidò l'Orchestra di Santa Cecilia in un'indimenticabile *Pavane pour une infante défunte* di Ravel. Morì pochi mesi dopo.

Altri maestri non sono stati colti da improvvisi malanni, bensì coinvolti in autentici gialli e hanno rischiato, se non perduto, la vita. C'è l'antico episodio di Alessandro Stradella (Vignola, 1645 - Genova, 1682), che dirige i salmi in San Giovanni

in Laterano a Roma. Qui lo raggiungono i sicari del senatore Alvise Contarini di Venezia (fatto catturato dal maestro, pazzamente innamorato della bella Ortensia), ma non lo accoltellano perché commosso dalla musica. Vita disgraziatissima, quella dello Stradella, che nel 1677 è pugnalato da altri sicari, a Torino, dove s'era rifugiato a intonar mottetti nella cappella della duchessa di Savoia, Maria di Nemours. Non lo finiscono. Per ulteriori beghe amorose sarà però definitivamente assassinato a Genova.

E c'è all'inizio dell'Ottocento l'arrogante diciottenne Carl Maria von Weber sul podio del Teatro di Breslavia. Sudato, chiede da bere; però, al posto del vino, gli si versa acido nitrico. Dopo due mesi di ospedale sarà licenziato. Pochi an-

ni prima, Haydn era invece scampato ad una tragedia, a Londra, per la sua novantaseiesima sinfonia. Un grosso lampadario cadde dal soffitto. Quella partitura è ancora oggi eseguita sotto il titolo *Il miracolo*.

Oserai intanto inserire nella catena degli incidenti da pentagramma (mi guardo dai citarli tutti, ché non mi basterebbero le pagine di un libro) quelli che non sono provocati da cause esterne. Ecco, in primissimo luogo, le amnesie: quelle, ad esempio, di Hans von Bülow, il primo marito di Cosima, figlia di Liszt (la donna che passerà a seconde nozze con Wagner). Il maestro tedesco, che suonava e dirigeva a memoria, reagiva ai mancamenti improvvisando lì per lì le battute. Anche Gino Marinuzzi junior ebbe una volta all'Augusteo di Roma un vuoto. Sospese il concerto, chiese scusa all'uditore e ricominciò da capo. E si racconta che Mascagni in una delle sue ultime apparizioni in pubblico a Roma per dirigere una *Cavalleria rusticana* si sentì male. Lo soccorrono i professori dell'orchestra e lo adagiano su una sedia. Tra i più preoccupati c'è Umberto Giordano, che in quella stessa occa-

fiordipanino

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza
passa tra un panino e
un fior di panino? Il fior di
panino è imbottito con Fiordifette.

E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!

Non avete che da provarle.

E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di piatti, scrivetemi a questo indirizzo:

Lisa Biondi - Milano

Lisa Biondi

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».



sione deve dirigere un proprio lavoro: *Il re*. « Umberto, che fai qui? », chiede Mascagni, « Dirigo *Il re* », gli risponde il collega. Mascagni si riprende: « Ma scusa, non è forse Mussolini che l'ha diretto fino ad oggi? ».

Osserva giustamente Nuccio Fiorda che «Mascagni fu il primo maestro a dirigere in piedi e il primo, di nuovo, seduto alla sua tarda età. Quando però andò a concertare alla Scala il suo *Ratcliff* non gli fu permesso di dirigere in piedi, ritenendo poco serio, per quel tempio dell'arte, un simile sistema».

Incidenti paurosi

E tra i primi in piedi spicca Toscanini. Ma è uno stare in piedi, il suo, non sempre rassicurante per chi sta agli ordini. Annovava Otto Taubmann: «Quanti professori raccontano che talvolta si sono verificati incidenti paurosi nello studio radiofonico 8 H della città-radio di New York. Toscanini lanciava a terra orologi e li calpestava sino a renderli a pezzetti. Da partiture preziose strappava con calma pressoché maniaca foglio per foglio. Al suo leggio dava pedate così forti da farlo crollare, sicché si fu costretti a costruire uno infrangibile di bronzo. Ed anche questo egli lo maltrattava, fino a che le viti si allentavano. Allora lo afferava e lo lanciava dal podio. Oppure lasciava in asso gli orchestrai e così li apostrofava: "Dopo la mia morte ritornerò sulla terra come portiere di bordello, ma non uno di voi, non uno solo farà entrare!" ».

Ancora il Fiorda ci narra che ad una prova d'assieme, alla quale prendeva parte un soprano maggiorato fisico, con stupore di tutti i presenti, così lo redargui: «Se voi avete tanto qui (indicando la testa) quanto qui (indicando il seno) sareste una grande artista». E ancora, con Toscanini alla Scala — Stagione 21-22 in una prova del *Rigoletto* — Giacomo Lauri-Volpi si dà ad arabescare a modo suo la cadenza della popolare cabaletta «La donna è mobile», buttandosi infine in un interminabile, seppure stupendo, «sì» naturale. Non si sa quante bacchette andarono in rovina quella volta. Il fatto è che il tenore fu sostituito dal De Paolis.

Sugli incidenti causati dalle avanguardie si potrebbe sorvolare: ombrelli, bastoni, dentiere e cappelli di principesce e di incalliti tradizionalisti sbattuti negli occhi o sulla schiena degli avversari, come il 31 marzo 1913 alla Società Accademica di



Peter Mascagnoff



I 3

Pietro Mascagni in una caricatura apparsa sull'«Avanti!» dopo un concerto diretto nel 1909 davanti allo zar nel Castello dei Savoia a Racconigi. Il maestro, che ebbe non poche noie da podio, fu accusato di essere l'amico dei forcaiali. A destra, Giambattista Lulli, il musicista della corte del Re Sole, morto per una cancrena al piede destro, venutagli dopo essersi colpito con la pesante mazza direttoriale. A sinistra, una caricatura di Toscanini alla Scala. Il direttore di Parma usava quasi esclusivamente bacchette di giungo con impugnatura di sughero. Glielè confezionava Cesarino, attrezzi del teatro milanese



in sfacelo, con l'intera gamma delle malattie veneere, con la tubercolosi che lo faceva tanto «romantico» e «figura diabolica», gli incidenti se li tirava addosso. Una sera, a Limerick (anno 1831), il pavimento della sala da concerto sprofondò a pochi millimetri dai suoi piedi. Il violinista, allenato a ben altri contrattempi, ne sorride. Di un precedente recital racconta lui stesso: «In un concerto che davo a Livorno, un chiodo della scarpa m'entro nel tallone. Arrivai zoppicando sul palcoscenico e il pubblico si mise a ridere. Al momento che incominciai a suonare, le candele del leggio caddero: altro scoppio di risa nell'uditore. Infine, ai primi accordi, il cantino saltò e questo fece scatenare l'ilarità generale. Ma io sonai tutto il concerto su tre corde e feci fuore».

In fine mi piacerebbe parlare dei cantanti: una letteratura di malattie da palcoscenico senza fine. Loro hanno lo strumento in gola e un nonnulla glielo può far saltare. Eccoli, i tenori, testa all'indietro, tutti pastiglie e gargarismi e sciarppe e scialli. Ricorderò la fa-

Assurda ginnastica

Robert Schumann, da parte sua, perdeva l'uso del quarto dito della mano destra per l'assurda ginnastica alla quale si sottoponeva: aveva inventato un aggeggio, con cui teneva l'anolare immobilizzato verso l'alto. Gli smodati salti sulle tastiere e sulle pedaliere di pianoforti e di organi vantano dunque vittime illustri: non ultimo il grande contrappuntista Max Reger, precipitato per questi motivi in una paralisi acuta.

Paganini, malato dalla testa ai piedi, con denti e mandibole



gato

fornendogli però le sostanze necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni.

Giovanni Armano

Un secondo quaderno di Salute per voi

È uscito il secondo Quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione". Questo Quaderno si affianca al precedente "Come combattere la stitichezza". Sono due utilissimi strumenti di educazione sanitaria e dietetica destinati a far luce sui disturbi più frequenti del nostro organismo.

Chi li desidera può riceverli gratuitamente chiedendoli in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi 2 - 20129 Milano.

L'ACQUA CONTRO IL COLESTEROLO



Istituti Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque Minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. PT n. R/739 - 6/10/72

Musica classica



volosa Roséphine Fodor (1789-1870) in una *Semiramide* a Parigi. La sua voce si blocca d'un tratto. Apre, la poveretta, la bocca, ma non ne escono suoni. Le lacrime di Rossini, disperato, danno alla donna la forza di ritornare in scena: « Alzate il sipario, canterò! ». Ce ne era di voce, ancora, e dolcissima. Ma fu per l'ultima volta. Sempre a Parigi, in quegli stessi anni, la Malibran arriva a teatro dopo una notte di baldoria. Non ce la fa. Cade a terra svenuta. La trascinano in camerino. Un imbecille sceglie a caso una tra le cento boccette di un armadietto e ne versa il liquido sulle labbra della primadonna. Si tratta di veleno, perdipiù corrosivo, che fa balzare la Malibran in piedi. La cantante corre allo specchio, si guarda le labbra che si gonfiano a dismisura. Afferra le forbici e senza una smorfia di dolore elimina le parti devastate. In tale stato si presenta poi ai suoi fans e canta meravigliosamente. Curioso è pure l'esordio del famoso basso russo Scialapin. Quindicenne si esibisce in scena. Il nervosismo, però, gli impedisce di emettere il più flebile degli accenti. Lo cacciano.

Per ultimo direi di Enrico Caruso, già operato alla gola il 1909. È una gelida sera del dicembre 1920 durante una replica dei *Pagliacci* al Metropolitan di New York. Racconta Bruno Zirato, segretario del tenore: « Caruso rientrò fra le quinte barcollando e si accasciò tra le mie braccia ». Il cantante reclama però il suo impegno con quel pubblico. Si sente obbligato a servirlo. Non vuole ascoltare il consiglio dei medici. Dalla platea e dai palchi gridano: « Fatelo smettere ». Pochi giorni dopo torna alla ribalta con l'*Elixir d'amore*. In piena scena ha tremendi sbocchi di sangue. Ciò nonostante tornerà in teatro. Per l'ultima volta alla vigilia di Natale, nell'*Ebrei* di Halévy. È operato di ascesso polmonare, per avere troppo cantato. Convalescente, sceglie Sorrento anziché la villa in Toscana, a Lastra a Signa, comperata nel 1904. Desidera, insomma, morire a casa sua. Ha un improvviso aggravamento. Nella corsa in macchina verso una clinica di Roma chiede all'autista di fermare. Scendono all'Hotel Vesuvio di Napoli. È il 2 agosto 1921, la fine.

Luigi Fatt

PREMIO NUOVO MEZZOGIORNO

Domenico Novacco



La questione meridionale ieri e oggi

195

collana CLASSE UNICA

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di « riscatto del Mezzogiorno ». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud.

Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché? Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico e socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi. E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per sé ma per l'intero Paese, o promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000

Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui conterà tutta la famiglia.

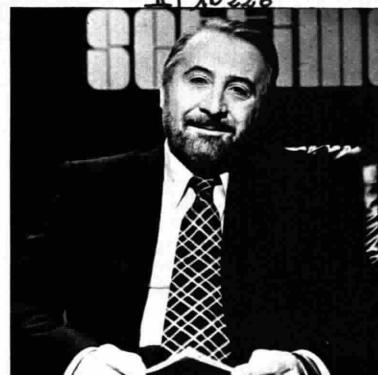
Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

Royal
Litton
Royal-Imperial International Italia

I primi interessanti risultati dell'esperimento che Radiouno sta realizzando con la serie di Adolfo Moriconi «*Entriamo nella commedia*»



Fra le «discussioni» già realizzate da «*Entriamo nella commedia*» una riguarda il «*Don Giovanni*» di Molière. Il lavoro è interpretato ai microfoni, foto sopra, da Giorgio De Lullo (Don Giovanni), Elsa Albani (Donna Elvira) e Romolo Valli (Sganarello)

La fantasia del pubblico sfida l'autore

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Quattro persone del pubblico, i tecnici, la regista Vilda Ciurlo e l'ideatore del programma Adolfo Moriconi che conduce la conversazione. Questo è il cast radiofonico di «*Entriamo nella commedia*». Le persone sono prese a caso nelle varie città d'Italia dove la trasmissione viene di volta in volta registrata, di ceto e di età diversi in modo che il gruppo risulti il più vario possibile. E, dopo aver ascoltato assieme in studio una commedia, i partecipanti dicono liberamente quello che pensano e sentono, polemizzano se non sono d'accordo. L'idea dalla quale parte il programma è semplice: perché non considerare la commedia come un fatto realmente accaduto, magari alla porta accanto, o addirittura come un episodio di cronaca? Quei personaggi hanno fatto bene o male a comportarsi in quel certo modo? Come avrebbero agito i presenti messi in quei panni? L'ipotesi di realtà che una commedia rappresenta corrisponde, e fino a che punto, alla vita di tutti i giorni? In quale personaggio, l'uno o l'altro dei presenti si identifica?

Si tratta insomma di parla-

I protagonisti della trasmissione sono persone di ogni giorno invitate a discutere di un lavoro teatrale. Ed ecco come si distrugge «Antigone», «Don Giovanni», o come si traduce nella realtà «Corruzione al Palazzo di Giustizia»

re di una commedia in modo nuovo. O perlomeno inconsueto. E soprattutto senza sfoggi d'erudizione, deliri estetizzanti, parole difficili: senza cioè le troppo frequenti elucubrazioni degli «addetti ai lavori». I protagonisti della trasmissione sono loro, le persone del pubblico. Non importa se non hanno mai messo piede in un teatro o addirittura non sono mai andati a scuola. Di una commedia, sostiene Moriconi, tutti possono parlare e da una commedia tutti sono coinvolti. Effettivamente il coinvolgimento avviene subito e spontaneamente. L'emozione procurata dalla vicenda appena ascoltata è come lo sbloccasse sollecitandoli ad interpretazioni, paragoni, accostamenti, riflessioni, ricordi personali e di avvenimenti pubblici. La fantasia si mette in moto e talvolta in concorrenza con l'autore. Spesso vengono fuori

proposte alternative per le varie scene e per il finale. Secondo una ragazza, per esempio, *La professione della signora Warren* di G. B. Shaw con quel finale risulta monaca. Dopo la separazione tra madre e figlia, in un ulteriore atto, avremmo dovuto sapere cosa accade alle due donne dopo, «perché la signora Warren e sua figlia Vivie non possono non trovare un nuovo modo d'intendersi». Il personaggio di Vivie, però, è piaciuto. Un giovane vetrina ha detto che una ragazza così se la sposerebbe ad occhi chiusi. Più perplesso invece il prete, che rimprovera a Vivie la mancanza di carità.

Anche per *Casa di bambini* di Ibsen non sono mancate proposte di finali diversi. La più inedita è che il rapporto tra Torvaldo e Nora poteva essere facilmente risolto con un bel paio di ceffoni. Natural-

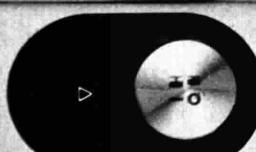
mente del marito alla moglie. Sembra una battuta di spirito, ma essa rivela un modo preciso di ragionare.

Il rapporto uomo-donna è uno degli argomenti che vengono fuori più spesso. Nel corso delle varie trasmissioni è emerso chiaramente il mutamento della donna. Le partecipanti si mostrano molto orgogliose delle loro conquiste. Gli uomini, invece, in specie i non giovani, sembra che subiscano questo mutamento anziché condividerlo. Un artigiano fiorentino ha concluso a modo di proverbo che «la donna non è un dilemma, bensì un trilemma».

Un fatto è certo: l'opera teatrale rappresenta una straordinaria occasione per sollecitare. La casalinga, lo studente, il dirigente, il prete, l'operaio o l'insegnante sono ugualmente impegnati. Ciascuno a suo modo, naturalmente, conformisti o rivoluzionari che siano. Più la conversazione procede e più diventa discussione fino a trasformarsi in certi casi in una specie di rappresentazione, quasi una commedia nella commedia.

Uno degli incontri più vivaci — dice Moriconi — è avvenuto a Palermo con *Corruzione al Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti. Presenti in studio un





Il bello di Ariston...



...è che, se una lavabiancheria Ariston riesce a scamparla dalla Sala Prove, non c'è più niente al mondo che possa spaventarla.

Perché nella Sala Prove Ariston si fanno i collaudi più rigorosi: prove di sicurezza, prove di durata, prove di qualità, prove di funzionalità.

La vasca della lavabiancheria Ariston è in acciaio ad alto spessore, smaltato. I contrappesi della vasca, di 18 chili, le danno una assoluta stabilità. Il mobile è una vera e propria corazzata d'acciaio. Ed è difficile graffiare l'esterno: ci sono 3 strati di verniciatura elettrostatica, uniforme sugli spigoli

e nelle rientranze.

Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7. Insomma, con una Ariston, non solo il bucato non è più un problema: non lo è più neanche la lavabiancheria.

ARISTON

pensionato ex ispettore delle imposte dirette, una fruttivendola di mezza età, una studentessa di legge ed un giovane muratore. Tutti siciliani. Nella commedia di Bettì la parola mafia non è detta mai, eppure, nella conversazione, è saltata fuori subito. Una conversazione quanto mai acuta e ricca di spunti, con riferimenti sempre molto pertinenti alla cronaca d'oggi, e che ha messo in evidenza come nonostante le divergenze d'opinione politiche e sociali, il rapporto tra giustizia e cittadino sia vissuto all'insegna di un'accorta sfiducia. Tutti hanno previsto che i giudici colpevoli finiranno col mettersi d'accordo per evitare lo scandalo, ma nessuno ha previsto che proprio alla fine il più colpevole, il giudice Cust cioè, nonostante la situazione ormai risolta a suo totale favore, decide di dire finalmente la verità. Ecco come l'operaio edile immagina il palazzo di giustizia nuovo: « costruito con mattoni punteggiati di fuchi d'India » in modo che chi decide d'entrarvi a far giustizia sappia che corre il rischio di scorticarsi.

I battibecci tra giovani e non, sono assai frequenti. Può prevalere o l'ironia dei primi o il paternalismo dei secondi, però questi due atteggiamenti sono tipici e costanti, raramente si invertono.

Parlando del *Don Giovanni* di Molière, l'anziano sosteneva con un po' di rabbia che i giovani oggi hanno tutte le possibilità d'essere dei dongiovanni. Il giovane ha controbattuto che prima di tutto non è questo che vogliono i giovani di oggi e che, poi, non è così facile divertirsi in questo senso come gli anziani credono. La ragazza gli ha dato subito ragione, invece l'anziana signorina, una terziaria domenicana, si è messa a ridere ironica ed incredula. Quest'ultima trova che don Giovanni non è un personaggio simpatico — « si può dire tutto di lui: che è affascinante, intelligente, turbo, bullo, ma che è simpatico proprio no! » — però ritiene che anche quel modo di vivere, passando da un'avventura all'altra ingannando senza scrupoli, può rappresentare un modo diverso, « non usuale » di ricerca della verità. Circa l'ultima vittima di Don Giovanni, la disperata e ripudiata donna Elvira, si

sono trovati tutti d'accordo nel dire che ella avrebbe dovuto « abbozzare » senza farla troppo lunga, tanto a che servono le scene di gelosia?

Un portuale, a Genova, ha smontato *Antigone* di Sofocle con quattro parole: « *Antigone* mi è antipatica », ha detto, « perché se le avessero permesso di seppellire il fratello Polinice, non gliene sarebbe importato nulla delle leggi ingiuste del re Creonte e dell'abuso che egli fa del potere ». *Antigone*, secondo lui, è eroina solo per caso, anzi « per interesse privato ». Non è questa una considerazione sulla quale varrebbe la pena di riflettere anche da parte degli addetti ai lavori? Lo studente ha parlato soprattutto di Creonte rievocando nei suoi discorsi « un Benito Mussolini qualsiasi ».

In questa conversazione si è affrontato anche il problema dei rapporti tra cultura e massa. Il portuale con parole efficaci ha descritto cosa finisce per essere il tanto strombazzato decentramento dei teatri stabili: « discussioni inutili, parlano sempre quelli che usano parole difficili, mentre noi, per i quali il decentramento viene fatto, ce ne stiamo lì zitti intimidiati da tante chiacchiere inutili e la seconda volta non ci andiamo più! ». Si è mostrato invece molto soddisfatto dell'incontro con *Entriamo nella commedia* perché « qui per la prima volta anche noi possiamo parlare e dire la nostra, così come sappiamo dirla ».

« Anch'io sono contento di questa trasmissione », conclude Moriconi, « perché i partecipanti ne capiscono subito il senso. La partecipazione, come fantasia e come acutezza d'osservazioni, è superiore ad ogni previsione. Il discorso non ristagna mai ed il cosiddetto tempo a disposizione è sempre troppo poco ».

Quando per le prossime trasmissioni di *Entriamo nella commedia* sarà il pubblico radiofonico a scrivere indicando la commedia ed autocandidandosi all'incontro, il coinvolgimento risulterà ancora più intenso ed il filo tra il pubblico che parla e quello che ascolta sarà veramente diretto.

Giorgio Albani

Entriamo nella commedia va in onda il sabato alle ore 17,35 Radiouno.



Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

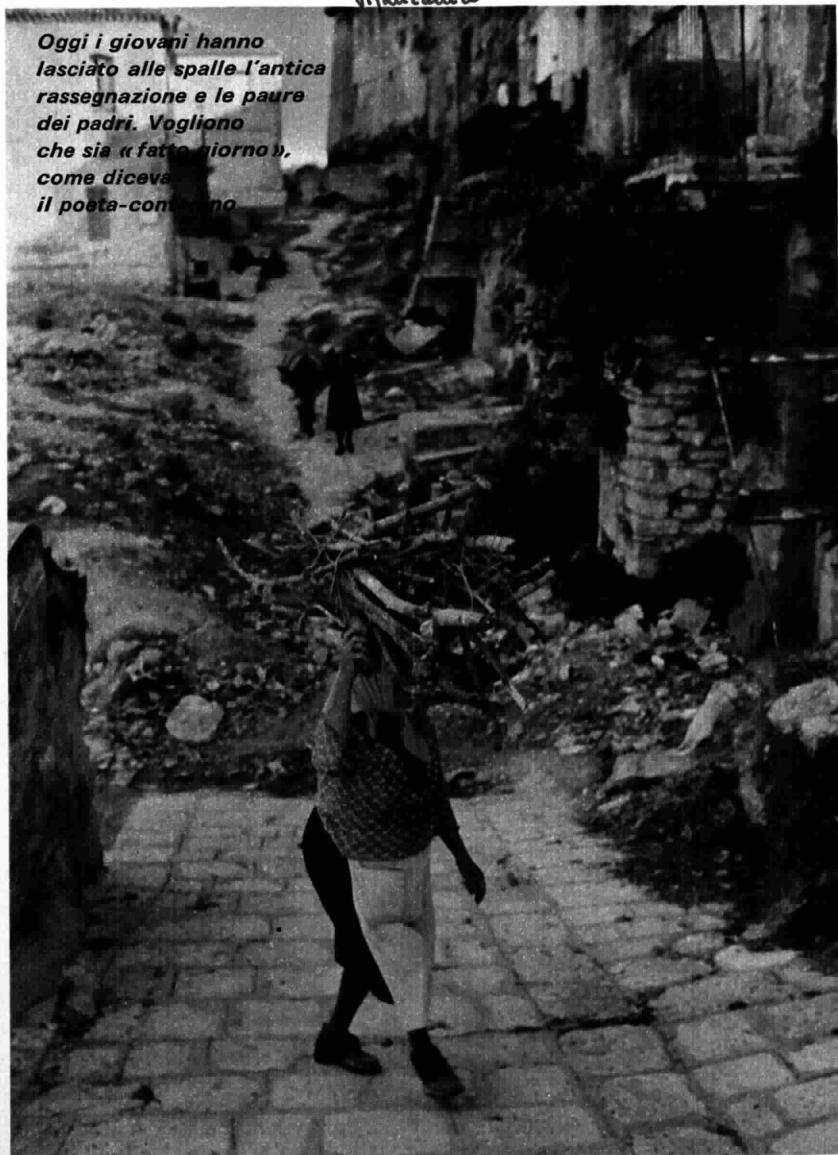
Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

II
Siamo andati a Tricarico, centro agricolo lucano al quale la Rete 2 della

Trent'anni dopo nel pa

vi lucania

Oggi i giovani hanno
lasciato alle spalle l'antica
rassegnazione e le paure
dei padri. Vogliono
che sia « fatto giorno »,
come diceva
il poeta-contadino



« Ci hanno gridato la croce addosso i padroni
per tutto ciò che accade e anche per le frane
che vanno scivolando sulle argille.... »
(da « Noi che facciamo? »)



« Ma le case sono, hai voglia!,
e le scale / ancora zeppi di gente
e di lumi, / e sempre al paese fanno
Natale, Capodanno e Carnevale... »
(da « Serenata al paese »)

televisione dedica una serata monografica intitolata « *L'uva puttanella* »

ese di Rocco Scotellaro

vi lucania

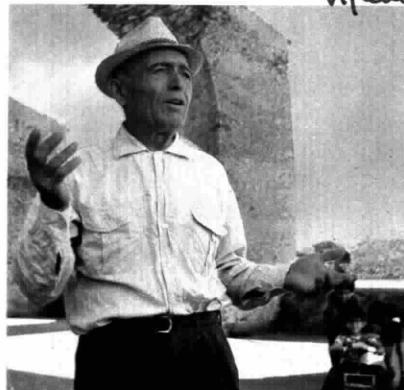


« Ma non suonate le trombe, voi,
tanto nessuno le ascolta,
ed è più forte il canto della sventura... »
(da « *Non suonate le trombe, voi* »)



« Moribondo paese che sai tutto di me e dei miei,
io so chi ha comprato e chi ha venduto la casa e la terra... »
(da « *Moribondo paese* »)

vi lucania



« Non gridatemi più dentro,
non soffiatemi in cuore
i vostri fiati caldi, contadini... »
(da « *Sempre nuova è l'alba* »)

vi lucania



« Come hai potuto, mia madre,
dare / gli anni alla cenere
del focolare, / alla finestra non
ti affacci più, mai... »
(da « *Casa* »)



di Maurizio Adriani

Tricarico, ottobre

Tricarico, un paese della provincia di Matera, appena 5000 abitanti, posto su una collina che domina la valle del Basento. Una cittadina che reca nei suoi borgi, nei suoi monumenti (la torre normanna, la torre saracena, il pittoresco quartiere Rabatana), le testimonianze di passate dominazioni. La Rete 2 TV, con un programma intitolato *L'uva puttanella* e realizzato da Ga



In cucina, in salotto,
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scappa via!



Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e
subito...



si vede e... si sente
For sullo sporco
è vincente!



detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **BRILLI**

PULISCE
PAVIMENTI
SUPERFICI
AVVOLGIBILI



breile Palmieri, Roberto Sbarra e Federico Scialo, ha inteso rievocare le vicende che accompagnarono e seguirono 30 anni fa proprio qui a Tricarico l'elezione del più giovane sindaco socialista di quegli anni, il poeta e contadino **Rocco Scotellaro**, uno dei protagonisti del riscatto me-ridionale nel dopoguerra.

Il titolo della trasmissione (tratto da un romanzo autobiografico di Scotellaro) è emblematico: la «puttanella», infatti, un tipo d'uva dagli acini irregolari, rachitica e senza semi che rifiutata a tavola finisce sempre con l'essere spremita nel mosto, simbologia nel pensiero di Scotellaro i contadini del Sud, piccoli, rifiutati e comunque sfruttati.

La trasmissione televisiva (della cui nuova e originale articolazione parliamo diffusamente in altra parte del giornale) ci ha spinto a verificare sul posto, a 30 anni di distanza, l'attualità, il «messaggio» di questo poeta-contadino alla luce dell'odierna situazione socio-economico-culturale della Lucania.

Nato nel 1923 da una famiglia di piccoli artigiani e piccolissimi proprietari Scotellaro rivelò già adolescente la sua inclinazione poetica che trovava continua ispirazione nelle sue umili origini e nella sua gente. Le sue opere pubblicate postume sono, da molti ritenute tra i risultati più validi della ricerca neorealista: poesie (*E' fatto giorno*), saggi (*Contadini del Sud*), un romanzo incompiuto (*L'uva puttanella*), racconti (*Racconti sconosciuti*).

Nel '44 è tra i fondatori della sezione del partito socialista di Tricarico. A 23 anni nel 1946 è già sindaco; partecipa con i braccianti alle occupazioni di terre degli anni '49-50; viene arrestato due volte nel '48 e nel '50 sotto l'accusa di concussione e concorso in concussione ma viene sempre assolto con formula piena; si trattava di incriminazioni che in realtà nascondevano motivi politici, in particolare il tentativo da parte dei grandi latifondisti di sbarazzarsi dell'incomodo sindaco. Scotellaro morì nel 1953 a Portici (Napoli) dove si era recato tre anni prima per studiare all'Università di Economia Agraria.

Che cosa è dunque rimasto oggi nella gente di Tricarico dell'opera e dello spirito del loro poeta-contadino? Bisogna dire che la figura di Scotellaro nella sua dimensione politica viene vista in maniera abbastanza contrastante. In poche parole si passa da una considerazione carismatica, quasi «mitica» del personaggio da una parte dei suoi più entusiasti ammiratori, a una attenzione confinata al solo ambito letterario e poetico da parte di chi intende contestarne la sostanza politica. Ciononostante tutti ci sono sembrati d'accordo nel riconoscere a Scotellaro quelle qualità morali e civili che ne fanno senza dubbio il più grande cittadino di Tricarico di questo dopoguerra e che continuano a farne un personaggio vivo, attuale. «Voleva bene agli operai e contadini, voleva rendersi conto di ogni cosa; dai discorsi di chi lavorava la terra traeva spunto per fare poesie. Era una persona alla portata di tutti». Chi parla così, semplicemente, è il signor Nicola Capobianco, ex vigile campestre di Tricarico e già compagno di lista di Scotellaro nelle elezioni comunali del 1946. «Rocco Scotellaro», afferma il sindaco del paese, Michele Guerrieri, «ha rappresentato l'inizio di una presa di coscienza popolare contro lo strapotere dei nobili e dei terrieri. In lui si vedeva il simbolo di un riscatto dalla miseria, il suo entusiasmo morale aveva sollecitato nel popolo la rivendicazione dei propri diritti. La sua elezione a sindaco fu il risultato e la conseguenza della grande fiducia riposta in un uomo che non aveva nessuna difficoltà a sedersi con i contadini, i "cafoni", gli artigiani, per capire le loro esigenze e la loro condizione».

Guerrieri aggiunge che in quel momento era tale la statuta morale di Scotellaro ed era talmente visto come antesignano di una battaglia sociale condotta con grande impegno morale che per lui socialista e capo di una coalizione formata da comunisti, socialisti, repubblicani e indipendenti votarono anche numerosi cattolici.

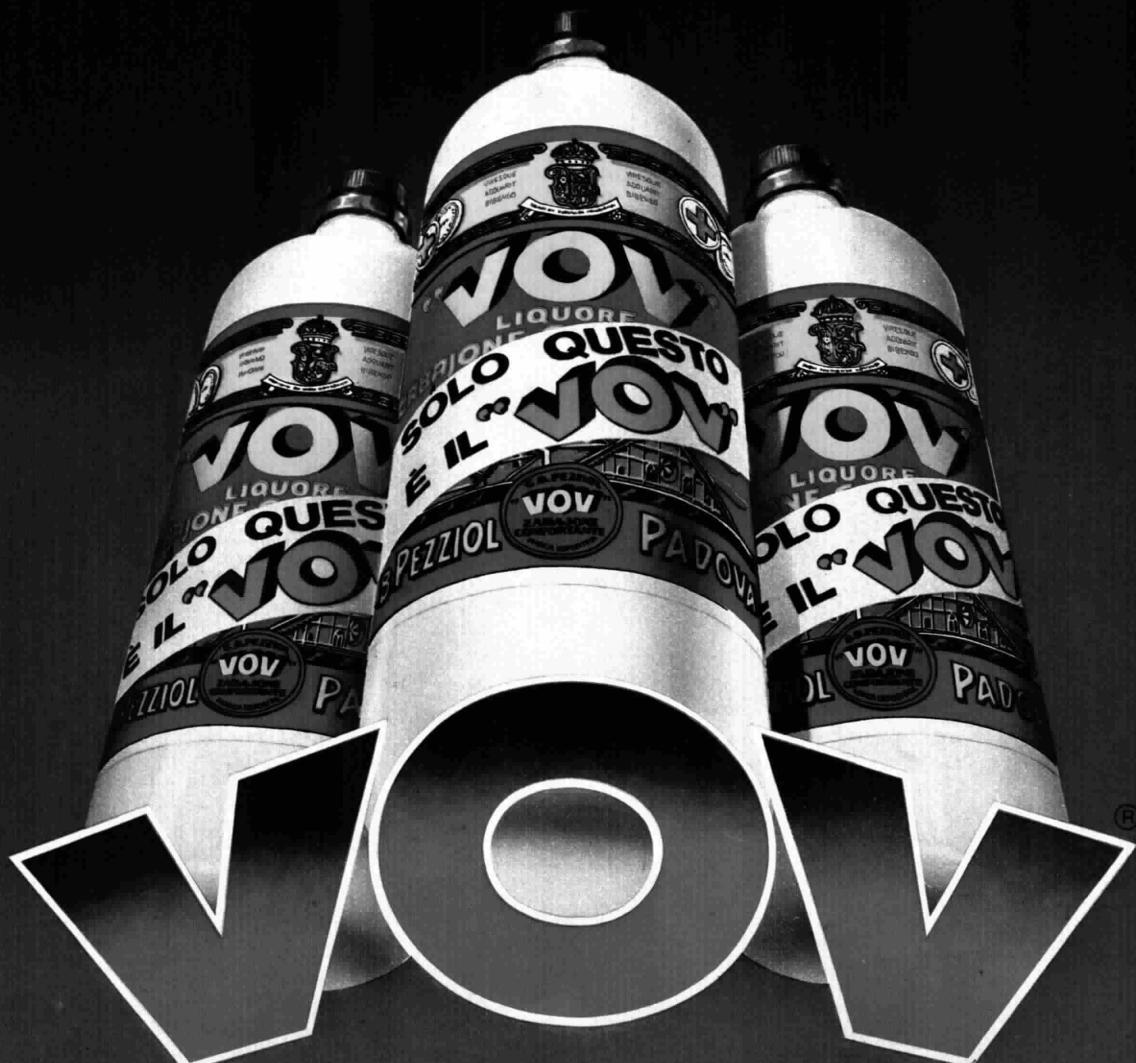
La sua elezione, secondo Guerrieri, assunse così un significato che andava oltre l'ambito partitico e ideologico nel quale Scotellaro militava.

«Tuttavia penso», conclude il sindaco, «che la storia di Tricarico dal '40 fino agli anni Cinquanta non può essere com-



SOLO QUESTO È IL VOV

l'autentico «zabajone confortante»
della Pezziol



il **VOV**® è una sferzata d'energia

senti il profumo del nuovo bianco



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perchè SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE



preso nella sua interezza se accanto alla carica umana, sociale e politica di Scotelaro non siano pure considerate la carica religiosa ma fatta del vescovo di allora mons. Delle Nocche e l'umiltà operosa di don Pancrazio Toscano».

«A mio parere», afferma il prof. Mazzarone che fu intimo amico di Scotelaro, «l'interesse dei giovani lucani per la figura e l'opera di Scotelaro è dato dal fatto che in lui vedono uno dei primi esempi di intellettuale impegnato, ma vi vedono pure e soprattutto il precursore di quella che noi oggi chiamiamo democrazia partecipata». Mazzarone fa a questo punto un esempio che chiarisce il significato di «democrazia partecipata»: «Poco prima che Scotelaro diventasse sindaco si era deciso di costruire a Tricarico un ospedale; quando fu eletto primo cittadino del paese Scotelaro istituì un comitato promotore per la costruzione dell'edificio e successivamente attraverso la costituzione di tanti sottocomitati tutta la popolazione fu interessata al problema. E' vero che furono raccolte solo poche centinaia di migliaia di lire ma il fatto più importante fu il coinvolgimento degli abitanti».

Rocco Scotelaro era figlio di una terra, la Basilicata, da sempre la più povera d'Italia, forse la meno considerata nello stesso Mezzogiorno. Longobardi, bizantini, normanni, svevi, saraceni, angioini, aragonesi, francesi, spagnoli, borbonici, piemontesi; grandi feudatari, principi romani, vescovi e baroni; vecchia nobiltà e nuova borghesia terriera, dall'età delle crociate all'unità d'Italia, imporranno le loro leggi, si combatteranno tra loro, reprimeranno nel loro, reprimeranno nella sangue ogni sussulto di rivolta dei ceti contadini, manterranno per quasi un millennio la Basilicata in condizioni di pesante arretratezza economico-sociale, di duro vasallaggio civile.

Nel dopoguerra, proprio in coincidenza con l'inizio dell'azione sociale di Rocco Scotelaro, si tenta di avviare in Lucania come nel resto del Mezzogiorno, la riforma agraria: un'impresa che suscita molte speranze ma anche tante delusioni. Oggi a trent'anni circa di distanza bisogna riconoscere che la Basilicata, pur rimanendo ancora la cenerentola econo-

mica d'Italia (nel 1973 il reddito pro capite era di 77.000 lire l'anno, meno della metà delle regioni più ricche), ha ineguagliabilemente compiuto dei passi in avanti sulla via del proprio riscatto sociale e della rottura dell'isolamento economico. Se in alcune fasce costiere, specialmente nel Metapontino, si è avviata un'agricoltura promettente a carattere intensivo dove vengono coltivati soprattutto grano, lino, barbabietole, in altre zone come il Potentino, a Ferrandina e Pisticci (in queste due località si sono rinvenuti giacimenti metaniferi), sono state installate industrie moderne per la produzione di fibre sintetiche e materie plastiche. A Tricarico è stato varato una specie di piano regolatore che prevede la nascita di alcune medie industrie (bottonifici, lavorazione del legno) e di aziende per la trasformazione di prodotti agricoli.

Un dato, pur sempre relativo, indica un miglioramento nei consumi e nel tenore di vita: oggi in Lucania circola un'autovettura su 7 abitanti ma si pensi che ancora nel 1956 ve ne era una ogni 120. Anche sotto l'aspetto culturale si nota un certo risveglio in idee e iniziative: a Tricarico opera per esempio un gruppo di giovani, «I tarantolati», un complesso folk impegnato che ripropone in chiave politica e moderna suoni e canti di origine contadina; esiste anche un circolo culturale, «Rinascita», punto d'incontro per tutti e di discussione su ogni genere di problemi. Parallelamente sono quasi del tutto scomparse alcune manifestazioni superstitiose e pagane, sopravvivenze tipiche del mondo della miseria contadina. Un solo esempio: i pianti funebri eseguiti a pagamento dalle preliche. Purtroppo rimane ancora da risolvere la piaga dell'emigrazione che continua dalle zone interne montane dove il terreno è ingrato e l'agricoltura difficile. Ma anche per questo problema si notano chiaramente nei giovani lucani una nuova mentalità e un impegno, tesi a far sì che l'emigrazione non sia più dettata da uno stato di necessità ma da una libera scelta. I giovani hanno lasciato alle spalle l'antica rassegnazione e paura dei padri. Vogliono che sia «fatto giorno», come sognava Scotelaro.

Maurizio Adriani

L'uva puttanelia va in onda giovedì 28 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.



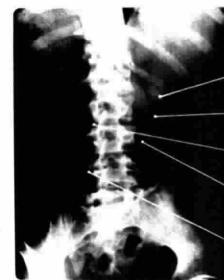
su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!
su di giri con Pavesini!

PAVESI

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali
coliti
artrosi
dolori muscolari e reumatismi
lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente per rispondere in modo specifico alle diverse esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate nei tipi: leggero, supercontentivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena

Dr. GIBAUD
INSELCO®

la linea più completa
di articoli elasticici in lana

Questa sera in
CAROSELLO
L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

GRANDI
TEMI **gt**



Una nuova collana che si presenta come un'encyclopédie monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.

La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per colprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori.

Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2.000.

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

televisione

IX E
 Terza puntata di « Chi? »

I gialli nascono al telefono

ore 17 rete 1

Io la farei fuori subito, una pallottola nella schiena e amen » susurra al telefono una voce fonda e maschile. « Secondo me, sbagli. Meglio aspettare un po' e strangolarla; facendo, ovviamente, scomparire il cadavere », ribatte un misterioso interlocutore. Chi intercettasse casualmente una conversazione di questo genere, in un momento di criminalità dilagante, avrebbe diritto di allarmarsi: dunque siamo arrivati al peggio, a combinare addirittura gli assassini per telefono. E' la fine. Ma rassicuriamoci: il sinistro dialogo si svolge fra Casacci e Ciambriico, autori di « Chi? », che lavorano in tandem alla costruzione del nuovo giallo e, data la mancanza di tempo, nonché le difficoltà degli spostamenti, creano la trama al telefono. « La cornetta ci ispira, aiuta le situazioni a dipanarsi sciolteamente e la nostra fatica ha un prezzo ben preciso: quello della bolletta della Sip. Quasi tutti i nostri gialli nascono con parto telefonico » afferma Casacci. Sarebbe a dire che il terrore corre sul filo. E per posta. Cartoline con su scritto in corsivo e in stampatello il nome dell'assassino riempiono le cassette delle lettere sparse per la penisola e trasformate, per l'occasione in tante bocche della verità; ma diversamente dagli usi tradizionali, i delatori non sono mai anonimi. Tutt'altro. Nome e cognome per disteso con in più l'indirizzo provvisorio di codice postale. Altrimenti c'è il caso che la « taglia » vada persa (e sono due milioni, che salgono a tre se la soluzione è esatta, a quattro se con la soluzione va d'accordo la ruota della fortuna). Scomparso il tanto diffuso « io non c'ero e se c'ero dormivo, comunque non ho visto né sentito » i nostri connazionali imparano a vedere e a sentire, captare gli indizi, svincerli, portarli alle estreme conseguenze. E denunciare senza timore presunti responsabili ed eventuali complici. Se è vero che l'italiano ama scrivere poco, è altrettanto vero che adora spedire cartoline: specie se queste sono abbinate ad un concorso, ad un sorteggio o, come in questo caso, alla Lotteria Italia. E non importa che l'affrancatura sia costosa e in via d'aumento: la Lotteria, da che mondo è mondo, rappresenta il Sogno del Diseredato, l'Oppio del Popolo, la Consolazione dell'Afflitto; e non c'è crisi che tenga. Noi italiani, è notorio, ci priviamo della carne e facciamo andare i figli senza scarpe; ma continuiamo a usar l'utilitaria e a giocare al lotto.

Siamo alla terza puntata di « Chi? », avviata fortunatamente sulla strada del rodaggio, suscitando gli inevitabili consensi e dissensi. Vi sono proteste perché la trasmissione è troppo lenta, proteste perché è troppo frazionata e persino proteste perché è troppo impegnativa: lo spettatore



Elisabetta Virgili è la valletta

domenicale, si dice, deve potersi concedere una piena distensione nel suo unico giorno di riposo — ora che ponti e santi sono aboliti — e non venir travolto nel suspense e obbligato a scervellarsi su indizi veri o fasulli con notevole sforzo psichico. Al massimo, si dice, vada per i giochi della prima parte che ricordano i pigrì dopopranzi trascorsi dalle vecchie zie; ma il giallo, è inutile, impegnă. Al punto che il telespettatore si trasforma nel vero corrente e non venendo mai eliminato continua di domenica in domenica la sua logorante carriera di potenziale detective. Forse anche per questo, perché è più comodo seguire il gioco da casa, in pantofola, che parteciparvi dal vivo, con tanti occhi addosso e i riflettori puntati, le domande degli aspiranti « campioni » scarseggiano. D'altro canto, proprio perché al corrente non si richiedono doti particolari e il gioco è aperto all'uomo comune, al tipo che s'incontra sul tram o nella coda davanti agli sportelli dell'anagrafe, questo concorrente non suscita più alcun interesse. Passati i tempi dei mostri di nozionismo, dei prodigi mnemonici, sono anche svaniti i deliri delle folle: oggi il calzolaio-astronomo, l'universitario esperto in enigmistica, la professoressa in lettere di moderne vedute, la graziosa studentessa versata in non si sa cosa, l'assicuratore campione di Monopoli, si avvicedono sul piccolo schermo, senza lasciare ricordi, né suscitare entusiasmi. E vi è un rovescio della medaglia che fa meditare: quale effetto hanno su questi campioni formati mignon le luci della ribalta che si accendono per una sola sera? Sono in molti a bruciarsi le ali: tutti quelli candidamente persuasi che un'apparizione in tv possa aprirgli orizzonti nuovi, provocare offerte mirifiche, cambiare la loro vita dall'oggi al domani. Spesso, invece, non accade proprio niente. In questi tempi frettolosi e distrattivi anche la lampada d'Aladino sembra aver perso i suoi magici poteri.

d. g.

domenica 24 ottobre

Il S di g. e s.
SPAZIO 1999 Anderson
Fantasma su Alpha

18,05 rete 2

Inizia la terza serie dei fortunati telegiornali raccolti sotto il titolo generale di Spazio 1999. Nell'episodio di oggi, durante una seduta spiritica si verifica su Alpha uno strano fenomeno: un vento fortissimo e gelido percorre la base e Matteo, un giovane botanico, perde i sensi. E' Matteo stesso, in realtà, che ha organizzato la seduta spiritica nel laboratorio di botanica della base lunare per proseguire le sue ricerche sulla vita psichica delle piante, disavvenendo alle disposizioni del direttore del reparto, Warren. Le cause del fenomeno sono sconosciute; comunque John Konig, il comandante, ordina che le ricerche vengano sospese in attesa di ulteriori indagini. Matteo, dopo essersi ripreso dell'inspiegabile maleore, torna nel laboratorio e qui trova Warren che sta distruggendo tutti i risultati dei suoi studi. Matteo lo minaccia e fugge via. Pochi secondi dopo, si verifica un nuovo abbassamento di temperatura e Warren muore, come distrutto da uno shock troppo violento. Anche stavolta è impossibile trovare le cause della sua morte e della contemporanea diminuzione della temperatura. Quando, durante una seduta spiritica voluta dallo stesso John Konig, si cerca di evocare la forza che ha provocato questi eventi, appare un fantasma: ha l'aspetto di Matteo. E' il fantasma di Matteo infatti che minaccia la base lunare.

Il S di g. Verne

MICHELE STROGOFF - Quinta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Strogoff, Nadia e Pigassov riescono a raggiungere Krasnoiarski, dove risiede la famiglia del cacciatore d'oro, ma la casa, soltanto minaccia tartara, è stata evacuata. Bisogna andare avanti e attraversare una zona occupata da una colonna tartara. Il sacrificio di Pigassov permette a Strogoff e Nadia di proseguire. Mentre i due riprendono la marcia, Ivan Ogareff raggiunge Irkutsk dove sotto l'identità di Michele Strogoff, avvicina il granduca Dimitri. Questi, un giovane senza esperienza, si lascia abbindolare da Ogareff e, sotto la sua influenza, decide di abbandonare la città ben fortificata per lanciarsi con la guarnigione in aperta campagna. Ma il generale Voranzov, governatore della piazza, tiene testa al giovane principe e, al contrario, fa consolidare le mura, in previsione di un assedio lungo e difficile sino all'arrivo dei rinforzi. Ogareff deve allora ideare un nuovo piano, che tenga conto di questa resistenza. Strogoff e Nadia sono intanto giunti al

VIP
I RACCONTI DEL
MISTERO: Il ricattatore

ore 19,20 rete 1

E' questa la storia di un curioso episodio che riesce a mettere particolarmente in ansia una giovane signora della buona società di Washington. Margot Brenner, questo è il suo nome, si trova sola in casa perché il marito è momentaneamente fuori città per lavoro. La signora riceve la visita di un idraulico venuto per riparare un guasto in cantina. Il tempo passa ma l'operai non accenna a farsi vedere. Ritorna dopo tre ore e Margot non fa a tempo a stupirsi del grosso ritardo che deve attraverso da un'altra grossa sorpresa. L'idraulico le chiede il pagamento di mille dollari. La donna si rende allora conto di essere nelle mani di uno spietato ricattatore che la minaccia di rivelare un loro presunto incontro amoroso durato tre ore, mentre per la riparazione sarebbero occorsi soltanto dieci minuti. Margot è a territa e, non trovando soluzione migliore, decide di versare la somma il giorno dopo alle tre. Nel frattempo però cercherà in tutti i modi di sottrarsi al ricatto. Gli attori che interpretano il telefilm sono: Don Murray, Shirley Knight Hopkins, Sarah Marshall e Ann Boman. La regia è invece di Peter Sasdy che ha realizzato anche altri due telefilm della stessa serie. A commentare l'episodio raccontato ci sarà, come al solito, Orson Welles.

JERRY LEWIS: UN COMICO IN LIBERTÀ'

ore 20,45 rete 2

Ormai anche per Jerry Lewis, il comico forse più noto degli anni Cinquanta, l'Olympia di Parigi è diventato una tappa obbligata. Sono già alcuni anni che l'attore puntualmente si presenta al pubblico parigino, ripetendo ed accrescendo sempre il suo successo. Lewis girò fino al '60 in coppia con Dean Martin circa quindici pellicole, nelle quali Lewis aveva creato l'immagine di un tipico ragazzo americano «picchiettato», sempre in lotta con il mito USA del successo. In seguito la carriera si sciolse, e l'attore si allontanò sempre più dal mondo cinematografico. Ritornerà quando si tornerà a ridere, aveva detto Lewis: e oggi in-

lago Baikal quando il grosso delle forze tartare arriva presso Irkutsk. Insieme con i due giornalisti, arenatisi anch'essi sulle sponde del lago, trovano posto a bordo di una zattera carica di rifugiati che cercano di raggiungere per via d'acqua la città diventata inaccessibile. Ogareff mette a punto il suo nuovo piano: far credere a un attacco massiccio da un fianco, per impegnare in quel punto tutte le forze della guarnigione, e nello stesso tempo aprire alle truppe tartare la porta principale della città. Strogoff arriva però in tempo per sorprenderlo. Ogareff: tra i due si ingaggia un furioso combattimento, senza speranza per il cieco. Tuttavia Strogoff riesce a prendere il sopravvento ed evita i colpi dell'avversario, ferendolo mortalmente. Si scopre così che Strogoff aveva potuto, riuscendo a la vista in quanto il carnefice lo aveva risparmiato, su ordine di Fédor che intendeva servirsi del corriere dello zarr per sbarrarsi di Ogareff, diventato un alleato scomodo. Morto Ogareff, i tartari battono in ritirata.

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio domenica 24 ottobre

IXC

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimio, S. Cristina, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.56 e tramonta alle ore 17.30; a Milano sorge alle ore 6.50 e tramonta alle ore 17.24; a Trieste sorge alle ore 6.33 e tramonta alle ore 17.05; a Roma sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 17.16; a Palermo sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 17.17; a Bari sorge alle ore 6.13 e tramonta alle ore 16.59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli Alessandro Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: La più importante e pericolosa grande potenza del mondo è il fascino della donna. (Jókai).

Festival di Schwetzingen 1976

Leonora



Peter Maag dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda

ore 19.30 radiotre

Poco noto al grosso pubblico ma certamente non sottovalutato dalla critica che l'ha additato addirittura quale predecessore di Rossini è il compositore parmesano Ferdinando Paér (1771-1839). Prendendo le mosse dalla scuola napoletana Paér subì, più tardi l'influsso del gruppo viennese dei « classici » rivoluzionando così il suo stile e mostrandosi, sulla scia di Mozart, più attento alla scelta del libretto. Dotato di una vena melodica ricca e piacevole, egli predilesse la fusione di caratteri romantico-ottocenteschi con certo sapore di comicità di stampo tipicamente settecentesco e per questo emerse soprattutto nelle opere di mezza carriera senza mai eccellere nella pittura psicologica. All'estero Paér fu sempre considerato come uno dei migliori rappresentanti dell'opera semiseria italiana e anche se la sua produzione non rimase immune dall'ingerenza di vari influssi tra cui anche quello francese, pur tuttavia non gli si possono negare un certo carattere personale e addirittura, nell'uso di formule musicali come il « cre-

scendo » e nella caratteristica utilizzazione degli strumenti a fiato, certa influenza nella genesi dello stile rossiniano.

Non insignificante nell'ambito della sua produzione teatrale è l'opera oggi in programma: *Leonora ossia L'amor coniugale*, in cui ritorna evidente l'influsso tedesco con l'ossequio al linguaggio beethoveniano del resto molto comune a quel tempo. Nel caso di *Leonora* tuttavia l'affinità con Beethoven pone le sue radici sin nelle origini, essendo la fonte la medesima del *Fidelio*; lo stesso libretto che il poeta J.-N. Bouilly aveva approntato per Pierre Gaveaux traendolo, come vuole la tradizione, da un fatto storico, e servito poi a Paér la cui musica andò in scena a Dresda nel 1804, fu ripreso da Beethoven nella traduzione tedesca di Sonnleithner. La vicenda dell'opera ruota attorno al doloroso affanno di Leonora nella ricerca del marito (Florestano), tenuto in carcere dal bieco Pizzarro, sino al suo ritrovamento ed alla finale gioiosa liberazione. Una tipica « pièce à sauvetage » quindi tanto cara all'età rivoluzionaria.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Folco Lucarini

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9.30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

10.05 GR 1

Seconda edizione

10.15 Intervallo musicale

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli, condotto da Sergio Cossa

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.40 LA VOSTRA TERRA

9.10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

10.25 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la « donna-oggi » sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Regia di Romano Bernardi

11.30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

13 — GR 1

Terza edizione

13.30 Renzo Montagnani presenta: Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Orchestra diretta da Roberto Pregadio

Realizzazione di Dino De Palma

15.20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti conduce Roberto Bortoluzzi

16.30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17.30 MILLE BOLLE BLU (II parte)

18.10 RADIOUNO PER TUTTI

18.25 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il complesso di Armando del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia

14.50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti con Dino De Luca e Giampaolo Tessarollo

Regia di Lilli Cavassa

19 — GR 1 Quinta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 Henryk Szeryng e Arthur Rubinstein

Interpretano la Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte di Johannes Brahms

20 — GIORNALE DELLE NAZIONI UNITE

Messaggio del Segretario Generale

letto da Giorgio Pagnanelli

direttore del Centro delle Nazioni Unite per l'Italia e Malta

20.10 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Micocci

21 — GR 1 - Sesta edizione

— GR 1 Sport

— Ricapitolamento -

— a cura di Claudio Ferretti

21.10 « 120 pagine d'amore »

Due tempi di Edward Radzinski

Versione francese di Christiane Imbert, Jean Carde, Traduzione di Gloria Venturi

Natascha Paola Quattrini

Evdokimov Arnaldo Ninchi

Vladik Gianni Giuliano

Galia Grazia Radicchi

Felix Romano Meli

Ira Enrico Fallini

Semionov Franco Morgan

ed inoltre: Giampiero Becherelli, Alessandro Borghi, Nico Cannizzaro, Giuliano Corbellini, Corrado De Cristofaro, Mario Grazia, Felice Giardullo, Antonio Guidi, Sandro Jovino, Carlo Lombardi, Franco Luzzi, Grazia Marzilliani, Edoardo Nevola, Carlo Ratti, Angelo Zanobini

Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

22.45 SOFT MUSICA

23 — GR 1 - Ultima edizione

23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- | | |
|---|---|
| 6 — Le musiche del mattino
(I parte) | 9.35 Johnny Dorelli presenta:
GRAN VARIETA' |
| Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare | Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti |
| 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio | Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni |
| 7.55 Le musiche del mattino
(II parte) | 11 — DOMENICA MUSICA
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizia |
| 8.15 OGGI E' DOMENICA
Pensieri religiosi | 12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2 |
| 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO | 12.15 La voce di Franco Corelli
a cura di Maurizio Tiberi |
| 8.45 ESSE TV
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti | 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO |
| Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: Roberta Forte | 12.45 RECITAL DI PEPPINO Gagliardi
Presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino |
| 9.30 GR 2 - Notizie | 16.25 GR 2 - Notizie |
| 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO | 16.30 Il Pool Sportivo , in collaborazione con il GR 2 , presenta:
Domenica sport |
| 13.40 COLAZIONE SULL'ERBA
Polke, mazurke e valzer | a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Globbe |
| 14 — Supplementi di vita regionale | |
| 14.30 Musica - no stop -
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali) | 17.45 Canzoni di serie A |
| 15 — DISCORAMA | 18.15 DISCO AZIONE
Un programma della Sede di Milano a cura di Antonio Marapodi
Presenta Daniele Piombi
Nell'intervallo (ore 18.30 circa):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare |
| 15.30 Buongiorno blues
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di Francesco Forti e Donatella Luttazzini | |
| 9.30 GR 2 - RADIOSERA | 21.05 MUSICA NIGHT |
| 19.50 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Robert Schumann: Hermann und Dorothea: ouverture op. 136 ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato ♦ Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana | 22 — Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presentato da Nunzio Filogamo |
| | 22.30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare |
| | 22.45 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali |
| | 23.29 Chiusura |

radiotre

- 6 - QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e dei lavori, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**
I giornali del mattino letti e commentati da Lamberto Furno

8,45 SUCCIDE IN ITALIA
Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Festival d'organo
Betsy Jolas: Musique de jour (1975) ♦ Fernand Vandenberghe: Bando da Maebius per organo (1976) (Organista Bernard Fournier) [Reg. effettuato il 24 marzo da Radio France al XIII Festival d'Arte Contemporanea di Roma 1976]

9,30 Recital del pianista Giorgio Sacchetti
Frances Schubert: Sedici danze tedesche, due suonzei op. 33 ♦ Béla Bartók: Quindici canti contadini ungheresi

10 - Domenicata
Settimanale di politica e cultura

13 - MUSICA POPOLARE NEL MONDO

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Agricolturatrice
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

14,30 Un'eredità
e la sua storia
Tre parti di Julian Mitchell, dal romanzo omonimo di Ivy Compton Burnett
Traduzione di Paola Ojetti
Giulia Challoner Lilla Brignone
Deakin, cameriere Vigilio Gottardi
Waiter, figlio di Giulia Alberto Ricca
Simon, figlio di Giulio Giacomo Mauri
Edwin Challoner, cognato di Giulia Gianni Galavotti
Rhoda Graham Anna Caravaggi
Fanny Graham Luisa Albergi
Graham, figlio di Simon Mario Brusa
Naomi, figlia di Simon Mariella Furgiuele
Ralph, figlio di Simon Alberto Marché
Hamish Conrado Pani
Marzia Irene Aloisi
Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

9,15 Intermezzo musicale

19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERNANDO PAER**
Leonora Clarice Carson
Florestano Maurizio Frusoni
Marcellina Maria Casula
Pizzarro Carmel Stavru
Rocco Giorgio Tadeo
Jaquino Giancarlo Luccardi
Un ministro Siegfried Jerusalem
Direttore Peter Maag

10,45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10,55 IL '500 VENEZIANO: LA CAPPELLA DI S. MARCO
Andrea Gabrieli: Intonazione e canzonaria resso organo ♦ Baldassare Donati: Chi la gagliardia, villanella a quattro voci ♦ Filippo Verdelot: Madonna il tuo bel viso, madrigale a quattro voci ♦ Girolamo Cavazzoni: Iste confessor (Dal 24 libro delle Intavolature per organo) ♦ Giovanni da Palestrina: Miserere mei domine ♦ Adriano Villaert: Un giorno mi prego, Zola centzili ♦ Cipriano de Rose: O sonno, o della quieta humida ombrosa, madrigale a quattro voci di Giovanni da Palestrina ♦ Claudio Merulo: Canzona a quattro voci ♦ La Leonora ♦ Giovanni Croce: Il dialogo de' chori d'angeli, madrigale spirituale a dieci voci e tre cori

11,25 Intermezzo

11,45 Concerto dell'oboista Lothar Faber
B. Maderna: Aulodia (Aulodia per Lothar) ♦ R. Schumann: Tre romanze op. 94 ♦ J.-B. Loeillet: Sonata in mi maggi

12,15 PIERRE BOULEZ DIREGge STRAS-WINSKY
Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, balletto in due parti
Orchestra Filarmonica di New York

16,20 XXXIII Settimana Musicale Senese
Goffredo Petrassi: Alla per flauto e clavicembalo (1972) (Severino Gazzelloni, flauto; Marilolina De Roberti, clavicembalo) Tre per sette per clavicembalo (1967) (Severino Gazzelloni, ottavino, flauto e flauto in sol; Mario Faber, oboe e corno inglese; Giuseppe Garbarino, clarinetto e clarinetto basso) Concerto per baritono e cinque strumenti (1967) (Giovanni Desderi, baritono; Oscar Holland, viola; Vincenzo di Pede, clarinetto piccolo; Bruno Ferrari, tromba bassa; Andrea Granai, contrabbasso; František Cech, timpani) Dir. Giuseppe Garbarino (Registrazione effettuata il 27 agosto 1976 alla chiesa dell'Annunziata a Siena)

17 - OGGI e DOMANI
Incontro bisettimanale con i giovani - Realizzazione di Nini Perno (Il parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA
di Edward Neill
40 trasmissioni: « Una donna componete » Gruppo di Boston: Amy Beach

18,30 Fogli d'album

18,45 GIORNALE RADIOTRE
Sette arti

Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda
(Registrazione effettuata l'8 giugno dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):
GIORNALE RADIOTRE

22,15 Poesia nel mondo
LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK
di Curzio Ferrari
3. Cantautori impegnati: Bulat Okudžava

22,30 IN PRIMO PIANO

23 - GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 353,7, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basile, 0,11 Ascolto la musica e penso: Winchester Cathedral, Amero. Mi ritorni in mente, I've got you under my skin. Diario, 0,36 Musica per tutti: St. Louis Blues. Reach out I'll be yours, Paopop, Bello dentro, Gamba, I can see clearly now, J. Strauss: Frühlingsstimmen op. 410 (voci di primavera), Concerto di Varsavia, Holiday for strings, La tarantula, Silenciosa, Sona mia, Like a woman, 1,38 Sosta vietata; Crazy rhythm, The cat, Sampson, Some of these days, Groover wailin', Love, Salsa y sabor, 2,06 Musica nella notte: Giù la testa, Anonimo veneziano (Cuore cosa fai), Il cuore è uno zingaro, Anna (Thou holted been), Io ti darò di più, E se domani, Il nostro concerto, 2,36 Canzonissime: La notte dell'addio, Sento gente deborgata, Meglio una sera... (piangere da solo), Donna con te, Settembre, Una musica, Torpedo blu, 3,06 Orchestre alla ribalta; Libera trascriz. P. I. Chailkowski: Second movement of Fifth symphony, Take me to the mardi gras, White rabbit, Tristeza de nos doce (The sight of you), Stanotte sentrai una canzone (Una canzone), Sette uomini d'oro, 3,36 Per automobilisti soli: Raindrops keep fallin on my head, I don't like to sleep alone, Love said goodbye (I: padrone parte II), Buona sera dottore, Green green grass of home, Blue suede shoes, April love, 4,06 Complessi di musica leggera: Lady Marmalade, Dragon song, Oye como va, My cherie amour, Here comes the sun, Sunny, 4,36 Piccola discoteca: A banda, Senza fine, Whispering, Arrivederci, Patricia, Senatra, Begin the beguine, Chattanooga choo choo, 5,06 Due voci e una orchestra: Arma corazón y música, C'era già, Paris perdó, Sentimental bossa, L'amore di un momento, Il s'en vont tous un jour, Pajaros tropicales, 5,26 Musiche per un buongiorno: Borsalino, Ain't no mountain high enough, Supercar, L'amour est bleu, Tico tico, Leaving on a jet plane, Walk on by, Puppet on a string, Wives and lovers.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

m kHz 278

1079

montecarlo

m kHz 428

701

svizzera

m kHz 538,6

557

vaticano

7 Buongiorno la musica - Programma Radio IV, 30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Comostal! So benissimo, grazie, prego, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, 10,15 Ritratti musicali, 10,30 Notiziario, 11,15 Vera unica, tanta amica, 11,15 Alla ricerca della perfezione, 11,30 La Vera Romagna folk, 11,45 Kemma, 12 Colloquio con gli ascoltatori, 12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 punti sulle I., 13 Brindiamo con..., 14 Le canzoni più della settimana, 14,30 Notiziario, 15,15 Concerti, 15,30 Concerti, 15,45 Adria e Gisella, 15,45 Orchestra Bob Haggart, 16 Arte un modo di vivere: Lucia Trinajstic, 16,10 Anna Sforzani, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 C'è posta di tutto un pop, 20 Panorama orchestrale, 20,30 Notiziario, 20,40 La domenica sportiva, 20,45 Rock party, 21 Radioscene: « Un uomo è un uomo » di Bertolt Brecht, 21,19 L'allegria operetta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

9,00 7,30 8,30 12 13 19 Informazioni, 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa, 6,40 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sportive, 7,45 Indovina chi mi pettoperde, 8 La posta di Lucie Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Il calcio è di rigore, Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste personaggi (1 parte),

10 In diretta con il 507701 con Luisella, 12,05 Programma musicale con Luisella, 13,05 Novità discografiche.

14 Il calcio è di rigore (II parte), 14,15 La canzone del vostro amore, 15 Panoramica sui campi di calcio, 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste, 20 Studio sport H. B. con Antonello e Lilianna. Risultati definitivi dei giornalisti sportiva, 19,15,30 Fate voi stessi il vostro programma con Valeria e con l'ascoltatore di turno.

7 Musica, Informazioni, 7,15 Lo sport 7,30-8,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8,15 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Concertino, 10,30 Notiziario, 10,35 Musica oltre frontiera, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Marcce svizzere, 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

15 Il minimo, 13,15 Qualità, quantità, prezzo, Mezz'ora per i consumatori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica a richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Notte campanogna, 17,30 La domenica popolare, 18,15 L'informazione della sera - Lo sport, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 Il mare di Edward Mond, 21,20 Intervallo, 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario, 22,40 Ritmo, 22,55 Paese aperto, La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14,14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale radio, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,45 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,15 Santa Messa, 12,05 - Il portolano - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, 14,30-15 - Ascolto due - - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo: 19 ed, 14,30 Musica a richiesta, 15,10-15,35 Musica folcloristica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica presentato da Enzo Randisi, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Sciarlati e Luigi Tripisciano, 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Sciarlati e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14,14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14,14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14,14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14,14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14,14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica, 8,9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispero -, supplemento domenicale.

Calabria - 14,14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14,14,30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen Dazwischen, 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol, Die Egerer-Kapelle in der St. Laurentius-Kirche in St. Lorenzen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik am Vormittag, 11,35 An Eisack, Etach und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingende Alpenland, 14,30 Schläger, 15 Speziell für Sie!, 16,30-17 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sport-Telegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder dieser Welt, 21 Blick in die Welt, 21,15 Sonntagskonzert, Wolfgang Amadeus Mozart, Symphony Nr. 32 in G-Dur, KV. 318 (Das - English Chamber Orchestra -; Dir.: Daniel Barenboim), Serenade Nr. 9 in D-Dur - Posthornserenade - (Berliner Philharmoniker; Dir.: Karl Böhm), 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

Časníkarski programi: Poročila ob 8 - 19; Kratka poročila ob 11 - 14; Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska odaja, ob 9 Sv. maša, ob 9,45 Vra naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in Izredlo: Pražnična matnja; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Po se sili, slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri latke glasbe; Klasično, a ne prenošo; Muščica.

15-19 Treći pas - Za mlade: Šport in glasba, vmes Odskočna deska in Turički razgledi.

radio estere

capodistria

m kHz 278

1079

montecarlo

m kHz 428

701

svizzera

m kHz 538,6

557

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI). 10,30 Slavonico-Byzantine Rite, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Musica in Famiglia, a cura degli autori, 17,30 Studio popolare, 18,30 Radiodomenica: a cura degli autori, 19,30 Oltremare, 20,30 Oltremare, 21,15 L'annuncio missionario mondiale, 21,30 The Pope's Angelus Address. - Is the Gospel out-of-date? - 21,45 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Radiodomenica (Replica), 23,30 Con Vol nelle note.

Su FM (69,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Musica per i reali fuochi di artificio, suite (Collegium Aureum, con strumenti originali); J. B. Vanhal: Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Sol. Martinů); J. S. Bach: Concerto in do minore - dir. Bernhard Klee); B. Britten: Quattro Interludi marini da "Peter Grimes" (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard von Beinum)

9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

B. Bartok: Due Elegie op. 8/b per pianoforte (1908-1909) (Pif. Gyorgy Sandor); Sonata per violino solo (1944); Tempo di ciclona - Fuga (Risoluto, ma non troppo vivo) - Melodja (Agitato) - Presto (Vi. André Gertler)

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Divertimento in la maggiore - Scherzando (+ Wiener Barockensemble - dir. Theodor Guschbauer); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per pianoforte op. 28 per violino e orchestra (Sol. József Heifetz - Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham); P. I. Ciaikowski: La Dama di Picche; Aria di Sosa (Gopr. Galina Vishnevskaja - Orch. del Teatro Bolshoi di Leningrado); M. L. F. Pachacuti: G. Rossini: Il Barbiero di Siviglia - La scena del venticello - (Sol. Carlo Cava Orch. Sinf. della Radio Bayarese dir. Bruno Bartoletti); N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Vi. Ruggero Ricci, pf. Léon Pommery); R. Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra (Sol. Friedrich Gulda Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); L. van Beethoven: Rondo a capriccio in sol maggiore op. 129 (Pif. Wilhelm Kempff)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Clar. Reinhard Kell, pf. Joel Rosen); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Sol. Zino Francescatti Orch. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

11.50 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. F. De Maj: Gesù sotto il peso della Croce: azione in due parti per soli, orchestra ed organo (Sol. Carlo Pannaini) Maria: Ruth Orlandi, Melaspinia, sopri.; Madalena: Carla Gonzales, sopr.; Giovanni: Enrico Biuso, ten. Orch. di Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Jozef Conta)

13.10 FOGLI D'ALBUM

S. Barber: Souvenir op. 28; Valzer - Sinfonia - Par de deux - Two Step - Resitazione tango - Galop (Duo pif Joseph Rollino Paul Sheffel)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Milhaud: Sinfonia n. 1 Le Printemps: Allegro - Chantilly (Sol. Orchestre Luxembourg di L'Autore); S. Prokofiev: Concerto n. 1 in si bem. maggiore - Per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra); Vivace - Andante - Moderato - Vivace (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

14 LA SETTIMANA DI BOCCHERINI

L. Boccherini: Overture in re maggi. (Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini); Sonata n. 7 in si bem. maggi. per cello e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro-Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Tempo I (Vc. Anner Bylsma, ba. cont. Antonio Woodrow); Sestetto per archi in re maggi.: Grave - Allegro brioso assai - Minuetto - Finale (Sestetto Chigiano v. Riccardo Brengoli e Felice Cusano, v. Mario Benvenuto e Tito Riccardi, v. Alain Meunier e Adolfo Vassalli); Lento - Presto (Vc. Enrico Mainardi, pf. Carlo Zecchi); La ritirata notturna di Madrid. Serenata (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 7 in mi min - Canto della Notta - Adagio - Allegro con fuoco - Nachtmusik (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik (Andante amoroso) - Finale (Rondò) (New Philharmonia Orchestra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Ch. Bach: Sonatina in re minore per fortepiano e orchestra: Adagio - Allegro ma non troppo - Allegro (Solisti Reimer Kuehler Capella Accademica di Vienna dir. Eduard Melkus); R. Strauss: Concerto

n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per coro e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Daniel Barenboim, Orch. Radiotelevisione del Lussemburgo dir. Louis De Froment); L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA

C. Nielsen: Quintetto op. 43 per fiati: Preludio - Tema con variazioni (Quintetto a 4 Lask); J. Sibelius: Il segno di Tuonela op. 22 n. 2 (Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

18.40 FILOMUSICA

A. Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. dei Concerti La Marzocco di Chieri); M. Casella: Barcarola e Polka op. 4 per pianoforte e pianoforte (Pif. Giorgio Zagni, pf. Bruno Canino); B. Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte: Marcia - Moto perpetuo - Ninna nanna - Valzer (Vi. Gérard Tarac, pf. Tommaso Grubisic); Danzacek: Concertino per pianoforte da violino, violoncello, oboe, corno e fagotto. Moderato - Più animato - Con moto - Allegro (Pif. Rudolf Kirkyus - Strum. dell'Orch. della Radio Bayarese dir. Rafael Kubelik); I. Strawinsky: L'uccello di fuoco - Suite dal balletto: Introduzione - Danza dell'uccello di fuoco - Danza - Danza dell'uccello di fuoco - Finale del Re Katsch - Ninna nanna - Finale (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

20 LIBUSSA

Opera giocosa in tre atti su libretto di Joseph Wenzig, musica di BEDRICH SMETANA

Libussa: Nada Knipovitsa, sopr.; Premysl di Stadice; Valach Bednar, bar.; Chrdous di Otava: Zdenek Kroupa, bs.; Stanislav di Reduba: Ivo Zidek, ten.; Lutobor di Dobszavsky: Chlumek; Karel Berman, Radost del popolo di Petřetice; Jindrich Jindra, dr.; Krassava: Milena Subrtova, sopr.; Radmila: Vera Soukupova, msopr.; Orch. Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Jaroslav Krombholc

22.40 CONCERTINO

H. Berlioz: Caccia reale e temporale dell'opera I. Troilani (New York Philharmonic dir. Pierre Boulez); F. Busoni: Divertimento per flauto e pianoforte (trascr. di Kurt Weill) (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Water Music, suite: Allegro - Adagio - Bourree - Hornpipe - Andante espressivo - Allegro - Gavotte (Orch. Philadelphia di Eugene Ormandy); J. Dvorak: Der Wassermann - Poema sinfonico (Orch. Istvan Kertesz); C. Debussy: La mer - Tre schizzi sinfonici - De l'abùe à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Oh, what a beautiful morning (Ray Conniff); Io e te per altri giorni (Il Pooh); Harmony (Fausto Papetti); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); I'm a little teapot (Fausto Papetti); Flower (Franco Monaldi); An extraordinary sort of girl (Gilbert O'Sullivan); Paperback writer (Gershon Kingsley); Ushuaia chance (Raymond Lefèvre); Tristeza (Paul Mauriat); Oh! my river (Joe Venuti); Show me care (Frank Sinatra); What's new (Frank Sinatra); I'm gonna make you right (Ted Heath); Capriola (Louiz Bonfa); Hosanna (Percy Faith); Le tue mani su di me (Antonello Venditti); Begin the begin (Percy Faith); Qui mambó (Francisco Aquabella); Good time Sally (Rare Earth); Chi sarà (Iva Zanicchi); Criss cross (The Duke of Burundi); We're mibrbrates (Gino Sosé (Gino Mascalci); Matinata (Werner Müller); Cumana (Edmundo Ros); He (Today's People); The coming of Prince Kajuko (Ufo); Domenica sera (Gli Ventura); S'wonderful (Ted Heath); E poi... (Mina); Oh baba, what would you say (Fred Bongusto); The weddng samba (Ray Miranda); All the way

(Henry Mancini); Eppur mi son scordato di (Formula Tre); Oye como va (Santana); Spinning wheel (Kurt Edelhagen); Tenderly (Boots Randolph); Where on the ceiling (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO

Fun yourself (Eumir Deodato); That's the way I like it (K. C. & Sunshine Band); It only takes a minute (Tara Lee); Honey, I love (Sylvester); Lazzy lady (Rita Lee); See you every day (Brown Babie); Lei, lei, lei (Homo Sapiens); La valle dei templi (Perigod); Caubu bianco (Matai Bazar); Ma-yale (Martin Circus); Dinomity I (Tony Camillo); Buzaku; Marrakesh express (parte I) (Mahavishnu Orchestra); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Sound your funky horn (K. C. & Sunshine Band); Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder); Lookin' for a love (Bobbi Humphrey); King of trees (Cat Stevens); Beaches (I'll be there (Sandra Ross); Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd); All goin' down together (The Hues Corporation); Conservation (Joni Mitchell); I shot the sheriff (Eric Clapton); Eternity's breath (parte I) (Mahavishnu Orchestra); You're so vain (Carly Simon); Sky high (Manfred Mann); I'm gonna get there (Creative Colors); Starman (David Bowie); Garfield (Kenney Jones); Long train running (Bruce Springsteen); Out on the town (Neil Young); Four wheel drive (Bachman Turner Overdrive); Changes with the times (Van McCoy); Colour my world (Chicago); A.I.E. (Black Blood); Look magic woman (Santana); I am (Lynyrd Skynyrd); I like to move my cake (Average White Band); Vincent (Dan McLean); Crocodile rock (Elton John); Celebration (Premiata Forneria Marconi); Drive my car (The Beatles); K-Jes (M.F.S.B.)

12 IL LEGGIO

Joseph (Pif. Maurati); Pop corn (Auguste Martelli); Lady of Spain (Ray Conniff); Da troppo tempo (Milva); The talk of all the USA (Middle of the Road); This guy's in love with you (Peter Nero); Butterfly (Werner Müller); I'm gonna get there (Pepino Di Capri); A luna mazza (Pepino Di Capri); I want to hold your hand (Ray Conniff); Corre lucera (Augusto Martelli); Song sung blue (Neil Diamond); Cherry cheep cheep cheep (Werner Müller); La flanda (Milva); Spain - Spontanea (La Caiola); Stompa di un uomo - L'uccello (Pif. Conniff); Il y a du soleil sur la France (Paul Maurati); Ti guarderò nel cuore (Peter Nero); Nessuno al mondo (Pepino Di Capri); Bottoms up! (Middle of the Road); Les moulins de mon cœur (Werner Müller); Look what they've done to my sombra (La Caiola); Cheeky chiv (Neil Diamond); The sun place (Paul Maurati); Oklahoma! (Ray Conniff); Il vento (Formula Tre); De quelle (Werner Müller); Va bene baller (Milva); Il cielo è una stanza (La Caiola); Puerto Rico (Milva); I'll be your baby (Pepino Di Capri); Love sweet love (Milva); I'm gonna get there (Milva); The girl from Iwo Jima (Milva); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Malatia (Pepino Di Capri); Storm a weather (Pif. Conniff); Art Pepper (Stan Kenton); Stick it to them (Pif. Conniff); Desmond; Just don't think about it (Ray Conniff); Ain't no sunshine (Tom Jones); Be aware (Dionne Warwick); I'm movin' on (Ray Charles); Blue angel (Los Indios Tabajaras);

a riccioli...



spalmata...



o fusa...



star oro
è sapore caldo!

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

La musica pop

a cura di Mario Colangeli

Regia di Giampaolo Serra

Prima puntata

(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione

libraria

a cura di Raffaele Crovi

Regia di Maria Maddalena

Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

a cura di Renzo Titone

Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita

Coordinamento di Mirella Melazzo da Vinci

• Charley • è Carlos de Carvalho

Regia di Armando Tamburella
la trasmissione didattica per gli insegnanti
(Replica)

la TV dei ragazzi

17 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Primo al traguardo
Torta di compleanno
Prod.: Associated Artists

17,15 L'INCANTO DELLA FORESTA

Regia di Alberto Ancillotto
Prod.: Slogam Film - Montello Film

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

Pablo Neruda

Consu'enza e testi di Angela Bianchini

Regia di Milo Panaro

Prima parte

(Replica)

19 — LA FEDE OGGI

A cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

I centri di solidarietà per giovani emergenti

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 AMORE IN SOFFITTA

La storia da 50 dollari
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

Telegiornale

CAROSELLO

L'oltraggio

(« The Outrage », 1964)

Film - Regia di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Claire Bloom, Laurence Harvey, Edward G. Robinson, William Shatner, Howard Da Silva, Albert Salmi, Thomas Chalmers, Paul Fix
Produzione: Metro Goldwyn Mayer

DOREMI'

22,35 In diretta dallo studio 11 di Roma

BONTÀ LORO

Incontri con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini

MRI. BENN PIRATA X Racconto della serie « Le avventure del signor Ben » - **BIM BUM BUM** - **IL VIVO NELLO SPAZIO** X Racconto della serie « Il vido l'astronauta » - **IL TRENO** X Disegno animato della serie « Quaquasso »

18,55 CHE COS'E' IL GIOCO X 2 docu-reality Documentario TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^o ediz. X TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X Commenti e interviste del lunedì 21

20,15 IN DUE SI CANTA MEGLIO X - Wess e Dori Ghezzi TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^o ediz. X Colloqui culturali del lunedì 21 - Parapsicologia

21 — ENCYCLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì 21 - Parapsicologia

21,45 IL MAESTRO DI CAPPELLA X di Domenico Cimarosa - Basso Fernando Corena - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Calosi - Azzurro animato di Marise Flach e Angelo Corti (Premio Praga 1976 per la miglior interpretazione musicale)

22,10 Cineclub: LES AMIS Lungometraggio

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3^o ed. X

rete 2

12,30 PIAZZA DEL CAMPO

Profilo storico e artistico di una delle più belle piazze d'Italia

a cura di Giordano Repossi

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARI-NA

a cura di R. Von Hentig
Consulenza di G. Laucker
Realizzazione di C. Viduch

Edizione italiana a cura di

G. Bellotti

Prima puntata

Le Laminarie

Produzione Polytel Interna-

tional (Replica)

17 — **Per i bambini più piccoli**

— BARBAPAPA' (A COLORI)

Disegni animati di Annette Ti-
son e Ta-Us Taylor
Prod.: Polyscopic

17,15 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orenzo
con Bruno Munari, Franco
Milo, Guido Bertotto
e con Milena Vassalli

Scene di Gian Mestrino

Musica di Raf Cristiano

Regia di Massimo Scaglione

17,45 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI (A COLORI)

Un programma di Michele
Gandini
Il baco a seta

18 — GONG

18 — IL CABARET

di Nanni de Stefanis
Consulenza di Romolo Siena
Prima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

— INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 DONNE DELLA TRIBU' MASAI

Documentario

21,25 TANTI SOLITARI X

Spettacolo musicale

• Il complesso Septem-ber

22 — PASSO DI DANZA

Ribalte di balletto clas-

sico e moderno

• La rosa malade •

Musica di Gustav Mahler

Coreografia di Roland Petit

Ad eseguire il balletto

• La rosa malade • balla del

Teatro Bolshoi di Mosca

La musica è del compo-

sitore austriaco Gustav

Mahler e la coreografia

del francese Roland Pe-

tit. Una parte principale è

stata affidata alla prima

ballerina, Maria Pli-

skaja, considerata oggi la

più grande interprete del

balletto classico e mo-

derno-classico.

18,45 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Silenzio, si gira

Telefilm - Regia di John Krish

Interpreti: Roger Moore, Clai-

re Avery, Samantha Eggar

Distr.: I.T.C.

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

— INTERMEZZO

20,45

I miserabili

di Victor Hugo

Riduzione in dieci puntate,

adattamento e dialoghi di

Dante Guardiagrele

Prima puntata

TV 2 ragazzi

17 —

— Per i bambini più piccoli

— BARBAPAPA' (A COLORI)

Disegni animati di Annette Ti-

son e Ta-Us Taylor

Prod.: Polyscopic

17,00 Francesco La Savio

L'oste Mimo Billi

Una donna Elvira Cortese

Magliore Elsa Albiani

Baptistina Maria Fabbri

Monsignor Bonaventura Aldo Silvani

Il gendarme Romano Ghini

Fantina Giulia Lazzarini

Favorita Claudio Di Lullo

Josephine Maria Pino Nardon

Delia Lella Granieri

Il cocchiero Adolfo Belletti

Mme Thenardier Cesaria Geraldini

Therandier Antonia Battistella

Vernon Ringo Genovese

Javert Tino Carraro

Me Victurniani Gianna Vivaldi

Caroline Titti Tomaiuolo

Un'operaia Licia Lombardi

Un'altra operaia Isolde Verdisi

Fauchelevent Massimo Piantorini

Un uomo Adolfo Spesca

Un altro uomo Aldo Salo

Costume di Maurizio Mammì

Costume di Maurizio Montevideo

Regia di Sandro Bolchi

(Replica) (Registrazione effettuata nel 1963)

DOREMI'

22 — Dalla XXXI Sagra Mu-

sicale Umbra NEGRO SPIRITUALS

— Aaron Copland
(da « Old american songs »)
The little horses; At the river;
Ching-a-ring-chaw

— George Gershwin
I Got a Gal (Bess)

— Jerome Kern
(da « Show-boat »)
Old man river

— Anonimo

Joshua fought the battle of Jericho. Nobody knows the trouble I've seen; Go down, Moses; Every time I feel the spirit; Stand still, Jordan; Weeping Mary; When I'm feeling blue

— Basso Simon Estes

Planieta Giorgio Gaslini

Ripresa televisiva di Vincenzo Tarquinio

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17,18 — Das mathematische Kabinett

— Natascha und der Professor

Heinz Heber. 2. Folge - Glück und Zahl. — Regie: Horst M

Berkold. Verleih: Telepool

19,20 — Spiel - Baustein des Lebens

Leben und Tod. Eine Sendung von Robert Pöder

21,40-22,50 100 Jahre Bayreuther Festspiele. Von Brian Large. 1. Teil. - Eine idea e ihre Geschichte. - Mit Szenen aus « Lohengrin ». - « Walküre ». - « Siegfried ». - « Götterdämmerung ». - « Parsifal ». Koproduzione BBC u. Bayerischer Rundfunk

20 — Tageschau

20,30 Sportschau

20,30 Am runden Tisch. - Erwachsenenratte. Eine Sendung von Robert Pöder

21,40-22,50 100 Jahre Bayreuther Festspiele. Von Brian Large. 1. Teil. - Eine idea e ihre Geschichte. - Mit Szenen aus « Lohengrin ». - « Walküre ». - « Siegfried ». - « Götterdämmerung ». - « Parsifal ». Koproduzione BBC u. Bayerischer Rundfunk

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADMAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 MEMORIA DIFETTOSA

16 — Telenovela della serie

— Mannix. —

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRAUTO

Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21,55 GLI ANNI FELICI: IL 1932

22,50 L'OLIO SUL FUOCO

23,30 TELEGIORNALE

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

lunedì

siamo in tanti a preferire Amaro Lucano

l'aperitivo sobrio e delicato,
il digestivo gradevole,
tonico e corroborante



genuino dal 1894

AMARO LUCANO

Ditta Cav. Pasquale Vena e Figli
75010 Pisticci Scalo (Matera) - Tel. (0835) 632032

televisione

VIII Perugia
Giorgio Gaslini alla Sagra Musicale Umbra

Tra i neri d'America

ore 22 rete 2

Si trasmette stasera la registrazione di uno dei programmi più interessanti dell'ultima Sagra Musicale Umbra, svoltasi dal 14 al 26 settembre scorso. Si tratta di un concerto di pagine popolari e spirituali americane e nero-americane che ha riscosso nella Sala dei Notari di Perugia un notevole successo.

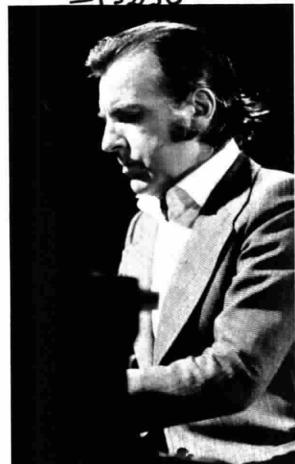
Ne è protagonista, insieme con il basso **Simon Estes**, **Giorgio Gaslini**, considerato oggi una delle figure più eclettiche del nostro mondo della musica. Lui stesso ama definirsi « musicista totale »: maestro che non rifiuta nulla dei capitoli della storia, della tradizione, delle diverse espressioni strumentali e vocali. E a ciò egli aggiunge, con straordinario intuito estetico, l'apporto linguistico di un jazz purissimo.

Il suo caso di docente di jazz al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma era qualche anno fa su tutti i giornali, specie quando fu deciso di sopprimere la sua cattedra, tanto felicemente istituita. Ma alle qualità didattiche Giorgio Gaslini unisce, con accenti prestigiosi, quelle del pianista, del compositore, del direttore d'orchestra e del saggista.

Nell'offrire questi piacevoli e stimolanti brani al pubblico della Sagra Gaslini stesso ricordava: « Nel mese di aprile di quest'anno, mentre ero a New Orleans per il festival, ho visto sfilare circa ottocento musicisti in pochi giorni. Anche il canto religioso nero vi era largamente rappresentato. Che cosa è rimasto là del blues e del canto spirituale? Ebbene, dove la comunità nera è unita e presente, il blues è ancora molto vivo. I cantori di blues, ironici, arrabbiati, sentimentali, sono ancora l'espressione tragica di una condizione emarginata e oppressa. La coraliità, nel blues, si raggiunge il livello di rhythm and blues. Il vastissimo pubblico della comunità nera risponde al cantante-idolo riprendendo le frasi e stabilendo così una identificazione globale, al limite del rituale, moderno, urbano ».

« E il canto spirituale? Esso è già corale in partenza, e direi che oggi è sentito più in chiave di religiosità e di mistica che non come il simbolo di una spiritualità ereditata dall'evangelizzatore bianco, che in fin dei conti, sin dal XVII secolo, esortava gli schiavi neri a sopportare, come il Signore, ogni sorta di sofferenza. Anche se, accanto a questa educazione alla sottomissione, altri elementi di autocoscienza, di ferezza, di anelito alla liberazione affiarono ben presto in tutta l'area espressiva dello spiritual nero-americano. Archie Shepp ricorda che a volte, quando uno schiavo riusciva a scappare, i suoi compagni intonavano un sommesso canto che serviva come segnale di avvenimento per la comunità: "... Signore, sto

I 9990



Gaslini, pianista e compositore

cercando di farcela... sto cercando di arrivare alla terra della libertà ». Per queste ragioni una rilettura attuale del vasto patrimonio popolare poetico-musicale nero nel campo dell'espressione religiosa dovrà tener conto di queste più recenti acquisizioni critiche ».

Oltre a brani di anonimo, il programma comprende tre pagine da *Old american songs* di Aaron Copland, compositore americano nato a Brooklyn il 14 novembre 1900: *Buzzard song* da *Porgy and Bess* di Gershwin (Brooklyn, 26 settembre 1898-Beverly Hills, 11 luglio 1937); infine *Old man river* da *Show-boat* di Jerome David Kern (New York, 27 gennaio 1885-ivi, 11 novembre 1945).

Dice giustamente Gaslini che quest'ultimo pezzo è certamente la composizione più celebre di Kern: « Appartiene a uno dei musicals di maggiore successo apparsi sulle scene americane ». Giorgio Gaslini annota pure che l'interesse di Copland per le canzoni folkloristiche americane e per la musica tradizionale è ben noto. I suoi lavori più famosi in questo genere sono i balletti *Billy the kid*, *Rodeo* e *Appalachian Spring*; ma egualmente ricco e importante è gruppo di canti chiamato semplicemente *Old american songs*. Ogni canto rivela l'impronta dell'arrangiatore, pur mantenendo il fascino della melodia originale.

Ricordiamo che la Sagra Musicale Umbra si è aperta quest'anno sotto la direzione di Sawallisch, con il *Mosè* di Rossini e che si è chiusa nella Chiesa di San Pietro a Perugia con *Israel in Aegypti* di Haen-del. Sul podio Peter Maag.

1. f.

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Donisio, S. Teodosio, S. Miniato.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,29; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,22; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,03; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1647, muore a Firenze Evangelista Torricelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Non il predicare all'umanità, ma il fare ha valore. Tanto peggio se si parla molto e si fa poco. (Seume).

Di Rosso di San Secondo

Tra vestiti che ballano

ore 21 radiotore

Rosso di San Secondo tocca il suo apogeo di autore quando più oscura e tarda si fanno la vita e la cultura italiana. Unico scampio di quegli anni era, per i migliori, una sorta di acido umorismo, che si esercitava genericamente contro la società e le sue pretese bugie. Il personaggio dello spassoso dominava quella società. Poteva essere un giorno il futurista, il giorno dopo il fascista, il giorno appresso il dannunziano. Sempre per scherzo.

Spassosi, perciò, furono i libri, i giornali, gli almanacchi, il cinema e più che mai, naturalmente, il teatro. Dove il gioco della finzione, che è nella sua stessa natura, si prestava magnificamente allo scherzo allora in voga di attribuire una maschera alla società e di togliergliela e di rimettergliela a seconda che si accettassero o si respingessero le sue bugie e vacuità.

Scherzo, questo, che risaliva a Pirandello, è vero, ma che pochi erano riusciti a reggere sul filo della tragica interpretazione che egli ne aveva dato, applicandolo al costume italiano. I più si limitavano a servirsi per poter ridere e far ridere. E siccome non si poteva ridere del presente si rideva del pas-

sato, del romanticismo, della poesia, dell'Ottocento e dei puri folli che si ostinavano a vivere tra quei sogni.

In Rosso quelle risate si spensero, o, per lo meno, si attenuarono. Se i personaggi del suo teatro furono delle marionette sguizzate di ogni passione, dietro le quinte o nella soffita dei palcoscenici, l'autore seppe sempre celare l'immagine di un territorio incantato e innocente dal quale ogni tanto discendevano dei personaggi carichi di mistero e di inespressa e inesprimibile poesia.

In *Tra vestiti che ballano* (1927) Rosso ci presenta appunto uno di questi personaggi. Una principessa russa, profuga e umiliata nel suo amore di madre, che si vede un giorno capitare davanti un'incosciente avventuriera manovrata da una cricca di abili lesto-fanti, che le contiene il nome e il ricordo della figlia morta. Per provare la sua identità Anna non ha che la sua sofferenza di madre. E questa, infatti, trionfa, alla fine, dell'abile raggiro dei criminali e dei sospetti della giustizia. Ma a tutto scapito della realtà. Ché Anna, una volta riconquistato il suo diritto al ricordo della figlia, si stringe ad esso per negare ogni altra verità e per evadere.

II/ S

Una commedia in trenta minuti

Gavino e Sigismondo

ore 14,30 radiouno

Fine, attento psicologo, Cesare Giulio Viola, quando nelle sue commedie non interpreta i turbamenti, i conflitti, le inquietudini della più sofferta umanità, sa ritrarre con istintiva sapienza, non priva tuttavia di una vena ironica, il distrarsi lento dei sentimenti, la rivelazione delle anime che si specchiano le une nelle altre e si scoprano affini al termine di un laborioso cammino. Così è anche *Gavino e Sigismondo*, la commedia apparsa sulle scene nel 1939 che rappresenta il nascere e il for-

mersi di una coscienza in una ragazza, Paolina, ex commessa e ora comparsa cinematografica, vissuta sempre passivamente spensierata, amorale, insensibile alla sua realtà di donna. A compiere questo miracolo è Gavino, uno sparuto sognatore, uomo di lettere senza fortuna che vive nella stessa pensione della ragazza e la difende dalla gelosa brutalità di Sigismondo, un giovanotto tutto muscoli e sensi, anch'egli comparsa cinematografica nel ramo boxe che da quattro anni vive con Paolina, sopportandone i numerosi capricci e tradimenti.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
- **GR 1 Sport**
— *Ripariamone con loro* di Sandro Ciotti
- 8,40 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
- 8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— *Ascoltate Radiouno*
- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricerchati e identificati da Tonino Ruscito
- 14 — GR 1
Sesta edizione
- 14,05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa
- 14,30 Una commedia in trenta minuti
GAVINO E SIGISMONDO
di Cesare Giulio Viola
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con Iginio Bonazzi, Ida Meda, Ruggero De Daninos, Eligio Iratio
Regia di Ernesto Cortese
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15,05 AD ALTO LIVELLO
Le tre stagioni di Jacques Brel
- 19 — GR 1 - Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Asterisco musicale
- 19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 DOTTORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone
- 19,50 MUSICHE DA FILMS
L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti Roberto Bigazzi - Un convegno su Tarzetti e i problemi della Scapigliatura - Lanfranco Caretti - Ricordo di Cesare Angelini - Nicolo' Ciarletti - Mimetismo spettacolare - Amore mi diede il benvenuto - di Riccardo Reim
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
- 21,05 Jazz dall'A alla Z
Un programma di Lillian Terry
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11,30 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio
Il Canzoniere Internazionale canta - Davide Carzaretti -
- 12 — **GR 1**
Quarta edizione
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Tristano Bolelli
- 12,20 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — **GR 1 SERA**
Nona edizione
- 17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
- 18,30 **ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'**
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 21,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Renata Tebaldi
Tenore Carlo Bergonzi
Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel; Preludio • Gioachino Rossini: Guglielmo Tell; • Selva opaca • Giuseppe Verdi: Il Trovatore; • Ah si, ben mio; • Don Carlos; • Io vengo a domandarti grazia; • Chiara e Gennaro; • Fata C'era una re, un re di Thulé • Amilcare Ponchielli; La Gioconda; • Cielo e mar • Alfredo Catalani: Wally; • Ebben, ne andrò lontana • Rustichella d'Annamaria; • viaggio generoso • Pier Ilich Ciaikowski: Eugenio Onegin, Valzer
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.55 Un altro giorno

(I parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15):

MUSICA E SPORT
a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 Rate Furlan e Marcello Cossia presentano: MUSICAVIVA

Filo diretta con gli anni della grande musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 I Beati Paoli

di Luigi Natoli

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

11° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Coriolano: Luigi Vannucchi; La Duchessa della Motta: Ida Carrara; Il Duca Reimondo della Motta: Ennio Balbo;

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Jay-Farian: Atlantica (Frank Farian) • Fella: Vorrei (Jumbo) • Bristol-Reeves: I got your number (Toni Jones) • Cattaneo: Cento domande in casa mia (Paolo I. Crazy Boys) • Lubiajk-John-Parket: Have mercy (Wess) • Lamosca: Bambini innocenti (Officina Meccanica) • Simon: My little town (Simon and Garfunkel) • Trifunovic: I scrivo (Puppo) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Merdy-Mallows-Vap: Cherry baby (Speed Way People)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO

di Nico Oreno

1° puntata

Regia di Massimo Scaglione

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Massimo Bernardini
Carlo Massarini
presentano:

**RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

Il Conte Maffei: Mico Cundari; Vagabond: Flaminio Miri; Due pirati: Ignazio Papalardo; Orazio Torrisi; Due servi: Stefano Gambacurta e Orazio Stracuzzi; Regia di **Umberto Benedetto**

Edizione Flaccovio.

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze e di Catania della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 CANZONI PER TUTTI

10.35 **Piccola storia
dell'avanspettacolo**

Un programma di Carlo Di Stefano presentato da Gianni Agus e Tina De Mola

15 — Il cabaret

Regia di Sergio Di Stefano

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Nelo Risi incontra « La signora Tolstoj » con la partecipazione di Elsa Albiani

Regia di Nelo Risi

(Registrazione)

Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di Enrico Cavalotti

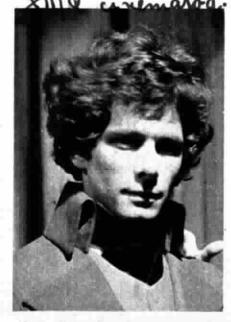
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompletezza (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
Le musiche, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Forno**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Le van Beethoven: Se Coessaises in mi bem maggi; Bagatelle in la min. • Per Elisa • • Brahms: An die Stolze (Flemming); Der Salamander (Lemcke); Maenekatzchen (Lilientron) • F. Schubert: Variationi su « Trockne Blumen » op. 160

9.30 NOI, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Maria Caniglia:

G. Verdi: Un ballo in maschera • Ma dall'ardio stelo • (Sopr. M. Caniglia); La Traviata: - Parigi, o cara • (M. Caniglia, sopr. B. Gillett, ten. • M. Giordano, Soprano: • Odei vergognosa; Porti - Vedi - (Sopr. M. Caniglia); Fedra - Vedi - piano • (M. Caniglia, sopr.; G. Prandelli, ten.) • G. Puccini: Tosca - Vissi d'arte • (Sopr. M. Caniglia)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** - 1° puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12.30 Rarità musicali

12.45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di Emilio Riboli

• Dichterliebe • di Robert Schumann

fe transmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Specialetre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentata da L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro

15.30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

di Maria Valente

1. L'infinito spazio della critica: dal « Politecnico » a « Società »

16 — Rondò brillante

Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer capriccio per pianoforte e orchestra d'archi (Solisti Glynneth Pryor - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da André Previn); Ballerina - Cesaria - Fox-trot per quattro d'archi (Quartetto « Nuova Musica »: Massimo Coen e Franco Sciannameo, violinisti; Gianni Antonogli, viola; Donna Magendanz, violoncello) • Isaac Albeniz: Asturias (Pianista Alicia de Larrocha) • Camargo Guarnieri: Danza Brasil

liana (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Mocca Pavlovič: Zvane (Jacobs Heifetz, violinista; Brook Smith, pianoforte) • Jacques Georges Cousineau: Variazioni sull'aria « Au clair de la lune » (Aristea Annie Hall) • David Oistrach: Concerto degli offi, op. 39 per violoncello e orchestra (Solisti Senta Slobodnicka, Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato)

16.50 **Lettatura atipica**

di Giuseppe Cassieri

1. L'ore della fantasia

17 — Musical: Selezione da HELLO DOLLY

La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale

« Storia contemporanea »

di Renzo De Felice

18.15 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

Zacconi; La signora Evelina: Dori Cei; Valpoli, Gianni Pietrasanta; Debrè; Corrado De Cristofaro; Dino Biglioli; Franco Sabani; La signora Centelmi; Adriana Innocenti; Jole Doris; Marcello Nobile; Giacomo Saccoccia; Durlfert; Gianna Miceli; La baronessa D'Albini; Anna Teresa Giunta; Il giudice istruttore: Fernando Farese; Il commissario di polizia: Franco Luzzi; Dino Dimartino; Carlo Principi; Il dottor Pelet; Giorgio Piomanti; Dunia; Anna Maria Zutti; La prima lavorante: Carla Terreni; La seconda lavorante: Edmonda Aldini; La prima commessa: Bianca Maria Carella; La seconda commessa: Elena Imericardi; Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

22.30 Momento musicale

Musiche di Hector Berlioz, Claude Debussy e Igor Strawinsky

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 355, da Roma 3 su kHz 845 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Accolto la musica e penso: E se domani, Qodnon, Li France, Incontro, Rhapsody in blue, I te vorrà vasà, Misty, La doccia, 0,11 Musica per tutti, Storia di noi due, Molla tutto, Raccontami di te, E per colpa tua..., La Golondrina, J. Massenet: Méditation, Amara terra mia, Qui l'è l'ù (Se tu queri un xodo), Siamo Prendi, Per un dolce bis, Blue Monday, 0,16 Diversamente per orchestra, Con pop concerto, Boutique, Blue concerto, Amazing grace, Cielì azzurri, Ritmo senza parole, Azalea, 13,36 Sanremo maggiorenne: Buongiorno tristezza, L'edera, Il torrente, Il mare nel cassetto, Piovra (Ciao, ciao bimbo), Gattopardo, La vita è un sogno, Giovane giovane, 2,06 Il metodioso '800, L'Delibes: Lakme atto 10, Preludio, Introduzione e Preghiera; A. Catalani: Dejanice, atto 2^o; O patria mia...; V. Bellini: I Puritani, atto 3^o; Credeasi, misera...; A. Donizetti: La favorita da quattro canzoni, P. C. Giacconi: La danza in piccione, 11,10 Romanze di Poulenc, 4,06 Quanto suonava Helmut Zacharias: Brown eyed woman, Naturally, stone, Reach out for me, Respect, Hurdy gurdy man, Always something there to remind me (There's), Light fire my satisfaction, 4,38 Successi di ieri ritmi di oggi: Monica delle bambole, Space race, Voci e notte, Carnival, Azzurro, Solead, 5,06 Juke-box, 18 anni (Il vento d'avorio 18 anni), A woman's place, Mai prima, Do you kill me or do I kill you, Viverne insieme, Non due insieme, Non due per sempre, 5,36 Musiche per un buongiorno: A lover's concerto, Barcarolle, The world is a circle, Kiss mio mio amore, Minuetto, Sinfonia d'été, Your sweet melody.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo, Altra notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache, Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15-15,30 - Scuola oggi - Settimanale dedicato ai problemi della scuola, delle due scuole, a cura di Remo Scattolon e Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Acapella teatro - Indiana regionale fra proposte di teatro e di jazz, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisiva giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discoteca + - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Sardegna Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1^o ed 15 Complesso a piattino 15,20 Canzoni di ieri e di oggi, 15,40-16 Musica jazz, 19,30 Da Arzana: A se fara - a cura di Paolo Pillonac, 19,45 20 Gazzettino ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed, 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2^o ed, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3^o ed. La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlatti, Luigi Tripisciano e Mario Vannini, 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino Sicilia; 4^o ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de rujnedà ladina - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti: 19,05-19,15 - Dal Crepes di Sella: Da la scola al lager.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presseesiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 10,30-11,30 Dazwischen, 10,45-11,15 Zum heiteren Wochenbeginn, 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgazette, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 An Eisack, Etzach und Rienz, 16,30-17 Musikkreis, 17 Nachrichten, 17,15 Wissensfrage, 18 Tanzchen, 18,10 Menschen und Landeszenen, 18,10 Alpenländische Minituren, 18,45 Avis, Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalischer Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportkonzert, 19,55 Musik und Werbedishen, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Laubfrosch - 2. Teil, Hörspiel in 2 Folgen von Karl Bognar, Sprecher: Jürgen Schmid, Ingrid Schmid, Karl Bognar, Fritz Strasser, Edmund Steinberg, Josef Manoth, Regie: Karl Bognar, 21,10 Begegnung mit der Oper Carl Maria von Weber: - Abu Hassan - - Oper in 1. Akt, Auf: Peter Brandl und Heidi Forster, Sprecher: Nicital Gedda, Tenor: Eddie Moser, Soprano: Manuela Renard, Sprecherin: Curt Möll, Bass: Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper München unter Wolfgang Sawallisch, Chorleiterin: Wolfgang Baumgart, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeabschluss.

v slovenščini

Casniarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umetnost, književnost in pridrivelje ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izvočilo: Dober dan po naši, Tjedan, glasba in kramljanje za poslušavce; Obličnica tehdna, - Izvočilni svetki, Jutro, Zvezki učenja, Kulturni pomembni naši dežele; Glasba po teljih, vmes Glasbeni žahovnica.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestank ob 13: Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu, Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem način.

16-19 Tretji pas - Kulturni in delo: Giacomo Puccini: - Dekle z zlatega zapovednika, Treh dejanjih, Prvo dejanje, Sodobna glasba (N. Devčić: Entre nous), Srečanje z zborovodji; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 557

vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio, 12,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Fogli d'album musicali, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano 10 E' con noi..., 10,10 Vita a scuola, 10,15 Notiziario, 11,35 Intermezzo, 10,45-10,50 Complesso, Augusto Righetti, 11,30 Edizione Sinfonica, 11,45-15 con il gruppo Jimmy Castor Bunch, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 13 Stadi e palestre, 14,10 Disco più discorsi, 14,30 Notiziario, 14,35 Lettera a un lettore, da 14,40 a 15,45 Intermezzo, 15,30 Arigelli, 15,40-15,45 Teatro, 15,20 Intermezzo, 15,30 La Verità Romagna, 15,45-15,50 Saz club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,20 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Notiziario, 20,35 Giornale radio, 21,10 Testi in casa... - Arlecchino, scrittore di due padroni..., 21,15 Cantano C. K. & The Sunshine Band, 21,30 Notiziario, 21,35 Palcoscenico operistico, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz...

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,11 - 12 - 13 - 16 - 17 - 19,30 Giornale radio, 20,35 Corriere con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedette, 7,45 Il commento sportivo, di Hélemon Herera e di Oroscopo, 8,10 Il Bollettino meteorologico, 8,15 Il Peter dei canzoni, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Ritratto di un personaggio, 11 Giornale radio, 11,15 Risponde Roberto Baggio, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La partitina, 13 Un milione per riconoscere, 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade, 15,10 Ritratto della canzone, 15,45 Renzo Cortina, un libro al giorno, 16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Dischi pirata, 18,13 Quale del tre?, 19,03 Fete voli stessi il vostro programma, 19,30-20 Voce della Bibbia.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30-21,30-22,30-23,30-24,30-25,30-26,30-27,30-28,30-29,30-30,30-31,30-32,30-33,30-34,30-35,30-36,30-37,30-38,30-39,30-40,30-41,30-42,30-43,30-44,30-45,30-46,30-47,30-48,30-49,30-50,30-51,30-52,30-53,30-54,30-55,30-56,30-57,30-58,30-59,30-60,30-61,30-62,30-63,30-64,30-65,30-66,30-67,30-68,30-69,30-70,30-71,30-72,30-73,30-74,30-75,30-76,30-77,30-78,30-79,30-80,30-81,30-82,30-83,30-84,30-85,30-86,30-87,30-88,30-89,30-90,30-91,30-92,30-93,30-94,30-95,30-96,30-97,30-98,30-99,30-100,30-101,30-102,30-103,30-104,30-105,30-106,30-107,30-108,30-109,30-110,30-111,30-112,30-113,30-114,30-115,30-116,30-117,30-118,30-119,30-120,30-121,30-122,30-123,30-124,30-125,30-126,30-127,30-128,30-129,30-130,30-131,30-132,30-133,30-134,30-135,30-136,30-137,30-138,30-139,30-140,30-141,30-142,30-143,30-144,30-145,30-146,30-147,30-148,30-149,30-150,30-151,30-152,30-153,30-154,30-155,30-156,30-157,30-158,30-159,30-160,30-161,30-162,30-163,30-164,30-165,30-166,30-167,30-168,30-169,30-170,30-171,30-172,30-173,30-174,30-175,30-176,30-177,30-178,30-179,30-180,30-181,30-182,30-183,30-184,30-185,30-186,30-187,30-188,30-189,30-190,30-191,30-192,30-193,30-194,30-195,30-196,30-197,30-198,30-199,30-200,30-201,30-202,30-203,30-204,30-205,30-206,30-207,30-208,30-209,30-210,30-211,30-212,30-213,30-214,30-215,30-216,30-217,30-218,30-219,30-220,30-221,30-222,30-223,30-224,30-225,30-226,30-227,30-228,30-229,30-230,30-231,30-232,30-233,30-234,30-235,30-236,30-237,30-238,30-239,30-240,30-241,30-242,30-243,30-244,30-245,30-246,30-247,30-248,30-249,30-250,30-251,30-252,30-253,30-254,30-255,30-256,30-257,30-258,30-259,30-260,30-261,30-262,30-263,30-264,30-265,30-266,30-267,30-268,30-269,30-270,30-271,30-272,30-273,30-274,30-275,30-276,30-277,30-278,30-279,30-280,30-281,30-282,30-283,30-284,30-285,30-286,30-287,30-288,30-289,30-290,30-291,30-292,30-293,30-294,30-295,30-296,30-297,30-298,30-299,30-300,30-301,30-302,30-303,30-304,30-305,30-306,30-307,30-308,30-309,30-310,30-311,30-312,30-313,30-314,30-315,30-316,30-317,30-318,30-319,30-320,30-321,30-322,30-323,30-324,30-325,30-326,30-327,30-328,30-329,30-330,30-331,30-332,30-333,30-334,30-335,30-336,30-337,30-338,30-339,30-340,30-341,30-342,30-343,30-344,30-345,30-346,30-347,30-348,30-349,30-350,30-351,30-352,30-353,30-354,30-355,30-356,30-357,30-358,30-359,30-360,30-361,30-362,30-363,30-364,30-365,30-366,30-367,30-368,30-369,30-370,30-371,30-372,30-373,30-374,30-375,30-376,30-377,30-378,30-379,30-380,30-381,30-382,30-383,30-384,30-385,30-386,30-387,30-388,30-389,30-390,30-391,30-392,30-393,30-394,30-395,30-396,30-397,30-398,30-399,30-400,30-401,30-402,30-403,30-404,30-405,30-406,30-407,30-408,30-409,30-410,30-411,30-412,30-413,30-414,30-415,30-416,30-417,30-418,30-419,30-420,30-421,30-422,30-423,30-424,30-425,30-426,30-427,30-428,30-429,30-430,30-431,30-432,30-433,30-434,30-435,30-436,30-437,30-438,30-439,30-440,30-441,30-442,30-443,30-444,30-445,30-446,30-447,30-448,30-449,30-450,30-451,30-452,30-453,30-454,30-455,30-456,30-457,30-458,30-459,30-460,30-461,30-462,30-463,30-464,30-465,30-466,30-467,30-468,30-469,30-470,30-471,30-472,30-473,30-474,30-475,30-476,30-477,30-478,30-479,30-480,30-481,30-482,30-483,30-484,30-485,30-486,30-487,30-488,30-489,30-490,30-491,30-492,30-493,30-494,30-495,30-496,30-497,30-498,30-499,30-500,30-501,30-502,30-503,30-504,30-505,30-506,30-507,30-508,30-509,30-510,30-511,30-512,30-513,30-514,30-515,30-516,30-517,30-518,30-519,30-520,30-521,30-522,30-523,30-524,30-525,30-526,30-527,30-528,30-529,30-530,30-531,30-532,30-533,30-534,30-535,30-536,30-537,30-538,30-539,30-540,30-541,30-542,30-543,30-544,30-545,30-546,30-547,30-548,30-549,30-550,30-551,30-552,30-553,30-554,30-555,30-556,30-557,30-558,30-559,30-560,30-561,30-562,30-563,30-564,30-565,30-566,30-567,30-568,30-569,30-570,30-571,30-572,30-573,30-574,30-575,30-576,30-577,30-578,30-579,30-580,30-581,30-582,30-583,30-584,30-585,30-586,30-587,30-588,30-589,30-590,30-591,30-592,30-593,30-594,30-595,30-596,30-597,30-598,30-599,30-600,30-601,30-602,30-603,30-604,30-605,30-606,30-607,30-608,30-609,30-610,30-611,30-612,30-613,30-614,30-615,30-616,30-617,30-618,30-619,30-620,30-621,30-622,30-623,30-624,30-625,30-626,30-627,30-628,30-629,30-630,30-631,30-632,30-633,30-634,30-635,30-636,30-637,30-638,30-639,30-640,30-641,30-642,30-643,30-644,30-645,30-646,30-647,30-648,30-649,30-650,30-651,30-652,30-653,30-654,30-655,30-656,30-657,30-658,30-659,30-660,30-661,30-662,30-663,30-664,30-665,30-666,30-667,30-668,30-669,30-670,30-671,30-672,30-673,30-674,30-675,30-676,30-677,30-678,30-679,30-680,30-681,30-682,30-683,30-684,30-685,30-686,30-687,30-688,30-689,30-690,30-691,30-692,30-693,30-694,30-695,30-696,30-697,30-698,30-699,30-700,30-701,30-702,30-703,30-704,30-705,30-706,30-707,30-708,30-709,30-710,30-711,30-712,30-713,30-714,30-715,30-716,30-717,30-718,30-719,30-720,30-721,30-722,30-723,30-724,30-725,30-726,30-727,30-728,30-729,30-730,30-731,30-732,30-733,30-734,30-735,30-736,30-737,30-738,30-739,30-740,30-741,30-742,30-743,30-744,30-745,30-746,30-747,30-748,30-749,30-750,30-751,30-752,30-753,30-754,30-755,30-756,30-757,30-758,30-759,30-760,30-761,30-762,30-763,30-764,30-765,30-766,30-767,30-768,30-769,30-770,30-771,30-772,30-773,30-774,30-775,30-776,30-777,30-778,30-779,30-780,30-781,30-782,30-783,30-784,30-785,30-786,30-787,30-788,30-789,30-790,30-791,30-792,30-793,30-794,30-795,30-796,30-797,30-798,30-799,30-800,30-801,30-802,30-803,30-804,30-805,30-806,30-807,30-808,30-809,30-810,30-811,30-812,30-813,30-814,30-815,30-816,30-817,30-818,30-819,30-820,30-821,30-822,30-823,30-824,30-825,30-826,30-827,30-828,30-829,30-830,30-831,30-832,30-833,30-834,30-835,30-836,30-837,30-838,30-839,30-840,30-841,30-842,30-843,30-844,30-845,30-846,30-847,30-848,30-849,30-850,30-851,30-852,30-853,30-854,30-855,30-856,30-857,30-858,30-859,30-860,30-861,30-862,30-863,30-864,30-865,30-866,30-867,30-868,30-869,30-870,30-871,30-872,30-873,30-874,30-875,30-876,30-877,30-878,30-879,30-880,30-881,30-882,30-883,30-884,30-885,30-886,30-887,30-888,30-889,30-890,30-891,30-892,30-893,30-894,30-895,30-896,30-897,30-898,30-899,30-900,30-901,30-902,30-903,30-904,30-905,30-906,30-907,30-908,30-909,30-910,30-911,30-912,30-913,30-914,30-915,30-916,30-917,30-918,30-919,30-920,30-921,30-922,30-923,30-924,30-925,30-926,30-927,30-928,30-929,30-930,30-931,30-932,30-933,30-934,30-935,30-936,30-937,30-938,30-939,30-940,30-941,30-942,30-943,30-944,30-945,30-946,30-947,30-948,30-949,30-950,30-951,30-952,30-953,30-954,30-955,30-956,30-957,30-958,30-959,30-960,30-961,30-962,30-963,30-964,30-965,30-966,30-967,30-968,30-969,30-970,30-971,30-972,30-973,30-974,30-975,30-976,30-977,30-978,30-979,30-980,30-981,30-982,30-983,30-984,30-985,30-986,30-987,30-988,30-989,30-990,30-991,30-992,30-993,30-994,30-995,30-996,30-997,30-998,30-999,30-1000,30-1001,30-1002,30-1003,30-1004,30-1005,30-1006,30-1007,30-1008,30-1009,30-1010,30-1011,30-1012,30-1013,30-1014,30-1015,30-1016,30-1017,30-1018,30-1019,30-1020,30-1021,30-1022,30-1023,30-1024,30-1025,30-1026,30-

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

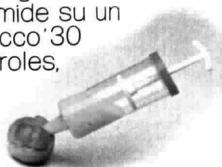
Profiteroles Royal:
gli unici con bignè fatti nel tuo forno.



Da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco' 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con
Royal.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Seconda puntata
(Replica)

12,55 RUBRICHE DEL TG 1

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

per i più piccini

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... c'era una volta Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Ottello Sarzi
Semplici
di Giovambattista Basile
Regia di Oddo Bracci
Prod.: Polivideo

17,25 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London
Orso Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Bellafiore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman, Hussein Cokic
Merritt Sloper, Carlo Gasparri
Regia di Angelo D'Alessandro
Quarto episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

■ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Pablo Neruda
Consulenze e testi di Angela Bianchini
Regia di Milo Panaro
Seconda ed ultima parte
(Replica)

18,45 JAZZBUM !

Sam Rivers
Presenta Susanna Javicoli

■ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

I due abiti da sera
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Lezione di tedesco

dal romanzo di Siegfried Lenz
Sceneggiatura di Diethard Kante
Personaggi ed interpreti:
Max Nansen Wolfgang Büttner
Jens Jepsen Arno Assmann
Siggi (10 anni)

Andreas Polize

Siggi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Irmgard Först
Ditte Nansen Edda Seppel
e con: Jöeka Paris, Petra Redinger, Jörg Marquardt, Eiland Erlandsen, Helmuth Hinzenmann
Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel
Seconda puntata

■ DOREMI'

Scatola aperta

Rubrica settimanale
I fatti, opinioni, personaggi
Angelo Campanella cura le inchieste filmate, Gaetano Nanetti i dibattiti

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



A Pablo Neruda e dedicato «Sapere» alle 18,15

svizzera

18 — PER i giovani: ORA G **■ KLIK & KLIK** - Per chi ama la fotografia - Regia di Tony Fladdi
la puntata

18,55 LA BELLA ETA' **■ TV-SPOT**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **■ TV-SPOT**

19,45 DIAPASON **■** Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi
TV-SPOT **■**

20,45 IL REGIONALE **■**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT **■**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **■**

21 — DUE SÌ IN TRE NO **■**
Lungomaggiore drammatico interpretato da Rod Steiger, Walter Bloom, Jaya Bhaduri, Peggy Ascroft - Regia di Peter Hall
Steve Howard, dirigente di una ditta di elettrodomestici, dopo aver avuto rapporti con una sguaiata autostopista conosciuta per essere s'argentea non poter s'è liberare così facilmente come avrebbe voluto. La ragazza infatti si presenta in casa dell'uomo...

22,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. **■**

22,40-22,45 NOTIZIE SPORTIVE **■**

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-
FINE APERTO
Settimanale di informa-
zioni in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI **■** Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG **■**

20,15 TELEGIORNALE

20,35 SETTIMA GIURATO
Film di Bernard Blier,
Danielle Delorme e Ma-
urice Biraud

Regia di Georges Lautner
In una afosa giornata,
durante una passeggiata
sulla riva del lago, il
famoso giurato aveva
scoperto una ragazza,
Catherine, una ragazza di
facili costumi, assopita e
seminuda. Lei resiste ai
suoi approcci e urla.
Davanti alla presa dei pao-
ni, la strada. Dopo detto
viene inciampato il giova-
ne amante della ragazza.
Daval essendo persona in
vista e stimata, viene
scelto come giurato nel
processo. Egli allora co-
nviene a far ricevere
a smontare l'accusa e a
far dichiarare innocente
il giovane...

22 — ZIG-ZAG **■**

22,05 CINENOTES

Temi di attualità

- L'eredità di Meier -

rete 2

12,30 CANTACORTILE

Presenta Angiolina Quintero
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Alda Grimaldi

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14,10 BIOLOGIA MARI- NA

a cura di R. Von Hentig
Consulenza di G. Laukner
Realizzazione di C. Viduch

Edizione italiana a cura di
Gine Bellot

Seconda puntata

Abisso sotto le Laminarie

Produzione: Polytel Interna-
tional (Replica)

■ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 - I TARANTOLATI - DI TRICARICO

ne

La gatta mamma

Un programma di Giancarlo
Governi e Paolo Poeti
Regia di Paolo Poeti

■ DOREMI'

21,45

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zeffieri

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,20-20,45 Weltreise, in acht
Etappen. « Safari in Ostafrika ».
Filmericht. Ver. eih. Intercine-
vision

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

13,50 IL GIORNALE DEI
SORDI E DEI DEBOLI
DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-
DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 GUERRA DI NERVI
Telefilm della serie
• Mannix -

15,15 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

Negli intervalli:
(da 18,15)
NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES
ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 I CUORI VERDI - Film
per il ciclo « I documenti
dello schermo »

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMITIE
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DI MUSIQUE
Presentazione: ocelyn

19,25 CORTINI ANIMATI

19,40 SHOPPING **■**

Programma che tratta argo-
menti e problemi che
interessano la donna e la
famiglia

19,50 « COME AUTOMO-
BILE » **■** di Andrei De Adamich

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 CAVALCATO SELVAG-
GIOPI

Piero Pierotti con France
Bettio, Massimo Girotti
Nel 1870, Lorenzo, un
fuorilegge amato dalla
povera gente, si aggira
presso i seguiti dei carabinieri.
In vettura del marchese di
Santa Maria è fermata dal bandito
che rimane colpito da
Peola, nipote del mar-
chese. Lorenzo, rimasto ferito
nello scontro con
il marchese, ma gli salva
la vita in onore di Peola
la quale avrà occasione
di ricambiare il favore.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI **■**

MIO CUGINO HA RAGIONE:

È SUPER POLI-GRIP®

L'ADESIVO CHE FISSA LE DENTIERE PIÙ DIFFICILI



LA DOMENICA SUCCESSIVA



STAFFORD MILLER - Via della Moscova, 44 - Milano

televisione

VIE Vanie
Telefilm sul rito della « tarantola »

La gatta mammona

ore 20,45 rete 2

I problemi che si sono posti gli autori del telefilm musicale *La gatta mammona* (Paolo Poeti e il sottoscritto) è quello dell'uso « diverso » di una musica « diversa », dell'uso cioè non puramente consumistico di una musica che non può essere consumata senza che se ne colgano i nessi con la realtà sociale che l'ha prodotta.

La musica « diversa » scelta per questo primo esperimento è un piccolo corpus di canti lucani, di Tricarico (un paese in provincia di Matera, noto per aver dato i natali a Rocco Scatellaro), rielaborati da Antonio Infantino, uno dei più lucidi personaggi che agiscono nel campo della musica popolare. Ricerca e studioso attento della cultura contadina, Infantino ha liberato il suo lavoro da intenzioni puramente filologiche o archeologiche, preferendo proiettarlo verso una dimensione creativa, quasi a sottolineare che la cultura delle classi subalterne è cultura viva e produttiva di cui i legittimi proprietari debbono riappropriarsi per contrapporla alla cultura mistificante e livellatrice della società di massa.

Sulle melodie della cultura popolare Infantino sperimenta l'introduzione di una base ritmica, tipica del rito della « tarantola », ottenendo effetti sorprendenti che portano la musica lucana nella dimensione più ampia della cultura mediterranea, oltre a sottolineare il recondito scopo liberatorio che questa musica ha originariamente.

Il rito della « tarantola » ha infatti lo scopo di liberare dal male il tarantolato », colui cioè che si presume sia stato morso dal ragno, con un ritmo musicale che accompagna una danza saltellante per molte ore. Alla fine della danza il « tarantolato » si sente liberato dal male.

Questo rito — che nella realtà ha una funzione liberatoria e terapeutica nei confronti di sindromi isteriche o asteroidi — si svolge, in una atmosfera pagana inglobata dalla liturgia cattolica, ogni anno, il 29 giugno, festa di san Paolo, a Galatina in Puglia, dove confluiscono i « tarantolati » di tutta la regione.

Anche senza il ritmo rituale, il canto popolare, soprattutto quello che appartiene alla cultura contadina meridionale, ha appunto lo scopo di liberare chi lo produce, chi lo trasmette e chi ne fruisce dai mali a dagli affanni di una condizione alienata, di subalternia e sfruttamento economico e culturale. Il canto era appunto (ed è ancora in ciò che nel 1976 è sopravvissuto nella cultura contadina) il momento liberatorio rituale che sottolineava i momenti fondamentali della vita dell'uomo, dalla nascita alla morte, dall'amore al gioco, dal lavoro alla ribellione.

VIE Vanie '76



Il complesso de « I tarantolati »

Il telefilm *La gatta mammona* vuole sottolineare proprio queste correlazioni fra la musica di Tricarico, così come ci viene riproposta da Infantino e dal gruppo de « I tarantolati », e i momenti di vita che l'hanno generata e la alimentano ed a cui fa da commento e da contrappunto.

Il programma comincia con una ninna nanna e prosegue con una sequenza di giochi, infantili e adulti, come « Uno, monta la luna », « Vengo da Gerusalemme senza ridere e senza piangere », « La gatta mammona » e « La morra ». Dal gioco all'amore, quindi dal momento di religiosità collettiva (la Passione del venerdì santo) si passa alla ritualità legata alle cadenze imposte dalle stagioni: il canto di questua del carnevale (quando i cantori vanno a portare nelle case del paese ed in campagna strofette augurali antichissime per riceverne in cambio atti di omaggio in natura) e le grida dei raccolgitori di olive.

Dal lavoro alla disperazione che sfocia nella morte individuale, come quella di Michele Salomone che segue un irresistibile impulso di auto-distruzione, o nella protesta e nella presa di coscienza della propria condizione di subalternia e di classe in lotta, come nel canto rabbioso ma cosciente che chiude il programma e che rievoca l'eccidio di Avola.

Il lavoro di riappropriazione e di rigenerazione portato avanti da Infantino e da « I tarantolati » sta a dimostrare che la civiltà contadina, dopo aver subito ferri colpi dalla civiltà dei consumi e dall'emigrazione (Tricarico è passato in meno di 20 anni da 12 mila a 3 mila abitanti e oggi è popolata soltanto da vecchi e da ragazzi che vivono delle rimesse degli emigrati in Germania), resiste ancora e tira fuori le unghie del suo grande patrimonio culturale che le comunicazioni di massa non sono riuscite a distruggere.

Giancarlo Governi

martedì 26 ottobre

DIFESA A OLTRANZA

Niente di personale

ore 17 rete 2

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nella sua squadra di football di Des Moines. L'accusa danneggia Brandon, nella sua professione, poiché i clienti non si fidano più di lui, per cui egli chiede a Phillips di ritrarre la sua accusa. Il giornalista rifiuta. Brandon è costretto a dargli la verità, raccontata da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie, appena separata da Phillips, Lori viene in mente a Jess che la donna, che era stata a suo tempo fidanzata con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco del marito contro di lui. Lori nega e accusa solo il cattivo carattere e la personalità del marito. La spiegazione non convince né Brandon né Marshall e poiché non si riesce a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori che Phillips era diventato improvvisamente geloso di Brandon, quando aveva appreso che sua moglie era stata innamorata soltanto di questi. Durante il processo Marshall dimostra che Phillips ha spesso usato i propri articoli per vendette personali. Phillips perde le staffe e nella furia contro la moglie praticamente conferma che il suo articolo era una vendetta personale contro Brandon.

LEZIONE DI TEDESCO - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Continuano in questa puntata le memorie di Siggi Jepsen, un giovane ospite di un riformatorio della Germania del nord, la cui storia è stata tratta da un racconto dello scrittore tedesco Siegfried Lenz. Siggi è stato costretto a scrivere una tesi su «Le gioie del dovere» e così gli sono venute in mente alcune particolari esperienze della sua giovinezza. La scorsa settimana abbiamo visto come egli ricordi la figura del padre, fanatico sergente di polizia nello Schleswig-Holstein. Questi perseguita un vecchio amico, il pittore espressionista Max Ludwig Nansen, cui i nazisti hanno proibito di dipingere. L'odio di Jens Jepsen, padre di Siggi, rappresenta simbolicamente l'odio del-

SCATOLA APERTA

ore 21,50 rete 1

Mentre l'informazione televisiva tende per certi aspetti ad un modello americano puntato sulla cronaca, Scatola aperta, la nuova rubrica di attualità culturale che andrà in onda una volta alla settimana, a partire da questa sera, fino all'inizio dell'estate, si propone piuttosto come spazio di analisi e di interpretazione dell'attualità. L'obiettivo è di restituire l'attualità alla cultura, leggendo il fatto di cronaca in tutte le implicazioni e smontandone i meccanismi, e restituire la cultura all'attualità, una cultura finora spesso riservata agli addetti ai lavori, cogliendone piuttosto tutti i legami con la vita quotidiana e la realtà sociale. Spaziando in ogni campo la rubrica ha adottato una formula libera, variabile, aperta: le trasmissioni si baseranno comunque su analisi e documenti filmati e su dibattiti. Una volta il filmato occuperà tutto

IL LAVORO CHE CAMBIA L'industria

ore 18,45 rete 2

La riconversione industriale, cioè il progetto per superare la crisi economica, è il punto di confronto e di dibattito per tutte le forze sociali, il governo, gli imprenditori, i sindacati. Nell'industria, i settori più colpiti sono il metalmeccanico, l'edile, il tessile, l'abbigliamento. La disoccupazione e la sottoccupazione sono diventati problemi sempre più gravi e le indicazioni per risolverli non trovano il consenso di tutti. Da una parte gli industriali che ripropongono la programmazione economica per riassumere un ruolo di guida, dall'altra i sindacati che intendono controllare il processo di riconversione mettendo in primo piano i problemi dell'occupazione. Il servizio si propone di affrontare l'argomento soprattutto in due momenti. Un primo momento è dedicato alla registrazione in fabbrica dei pareri e delle indicazioni degli operatori e dei responsabili dell'azienda: ciò cosa intendono per riconversione, sia sotto l'aspetto scientifico e tecnologico, e quale può essere il ruolo delle masse lavoratrici per la riorganizzazione del lavoro. Un altro momento è dedicato ad un incontro fra un esponente delle forze sindacali e un gruppo di giovani di un centro di formazione professionale: nell'incontro emerge il problema dell' inserimento nel lavoro, dell'aggiornamento, del rapporto fra formazione professionale, industria, programmazione.

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."



Una vita sana e naturale
spesso vuol dire anche un
intestino ben regolato: e in
questo Guttalax ti aiuta.

Guttalax è lassativo in gocce
perciò ti regola efficacemente.
Guttalax infatti è dosabile
goccia a goccia, proprio
secondo le necessità
individuali.

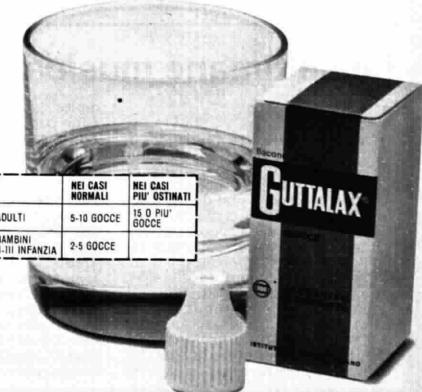
Guttalax riattiva l'intestino
in modo delicato, naturale,
perciò adatto a tutti in
famiglia anche ai bambini
e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



Aut. Min. San n. 46/64

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ' OSTMATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ' GOCCE
BAMBINI 11-111 INFANZIA	2-5 GOCCE	



radio martedì 26 ottobre

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicissimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,20; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,02; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Firenze lo scrittore Carlo Lorenzini detto il Colodì.

PENSIERO DEL GIORNO: Colpisce più in alto chi mira alla luna, che chi tira a un albero. (G. Heribert).

Dirige Molinari Pradelli

Pagliacci

ore 21,10 radiodue

« L'autore ha cercato... pingervi uno squarcio di vita ». Così il Prologo dei *Pagliacci* illumina il pubblico sui reali intendimenti di Leoncavallo, un musicista che, all'atto della prima rappresentazione avvenuta a Milano nel 1892, era ancora quasi totalmente sconosciuto. Evidentemente quindi l'adesione al programma verista nell'implicito rifiuto della concezione del dramma musicale tardo romantico di stampo wagneriano e la predilezione per soggetti più dimessi e quotidiani. Lo spettatore deve quindi infrangere la barriera che lo separa dal palco scenico e vivere il dramma in prima persona. Questa ricerca di una mescolanza tra arte e vita, tra finzione e realtà non è però solo a monte dell'opera, non rimane solo motivo ispiratore, ma si trasforma in essenza stessa del divenire scenico. Non a caso la scena culminante è quella in cui gli attori della compagnia girovaga gettano la maschera per mettere a nudo la ben sanguigna vita passionale.

Se nella storia del dramma gli esempi di teatro nel teatro sono numerosi (il più celebre è forse quello che risale all'*Amleto* shakespeariano) a dimostrazione

di quanto fertile fosse il gioco dell'equivooco, nei *Pagliacci* la musica di Leoncavallo porta ad una identificazione assoluta tra azione e corrispettivo sonoro. I due mondi, quello delle Colombine e degli Arlecchini e quello dei Cani e delle Nedde, sono però inconciliabili e nettamente distinti. E' perciò che il drammatico gioco finirà in un bagno di sangue.

Destinati a divenire il simbolo di quel verismo di cui non erano che personalissime espressioni, *Pagliacci*, precedenti ad dirittura di due anni l'altro capolavoro del teatro fine Ottocento che è la *Cavalleria messicana*, finirono, nonostante le molte apprezzioni e le violente critiche riscosse al suo apparire, con l'ottenere una popolarità ancor oggi indiscutibile. Segno che il connubio tra tradizione melodrammatica e nuove esigenze veriste era avvenuto senza grave danno per l'immediatezza comunicativa dell'opera e per i valori espressivi.

Protagonisti di questa edizione sono Gabriella Tucci, Mario Del Monaco, Piero De Palma, Renato Capecchi. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma. Maestro del Coro Bonaventura Somma.

VIII Festival vari

Con la Schola Cantorum di Stoccarda e il Linde Consort

Le settimane musicali di Zurigo

ore 21 radiotre

Secondo un indirizzo ormai comune a festival ed istituzioni musicali anche *Le settimane di Zurigo* 1976 ci propongono, quest'oggi nell'esecuzione della Schola Cantorum di Stoccarda e del Linde Consort, l'accostamento di autori antichi e contemporanei. Al primo gruppo appartiene *Johannes Ockeghem* (1420-1495), uno dei vertici più alti toccati dalla polifonia flamminga del Quattrocento, di cui ascolteremo il *Kyrie* dalla *Missa prolationum*, l'unica tra le quattordici da lui composte scritta secondo il prin-

cipio dell'imitazione canonica (due coppie di voci eseguono contemporaneamente due diversi canoni). Assai meno noto di lui è invece l'olandese *Jacob van Eyck* (1590 circa - Utrecht 1657) che fu, oltre che compositore, apprezzato organista e suonatore di carillon e di flauto a becco. La fama acquistata lo portò, nonostante la sua cecità, ad occupare il posto di suonatore di carillon nella Cattedrale e nella Chiesa di S. Giovanni in Utrecht. A lui ed al suo omaggio al prediletto Caccini si richiamò il primo dei brani, quello di Hans Martin Linde, per flauto a becco solo.

IX/C

ITS

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Il mega smogato: Van Wood
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 IERI AL PARLAMENTO
LE COMMISSIONI PARLA-
MENTARI
a cura di **Giuseppe Morello**
- 8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da **Tonino
Ruscito**
- 14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee su-
gli italiani raccolte da **Angela
Bianchini**
- 14,30 **Gente nel tempo**
di **Massimo Bontempelli**
Adattamento radiofonico di Cor-
rado e Marcella Pavolini
5º episodio
Dirce Grazia Radichetti
Narcissus Nella Bonora
Nora Luciana Negrini
Il vice sindaco Dante Biagioli
Il colonnello Rinaldo Miranatti
Maurizio Umberto Ceriani
Galdo Franco Di Francescantonio
Nonna adolescentessa Omella Grassi
Una ragazza Flavia Borelli
Le voci dei ricordi:
La grande vecchia Elisa Cegani
Dirce, bambina Simona Dolfuss
Nella bambina Simona Borelli
Musiche originali di Massimo Bontem-
pelli, elaborate dal M° Bruno
Rigacci
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,30 **Giochi per l'orecchio**
Retrospectiva del radiodramma
di **Dante Raiteri**
2º - « I pionieri inglesi »
- 20,50 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da **Mariù
Safier**
Nell'intervallo (ore 21):
GR 1 - Undicesima edizione
- 21,20 **LA MUSICA A VENEZIA**
Attualità della Biennale
Partecipano **Mario Bortolotto**,
Claudio Casini, **Salvatore
Sciarrino**
- 21,50 **NASTROTECA DI RADIOUNO**
- 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(I parte)
- 11 — **L'OPERA IN TRENTA MINUTI**
« L'elisir d'amore » di **Gae-
tano Donizetti**
Un programma di **Carlo de
Incontra** con la partecipa-
zione di **Alessandra Longo**
- 11,30 **ELETTRONODOMESTICI MA
NON TROPPO**
Contrasti, amori, beffe ed av-
venture nati dalla vita degli
elettrodomestici
Raccontati da **Silvano Ambrogi**
e **Eduardo Torricella**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO**
di **Tristano Boelli**
- 12,20 **I GIOVANI NELLA MUSICA**
Voci sconosciute o quasi della
musica leggera
- 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 **IL SECOLO DEI PADRI**
Piccola storia segreta di cento
anni d'Italia di **Annalena Li-
mentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 15,30 **INCONTRO CON UN VIP**
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, leggere, parteci-
pare
Ideato e prodotto da **Pompeo
De Angelis**, **Francesca Boldrini**,
Vittorio Bonolis, **Roberto Bri-
gada**, **Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
- 17 — **GR 1 SERA** - Nonna edizione
17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
- 18,30 **ANHINGO': DUE PAROLE E
DUE CANZO'**
Prolegomeni per un'antologia
inutile
Un programma di **Marcello
Casco**
- 22,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Dallapiccola
Tre Laudi per voce acuta e or-
chestra da camera su testi tratti
dal Laudario dei Battuti - di Mo-
dena: Molto tranquillo, seramente
— Qualcosa di più, non tro-
ppo forte. Lentamente (Sopr. Do-
rothy Dorow - Orch. Sinf. di To-
rino della RAI dir. Piero Bellugi);
Sex Carmina Alcael da - Liriche
greche - per soprano e quindici
strumenti. O corrente di vita
Sul mare calmo Già sulle rive -
Ma d'intrecciate corolle - lo già
sento. O conchiglia marina
(Sopr. Slavka Taskova - Strumen-
ti del Maggio Musicale Fioren-
tino dir. Zoltan Pesko)
- 23 — **GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO**
- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 GLI - OSCAR - DELLA CANZONE

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 I Beati Paoli

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

12° episodio

Il narratore

Marco Curruo

Matteo Turi, Piero

Il Duca Reimondo della Motta

Ennio Balbo

Il Bucolaro Leo Gullotta

Don Girolamo Ammirata

Guido Leontini

Un servizio Orazio Stracuzzi

Regia di Umberto Benedetto

Edizione Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della Rai

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Dancio-Mc Karl: I made a mistake (Waterloo) • Del Monaco-Bezzi-Bonfanti: Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) • Avion-Vanguard: A.I.E. (Black Blood) • Chopin (elab. Reverberi): Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mariposa (Pueblo) • Caravati-Pisano: Una danza (Donatella Moretti) • Alory: Uauah! (Golden Mercury) • Fearn-Ziglioli: Parlerò di te (Gilda Giuliani) • Devito-Koelen: Jai, encore rêve d'elle (Tos: Un paese senza nome (La Bottega delle Verità)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,10 Pagliacci

Dramma in due atti
Testo e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda Gabriella Tucci
Canio Mario Del Monaco

Tonio Cornell Mac Neil

Peppa Piero De Palma

Silvio Renato Cacopoli

Direttore Francesco Molinari

Pradelli

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma

Maestro del Coro Bonaventura Somma

22,20 Panorama parlamentare

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino
CANZONI PER TUTTI

10,35 L'HOBBY DELLA TELEFONISTA

di Emanuele Urban

Milly D'Amato, Maria Santelli

Il Presidente Imprese, R. Martini

Corrado De Cristofaro

Il Direttore Generale Imprese

Riunite Giampiero Becherelli

Il Direttore Impresa Costruzione

Sindacale Emilio Cappuccio

Il Direttore Impresa Costruzione

Ponti Gianni Eposito

L'ingegnere Stefano Casuno

Salvatore Martino

Regia di Marco Lami

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

11,10 RITRATTO DI DUKE ELLINGTON

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Maria Luisa Spaziani incontra Caterina di Russia con la partecipazione di Rossella Falk

Regia di Vittorio Sermoni (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, filali, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordinaria di Mario Casacci e Alberto Ciambrioli autori della teletrasmissione « CHI? » abbinata alla Lotteria Italia

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 PER VOI, CON STILE

Ray Martin e Bob Dylan

Presenta Renzo Nissim

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

22,45 RITRATTO DI CHARLIE PARKER

23,29 Chiusura



Emanuele Urban
(ore 10,35)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 L'attualità, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Lamberto Furo

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 e Cardellino - per flauto, archi e continuo • P. Schumann: Kinderszenen op. 15

9,30 NOI, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 GIORNALE RADOTRE - Se ne parla oggi)

11,10

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Maria Caniglia:

G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado) ♦ G. Verdi: La forza del destino (Orch. Sinf. di Parigi dir. Dio Sopr. M. Carreras, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. G. Marinuzzi) ♦ G. Donizetti: Caterina Cornaro. « Vieni o tu che ognor io chiamo » (Sopr. L. Gencer, Orch. Sinf. di Torino dir. G. Gavazzeni) ♦ G. Verdi: Don Carlo: « Ella giammai m'amo » (B. N. Ghiaurov, Orch. London Symphony dir. E. Downes)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: TARZAN, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Galasini. Regia di Carlo Quartuccio - 2^ puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, i pubblici, i protagonisti

12,30 Rarità musicale

12,45 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

Is-Lobos: « Chôro » n. 1 (Chitarrista Narciso Yepes) ♦ Niccolò Paganini: Sonate e canzoni per viola e orchestra (Sonata per la Gran Viola). Introduzione (Larghetto) - Recitativo - Cantabile (Andante e sostenuto) - Tema e variazioni - Coda (Solisti: Dino Asciolla - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Dutoit)

16,00 Intervallo musicale

17 — Il canzoniere internazionale

17,30 CONCERTO DA CAMERA

L'orchestra di Scherzo Sinfonica per flauto, clarinetto, coro, flauto, clarinetto basso (« Midas »), Andante - Moderato - Allegro - Con moto (Quintetto a fiati - Danz.)

Frans Vester: flauto; Marten Karre: oboe; Pieter Honing: clarinetto; Adriaan van der Ven: violino; Bert Pollard: fagotto; Jan Koenen: clarinetto basso) ♦ Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Première partie: Moderé - Assez lent - Moderé - Assez animé - Première partie) (V. Moinat: flauto; E. Plogman: pianoforte) ♦ Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Joseph Szigeti, violino; Béla Bartók, pianoforte)

18,15 Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADOTRE

Sette arti

19,15 Concerto della sera

Goffredo Petrassi: Partita per orchestra ♦ Carl Nielsen: Concerto op. 57 per clarinetto e orchestra

20 — Franco Nebbia: invito a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADOTRE

21 — Le settimane musicali di Zurigo 1976

VECHIA E NUOVA MUSICA

Johannes Ockeghem (1420-1495), Kyrie dalla Missa prolationum (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Cittus Gottwald) ♦ Jan Jacob van Eyck (1590-1657), Diminutio su: « Amet, mi bella » di Coccini (Linde-Orchester) ♦ Hans-Martin Linde (1930), Ametilli mia bella - omaggio a I. J. van Eyck, per flauto a becco solo (Solisti: L'autore) ♦ Tomas Marco (1942): Transfiguration

(Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Cittus Gottwald) ♦ Frans Geyens (1940): Periferis-Diagonal-Centrisch per trio flauti (Linde-Orchester) ♦ Hans-Martin Linde, Shigeru Yamamoto, Fumiaki Kitamura, Andreas Kung, flauti a becco (Registrazione effettuata il 9 giugno dalla Radio Svizzera)

21,40 XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976

Récital del violoncellista Sigfried Palm

Toni de Kruyf: Sonate ♦ Roff Gennar: Solipsie ♦ Alain Madelin: Tapis d'interfaccia (I violoncelli, Alain Madelin) ♦ Dieter Acker: Marginalien ♦ Tilo Medek: Schattenspielie ♦ Maurizio Kagel: Siegfried P. (Registrazione effettuata il 21 marzo da Radio France)

Libri ricevuti

23 — GIORNALE RADOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Senza fine, Tornei, Signora mia, Il cuore è uno zingaro, Let the music play, Addio mia bella Napoli, Il mare, Amarcord, 0,11 Musica per tutti: Hold on l'momin', Io sarà la tua idea, Palmeras, Ma come mai stasera, Roma (non si discute si ama), F. Schubert: Ouverture 42 nello stile italiano in do maggiore (Adagio - Allegro - Più mosso), Adiós, Guarda che luna, Koko, Dipende, Danke schoen, 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Don Carlos, atto 2° - Io vengo a domandar grazia -, V. Bellini: La straniera, atto 1° - Serba, serba i tuoi segreti -, 1,36 **Amica musica:** September in the rain, Sleepy lagoon, Io si, Ma l'amore no, Solitude, Che cosa c'è, It's the talk of the town, 2,06 **Ribalta internazionale:** Early autumn, Uomo mio bambino mio, The village of daughters, A cigana, It might as well be string, There's a small hotel, 2,36 **Contrasti musicali:** I won't dance, Mona Lisa, El's comin', Step right up, Mon cœur est un violon, Just one of those things, Les rues de Rio, 3,06 **Sotto il cielo di Napoli:** L'eterno caporale, Mandulnata a Napule, Sole sole sole, Simona e Napule..., paisà, Scalinate, Tarantella, Santa Lucia luntana, 3,36 **Nel mondo dell'opera:** G. Verdi: Falstaff, atto 3° - Ehi, taverniere! mondo ladro... -, G. Donizetti: La figlia del reggimento, atto 2° - Le ricchezze ed il grado fastoso - 4,06 **Musica in celluloido:** Lady in cement, Strangers in the night, In the still of the night, Concerto di Varsavia, Ti voglio tutto bene, Allegro con allegria, 4,36 **Canzoni per voi:** Preludio ad un bacio, Grande grande grande, Non sono le pietre colorate, Mi ha strappato il viso tuo, Lei lei lei, Non ti bastava più, 5,06 **Complessi alla ribalta:** Calambito temucano, Nini Trabiscuso, Dream, Due chitarre, Tijuana taxi, Michelle, He-wan war chant, Hurry, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** España, High society, They can't take that away from me, Mélodie d'amour, Red roses for a blue lady, I'm looking over a four leaf clover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Tazzino - Che tempo fa, 14,30-15 Crocino - Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina 15-15,20 Viaggio gastronomico - Corriere dell'Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrelli e Anna Minati, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Nero su bianco - Flash sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Di bessoi in compagnie - Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

a cura della redazione del Giornale Radioroma, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodedia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musica caratteristica, 15,20 Complesso di musica leggera, 15,40-16 Musica operistica, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15,05 Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca, 15,30-16 Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisiones de rujineda ladina - 14-18,20 Notiziari per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dal crepusco del Selva: Lurieres de arte te Fassa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6,45-7 Italianisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vomittag, Dazwischen, 9,45-9,59 Nachrichten, 11,15-11,45 Die Stimmen des Arzts, Dr. Bruno Frick, Psychohygiene der Lebensalter, - Die Jugend - 12,10,18 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volkstümliche Lieder, 14,15-16 Kinderlieder, Elias Pumuckl auf heißer Spur, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verboten, 18 Wer ist wer?, 18,05 Für Kammermusikfreunde, Sonderhefte Hoher Markt, 19,05 Frau Schubert, Streichquartett in d-moll, D. 810 - Der Tod und das Mädchen - Auf, Melos-Quartett, Stuttgart: Wilhelm Melcher, 1. Violin; Gerhard Voss, 2. Violin; Hermann Voss, Peter Bock, Violoncello, 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur, Hans Carossa: Wege zum Licht, 19,15-19,35 Musikalische Freizeit, 19,30-19,45 Studie an der Musik, 19,50 Sportkunst, 19,55 Musik und Werbeschungen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Chor, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Časniški programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 12,15 - 18, Novice iz Furlanije-Liljanske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umetnost, književnost in prireditev ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in Izrael:** Dober dan po našem; Tjevjan, glasba in kramjene za poslušavke; Nekoč je bilo: Koncert srednje jutra; Jazovški utriček: Liki iz naše preteklosti (Edvard Martinuzzi); Prosta pot med notam; Iz slovenske glasbene folklore; Glasba po željah.

13,30-13,45 Drugi pas - **Za mlade:** Sestebek ob 13; Kultura beležnica; Z glesbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glesba na našem val.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Giacomo Puccini: - Dekle z zlatega zapestja - opera v treh dejanjih, Drugo dejanje; Za najmlajše; Kulturni spreduški po videnski pokrajini; S'ovenski zbori; vmes lanka glasba.

radio estere

capodistria m_{Hz} 278 kHz 1079

montecarlo m_{Hz} 428 kHz 701

svizzera

m kHz 557

538,6 kHz

vaticano

7 **Buongiorno in musica** - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Cori e balletti di operette, 9,00 Quattro storie, 9,30 Lettura lirica, 10,30 E con noi, 10,35 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Doga caffè, 11,30 Balerdi, 11,45 Kemada. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Giovani al microfono, 14,15 Dopo la scuola, 14,30-15 Il salotto, 14,35 Voci, polce, mazurka, 15 Cinema d'oggi, 15,10 Cantanti solisti, 15,30 I leoni di Romagna, 15,45 Edizioni musicali Dem, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tuttun pop, 20 Melodie immortali, 20,15 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Città dei sogni, Strada dei sogni, 21,15 Cantanti, 20,35-21,30 Notiziario, 21,35 Musica da camera, 22 Discoteca sound, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Ritmi per archi,

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,45-7,15 Buongiorno con una veduta, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 **Il gioco della coppia.** 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Argomenti del giorno, 11,15 Risponde: Roberto Biasioli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscere, 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 **La canzone del vostro amore.** 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Il Parade di Radio Montecarlo, 15,10 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortine: un libro al giorno.

16 **Classe di ferro.** 17 Dici domani, 17,30 Corso di Sergio Maspelli, 21 On charts, 18,30 Colpo di vittoria, 19,13 Quale dei tre? 19,03 Fai voli stessi il vostro amore!, 19,30-19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,7-3,0-8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radioscuola, 9, Radio mattina, 10,30 Notiziario, 10,35 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 **Intermezzo.** 13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,15 L'annamazzina, 13,30 Musica offerta di Sergio Maspelli e Monika Kröger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16,15 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Cantanti sottovoce, 22,20 Celebri valzer, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 **Na cassetta per derzett.** 21 On charts, 21,30 Colpo di vittoria, 22,13 Quale dei tre? 22,20 Notiziario, 22,40 Novità sul leggero, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano: 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, 17 Discografie a cura di Nicola Mancini, - Valori mistici nella musica sinfonica - 4 trasmissioni, G. Mahler: Sinfonia n. 8, 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri, 20,30 Christentum und Marxismus (4), 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 L'œuvre de St. Pierre Apôtre, 21,30 Religious Events, 21,45 Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliaferri, 22,30 Cartas a Radio Vaticano, 23,30 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A** - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 8 in do maggiore per organo e orchestra (Sol. Daniel Chorzempa); J. S. Bach: Deutsche Bachsuite; dir. Helmut Wünsche; G. Pizzetti: Sinfonia in la (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Nino Sanzogno)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

C. Ives: Salmo 67 per coro a cappella - Quoniam: Salmo 100 unto unto and bless us - (Gregg Smith Singer); dir. Gregg Smith; Ithaca College Concert Choir - The Texas Boys Choir of Port Worth - dir. George Bragg; O. Messiaen: Trois petites Liturgies de la Présence Divine - per pianoforte; G. Martone: Coro femminile strumenti - Antenor; Concertation interiore - Sérénade du Verbe; Cantique divin - - Psalmodie de l'Ubiquité par amour - (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai dir. Armando La Rose Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

9,40 FILOMUSIC

G. Muffat: Indissolubile Amicitia - Fasciolo VII (Orch. da Camera - Antiqua Musica - dir. René Clemencic); W. A. Mozart: - Io non chiedo eterni Dei - Recitativo e Aria K. 316 (Sopr. Ise Hollweg - Orch. Sinf. di Vienna del Bernhard Paumgartner); R. Strauss: Salomé in stile folcloristico op. 102 (Vc. Metilash Rostropovich, pf. Benjamin Britten); L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)

11 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concertino in mi min. op. 45 per coro e orchestra (Sol. Barry Tuckwell - Orch. dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); F. Chopin: Andante spianato Gran Polonoise in do minore maggiore op. 22 (Pf. Artur Rubinstein); G. Mazzoni: Fantasia per violoncello e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); H. Villa-Lobos: Bachiana Brasileira n. 91 (Orch. di Roma della Rai dir. Jorge Mester)

12 CONCERTO DELLA PIANISTA HELENA GHILES

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 396; L. van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2; S. Prokofiev: Sonata n. 3 op. 28; R. Schumann: Kreisleriana op. 16

13 AVANGUARDIA

C. Roque Alonso: Sympton, per orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna); G. Amy: Inventions per strumenti (Compl. dei Domine Musica - dir. l'Autore)

13,30 - SALOTTO '800 -

M. Glinka: Cinque Liriche: Vieille chanson - Chant du voyageur - Adele - Je me souviens du doux instant (Sopr. Anna Daria, pf. Sviatoslav Richter); P. de Saxe: - Zingresca - op. 20 n. 1 per violino e pianoforte (Vl. Ida Händel, pf. Alfred Holecek); A. Dvorák: da Miniatures op. 75 per 2 vli. e viola; Romanza (Vl. Stanislav Šipr, Jaroslav Foltýn, vla. Jaroslav Růži)

14 LA SETTIMANA DI BOCCHERINI

L. Boccherini: Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) - Quintetto per archi in do magg. (Quintetto) - Concerto in re maggiore (20 pezzi) per 2 oboe (rev. Arav Leeher) (Sol. Severino Gazzelloni - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo)

15-17 G. Gabrieli: Canzon per sonar septimi toni, per strumenti a fiato (Strum., dell'Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Bruno Maderna); F. M. Veracini: Danza sei sonate per violino, violoncello e basso continuo (Vl. G. Giga); I. Stravinsky: La sega della primavera: quadri della Russia pagana in due parti (Orch. Sinf. della Rai - la terra - Il Sacrificio (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Bruno Maderna); W. A. Mozart: Notturno (Se-renata) in re maggiore K. 286

[Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); P. I. Clasikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Vl. Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); H. Wolf: Serenata italiana (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Sergio Celibidache)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI DIRETTA DA BRUNO MADERNA CON LA PARTECIPAZIONE DELLA VIOLINISTA CHRISTIANE EDINGER

J. S. Bach: Ricercare a sei voci in do minore n. 1 (Orch. Webaren) da M. Bachsche Scher. (BWV 1079); A. Schoenberg: Concerto per violino e orchestra op. 36; C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune.

18,25 MUSICHE ORGANISTICHE

J. P. Swarbrick: Fantasie n. 12 in e-cis (Org. Gustav Leonhardt); J. Pachelbel: Corale con S parte - Was Gott tut, das ist Wohlgetan - (Sol. Siegfried Hildenbrand); C. Franck: Grande Pièce Symphonique n. 2 da « Six Pièces pour grand orgue » op. 17 (Org. Albert De Klerk)

19,10 FOGLI D'ALBUM

G. Sartorini: Sinfonia in fa maggiore per archi (trascr. di N. Jenkins) (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Neil Jenkins)

19,20 MUSICHE DI SCENA

J. Schubert: Rosamunde, ouverture (Orch. Sinf. di Vienna della reina, Andrea Keck); F. Mendelssohn: Sinfonia in fa maggiore da una notte di mezza estate, ouverture (Vn. Wiener Philharmoniker dir. Peter Monteux); R. Schumann: Manfred: Ouverture (Orch. New York dir. Leonard Bernstein)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Ouverture in re maggiore per la commedia - Der Teufel als Hydrauliker (Il diavolo fa l'idraulico) (Orch. - A. Scariatti) - di Napoli della Rai dir. Ettore Gracis); F. Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Compositori); L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 di Shéhrazade, suite op. 35; Il Mare e la neve di Sinbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad, Il mare, il naufrago; Conclusione (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

21 FOLKLORE

Anonimi: Folklore di Bali; Danze Remauna - Rama insegue e uccide il Cervo d'oro - Dwan rapisce Sita - Barong e danza del Kris - Preludio - Presentazione delle offerte (I. Gemelani di Belli)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

D. Scarlatti: Sei Sonate per pianoforte, in fa maggiore L. 424 - in la minore L. 241 - in fa maggiore L. 188 - in fa minore L. 118 - in sol maggiore L. 349 - in re maggiore L. 456; L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 - Aurora; F. Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35 - Marca funebre -

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

G. Gabbellone: Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo (Sol. Alessandro Pirelli - Complesso i Solisti Veneti - dir. Giacomo Salsomaggiore); F. Daniell: Quintetto a Fiami di New York; F. Schubert: Die Burgschaft, su testo di F. Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); J. Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte (Vn. Georg Kulenkampff di Gennar Sol); M. Ravel: Dafni e Cloe, Suite n. 2 del balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Boston Symphony Orch. e New England Conservatory Chorus dir. Charles Munch)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONA CONTINUA

Etude en forme de rhyme and blues (Paul Mauriat); Savoy blues (Lawson-Haggett); One more time (Frankie Lymon); I will drink the wine (Frankie Lymon); Dream a little dream of me (Manny Alibam); Come da me (De Moraes-Touquino); It could happen to you (Oscar Peterson); Hurt so bad (Herb Al-

[Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); Swing samba (Barney Kessel); Hey Jude (Ted Heath); Another night, power meeting (Charles Mingus); Koto cong (Dave Brubeck-Gerry Mulligan); Ole Miss (Original Lambro jazz band); Love theme from Getaway - Manteca (Quincy Jones); California, Ca. Clarke (Gene Victory's Italian trio); New boy (Gary McFarland); The look of love (Enoch Light); Afraid (Eddie Garner); Original Dixieland one step (Jimmy McPartland); Sentimental journey (The Head); Song of the wind (Santana); East is East (Ray Charles); (Ray Anthony, Poco - Sam Butera); Muskrat ramble (The Dukes of Dixieland); Tin capsules (Clifford Brown); Memphis Tennessee (Count Basie); Temptation (Michel Legrand); Carrereta (Aldemaro Romero); Solera gaditana (Laurindo Almeida)

10 SCACCO MATTO

Bond suite (George Martin); Sitting (Cat Stevens); Corazón (Carole King); Faccia di pietra (Anna Melato); Get it up for love (David Cassidy); Love's theme (Henry Wright); I'm not in love (10 C.C.); Tu crei (New York); Gavotte (Vicente Amigo); Van (Van McCay); Birrini street (MFBS); Vittoria amore mio (Gilda Giuliani); Fireball (Deep Purple); Deuce (Uli Iglesias); Sweet lovelorn (The Performance); Blue jeans (Cyan); Theme one (Van der Graaf Generator); Sogni pomiglio (Claudio Baglioni); Thank you baby (The Styx); Canta canta ancora (Sammy Baikoff); Sleepy shores (Fausto Papetti); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Living together growing together (Burt Bacharach); Love child (Don Alfor); Ballero (Daniel Serrano); Come to your senses (Giacomo Rossini); Take it easy (Tojo Gunne); Easy come easy go (Samson & Goliath); E quando (Toto Savi); Why can't we be friends? (The War); Wonderful baby (Don McLean); Dizzy fingers (Henry Renie); Shoo-shoo shoo-rah! (Jerry Jacob); Human glow (Black Blowdown Flowers)

12 IL LEGGIO

Mata signaraya (Chiquita Serrano); The sea is my soul (Herb Alpert); Eu te darei o ceu (Roberto Carlos); A becaçao Bahia (Toquinho); Estrelita (Morton Gould); Ay seu amor (Vicente Amigo); Patricia (Pedro Prado); Love me (Luis Miguel); Love Charles); Il mio mondo d'amore (Ornelia Vanoni); Mon manège à moi (Yves Montand); Evry time we say goodbye (Sammy Davis Jr.); Love wise (Nat King Cole); My way (Frankie Lymon); Baby's trillo (The Duke of Rock); Rainy day (James Last); Sitting on top of the world (Robert Smith); See see rider (Eric Burdon); Red river valley (Jimmie Rodgers); Red river blues (Jesse Fuller); Arkansas travel (Homer) e the Barnstormers); Magda (Guenther); La belle Otero; La belle? (Luis Enriquez); Black is black (Raymond Lefèvre); Walkin' (Quincy Jones); What cha talkin' 'bout? (Count Basie); Boulevard of broken dreams (Art Tatum); El choc (Carmen Cavallaro); The kid from Brooklyn (Mother Goose); Mother's son (Ramsey Lewis); Going to Chicago blues (Count Basie)

14 QUADERNO A QUADRATI

Some of these days (Ella Fitzgerald); I can not get over you (The Drifters); Eyes of love (Quincy Jones); Bring me back to me (Aretha Franklin); Cielito lindo (Dave Brubeck); Evil ways (Santana); Inno (M. Martini); Close to you (Frank Chacksfield); Nao quer, nem saber (Iris de Paul); Yesterday, once more (Ella Fitzgerald); We can work it out (Steve Wonder); People (Barbra Streisand); Blowin' Wild (Laurendo Almeida-Sund); The house of the rising sun (Herbie Mann); Genius (Valeen Simpson); Come on, let's do the moonlight (Duke Ellington); John's idea (Count Basie); A string of pearls (Ted Heath); All the things you are (Chet Baker); For the love of (Johnny Griffin); Manha do carnaval (Joao Gilberto); Misty roses (Modern Jazz Quartet); Waltz for Roma (Frank Rosolino); In the mood (Ted Heath)

16 SCACCO MATTO

Moonlight serenade (Eunir Deodato); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); I can not get over you (I'm in my dream (Uma Russi); Mariposa (Pueblo); Amori orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvation stomp (Donovan); Sha la la (Al Green); Ba ba ba (Tritons); A whiter shade of pale (Norman Candler); Ding dong (George Harrison); Bala dentro (Paolo Fresu); Sinfonia (the Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside wo-

man (Bloodstone); Picasso summer (Roger Williams); America (David Essex); Pavane (Luis Bonfá); Samba passo passo (Manu Dibango); Il monsone di tutti (Antonio Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlam d'amore Mariù (Mail); It's too late (Wooly Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di cliege (Lashmar); Put your gun down brother (Ringo Starr); Come my stardom (Bruno Martino); The greatest band in town (Slik); One more time (Tony Gregory); La canta (Casadei); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for satch (Bert Kampfert); We want to know (Osibisa)

18 INVITO ALLA MUSICA

Car. regalo's (Isaac Hayes); Scarborough fair (Simon & Garfunkel); Moon river (Henry Mancini); Angels and beans (Kathy and Guilliver); Love story (Paul Mauriat); Nashville cats (The Lovin' Spoonful); Casino Royal (Herb Alpert e Tijuana Brass); Tammazzerello (Rafaela); Carrereta di conchiglie (Gli Aloni del Sole); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Il flume e il salice (Roberto Vecchioni); Preciso de voz (Frank Chacksfield); Preciso de voz (Antonio Botta); I'm your girl (Antonio Botta); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Un uomo molte cose non le sa (Ornelia Vanoni); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Giovanni Rovelli); Anch'io ho le ossa (I Gensi); Valzer del Padino (Renzo Parolo); Felona (Le Orme); Sto male (Ornelia Vanoni); Deep purple (Ray Conniff); Something's coming (Stanley Black); Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); Il tempo (Giovanni Sartori); Un amore così grande (Ricchi e Poveri); Get me to the church on time (101 Strings)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Afrikan beat (Bert Kampfert); Kaymos (Papu Papu); Rangatanga (Deodato); Mon pays (Bryan Robson); Ultimo tango a Parigi (Gil Ventura); Las Vegas (Tony Christie); It happened in sun valley (Robert Denver); Andalucia (Laurendo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Atrei o poi no gua no (Baden Powell); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Atrei o poi no gua no (Baden Powell); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral); Les temps nouveaux (Julien Gracq); Grands amours rares (Franck Pourcel); Benedict (Nini Rosso); Amuri luntanu (Rosa Balistrieri); Amara terra mia (Domenico Modugno); It's a long way to hippyland (Lionel Richie); Andalucia (Laurindo Almeida); El negro Zumbon (Jackie Anderson); Ilas (Juan Ferral

Se il biberon di tuo figlio non è Regolaflusso e Antisinghiozzo, non è un biberon Chicco. E non è nemmeno un biberon.

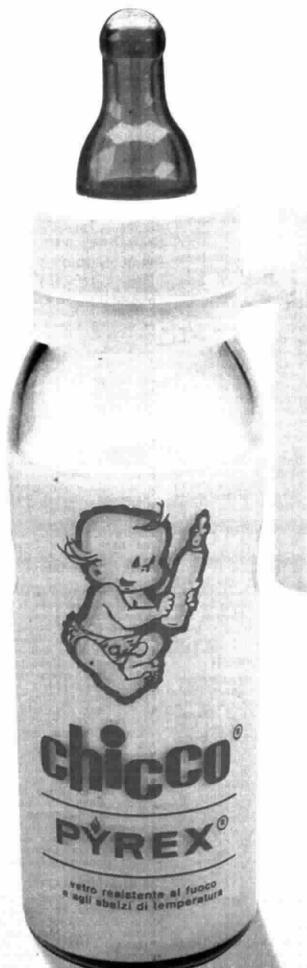
Anche quando mangiano, i bambini non sono tutti uguali. C'è chi mangia troppo in fretta da vero ingordo, c'è chi invece se la prende comoda o ha qualche difficoltà.

Un biberon, per essere un vero biberon, deve adattarsi alle esigenze del bambino. Deve cioè essere come il biberon Chicco con il **Sistema Regolaflusso**.

Se il bambino è troppo goloso, stringi la ghiera e avrai meno pappa.

Se invece mangia stentatamente, allenta la ghiera e avrai più pappa. I fori della tettarella assicurano inoltre una irrorazione della pappa nella bocca simile all'allattamento materno.

E della stessa forma
della tettarella del biberon,
anche il succhietto educativo
Chicco Fiorello



Ma un vero biberon deve essere anche **Antisinghiozzo**. Per questo la tettarella Chicco ha la speciale doppia valvola (B) e tre canali di scorrimento (A).

Tutti i biberon Chicco hanno la tettarella **Regolaflusso** e **Antisinghiozzo** a poppata materna. Chicco: un vero biberon.

chicco®

Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di ARTSANA

Richiedete gratis la Nuova Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 2.200

Se la Farmacia o il Centro di puericultura
fossero momentaneamente sforniti, richiedere
la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO**
Casella Postale 241 - 22100 COMO, inserendo
nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ CAP. _____

Località _____ Prov. _____

Il mio bambino nascerà il mese di _____

Il mio bambino ha mesi _____ e si chiama _____



rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Metamorfosi
Produzione: Zagreb Film
— La nota falsa
— Parlare e non parlare
Produzione: Raoul Servais
— Zoofollie
— Campione senza volerlo
— La scarpetta di vetro
Produzione: Warner Bros.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
2a parte
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
2a trasmissione (Riassuntiva)
Regia di Ernst Behrens

per i più piccini

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con
— Simone e il mondo dei disegni
di Ed Mc Lacklan e Ivor Wood
Una London Production

— Petzi
Primo episodio
di Raymond Antoine e Jean Colignon
Una Worldwide Prod. Select
— Al chiaro di luna: Il mondo dei fiori
diretto e prodotto da Jean Image

17,20 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Quarta puntata
Saltatori e ghiocchieri
Conducono Mariliana Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano e Oreste Lionello
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

■ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Prima puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

■ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

La soffitta dell'amore
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Come si fabbrica un candidato (A COLORI)

Un programma di Franco Biancacci

Seconda puntata

Verso la Casa Bianca

■ DOREMI'

22 — INCONTRI MUSICALI

Andy Boni, Red Redford, Gil Ventura

Presenta Barbara Marchand

Regia di Fernanda Turvani

22,30 DIBATTITO

sul Convegno Nazionale
— Evangelizzazione e promozione umana —

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini

LE AVVENTURE DEL CLOWN FERDINANDO — Il gioco del calciatore attraverso l'obiettivo. — Documentario-flash

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE — 1a ediz.

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE — 2a ediz.

21 — SENAPE A COLAZIONE

Telefilm della serie « Al banco della difesa »

Arnie Jancks, lavoratore del porto viene minacciato da persone disperate, che l'hanno obbligato a chiedere ai politici e imprenditori allisssimi. Egli cerca aiuto presso la società cooperativa per i lavoratori portuali, ma senza risultato; anzi, quando uno dei funzionari della cooperativa viene trovato morto, Arnie lo trova con colpevole l'avvocato lui, dapprima diffidente, accetta poi l'incarico di difenderlo. Arnie. Come finirà il processo?

21,00 QUESTE E ALTRO

Inchieste e dibattiti: — Nietzsche e la sua modella

22,45-22,55 TELEGIORNALE — 3a ed.

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARI-NA

a cura di Carlo Cavaglià e Consulenza di G. Lauker

Realizzazione di C. Viduch

Edizione italiana a cura di Gina Bellot

Terza puntata

Vita nei fondi ghiacci

Produzione Polytel Internatio-

(Replica)

TV 2 ragazzi

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in

Il gatto con gli stivali

Presenta Silvia Monelli

Regia di Eugenio Giacobino

17,30 KONNI E I SUOI AMICI

Il vecchio acrobata

Telefilm — Regia di Helmut Meewes

Prod.: ZDF-Amburgo

■ GONG

18 — IL CABARET

di Nanni de Stefanis

Consulenza di Romolo Siena

Terza puntata

(Replica)

capodistria

19,55 ROTOCALCO REGIONALE

13,55 MERCOLDI' ANIMATO

14 — AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA FUGA

Telefilm della serie

— La tenerezza è in fondo alla strada

16 — NOTIZIE FLASH

16,05 UN SUR CINO

17 — NOTIZIE FLASH

17,05 UN SUR CINO

18,30 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 TUTTI A CASA PROPRIO

20 — TELEGIORNALE

20,30 QUI PRO QUO

Telefilm della serie « Kojak » con Telly Savalas

nella parte di Kojak

21,20 C'EST A-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di Vittorio Sgarbi

22,55 TELEGIORNALE

23,10 TRASMISSIONE PER SOLI ADULTI

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

■ TIC-TAC

18,45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom

Consulenza di Sergio Trinchero

Realizzazione di Elisabetta Bili

Presenta Stefano Satte Flores

Ottava puntata

La violenza

— Sec e debutt

— Dillo con i fiori

— Vado per K.O.

— Ares contro Atlas

— West and soda

■ ARCOBALENO

19,45 TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

■ DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus

(I)

Il ragazzo dai capelli verdi

Film — Regia di Joseph Losey

Interpreti: Dean Stockwell,

Robert Ryan, Pat O'Brien,

Barbara Hale, Walter Catlett,

Regis Toomey, Jerome Courtland

Produzione: RKO

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Silvia Monelli presenta la « Rassegna di marionette e burattini italiani » alle ore 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche:

Drachen, hat nicht jeder. Ein Spiel mit den Auszubildern. Puppenkiste nach dem Buch von F. Forster. 4. Teil. Drehbuch u. Regie: Manfred Jenning. Verleih: Polytel

Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 6. Folge. Noch ein Pferd. 7. Folge. Polter Gulp spielt mit. 11. Folge: Der Zauberhut. Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,25 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 7. Folge: Eine Erfahrung aus Liebe. — Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presentato da John

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

20 — TELEFILM

20,25 WEST SENZA TREGUA

— I conquistatori

di Steve Mc Queen

George Randall ricerca

l'incarico di riportare al'ovile il figlio di un importante cittadino momentaneamente unitosi a una banda di ruffi.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 CACCIA AI VIOLENTI

Film — Regia di Nino Scolero con Anna Maria Pierelli, George Sand, Renzo Braggi

In Africa, alcuni criminali, guidati da un certo Anders, catturano la signora Benton, moglie del ricca

ministro e costretta a rivelare il luogo in cui

questa si trova. Sulle loro tracce si getta il tenente King Ray, che incontra e supera ostacoli di ogni genere.

22,45 OSCROPO DI DOMANI

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
BANDI DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.



ECO DELLA STAMPA
 UFFICIO DI RITAGLI
 di GIORNALI E RIVISTE
 Direttore
 Umberto e Ignazio Frugueule
 oltre mezzo secolo
 in collaborazione con la stampa
 italiana
 MILANO - Via Compagni, 28

BUONA IDEA A VENEZIA

Il mercato della « vendita per corrispondenza » in Italia è in piena espansione, infatti, la BUONA IDEA, una importante casa internazionale di « vendita con coupon », operando già con successo in altri Paesi, sta organizzando in Italia una importante campagna pubblicitaria per incrementare maggiormente questo pratico sistema di vendita.

In occasione del meeting internazionale svolto nel mese di giugno a VENEZIA, sono stati invitati dalla BUONA IDEA gli esperti dei più importanti periodici italiani e francesi.

In questa occasione sono state confrontate le migliori tecniche usate per la « vendita per corrispondenza » per offrire al pubblico italiano le massime garanzie per i loro acquisti.

Al meeting, che si è concluso con una simpatica cena nel suggestivo locale CIPRANI di TORCELLO, hanno preso parte oltre agli esperti francesi, qualificati giornalisti italiani e francesi, alcuni rappresentanti delle agenzie GEITH & B ITALIA di Milano, che cura la campagna pubblicitaria della BUONA IDEA in Italia e la VAL PUBLICITE di Parigi, che si occupa già da molti anni, con grande successo della pubblicità della stessa Casa in Francia.

televisione

HS
 Incomincia il ciclo di Joseph Losey

Piccolo messaggero di pace

ore 21,30 rete 2

Venuto in Italia alcune settimane fa per presentare il suo ultimo film, *Mr. Klein*, Joseph Losey non ha nascosto il proprio compiacimento alla notizia che la nostra TV stava per trasmettere un'ampia scelta dei film da lui diretti.

Si può immaginare che il suo umore sia ulteriormente migliorato in questi giorni: Losey è infatti arrivato al termine della lunga battaglia intrapresa per portare sullo schermo la *Recherche* di Proust, un progetto che coltivava da anni e che pareva in punto di fallimento per l'opposizione degli eredi dello scrittore e per gli smisurati costi preventativi dalla produzione (7 miliardi).

Ha avuto successo dove molti altri registi-autori, a cominciare da Visconti, si erano dovuti dichiarare sconfitti. Se l'è meritato. L'impresa è di quelli che spaventano, ma lo legittimano a tentarla il magistero del suo artigianato e la sua storia di cineasta e di uomo, tormentata, difficile, ma sorretta anche nei momenti più duri da una irriducibile volontà di non cedere mai alla routine e di proseguire in qualsiasi circostanza — o di interromperlo nel silenzio autoimposto quando le circostanze lo esigevano — il discorso ideologico e morale che gli sta a cuore da sempre.

Il ciclo televisivo, curato e presentato da Pietro Pintus, è articolato abbastanza perché sia possibile la verifica di questa fedeltà di Losey a se stesso. Si apre con il suo primo lungometraggio, *Il ragazzo dai capelli verdi* (*The Boy with Green Hair* è il titolo originale), seguito nel 1948 all'intensa attività teatrale svolta negli anni e secondo lo spirito del New Deal rooseveltiano (ma anche nel dopoguerra, con la famosa messa in scena del *Galileo* di Brecht, grande protagonista Charles Laughton), e al primo lavoro cinematografico indirizzato specialmente alla produzione educativa.

Losey parti da un soggetto scritto da Betsy Beaton e sceneggiato da Ben Barzman con la collaborazione di Alfred L. Levitt, ed ebbe per interpreti principali Dean Stockwell, il piccolo protagonista, e Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Hale, Richard Lyon e David Clarke. Parla oggi del *Ragazzo* con autocritica, ma non con distacco, « Ho paura », dice, « che il film possa sembrare sentimentale, un po' superato. Tuttavia non lo ringrazio affatto. Ha i suoi difetti, è la mia prima esperienza nel film a soggetto, ma gli argomenti che tratta restano importanti e rispecchiano con precisione i miei scopi e il mio modo di pensare in quel tempo ».

« Quel tempo », il '48, era il dopoguerra, con i segni delle cicatrici ancora evidenti sul corpo dell'umanità intera. Che pensa Losey in que-

gli anni, quali fini si prefigge? Pensa che le cose che contano di più al mondo sono due, la pace e il rispetto di ogni uomo al di là delle differenze di nazionalità, di pelle e di ideologia; lavora perché questi ideali abbiano il massimo di diffusione fra la gente, e perciò — per quanto lo riguarda — fra il pubblico dei cinematografi.

Sceglie per esprimersi atmosfere sospese fra realtà e fiaba: un ragazzo che ha perduto i genitori durante un bombardamento, e che, per un caso inesplicabile, si scopre a un certo punto « diverso » dai suoi simili, per questo esponendosi alla loro ostilità e all'emarginazione. Le quali hanno l'effetto di metterlo in crisi, ma non fino al punto di distoglierlo, quando si impongono le sue risorse di reazione all'ingiustizia, al sopruso di cui sta per diventare vittima dalla missione di pace a cui i genitori l'avevano esplicitamente chiamato.

Dunque fiaba, ma dalle trasparentissime allusioni; e in certi casi si perplessi anche a definirla tale, tanti sono i motivi di ambiguità e di dubbio, di incertezza fra l'interpretazione metaforica e letterale. Una storia semplice al di là delle strutture simboliche, se vogliamo perfino troppo esplicitamente didascalica. Ma Losey mostra di credere a fondo nei suoi significati e comincia già a ringhiare contro certe cose che non gli sono mai andate a genio: l'ipocrisia dell'americano medio, la sua arroganza ottusa, il suo doppio verso chi esce dalla regola e dalla « norma », appunto, nella quale egli è beatamente felice di crogolarsi.

g. s.

LA TRAMA — Peter, dieci anni, è mandato a vivere col nonno, un buon vecchio comprensivo e giovanile, che lo accoglie con grande affetto. Partecipa un giorno a una questua per gli orfani di guerra e resta impressionato davanti al manifesto in cui i poveri ragazzi sono raffigurati. Si sente smarrito quando il nonno gli dice che anche lui è uno di loro. La sera il vecchio gli fa vedere una pianta verde: come questa pianta, dice, anche la speranza resta sempre viva e verde nel cuore. La mattina dopo Peter si accorge che i suoi capelli sono diventati verdi.

Ne è spaventato, e così quelli che gli vivono intorno: tutti pensano a una misteriosa malattia, lo guardano come un fenomeno, lo sfuggono; i compagni lo beffano. Costretto a tagliarsi i capelli, fugge di casa, ma la polizia lo trova e lo riporta al nonno, che gli legge la lettera lasciata da suo padre per lui. Medico in un ospedale, ha sfidato i bombardamenti per portare avanti la propria missione di pace e ora affida quella missione al figlio. Peter promette che dedicherà ad essa tutta la sua vita.

mercoledì 27 ottobre

xii) Q cinematogr. animata

ore 18,45 rete 2

Ferocia, sopraffazione, sopruso. Quelli i sinonimi della parola « violenza » che solitamente troviamo sul dizionario. Basterebbe guardarsi un po' attorno per scoprire che sinonimi ancor più precisi di « violenza » sono: guerra, colonialismo, terrorismo, sfruttamento. *Atlas contro Atlas* è un cartoon prodotto in Francia nel 1967 dal spagnolo Manuel Otero. Otero, che è uno scenografo dallo stile grottesco e « cattivo » di certi fumetti di fantascienza, beffeggia, in cinque brevi sequenze apparentemente staccate tra loro l'assurdità della guerra; di qualsiasi guerra, da Troia al Vietnam. Paul Grimault, l'animatore francese paragonato a *Renoir* per il profondo senso di realtà e umanità, incontrò Prévert durante gli anni della resistenza e assieme al poeta

viii) USA Elezioni americane

COME SI FABBRICA UN CANDIDATO

ore 20,45 rete 1

La seconda ed ultima parte del programma *Come si fabbrica un candidato* si apre con un enorme party elettorale, allestito al Molo 78 del porto di New York dal partito democratico, nell'ambito delle manifestazioni preparate prima della designazione del candidato alle presidenziali. Il party è uno dei meccanismi attraverso i quali il candidato prima della sua investitura ufficiale: è quel momento che permette di incontrare i propri elettori. In questo caso i delegati soprattutto quelli ancora indecisi e che quindi diventano i più corteggiati. Come abbiamo visto la scorsa settimana, la troupe italiana, per mostrare come un qualsiasi cittadino possa diventare candidato alla presidenza degli Stati Uniti, aveva scelto di seguire quello che, all'inizio delle primarie, sembrava essere il più « qualsiasi », Jimmy Carter. Lo aveva seguito lungo tutto il percorso pre-elettorale che lo aveva portato da oscuro candidato a quasi certo presidente secondo le prime stime Gallup. Lo vediamo qui alla vigilia della Convention democratica con la Nomination in tasca, ma pur sempre legato ai meccanismi del sistema elettorale americano: ed ecco perciò il party newyorkese con la buona dose di sorrisi e di strette di mano. Il giorno seguente le telecamere italiane entrano al Madison Square Garden. Qui oltre ad in-

ha creato le sue opere più popolari (non certo finanziariamente parlando).

Vado per K.O. di Manfredo Manfredi è il racconto di un doppio fallimento. Il protagonista, eroe e vittima al tempo stesso della violenza, fallisce infatti sia come pugile sia come suicida. Dillo coi fiori, frutto di una coproduzione italo-jugoslava (Silvio Severe-Borivoj Dovnikovic) è una paradosse, divertentissima allegoria su certe « manie pericolose come quella di inviare fiori esplosivi. Soldati blu, pelli rosse, fanciulle di nome Clementina: in West and soda, western-parodia realizzata da quel « Disney italiano » che risponde al nome di Bruno Bozzetto, ci sono tutti. Da antologica è la sequenza presentata da *Drops*, dove Johnny, ovviamente vestito di nero, elimina a suon di revolverate il « boss » superattivo.

Capelli in crisi?

subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutriente alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia-

ura. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquistata volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni « special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS

IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE



Questo sera ritorna Carole André nel Carosello **THERMOCOPERTA LANEROSSI**

I

INCONTRI MUSICALI

ore 22 rete 1

Registrato a Montecatini con la regia di Fernanda Turvani, e presentato da Barbara Marchand, una disc-jockey della radio, va in onda questa sera un incontro musicale con tre noti solisti strumentali della musica leggera italiana: *Red Redford, Gil Ventura e Andy Bono*. I tre fanno parte del nuovo fiore musicale strumentale che, in questi ultimi anni, sta registrando un notevole successo sul mercato discografico nazionale. *Red Redford*, italiano, nonostante il nome inglese, è un musicista che si è fatto notare per i suoi arrangiamenti e composizioni di canzoni portate al successo da cantanti celebri. Alla tastiera elettrica e alla percussione, strumenti di cui è esecutore, ha inciso ultimamente alcuni long-playing con canzoni ormai « clas-

siche ». *Gil Ventura*, milanese di nascita e di formazione artistica, suona il flauto e tutti i tipi di sax, dal tenore al contralto. Nel '65 seguì i Beatles nella loro tournée italiana; nel '67 incise il suo primo LP. Oggi, a dieci anni di distanza, di LP ne ha incisi tredici, l'ultimo è attualmente fra i primi quindici dei più venduti in Italia. Da questa sera ascolteremo *Peter gum, Limborock, Chapueta*. Il terzo partecipante è *Andy Bono*. Anch'egli italiano nonostante il nome, si chiama in realtà *Enrico Bartolucci*, suona la chitarra hawaiana. Il suo repertorio è costituito da canzoni « melodiche », veri best-seller degli ultimi anni: ha inciso tra l'altro *Love story, la colonna sonora di Ultimo tango, ecc.* Questa sera ci fa ascoltare *Alotta, Hymne e l'amour e la colonna musicale*, firmata dai fratelli *De Angelis*, del teleromanzo *Sandokan*.

radio mercoledì 27 ottobre

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,25; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,19; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,00; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,14; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Genova il violinista e compositore Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: La magia del primo amore consiste nel non sapere ch'esso può sempre finire. (Disraeli).

Manualetto della musica

IV/F

E 'nvece di vedere hora ascoltate

ore 19,30 radiouno

Per la Radiouno il settimanale appuntamento con la rubrica *E 'nvece di vedere hora ascoltate*, curata da Roman Vlad e da Claudio Casini, è oggi incentrato sul termine «Variazione». La trasmissione si propone di illustrare al grande pubblico il significato delle «parole della musica», vale a dire che intende chiarire i più importanti termini musicali in una sorta di settimanale vocabolarietto sonoro.

Dopo la trasmissione dedicata al *Tema* è oggi la volta della seconda puntata centrata sul termine «variazione», il cui significato attraverso i secoli ha subito, sotto il preciso profilo musicale, notevoli modificazioni. Essenziale alle necessarie esigenze architettoniche della musica il concetto di variazione, connesso alla trasformazione del materiale sonoro, si affianca a quello ben altrimenti proficuo della ripetizione.

A differenza di quest'ultimo però essa può coinvolgere uno o anche tutti e tre i parametri della musica (melodia, armonia e ritmo) e può addirittura dar luogo a forme musicali autonome.

me come la Passacaglia, la Ciaccona e il *Tema* con variazioni.

Noto già alla letteratura musicale greca ed a quella medioevale il procedimento della variazione trova però la sua piena affermazione nell'epoca della codificazione della tonalità. Da Frescobaldi a Bach, da Beethoven ai romantici esso diviene tecnica ricorrente e sempre più ineliminabile per il lavoro di scavo tematico.

L'arte della variazione ha però avuto cultori anche tra i moderni così che molti sono gli esempi che si potrebbero citare in musicisti come Strawinsky (*Jeu de cartes* e *Ottetto*), Hindemith (*Metamorfosi* e *Quattro temperamenti*), fino ai contemporanei Boulez (*Structures* per 2 pianoforti) e Aldo Clementi. Non meno essenziale l'espedito della variazione fu per lo sviluppo del discorso musicale dodecafonico.

In tutti e tre i maestri dell'espressionismo troviamo infatti questo ricorso alla tecnica della variazione. Schoenberg ne fa uso nella *Suite op. 29* e nel *Pierrot lunaire*, Berg nel *Wozzeck* (atto III sc. I) e Webern nella *Passacaglia* e nell'*op. 27*.

La «Scozzese» di Mendelssohn

I/S

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

A riproporsi una delle più conosciute pagine del repertorio sinfonico romantico è chiamato questa volta il grande Klempener che dirige la Philharmonia Orchestra nella *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* nota anche col nome di *Scozzese*. E' quest'opera grandiosa, scritta nel 1842, e quindi ultima delle fatiche sinfoniche mendelssohiane, ad aprire al maestro di Amburgo la via del grande sinfonismo, cammino obbligato di tutti i musicisti romantici. Evidente sin nel titolo è il riferimento ad un viaggio compiuto in Scozia nel 1829 ed alle

impressioni ispirate a quella pittoresca terra. Evitando di ripetere quanto già espresso in capolavori precedenti quali *l'Italia* (1833) o la *Riforma* (1830), in quest'ultimo suo travaglio creativo nell'ambito sinfonico Mendelssohn ci ha dato un'immagine ricca di colore e di immediata comunicabilità che sfocia nel conclusivo «Allegro maestoso assai» di sapore prettamente popolare. L'alternanza dei movimenti (Andante con moto, Vivace non troppo, Adagio, Allegro vivacissimo), al di là di un semplice riferimento formale, obbedisce all'esigenza di un ritratto ricco di sfumature.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE:
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,20 **LAVORO FLASH**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8,50 **UN CAFFÈ E UNA CANZONE**
— Ascoltate Radiouno
- 13 — **GR 1**
Quinta edizione
- 13,30 **IDENTIKIT**
Dischi italiani e stranieri riconosciuti e identificati da Tonino Ruscito
- 14 — **GR 1**
Sesta edizione
- 14,05 **ITINERARI MINORI**
di Giuseppe Cassieri
- 14,30 **SALUTI E BACI**
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
- 15 — **GR 1**
Settima edizione
- 15,05 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,30 **INCONTRO CON UN VIP**
- 19 — **GR 1**
Decima edizione
- 19,10 **Ascolta, si fa sera**
- 19,15 **Asterisco musicale**
- 19,25 **Appuntamento**
con Radiouno per domani
- 19,30 **E 'nvece di vedere hora ascoltate**
Manualetto della musica
Partecipano Roman Vlad e Claudio Casini
- 20,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 21 — **GR 1**
Undicesima edizione
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11,30 **LA DONNA DI NEANDERTHAL**
Un programma di Pier Paola Bucchi
- 12 — **GR 1**
Quarta edizione
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Tristano Bolelli
- 12,20 **I GIOVANI NELLA MUSICA**
Voci sconosciute o quasi della musica leggera
- 15,45 **Sandro Merli presenta: Primo Nip**
Quasi un pomeriggio per ride, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — **GR 1 SERA**
Nona edizione
- 17,30 **PRIMO NIP**
(II parte)
- 18,30 **ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'**
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 21,05 **IL CONCERTONE**
Divertimento musicale in 5040 secondi condotto da Maria Rosaria Omaggio e Aldo Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo
- 22,30 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 - Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri

(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 50 ANNI D'EUROPA

Radiodispense di storia scritte da Marcello Clericiolini

Consulenza storica di Camillo Brezzi

Regia di Umberto Ortì

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 I Beati Paoli

di Luigi Natoli

Libri: accadimento radiofonico di Margherita Cattaneo 13° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Coriolano: Luigi Vannucchi; La duchessa della Motta: Ida Carrara; La ducha: Paola Saccoccia; La duchessa: Elio Balbo; Biscio: Gabriele Lavia; Un notaio: Leo Gullotta; Un capitano: Marcello Mando; Un sergente: Biagio Pardo; Un sacerdote: Carlo Ratti; Violante: Fioretta Mari; Un servo:

Salvatore Lago; Due giudici: Vittorio Ciccioccolo, Gianni Esposto; I Beati Paoli: Alessandro Belotti, Stefano Gambacorti, Mirko Dell'Osso, Vincenzo Sorbi

Regia di Umberto Benedetto

Edizione: Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 - SPECIALE GR 2

Edizione del mattino

10.12 CANZONI PER TUTTI

10.35 RITRATTO DI LOUIS ARMSTRONG

11 - TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con la CGIL

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra - Denise Diderot - con la partecipazione di Gian-

ni Santuccio

Regia di Marco Parodi

(Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Luttezzini-Corbucci: Di che segno sei (Lello Luttezzini) • Salvatelli: L'universo mio (Elio) •

• Tombolato-Di Mario: Canto per (Ragazzi alla Ribalta) • Delanoë-Bechet: Je ne suis que de l'amour (Corinne Cleary) • Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry) • Liotta-Goa: (Sara Liotta) • Rossi: Senza parola (Luciano Rossi) • Minellino-Balsamo: Se... (Umberto Balsamo) • Ashford-Simpson: Deception • Dvorak-Elab: Massara: Nuovo mondo (Johnny Sax)

14.30 Trasmissioni regionali

15 - I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO

di Nico Orenzo

2° puntata

Regia di Massimo Scaglione

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonard presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 MADE IN ITALY

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

20.40 IL MEGLIO DI

Supersonic

21.29 Sabina Fabi

Franco Fabri

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della

cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22.20):

Panorama parlamentare

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura



Franco Nebbia
(ore 20, radiotre)

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

... gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Lamberto Forno

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi, proposti in

PICCOLO CONCERTO

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in C (Strumenti del Quartetto à vents de Paris); La Danza, da "Soirées musicales" (R. Scotti, sop.; W. Baracchi, pf.) ♦ Giovanni Bottesini: Gran duo concertante (A. Stefanato, vln.; F. Petracchi, c. M. Barton, pf.)

9,30 NOI, VOI, LORO

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Maria Caniglia: Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia; « All'idea di quel metallo » (E. Bastianini, bar.; A. Misciano, ten.) ♦ Vincenzo Bellini: « Norma » (M. Mira, o. Norma) ♦ Ponza, sopr.; M. Mirella, contr. ♦ Giuseppe Verdi: « Otel » (G. Caniglia, sopr.; G. Lauri Volpi, ten.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi: TARZAN, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di Carlo Quarucci - 3° puntata (Registrazione)

12,45 Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ? - Una risposta alle vostre domande

13 - Dedicato a:

Johannes Brahms

Ouverture accademica, op. 80 (Orchestra sinfonica Vittorio Emanuele diretta da Wolfgang Sawallisch) • Cinque Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani; In sol minore n. 1 - In re minore n. 2 - In fa maggiore n. 3 - In fa minore n. 4 - In fa diesis minore n. 5 (Due pianoforti: Michael Sloboff-Jean-Pierre Collard) • Variazioni su un tema di Haydn op. 56/a • Corale St. Antonio (Orchestra Sinfonica Radio Germania Sud-ovest diretta da Jascha Horenstein)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Specialetre

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da L. Belliardi, C. Casini e A. Nicastro

15,30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

di Mario Valente

2. Il tempo della crisi e il suo superamento: da « Officina » al « Vero »

16 - Rondò brillante

Georges Auric: Cinque canzoni francesi per 4 voci messe a cappella (su testi del IV secolo): Pour un chef d'œuvre - Le jour

16,50 Letteratura atipica

di Giuseppe Cassieri

2 - Una casella pro capite

17 - COMPLESSI ITALIANI:

Banco del Mutuo Soccorso - Equipe 84

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale - « Letteratura italiana » di Giorgio Luti

18,15 Francesco Forti presenta:

JAZZ JOURNAL

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

pianoforti) (Pianista: Eliana Marzeddu) Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanuele, violino; Emilia Berengario Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso) ♦ Maurizio Bortolotti: Due poesie di Eluard, per soprano, clarinetto e violoncello (Magda Laszlo, soprano; James Mandros, clarinetto; Angelo Bartolozzi, violoncello); Parenthesis, per cinque strumenti (Claudio Taddei, clarinetto; Fernando Zodini, fagotto; Guido Casarano, violino; Luigi Bossoni, violoncello; Giuseppe Viri, contrabbasso) - Direttore Romolo Grano)

22,40 Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

Detersivo speciale per tutti
i capi in fibra sintetica

dato

**bucato
a mano**

raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

dato

per i capi in fibra sintetica

LEACRIL® Movit®

nattor®

terital® TREVIRA®

wister®

dato
bucato a mano

Proteggi
i capi
in fibra
sintetica

Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto



... e per lavare a fondo
in lavatrice i tessuti
di oggi rispettando le
fibre e i colori

dato
lavatrice

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 RUBRICHE DEL TG 1

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

per i più piccini

17 — A RUOTA LIBERA

con l'ombra di Giuseppe
Fantasia di giochi e divagazioni

a cura di Bianca Pitzorno e
Sebastiano Romeo
condotta da Rita Frassi, Ma-
nuel Manfredi e Germano Mo-
ratelli

Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIAZI SPECIALI RACCONTANO

Un programma di Agostino
Ghittardi
Raffaele Brignetti
Regia di Mario Procopio

17,50 TRA LA NOSTRA GENTE

— Taglia: La festa della Madda-
lena
di Bruno Tadjan
— Venezia: La festa del Reden-
tore
di Carlo Striano

GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Seconda puntata
(Replica)

18,45 MUSICHE DI WOL- FANG AMADEUS MO- ZART

Dirigenti e Solisti: Franco
Gulli, violino; Bruno Giuranna,
viola

Sinfonia concertante in mi
bemolle maggiore K. 364 per
violinista, viola e orchestra; a)
Allegro maestoso, b) Andante,
c) Presto

Orchestra da Camera del Fe-
stival di Taormina

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro
Greco di Taormina)

TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Per guadagnare di più
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA ARCOBALENO

20 — Telegiornale CAROSELLO

20,45

Dalle parti nostre

Almanacco di musica, teatro,
strumenti e personaggi del
mondo popolare italiano
condotto da Leontarco Settimi-
elli, con il Canzoniere Internazio-
nale
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Francesco Dama
Prima puntata

DOREMI'

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il Pli

22,30 CIVILTÀ'

(A COLORI)
Un punto di vista personale
di Kenneth Clark
Terza puntata
Romanzo e realtà

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

6008



Franco Gulli suona nel concerto in onda alle 18,45

svizzera

18 — Per i ragazzi **X**

OCCHI APERTI
25. Le punte, a cura di Patrick
Dowling e Clive Dalg

VILLE VILLACOLLE

Telefilm della serie • Pippi Cal-
zulunghe

18,55 CIAO ZIO BILL **X**

Telefilm della serie • Tre nipoti
e un maggiordomo •
Lo zio Bill, durante un viaggio
d'affari, scopre l'infarto di
una bella ragazza italiana e de-
cide di trasferire per lei il suo
domicilio nella città eterna...

TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO **X**
vita degli animali, di Ivan
Tore, Bufi e bisoni -

20,15 QUI BERNA **X**

a cura di Achille Casanova
TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

Settimanale d'informazione
22 — IL MONDO NOTTE ELVEZIA!

Itinerario tra tenerezza e follia
nel cuore di un'estate italiana
Prima puntata

22,45 TELEGIORNALE - 3a ediz. **X**

22,55-24 GIOVEDÌ SPORT **X**
Cronaca differita parziale di
un incontro di pallacanestro di
una Coppa europea — Notizie

capodistria

14,20 TELESPORT - CALCIO Sarajevo, Zeleznica-Beo- grad

19,55 L'ANGOLINO DI RAI

Cartoni animati

20,15 ZIG-ZAG **X**

20,15 TELEGIORNALE
20,35 ASSASSINO SULLA

COSTA AZZURRA

Film con Danielle Darrieux, Roger Hanin, Re-
gis di Jacques Guymard. Re-

gista di un ricco industriale
scompare. L'ispettore Lan-

dais, coadiuvato da Morel,

inizia le ricerche interro-

gando la moglie del
lo scorsore. Nella

caso, l'ispettore scopriva
nella villa, Landais se ne

innamora non sospettan-

do che essa abbia ucciso
il marito per impadronir-
si di un rilevante som-
mo. L'ispettore Lan-

dastra, sotto le sue ci-
entri, Morel, resosi conto
del stato d'animo del

suo superiore, combattu-

to tra il dovere e l'amore,
non si difende per pro-
prio conto le indagini.

22,05 ZIG-ZAG **X**

22,05 GRAPPEGGIA SHOW **X**

Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES

Tempi di attualità

rete 2

12,30 IL MUSEO È LA CITTA'

di Gian Piero Berengo Gardin
Musica di Domenico Guac-
cero

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARI- NA

a cura di R. Von Hentig
Consulenza di G. Laucker
Realizzazione di C. Vludich

Edizione italiana a cura di
Gina Bellotti
Quarta puntata
Animali delle grandi pro-
fondità

Produzione Polytel Internatio-
nal
(Replica)

18,45 DISNEYLAND

Il paese degli elefanti
Walt Disney Productions

19,30 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
Prod.: Warner Bros

20 — ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

20,45

L'uva puttanella

Appunti su un Paese del Sud
Un programma di Gabriele
Palmeri, Roberto Sbaffi e
Federico Scianci, realizzato
con la gente di Tricarico, pa-
ese d'origine del poeta Rocco
Scotellaro

20 — DOREMI'

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

13,50 CANTANTI E MUSICI- STI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA- DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LE FOTOGRAFIE NON MENTONO

Telefilm della serie
Mannix -

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU- STRATO

Negli intervalli:
(16,16-17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO- NALE

19,44 TUTTI A CASA PRO- PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA GRAND ECHIQUIER

Spettacolo musicale
preparata da Jacques

Chancel

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CINEMA ANIMATI **X**

19,40 SHOPPING **X**

20 — AVVENTURE IN ELI- COTTERO

Uno strano duello
con Craig Hill, Kenneth
Tobey

20,25 ALICE DOVE SEI?

Seconda puntata
con Harriette Arial

20,50 NOTIZIARIO

21,10 MEZZANOTTE... BUTTA GIU' IL CADAVERE **X**

Film - Regia di Guido
Zurlo con Louis Rivelli,

Dan Harrison

In una gioielleria viene
compiuta una rapina da
tre individui mascherati
che fuggono lasciando per
derci una traccia. Que-
sti sono tre sorelle, Si-
billia, Elena e Micaela,
che hanno effettuato il
colpo nell'intento di far
fronte al sevizioso affar-
to della villa. Purtroppo pre-
sto cominciano a sospet-
tarsi reciproca per per-
alcuni strani fatti che
stanno provocando diver-
si incidenti.

22,45 OROSCOPO DI DO- MANI **X**

La «prima volta» del tuo bambino



Quando cominciare a portarlo fuori?

A tre settimane è troppo presto?

Forse sì. E aspettiamo almeno il bel tempo.

Siamo indecisi... e rimandiamo sempre questa famosa «prima volta».

Pensiamo sia male portarlo fuori troppo presto, nel mondo freddo, piovoso, pullulante di microbi e colpi d'aria.

E se lo portiamo fuori, lo vestiamo come per una spedizione sul gelido pianeta Saturno.

Col rischio di farlo sudare e soffrire: già, «lui» patisce molto più il caldo del freddo!

Invece, stare all'aperto un po' ogni giorno è tutta salute per lui.

Si immunizza e diventa più resistente. Oltre a respirare aria più ossigenata, è ovvio.

A due settimane è già forte abbastanza per fare la sua prima «passeggiata».

Anche in pieno inverno, ben coperto ma non soffocato di indumenti, comodamente adagiato nella carrozzina o nel baby-pullman, può cominciare a scoprire il mondo.

Sulle sue passeggiate osserviamo solo due o tre cose:

Primo: le ore ideali sono tra le 11 e le 13 nei mesi freddi, e dalle 9 alle 11, oppure dalle 16 alle 18 nei mesi caldi.

Secondo: la carrozzina o il baby-pullman devono potersi chiudere ermeticamente per tener lontano da lui polvere o vento forte.

Terzo: niente paura di portarlo in locali affollati, come i negozi. Vostro figlio è pur destinato a respirare aria viziata gran parte della vita: al chiuso all'asilo, a scuola, in fabbrica, in ufficio, in automobile, in casa davanti alla TV, al ristorante, al cinema, in discoteca, ai night...

Corriamo troppo avanti?

Ma è la realtà, a meno che per professione faccia il maestro di sci tutto l'anno.

E più presto il suo organismo sviluppa gli anticorpi, meno contagi si beccherà.

Quarto: non c'è pericolo se state fuori con lui più del previsto.

Quando è a passeggio, il bambino non si annoia mai! E questo è molto importante per il suo sviluppo intellettuale e conoscitivo.

Se proprio è stanco, si addormenta.

L'essenziale è che stia asciutto, col pannolino adatto, anche se sta fuori casa a lungo e non potete cambiargli. Se lui per esempio fa tanta pipì e volete dargli un pannolino più assorbente del normale Lines pacco Arancio, oggi c'è il nuovo Lines Giorno: un pannolino che solo a palpeggiarlo si sente che è bello spesso, cioè molto assorbente.

Per darvi un'idea: 30 nuovi pannolini Lines Giorno assorbono 2 litri di liquido in più di 30 pannolini Lines pacco Arancio.

E' appena il caso di accennare che anche il nuovo Lines Giorno, come gli altri Lines, ha il filtro «semipressato» a contatto del sederino: così la pipì non resta vicino alla pelle, ma passa subito nell'interno del pannolino.

Semplici suggerimenti, come vedete, per rendere le sue passeggiate più salutari, gradevoli e, perché no, divertenti.

televisione

XII P

«Dalle parti nostre»

Ritorno al folk

ore 20,45 rete 1

Negli ultimi anni abbiamo assistito in Italia ad un fenomeno che è andato sempre più prendendo piede. Da più parti, nel mondo della musica, si è tentato un ritorno alle tradizioni popolari regionali attraverso varie forme di spettacolo. Il pubblico ha dimostrato di gradire le nuove proposte, accogliendole con simpatia. Intorno ai gruppi spontanei che rivolgevano l'attenzione alle tradizioni della propria terra e che sorgevano un po' dovunque si sono coagulati notevoli interessi. Insieme con tutti quelli che, spostandosi dal loro paese intendono far conoscere il proprio genere musicale, anche semplici contadini che non si dedicano a questa attività hanno riscoperto la bellezza dei loro vecchi stornelli. E' questo un fatto molto importante perché, soprattutto nel secondo dopoguerra, nelle campagne si era perso il piacere di fare del folklore. I contadini insomma si vergognavano, anche di fronte ai figli, di cantare come avevano sempre fatto, intimoriti dalla profonda diversità della musica di importazione e dalle canzoni di origine non popolare che caratterizzavano i vari festival. La proposta di un programma in sei puntate che ha inizio stasera si inserisce nell'ambito di questo fatto nuovo. Si è cercato cioè di presentare un panorama di tutte le espressioni musicali «di base» di cui è ricco il nostro Paese: dal canto popolare, al teatro musicale contadino, alle bande. La cernita, necessaria dato il gran numero di possibilità a disposizione, è stata fatta da uno dei gruppi più qualificati in materia, il **Canzoniere Internazionale**. Il gruppo farà un po' da filo conduttore a tutto il programma, che sarà presentato proprio da uno dei suoi ideatori, Leoncarlo Settimelli. E' da notare che la scelta dei personaggi da presentare è stata un po' casuale ed improvvisata e non ha seguito dei particolari canali. Spesso, andando a suonare o a far spettacolo in una certa regione, gli stessi componenti del Canzoniere o di altri gruppi si sono trovati a conoscere altri tipi di iniziative popolari che hanno poi proposto al pubblico.

E' questo il caso di **Il centouno di Fabbrico**, una banda con coro della provincia di Reggio Emilia che presenta la particolarità di avere la metà dei suoi componenti impegnati nel canto e l'altra metà che invece ha il compito di accompagnarli con gli strumenti. La banda, molto conosciuta in tutta l'Emilia, ma non al di fuori della regione, è stata invitata in studio per la prima puntata, quella di stasera. Ogni settimana poi, oltre alla presenza dei vari ospiti in studio, altri appuntamenti verranno da materiale documentario ricavato da inserti filmati girati sui luoghi d'origine delle varie manifestazioni. Questa volta



Il Canzoniere Internazionale rievocerà la storia di Davide Lazzaretti

il repertorio in programma si potrebbe definire «archeologico»: vediamo perché. I primi ad esibirsi saranno gli ideatori del «Canzoniere Greco-Salentino», sei giovani leccesi che si cimentano in brani musicali tratti dai particolari canti della loro regione; insieme al dialetto conservano intatti suoni appartenenti alla antica lingua greca, frutto della lontana dominazione. Dalla Maremma vengono invece le voci del «Canzoniere Etrusco» diretto dal maestro Bergari già noto per aver composto una canzone in ricordo del Primo Maggio, festa dei lavoratori. Un capitolo particolarmente importante del programma sarà poi riservato agli strumenti popolari: zampogna e flauto, clarinetto, chitarra, mandolino, fisarmonica. Se ne farà la storia nell'ambito della musica popolare e se ne esemplificheranno le possibilità espressive mediante la partecipazione di strumentisti già noti. Oggi conosciamo tre tipi di zampogne, uno della Macedonia, uno della Galizia e uno Calabrese. Un brano realizzato con zampogne e pifferi verrà proposto da un gruppo ciociaro: «I pifferai di Villa Latina».

Al programma prenderà poi parte, volta per volta, un personaggio del cabaret, intendendo questa forma di spettacolo come un momento di «folk urbano». Il Canzoniere Internazionale avrà infine una sua rubrica, in cui, attraverso diversi mezzi di comunicazione e con l'aiuto di una canzone, proporrà di volta in volta il racconto di un fatto realmente accaduto. Si comincia dalla storia di Davide Lazzaretti, ucciso dai carabinieri sul monte Amiata nel 1876 perché incitava i contadini a non pagare le tasse.

f. r.

radio giovedì 28 ottobre

IL SANTO: S. Simone.

Altri Santi: S. Giuda, S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 16,10; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,12; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Oré lo scrittore Ivan Turghenjev.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza dubbio è più facile morire per un amico, che incontrare un amico degnò che si muoia per lui. (Marin).

Una nuova trasmissione di Radiodue

Sala F

ore 10,12 radiodue

Inizia oggi un nuovo appuntamento con il pubblico: tutte le mattine (sabato e domenica esclusi), alle 10,12, il microfono e il telefono installati nella Sala F di via Asiago in Roma saranno a disposizione per un « dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna ».

Sala F è stata ideata e sarà realizzata esclusivamente da donne: condizione che è parsa necessaria, se non sufficiente, perché la trasmissione sia una autentica voce della donna.

La trasmissione nasce senza uno schema fisso e senza una fisionomia preconstituita. Sarà condotta da due donne in studio che proporranno argomenti di discussione e convergeranno con chi vorrà intervenire telefonicamente. Saranno così posti sul tappeto i più vari temi: la solidarietà tra donne, la violenza maschile, il falso culto della femminilità, il ruolo della casalinga, ecc. Dovrà poi essere lo stesso pubblico, con le telefonate e il contributo delle proprie esperienze vissute, a fornire elementi per una reale presenza della donna nella società.

Ecco perché è difficile definire ulteriormente *Sala F* alla vigilia del suo inizio. Più facile dire quel che cercherà di non essere. Per esempio non preten-

de di dare consigli, né tanto meno di impartire ammonimenti e lezioni, o di risolvere (con pareri giuridici, medici, sindacali, ecc.) questo o quel singolo problema, pur fornendo, quando sono necessari, indicazioni o orientamenti utili.

Sala F sollecita le donne a telefonare, per parlare di sé e delle proprie personali vicende. Intende però porsi come filo conduttore tra i vari episodi, cercando di risalire dallo individuale al sociale, interrogandosi sul perché di certe situazioni e sulla loro origine storica, culturale, con lo scopo di aiutare la donna a uscire dal privato e misurarsi in una dimensione più vasta.

La trasmissione è ideata e organizzata dalla struttura di Radiodue di cui è responsabile Linda Motta.

Le prime due donne invitate a condurre *Sala F* sono Livia Bacci, Filomena Luciani. La rubrica si gioverà della consulenza di un apposito comitato composto anch'esso interamente da donne di sicura competenza scientifica e professionale. L'allestimento è curato da Nella Cirinnà. Collaborano in redazione: Clemen Castellano, Rita Manfredi, Jole Rustichelli.

Il numero telefonico di *Sala F* è quello, già noto al pubblico, di 3131. Per chi chiama da fuori Roma il prefisso è 06.

« American blues » di Tennessee Williams



Cinzia De Carolis è Willie in « Questa casa è dichiarata inabitabile » uno dei tre atti unici di Tennessee Williams raccolti nella trasmissione « American blues » che va in onda alle ore 21 su Radiodue

radiouno

- IX C
- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1
Seconda edizione
- 8,40 IERI AL PARLAMENTO
- 8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricerchati e identificati da Tonino Ruscito
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
- 14,30 MICROSCOPICO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica e da camera in una rassegna di Franco Soprano
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia di Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli
- 15,30 INCONTRO CON UN VIP
- 19 — GR 1 - Decima edizione
Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di Gianno Negri
Regia di Alberto Buscaglia
- 20,15 IKEBANA - Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Saifer
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
LE BELLE INFEDELI
ovvero
I POETI A TEATRO
Un programma di Ruggero Jacobbi con interviste ai poeti: S. Quasimodo, E. Montale, M. Luzi, G. Ungaretti, P. P. Polinari
- 22,05 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro Ludwig van Beethoven. Sonate in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo - Rondo (Grazioso) (Pianista Wilhelm Backhaus); Sonate in do maggiore op. 2 n. 1: Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Allegro esatto (Pianista Friedrich Gulda)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Kuffnitz: *Trio in la maggiore* op. 21, per clarinetto, viola e chitarra (Consortium *Classicum*); C. M. von Weizsäcker: *Sette variazioni* op. 7 sull'aria *Vivat la Divina bellezza* di Banchieri (Pf. Hans Kann); G. Faure: *Quartetto n. 2* in sol minore op. 45, per pianoforte e archi (Pf. Marguerite Long, vle. Jacques Thibaud e Maurice Long, vle. Jacques Thibaud e Maurice Long, vle. Pierre Fournier)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA - LA GRANDE POLIFONIA Vocale -

O. di Lasso: *Il magnanimo Pietro* - Ma gli archi, che fanno? - Tre volte, qual a cosa? - *Giulietta* - *Giulietta* - *Giulietta* - benedì profana! - Ogni occhio del Signor (Sestetto Luca Marenzio); G. da Venosa: *5 Madrigali* cinque voci; Baci soavi e cari - *Madonna*, ho ben vero! - *Con esser più* - *Amar paci, non chiedi* - *Si gioioso* - *Si gioioso* (Sopr. Anna Scherzer, ten. Clara Foti, contr. Elena Mazzoni, vcl. Rinaldo Farolfi, vcl. Gastone Sarti e Dimitri Nabokov; Dir. A. Ephradian); P. da Palestrina: *Ego sum panis vivus* - *Motetto* (Orch. dei Duomi di Resenburg; Dir. Theobald Schrems)

9.40 FILMUSICA

P. I. Ciaikowsky: *Romeo e Giulietta* - *Quattro tempi* (Orch. Filarm. di Mosca di Kirill Kondrashin); C. Gounod: *Romeo et Juliette* - *Nuit d'hémérite* (Sopr. Janine Micheau, ten. Paul Jobin - Orch. dell'Opera di Parigi di Alain Errede); H. Berlioz: *Romeo et Juliette* - *Sinfonia drammatica* per piano e Scena d'amore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam; dir. E. de Bakker); R. Zandonai: *da Romeo e Giulietta*; *Giulietta son io...* - *Ten. Miguel Fleta* - *con accompagnamento di orchestra*; S. Prokofiev: *dal Balletto - Romeo e Giulietta* - *trascr. per pianoforte* dell'autore (Be fore, Be after); *La Suite - Romeo e Giulietta* - *Dalla Suite - Romeo e Giulietta* - *op. 44* del Balletto - *Scena del Balcone - Morte di Tebaldo - Masks - Danze* (Orch. delle Suissi Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: GLI VILINISTI GINETTE NEVEU E ARTHUR GRUMIAUX

J. Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (Sinf. Queen Elizabeth, Pf. Gérard Dervaux, dir. Yannick Nézet-Séguin); P. I. Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra (V. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam di Bernhard Haitink)

12.15 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Gounod: *Mireille* - La bise est douce (Sopr. Mado Robin, ten. Michel Malakian - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Robert Blaerard); J. Massenet: *Thaïs* - *Violon lugubre* (Sopr. Nilma - Orch. Philharmonia di Riccardo Domingo); H. Thomas: *Hamlet* - *Partagez-vous mes fleurs* (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia dir. Nicola Rescigno); C. Saint-Saëns: *Ascanio* - *Canzone* - *Scozzese* (Sopr. Renée Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

12.40 ITINERARI STRUMENTALI: LA MUSICA AMERICANA

G. Gershwin: *An American in Paris* (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); R. Sessions: *Concerto per pianoforte e orchestra* - *Allegro - Largo - Final* (Pf. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

13.30 CONCERTINO

F. von Suppé: *Ouverture* dall'operetta - *La Dame di Picche* (Orch. London Festival dir. Robert Charles); J. M. Rostropovich: *Concerto* - *Giuria e Vichnevskij* (Sinf. Mstislav Rostropovich); O. Respighi: *Tarantella - Puro Sanguine* - *dalle suite* - *Rossignano* - *Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet*; A. Khacaturian: *Gayaneh* - *Suite dal Balletto*; *Danza delle giove* - *Danza nanna* - *Danza delle spade* (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantine Silvestri)

14 LA SETTIMANA DI BOCCHERINI

L. Boccherini: *Concerto in si bemol*, magg. per v. e vcl. (Sol. Aldo Parisot - Orch. del Conserv. di Baltimore dir. Reginald Steward) - *Trio in so mag.* op. 1 n. 5 (Trio Arcophon) - *Sinfonia in la mag.* op. 12 n. 6 (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

15-17 L. van Beethoven: *Ottetto in mi bemolle maggiore* op. 103 (Méllos Ensemble di Londra); I. Pizzetti: *Tre cori* - *Con la sera* - *la sera* (dall'Alcyone di G. D'Annunzio) - *Il lullule* (dal libro di Iseia) - *Recordare Domini* (dall'Orazione di Gere-

ni profeta) (Coro Filarm. di Praga, dir. Joseph Vesekal); G. Donizetti: *Maria di Rohan*: - *Havvi un Dio* (Sopr. Monterosa - Caballé - Orch. della RAI da Felice Cillario); S. Prokofiev: *Alexander Nevsky* - *canzoni* op. 100 - *Canzoni* - *cardo e orche* (Conte Vera Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - M. del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Listz: *Von der Wiege bis zum Grab*, poema sinfonico n. 13 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink); R. Schumann: *Concerto in re maggiore* op. postuma, per violino e orchestra (Sol. Georg Kulenkampf - Sinf. di Roma della RAI dir. Hans Schmidt Ierestet); F. Bellini: *Brig Fair*, rapsoida per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

18 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: I NOR-DICI

J. P. E. Hartmann: *Liden Kirsten* op. 44, *ouverture* (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hye Knudsen); C. Sinding: *Suite* in la min. op. 10 per violino e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Schnabel); V. B. Bellus: *Concerto da camera* op. 52 per undici strumenti (Elementi dell'Orch. - Det Kapele - dir. Jerry Semkow)

18.40 L'AFFARE MARKOPULOS

Opera in tre atti dalla commedia di Karel Capek

Musiche di LEOS JANACEK

Emilia Marty: Libuse Pylevova; sopr. Albert Gregor: Ivo Zidek, ten. Vitezslav Novak: ten. Kristina, sopr. Anna Kralova; sopr. Arnost Prchal: Koc, ten. Janek, suo figlio; Viktor Koci, ten. Dr. Koenatty, Karel Bergmann, bs.; Macchinista teatrale, Jiri Joran, bs.; L'inserviente: Slavka Prochazkova, contr. Haut-Sendorf: Milena Karpisek, ten. Camerata; sopr. Milena Lovrová, mezzo - Orch. del Teatro Nazionale di Praga Me concertatore e dir. Bohumil Gregor

20.20 FILMUSICA

C. D. Debussy: *Nuper rosarum百合花* - *Natura* - *l'inauguration de S. Maria Novella in Firenze* - Sestetto Luca Marenzio); J. Downland: 4 danze per quintetto di strumenti a fiato; Mister Thomas Collier His - Lachrima - Allemard - Mister Nicholas Griffin His - *American* - *British* (Orch. D'urante - *da* in *maestoso* per orchestra d'archi - Un poco andante Allegro - Andante - Amoro - Allegro assai (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Thomas Schippers); *Van Beethoven*: *Sonata in do maggiore* op. 53 - *Aurora* - *Allegro* - *Rondo* - *Allegretto* - *Prestissimo* (Pf. Emil Gilels); G. Puccini: *La Bohème*: - *Si mi chiamano Mimì* - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede); J. Ibert: *Escalas*, *tre quadri sinfonici*; *Romance* - *La Tuna-Netta* - *Valencia* (Orch. Nazionale della Radiodiffusione di Francia dir. Léopold Stokowski)

21.40 CONCERTO DA CAMERA

C. Franck: *Concerto* in la maggiore per violino e cembalo (V. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); F. Schubert: *Valzer* op. 50 (Duo pf. Maureen Jones-Davis e Dora De Rose)

22.30 CONCERTINO

P. I. Ciaikowsky: *Dumka* (Pf. Jean Bertrand Pommier); P. Hindemith: *Marie* - *Metamorphosis* - *Adagio* - *tempi* - *Carlo* - *Wolfram* - *Weber* (Orch. Filarmonica di Parma dir. Joseph Keilberth); L. Spohr: *Allegro* dal re magg. op. 150 per due violini (Sol. David e Igor Oistrakh); W. A. Mozart: *Rondo* in re magg. per pianoforte e orchestra (Pf. J. Fischer - Mozart Ensemble di Amsterdam dir. Frans Bruggen); J. Brahms: *Botschaft* op. 47 n. 1 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phillip Spurz)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Cherubini: *Sinfonia* in re maggiore (Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); C. Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28, per violino e orchestra (M. Mischa Elman); W. A. Mozart: *Concerto* in re maggiore (V. Fischer - Mozart Ensemble di Amsterdam dir. Vladimir Golemann); I. Stawinsky: *Concerto* per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Michel Beroff - Orch. De Paris dir. Seiji Ozawa)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

She's a lady (Pete's Band); *Ancora un po'* con sentimento (Fred Bongusto); *Papa was*

a rollin' stone (The Incredible Meeting); *Precisamente* (Corrado Castellar); *Saturday night alright* (Elton John); *Ramblin' man* (The Allman Brothers Band); *Living for the city* (Steve Wonder); *Con mar* (Alain Bashung); *Parole d'amour* (Maddy of the Road); *So good to you* (Lynsey De Paul); *E' l'aurora* (Ivano A. Fosatti e Oscar Prudente); *Romea* (Prudente); *Una profetta* (Coro della RAI); *Il valzer della topa* (Pino Calvi); *Dolce e la morte* (P. Poveri); *Frederick* (R. P. Goffe); *Marie (My Little Fish)*; *Cara Giovanna* (Formula 3); *You gotta have love in your heart* (The Supremes and Four Tops); *Good time Sally* (Rare Earth); *Harlem song* (The Sweepers); *Proprio* (Marcella); *Doolin-dalton* (Eagles); *Wild world* (Franck); *Don't you think it's funny* (Larry King); *The fool* (Raymond Lefèvre); *Angeli*, *inner city blues* (Marvin Gaye); *Stop the war now* (Edwin Starr); *My whole world* ended (The Spinners); *E poi...* (Mina); *Sonatina* (Dizzy Gillespie); *Life is easy* (Pegasus); *Non tornare più* (Mina); *Cuban bebop* (Dizzy Gillespie)

16 SCACCO MATTO

Tornelli tornero (Homo Sapiens); *Higher ground* (Tina Turner); *Up* (Enrico Intra); *Bella dentro* (Paolo Frescura); *Irresistible you* (King Curtis); *Life* (Blood Sweat and Tears); *Four hundred and nine* (The Beach Boys); *Change* (Bee Gees); *Black coffee* (Ricardo Cipolla); *The flattener stakes* (Greenslade); *Death dies* (Goblin); *A love like mine* (Gladys Knight); *La bella Jeanne* (Bay City Rollers); *10 mendicanti dell'amore* (Gli Almuni del Sole); *Little pony* (The Pointed Fingers); *Love like you change me* (Gigi Gitter); *L'avirone* (Marcella); *Take it from - Tommy* - (Pete Townshend); *Anidride solforosa* (Lucio Dalla); *Sogni senza fine* (Equipe 84); *Little queenie* (Black and Blue); *Black and blue* (Sul Soprano); *Black and blue* (Gloria Estefan); *Take it from - Tommy* - (Pete Townshend); *Andride solforosa* (Lucio Dalla); *Sogni senza fine* (Equipe 84); *Black and blue* (Gloria Estefan); *Black and blue* (Sul Soprano); *Black and blue* (Gloria Estefan); *Take it from - Tommy* - (Pete Townshend); *Samba da saudade* (Fausto Papetti); *Candy baby* (Beano); *Troppa ragazzina* (Raffaella Carrà); *January (Pilot)*; *Poor side of town* (The Love Machine); *Day and night* (Man); *Baby's birthday* (Guess Who); *Samba pa-mela* (Il Gregor); *One day* (The Guess Who); *Innamorato* (I Cugini di Campagna)

18 COLONNA CONTINUA

That's a plenty (Dukes of Dixieland); *Brazilian tapestry* (Astrud Gilberto); *Bluesette* (George Shearing); *People* (Wes Montgomery); *Les félins mortels* (Erol Garner); *Sugar sugar* (Wilson Pickett); *Circle* (Shawn Phillips); *Elton John* (Elton John); *Twilight time* (Ray McLean); *Jumpin' at the woodside* (Annie Ross e P. P. Onderwater); *Take it from - Tommy* - (Pete Townshend); *Palladium day* (Tito Puente); *I don't stand a ghost of a chance* (Count Basie); *Amidante* (Hector Reggiani); *You stepped out of a dream* (Bob Hackett); *Jumpin' out of you* (Dave Brubeck); *Samba da rosa* (Toquinho e Vinícius De Moraes); *I get along without you very well* (Charlie Mariano); *Prelude* n. 9 (Les Swingle Singers); *Michelle* (Bob Fosse); *It's a-poppin' party* (Sly and the Family Stone); *It's a-poppin' party* (Eric Clapton); *Black velho* (Brazil 77 con Gracinha Leporatti); *Tuxedo junction* (Jonesy Jones); *Morro velho* (Brazil 77 con Gracinha Leporatti); *Strutin'* with some barbecue (Louis Armstrong); *Celebration* (Buddy Rich); *The shadow of your smile* (Tony Bennett); *No balance de jambas* (Chico Buarque); *Latin dance* (Hector Lavoe); *It don't mean a thing* (Ella Fitzgerald); *Evil eyes* (Bill Holloman); *Pontio* (Woody Herman)

12 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Gréco); *Carmen* (Herr Alpert); *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); *Campagne* (Carmen Cavallaro); *Love theme da* - *Lady sings the blues* (Michel Legrand); *Quando quando* (Paul Mauriat); *Dance little girl* (David Essex); *Ticket to ride* (Chet Baker); *Play it again* (John Barry); *Footprints* (David Bacharach); *Al'bergo*, *dalle foglie rosa* (Franco Micalizzi); *Jungle's mandoline* (Le Figlie del Vento); *Maple leaf rag* (Eric Rogers); *You smile* (Pete Pravda); *Footprints* (Herr Alpert); *Prisoner* (Tony Pravda); *in bianco e nero* (Domodossola); *Jenny (Johnny Sax)*; *Saudade* (Luis M. Santos); *Tubular bells* (Mike Oldfield); *Passato presente e futuro* (Umberto Balsamo); *Jingo (Santana)*; *Myterioso* (Pino Calvi); *Incident* (Giovanni Sartori); *Alone* (Peppe Barra); *Una maneggiata a mano* (P. D. Dubois); *Soleado* (Marchini); *Without her* (Stan Getz); *Proposta* (Iva Zanicchi); *Sereno* (Drupi); *For ever and ever* (Raymond Lefèvre); *Mercante senza fiori* (Eduardo); *E tu...* (Franco Caffaro); *Wava* (Robert Denver); *Wava* (Robert Denver); *Amplifico* (Astor Piazzolla); *Siamo marini* (Gianni Belli); *José olé* (Ray Anthony); *Io delusa* (Caterina Caselli); *Love's theme* (Johnny Sax); *Theme for trumpet* (Ray Anthony)

22-24 The stepper (Richard Evans); *Bring it on up* (Barry White); *Vienna to Angelico* (Perigolo); *What'll I do* (Gloria Gaynor); *On the road again* (Lionel Hampton); *Una maneggiata a mano* (P. D. Dubois); *Soleado* (Marchini); *Without her* (Stan Getz); *Proposta* (Iva Zanicchi); *Sereno* (Drupi); *For ever and ever* (Raymond Lefèvre); *Mercante senza fiori* (Eduardo); *E tu...* (Franco Caffaro); *Wava* (Robert Denver); *Amplifico* (Astor Piazzolla); *Siamo marini* (Gianni Belli); *José olé* (Ray Anthony); *Io delusa* (Caterina Caselli); *Love's theme* (Johnny Sax); *Theme for trumpet* (Ray Anthony)

Tra l'oro e l'argento delle Antiche Civiltà e l'oro e l'argento Uno A Erre c'è solo una piccolissima differenza. Di 5.000 anni circa.



Perché dopo i Sumeri, gli Assiro-babilonesi, gli Egizi, la tradizione orafa si perpetua in quel di Arezzo, dove, dagli Etruschi in poi, quell'Arte ha le sue migliori radici.

L'alta competenza della Uno A Erre, infatti, si richiama a quelle antiche esperienze e si fonda su 50 anni di arte orafa.

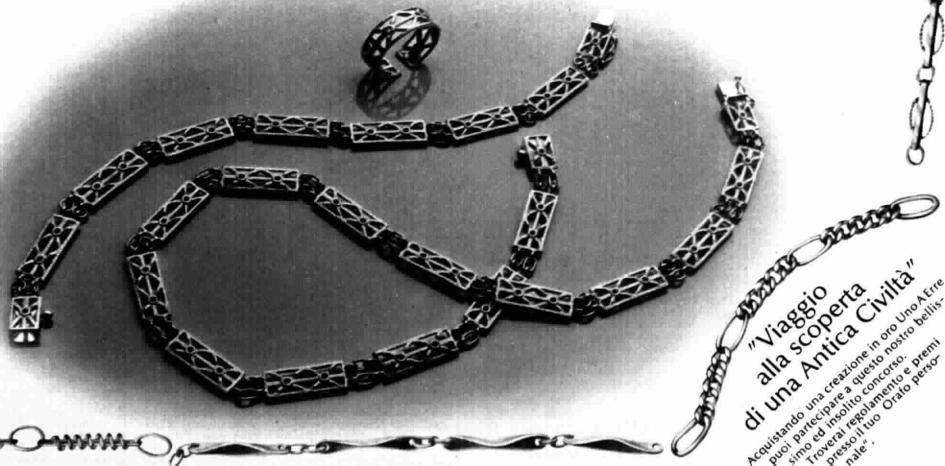


Ogni creazione Uno A Erre, attuale e personalizzante, è il risultato dell'opera originale di artisti e creatori di moda.

La serietà Uno A Erre si distingue anche dal sigillo d'oro e dal certificato di garanzia Uno A Erre, che garantiscono il titolo del metallo non inferiore a quello dichiarato.



Uno A Erre.
Dal tuo "Orafo personale" l'oro e l'argento per oggi.



“Viaggio
alla scoperta
di una Antica Civiltà”
Acquistando una creazione in oro Uno A Erre
puoi partecipare a questo nostro concorso.
Troverai insieme a questo orologio bellissimi
preziosi regalamenti concorso. Orafo personale”

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La scoperta di Troia
Testo di Lucilla Scelba
Realizzazione di Pasquale Satalia
(Replica)

12,55 INCONTRO CON WILMA DE ANGELIS

Presenta Carlo Silva
Regia di Cesare Emilio Gaslini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
2a parte
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
2a trasmissione (Riassuntiva)
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

la TV dei ragazzi

17 — PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaiame
Presentano Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Roberto Piacentini

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA

Prima puntata
La natura verde
da un programma di Pierre Gisling
Regia di Louis Barby, Paolo Petrucci
Prod.: Beaux Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi
Dalla motoretta volante all'uncino del cielo

GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Visitate i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA
Papa divo
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Kojak

Grandi collezionisti
Telefilm - Regia di Charles Dublin
Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, John Ritter, Ruth Mc Devitt, Fred Sadoff
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

21,40

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

22,20 TEMI DELLA BIENNALE '76 (A COLORI)

Un programma di Anna Zanolli
Dentro il quadro
Testo di Germano Celant
Regia di Maurizio Cascavilla

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — **Il ragazzi X**
TELEZZONTE. Orizzonte quindicinale di attiunica: attualità, informazione, musica

18,55 **PER AMORE DI UN'AQUILA X**
Documentario di Armando Lualdi TV-2000

19,30 **TELEGIORNALE - 1a ediz. X**
TV-SPOT X

19,45 **PAGINE APERTE X**
TV-SPOT X

20,15 **IL REGIONALE X**
TV-SPOT X

20,45 **TELEGIORNALE - 2a ediz. X**

21 — **LA STREGA X**
di Brian Clemens con Diane Cilento, Edward De Souza, Jeremy Longhurst - Regia di John Sichel

Inquadrata secondo stile su una singolare vicenda scritta dal popolare autore inglese Brian Clemens. Tratta dell'apparizione del soprannaturale nella vita quotidiana, ossia l'irruzione di una creatura malefica nella vita di una coppia di sposi. Con Cilento, un ricco uomo d'affari, muore improvvisamente di una misteriosa malattia. Rimasto vedovo, Mansell decide di risposarsi e tramite un'agenzia matrimoniale incontra una donna fascinante. Da quei momenti però fatti preoccupanti si susseguono a catena.

22,15 **JAZZ CLUB X**

Joe Pass al Festival di Montreux

22,40-22,50 **TELEGIORNALE - 3a ed. X**

rete 2

12,30 I BOULINGRIN

di Courteeline
Trasmissione di Luciano Mondello
Personaggi ed interpreti:
Soufflé Renato Rascel
Signor Boulingrin
Signora Boulingrin
Antonio Battistella
Giusi Raspani Dandolo
Felicità Marilena Bovo
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Alessandro Masetti
Regia di José Quaglio
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14,10 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Hentig
Consulenza di G. Laucke
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellotti
Quinta puntata
Il microneplancton
Produzione: Polytel International
(Replica)

TV 2 ragazzi

17 — IL PRINCIPE RANOCCHIO

della favola dei fratelli Grimm
Sceneggiatura di Jerry Tuhl
Regia di Jim Henson
Produzione: RLP - Canada Henson

17,50 QUAQQUAO

Il gatto

Prod: PMBB Cinemac 2 TV Production

GONG

18 — I CANTASTORIE

di Nanni de Stefanis
Realizzazione di Giulio Morelli
Prima parte
(Replica)

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
Cartoni animati

20,10 **ZIG-ZAG X**

20,15 **TELEGIORNALE**

20,35 **PIOMBO ROVENTE**

Film con Burt Lancaster, Robert Culp, Susan Harrison - Regia di Alexander Mackendrick

Hunsecker è un cronista di Broadway, che s'è conquistato con la sua serietà e autorità innumerevoli: sessanta milioni di persone leggono i suoi articoli, con poche parole egli assicura il successo di una persona o la rovina di un soggetto. Susan, intratteneva una relazione sentimentale con Steve Dallas, un giovane e promettente chitarrista. Hunsecker suppone che Steve voglia sposare Susan, e per sicurarsi una brillante carriera, e vuol obbligare Susan a troncare la relazione. Per giungere al suo fin ricorre ai servizi di Sidney Falco, un agente di cartierario.

22,05 **ZIG-ZAG X**

22,05 **NOTTURNO MUSICALE**

Invito al ballo -

di Carl Maria von Weber

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

TIC-TAC

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Le schiave degli Apaches
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Leif Ericson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Linda Cristal, Henry Darrow
Distribuzione: N.B.C.

ARCBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 La casa nova

(A COLORI)
di Carlo Goldoni

Edizione televisiva liberamente tratta dallo spettacolo del Teatro di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
Personaggi ed Interpreti:
Anzoleto, cittadino
Ottavio, cittadino
Orsola, moglie d'Anzoleto

Cecilia, moglie d'Anzoleto
Margherita Guzzinati
Meneghina, sorella d'Anzoleto
Maddalena Crippa
Checca, cittadina maritata

Elsa Vazzoler

Resina, sorella nuziale di Checca
Lucilla, sorella di Meneghina

Lorenzino, cittadino, cugino di Checca
Gianni Fenzi

Cristoforo, di Anzoleto

Eros Pagni

Il Conte, forester, Servente
di Cecilia, Giacomo, amico di Anzoleto
Fabrizio, forester, amico di Anzoleto
Adolfo Fenoglio

Lucietta, cameriera di Meneghina

Lina Volonghi

Squalido, teppazziero

Camillo Milli

Prosdocimo, agente

Toni Borsig

Toni, servitore della casa di Checca

Loris Zanchi

Fabbri, falegnami, tappezziere e pittori: Renato Berni, Patrizio Caracci, Luciano Ferriani, Massimo Mesciulam,

Marco Sciacchitano, Giulio Trevianni, Gianni Valenza

Scene e costumi di Gianfranco Padovano

Musiche di Doriani Saracino

Regia di Luigi Squarzina

Nell'intervallo:

DOREMI'

BREAK

TG 2 -

Stasote

STASOTE



Linda Volonghi e Lucciola in "La casa nova", alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 **Die Powenbande**. Zoológico, eine komödiantische Serie, von der Panne mit Miss Ruth-Marie Kubitschek, Gustav Knuth, Theo Lingen, Camilla Spira, Adi Marhoun, Wolfgang Büttner u.a. Erzähler: Dieter Borsche. 3. Folge, Regie: Michael Braun. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,45 **Autoren, Werke, Meinungen**. Heute auf Franz Josef Noflaner. Eine Sendung von Reinhold Janek

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO

14,05 AUJOURD'HUI MADMAME

14,45 AUJOURD'HUI MADMAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,00 BANCHIERE SO-SPETTO - Telefilm di

di Gianni Brera

20 — PERRY MASON

« Il canarino in gabbia » con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hoppe

Un quadro falso, un avventuroso cadavere, una proprietaria di galleria la cui reputazione è in gioco, formano l'intreccio di questo telefilm.

20,50 NOTIZIARIO

21,30 HALLO, WARDI... E

FURONO VACANZE DI SANGUE X

Film: Regia di Julian Salvador con Ray Danton, Pamela Tudor, Gianni Ward, detective privato in un albergo di Miami, riceve il racconto di un amico, Gianni, che è stato ucciso in Giamaica. Gianni trovava in Giamaica un proprio casa, e decide di restare in Giamaica per fare sul delitto.

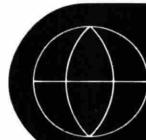
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

venere

19,20 AMORE IN SOFFITTA

TIC-TAC

televisione



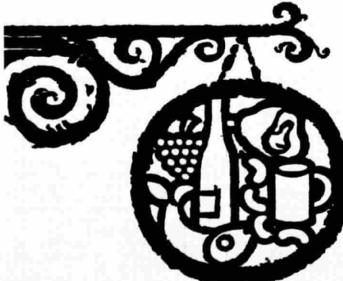
dall' Italia nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "INTERMEZZO 2"

Questa
sera
in
Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

VIII Venezia - Biennale

Temi della Biennale '76

Ambiente - Arte

ore 22,20 rete 1

Questo programma, trasmesso a colori, è il primo di tre numeri monografici a cura di Anna Zanolli con la regia di Maurizio Cascavilla che trattano temi della Biennale '76.

I tagli critici per temi, cioè per gruppi di problemi, storici o attuali, consente un prolungamento della Biennale, riproponendola al livello degli spettatori del piccolo schermo. La prima delle trasmissioni è dedicata ad « Ambiente-Arte », cioè al particolare settore della Biennale allestito dal critico Germano Celant. Lo stesso Celant che ha curato i testi della trasmissione risponde ad alcune domande sull'esperienza veneziana.

Incominciamo dalla fine: oggi a Biennale chiusa, quale sarà il destino della mostra Ambiente-Arte?

« Essendo stata costruita direttamente negli spazi architettonici del padiglione della Biennale a Venezia, la mostra Ambiente-Arte presenta la particolarità di essere una manifestazione irripetibile ed intrasportabile. Ogni opera d'arte è infatti vincolata e vive con i muri stessi dell'edificio in cui è stata collocata. Un'ipotesi ottimale sarebbe quella di destinare la sezione del padiglione che presenta queste trasformazioni plastiche e cromatiche a museo permanente. Soltanto nel caso di alcune costruzioni della sezione storica, da Balla a Klein, le possibilità di un trasporto sono maggiori: esiste infatti la richiesta del Museum of Modern Art di Los Angeles, di esporle ».

Quali sono stati motivi di fondo nelle scelte di Ambiente-Arte?

« Quando, nel settembre 1975, Vittorio Gregoretti e Ripa di Meana mi hanno avvicinato per collaborare alla Biennale di Venezia la cui tematica era l'ambiente, ho deciso di presentare una ricerca che faceva di tempo: il rapporto istituito dagli artisti con un ambiente dato ».

Si è confidato molto nella "maturità" artistica dei visitatori?

« Il visitatore di esposizioni è condizionato da anni a vedere opere d'arte appese ai muri. La mia mostra mette in discussione questo atteggiamento passivo. Il suo comportamento deve per forza di cose cambiare e ho quindi presupposto che ogni persona diventasse più partecipe. Diciamo un attore o un'attrice di una scenografia tridimensionale ».

Le reazioni dei visitatori sono state nel senso che gli artisti avrebbero voluto?

« I casi di reazione più evidenti sono stati quelli agli ambienti costruiti da Maria Nordman e da Jannis Kounellis. Nel primo, la difficoltà nel definire i confini dello

spazio diviso della luce sconcertava le persone che uscivano affascinate da questo vuoto silenzioso, ma disorientate percepitivamente. Nel secondo, la presenza dei cavalli impegnava ad utilizzare sensorialmente tutte le capacità perceptive ».

La parte storica è nata come ricerca critica, « di biblioteca », o come rimando degli artisti contemporanei ai loro predecessori?

« A dire la verità il rimando è dal presente al passato. Dopo aver vissuto con gli artisti contemporanei le loro esperienze sull'ambiente, mi sono posto il problema di verificare, in flash-back, se gli artisti delle avanguardie storiche avessero compiuto ricerche affini. Con mia sorpresa i documenti trovati erano stati centinaia ».

Come si sono ricostruiti i lavori eseguiti degli artisti di ieri mai eseguiti o perduti?

« Una volta reperito il progetto originale, ho consultato l'artista se vivente, oppure l'erede o l'esperto del suo lavoro ed insieme, con la collaborazione di Valle e Redini, abbiamo deciso come ricostruire in scala reale l'ambiente ».

Quali degli ambienti storici erano originali?

« Attraverso il contatto epistolare con Ivo Pennaggi ho potuto reperire la sua anticamera futuristica del 1925, che si trova a Macerata, insieme con tutto l'arredamento della Casa Zampini, a Esanotiglia; e tramite un amico di Duchamp e di Schlemmer, il dottor Keller, la Porta Gradiva di Duchamp e una scultura di Schlemmer ».

Vito Acconci ha accompagnato il suo ambiente con una colonna sonora. Quali altri avrebbero potuto contare su un supporto sonoro-musicale e perché è stato usato?

« Avendo più tempo a disposizione, avrei voluto integrare la ricerca sul tema dell'Ambiente, con documenti collaterali. Studiando il percorso dal futurismo ad oggi ho infatti trovato musiche di Schwitters, Hausmann, Marinetti, Dubuffet, Beuys e altri. Accanto a queste sonorizzazioni si potevano affiancare vestiti che gli artisti indossavano in questi ambienti ».

Come si potrebbe rispondere a Bruno Zevi che ha sollevato la domanda: perché privilegiare la meta-architettura dei pittori dal futurismo ad oggi, trascurando l'apporto degli architetti?

« L'ipotesi della mostra, nella sua dichiarata faziosità, tende a dimostrare come non esiste una gestione privilegiata ed unica dello spazio ambientale. Ogni persona creativa lo può usare, che faccia arte, teatro o danza. Il risultato è sempre un'altra architettura che integra quella degli architetti ».

venerdì 29 ottobre

VIP

AI CONFINI DELL'ARIZONA: Le schiave degli apaches

ore 18,45 rete 2

Buck e Blue Cannon s'imbattono in due ragazzine inseguite dagli Apaches e riescono a salvarne una. L'altra viene portata via dagli indiani. Si tratta di due sorelle, figlie di bianchi, che erano state rapite e fatte schiave dagli Apaches. La sorella maggiore, cioè quella salvata dai Cannon, fa promettere a Buck di soccorrere anche l'altra ragazzina.

Buck si reca con Manolo al campo degli indiani i quali promettono di consegnare la ragazza se uno dei due (a sorte) è disposto a sottostare ad una prova di coraggio. Viene sorteggiato Manolo, che dovrà superare una dura prova consistente nel venire fustigato da tutti i guerrieri della tribù senza perdere il suo coraggio. Inutile dire che Manolo supererà la prova e la bambina verrà liberata.

VIP

KOJAK: Grandi collezionisti

VIP



Il protagonista Telly Savalas

ore 20,45 rete 1

Ha inizio questa sera con Grandi collezionisti una nuova serie di telefilm polizieschi intitolata Kojak, dal nome del personaggio-protagonista: Kojak è infatti il detective, impersonato dall'at-

tore Telly Savalas, che risolverà tutti i casi della serie. Questa sera le indagini di Kojak prendono il via da un delitto. Nell'appartamento della famiglia Hale, che colleziona monete antiche, viene trovata assassinata la vecchia signora. Della preziosa collezione è sparita solo una moneta, ma Kojak ritiene lo stesso che il delitto sia avvenuto in connessione con il furto e comincia ad indagare in questa direzione. La vecchia signora Hale, come i telespettatori vedono dall'inizio — è stata assassinata da un giovane commesso di una farmacia, Kenny Soames, che, penetrato nell'appartamento, è stato sorpreso dalla donna e perciò la ucciso. Kenny lavora per un ricco ricettatore, Van Heusen. Questi sta preparando un grosso colpo: insieme ai più grossi ricettatori d'America vuol mettere le mani sulla preziosa collezione di una vecchia piazza vedova. La signora Farinburg. Secondo il piano, Kenny deve introdursi all'interno della villa dove questa abita: la vecchia, estremamente malata, ha bisogno ogni giorno di bombola d'ossigeno che Kenny le porta, riuscendo a conquistare la sua fiducia e quella della sua infermiera. Potrà così introdurre il camioncino con all'interno i ladri nel giardino della villa dopo aver addormentato la vecchia. Nel frattempo Kojak, che sta già indagando sui furti delle collezioni di monete, viene informato del colpo che si sta preparando e, in un finale pieno di colpi di scena, riesce ad averla vinta sulla banda.

II S

LA CASA NOVA

ore 20,45 rete 2

Va in onda questa sera La casa nova, la seconda commedia che Goldoni compone al suo ritorno a Venezia da Roma dove era andato negli ultimi mesi del 1758, presa — anche tale commedia — dalla vita (in questo caso da casa dello scrittore). Nella confusione del trasloco l'autore mette in evidenza i rapporti dispettosi tra una giovane sposa (la dispettosa) e la cognata (la nubile). La novella sposina, Cecilia, è piena di arie, di vanità, nella casa borghese in cui è entrata, tra le solite chiacchiere delle servette. Suo marito Anzoletto è un uomo debole, senza energie e di tutto questo «baccano» ne approfittò una famiglia di vicini che si mette contro Cecilia. Tra sussieghi, capricci, merende e pranzi scrocchiati, adulazioni, la vicenda si impenna su Cecilia, corteggiata dai soliti adulatori, che risponde con alterigia alla mala grazia delle vicine, la signora Checca e la sorella nubile Rosina. Cecilia, comunque, è tutta presa nell'arredamento della sua casa, quello che fa il marito, lei lo disfa di proposito, l'importante per la sposa novella è spendere e sperperare, dimostrarsi infine superiore alle altre. Goldoni crea, tra magnifici personaggi di

primo piano e figure caricaturali, una farandola di vita; dispetti, ilarità, sfrontatezza sia pure, malizie, nella gran confusione e nella scelta dei mobili e delle stoffe. I fornitori si danno un gran daffare ma, naturalmente, non vengono pagati. Il povero marito Anzoletto è rimasto al verde, la moglie capriciosa non intende nulla e continua impertinente nella sua «nevrosi» da casa annullando e moltiplicando ordinazioni tra una piccola sottile guerricciola, maledicenze e riverenze. Ma tutti i nodi vengono al pettine fino al sequestro dei mobili di casa. Ma alla fine tutto si aggiusta, il rimedio è lo zio di Anzoletto, Cristoforo, ex bottegai arricchito che, discendendo da un certo burbero beneficio sempre goldoniano, salva la famiglia borgheseamente e prudentemente. Goldoni gioca tutto nella commedia: corregge i vizi della contemporaneità, mette in ridicolo i cattivi costumi; crea il carattere del personaggio ovvero la sua psicologia. Il teatro etico di Goldoni. Erica, non buffoneria. Il teatro risale dal profondo della natura; lo spettatore è un uomo sollecitato nel cuore, investito della passione e del carattere rappresentato nelle sue idee drammatiche. (Servizio alle pagine 31-32).

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 2 alle ore 18,57



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio venerdì 29 ottobre

IL SANTO: S. Ermelinda.

Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro.
Il sole sorge a Genova alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,16; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 17,11; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellac (lo scrittore Jean Giraudoux.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando l'ingratitudine arma il dardo dell'offesa, la ferita è doppiamente pericolosa. (Sheridan).

Dall'Auditorium di Torino

ITS

Concerto sinfonico



Il direttore Marcello Panni

ore 21,05 radiouno

Il Concerto di questa sera, registrato dal vivo dall'Auditorium di Torino, ci presenta tre brani tra loro eterogenei ma tutti ugualmente di rilievo. Particolarmenre emblematici la musica per ballo che apre il programma: si tratta infatti di *Parade*, uno dei « pezzi rivoluzionari » di quel ziarro compositore che fu Erik Satie. Rappresentato a Parigi nel 1917 come « ballet réaliste », esso si inquadra in quel periodo dell'attività creativa di Satie che, classificato come secondo, fu definito « della mistificazione » (gli anni sono quelli che vanno dal 1898 al 1916 o al 1918); in quest'opera nacque e si consolidò la fama di eccentricità del compositore francese e soprattutto si palesò con evidenza la sua reazione all'« ottocentesco » ed all'impressionismo accanto al gusto del paradosso che rimase una costante della sua arte.

Il ballo, nato da una proposta di Diaghilev, è il frutto della collaborazione di alcuni dei più prestigiosi nomi del secolo, da Jean Cocteau per il testo a Picasso per la scenografia ed i costumi ed infine a Massine per la coreografia; l'ideale motto cui si ispirò fu la protesta e la sfida lanciata da Cocteau: « basta con le nuvole, le onde, gli acquarri, le ondine e i profumi notturni; ci vuole una musica di que-

sto mondo, una musica di tutti i giorni! ». Fu così che nacque una opera che, per voler essere di rottura, fu considerata dall'ambiente conservatore come una provocazione determinando uno scandalo tale da cui la fama di Satie doveva uscire rafforzata.

Se Satie fu considerato un geniale precursore della musica moderna, col secondo brano in programma siamo decisamente calati in questa grazie ad un *Concerto per pianoforte ed orchestra* del prolificissimo compositore americano Henry Dixon Cowell. Particolarmenre precoce nell'attività creativa Cowell aveva, già a quindici anni, lanciato la tecnica dei « tone clusters » (grappoli di suoni) nel pianoforte, ovvero l'uso di gomiti, avambracci e pugni sulla tastiera. Nato in California nel 1897, questo compositore dalla multiforme attività iniziava a soli 5 anni lo studio del violino e, dopo lusigniere affermazioni, appena undicenne si cimentava con la composizione (a soli 16 anni aveva al suo attivo oltre cento composizioni); più tardi si dedicherà al pianoforte e svolgerà attività di critico e di impresario oltre che di insegnante. Tutto teso alla ricerca di nuove sonorità e di tecniche inusuali, Cowell porta nelle sue composizioni il sapore di quell'esotismo che aveva assorbito nel suo studio dell'etereofonia indiana e persiana alla quale lo aveva avvicinato un viaggio in Oriente.

Ancora un compositore di notevole precocità anche se forgiato in tutt'altra estetica per l'ultimo brano in programma: Sergej Prokofiev. Contaminato nei suoi lunghi viaggi all'estero dal cosmopolitismo dell'epoca (partì dalla Russia nel 1918 per rientrare solo nel '33), Prokofiev seppe assimilare le tecniche più avanzate pur abilmente fondendole con la migliore tradizione in un continuo e mai astratto gioco di equilibri. Il soggiorno parigino di un decennio ebbe un notevolissimo influsso sulla sua attività compositiva; ne risente in particolare la *Sinfonia* di questa sera (1925) che riflette, a dire dello stesso autore, « l'atmosfera di Parigi dove non si temevo né le dissonanze, né le complicazioni ».

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1**
Prima edizione
7,20 LAVORO FLASH
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 IERI AL PARLAMENTO**
8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1**
Quarta edizione
12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Tristano Bolelli
- 12,20 Ombratta Colli in:**
COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scritte da Annabella Ceriani con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli
Realizzazione di Dino De Palma
- 13 — GR 1**
Quinta edizione
13,30 **IDENTIKIT**
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
- 14,30 Gente nel tempo**
di Massimo Bontempelli
Adattamento radiofonico di Corrado e Marco Pavolini
6° ed ultimo episodio
Un urgente: Stefano Gambacorta; Nors: Luciana Negri; Dario: Gianni Esposito; Giuliano: Carlo Battisti; Dirce: Grazia Redichini; Narcisa: Grazia Fei; Petronio: Corrado Di Cristofaro; Fabio: Claudio Izzo; Ivo Manetti; La domestica: Lillian Vannini; I voci dei ricordi: Il parroco: Vivaldo Matteoni; La grande vocata: Elisa Cegani; Silvia: Massimo: Franco: Silvio: Piero Vivaldi
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Ricci
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15,05 **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
- 15,30 INCONTRO CON UN VIP**
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigida, Mario Licalisi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
- 18,30 ATMOSFERE 2000**
Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Baiata
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 Asterisco musicale
19,25 **Appuntamento con Radiouno per domani**
- Fine settimana**
di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Marcello Sartarelli
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della Radiotelevisione Italiana
- Direttore**
Marcello Panni
Pianista Giuseppe Scotece
Erik Satie: Parade, ballet reali-
- ste sur un thème de Jean Cocteau: Choral-Prélude du Rudeau rouge - Prestidigitatore Chinois Peintre fili Americani Acrobates - Final Scene au Prélude du Rudeau rouge + Henry Cowell: Concerto per pianoforte e orchestra: Polyharmony - Tone cluster - Counter rhythm + Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 2 op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 22,30 TENERA NOTTE**
Divagazioni musicali
- 23 — GR 1**
Ultima edizione
OOGI AL PARLAMENTO
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo**
15° episodio
Il Narratore: **Pino Caruso**
Don Girolamo Ammirata
Emanuele Coriolano Blasco
Guido Leontini Tonino Accolla
Luigi Vanuucchi Gabriele Lavia

Francesca Ammirata, Anna Lello
Un tenente Enrico Bertorelli
Pellegrina Maria Sciacca
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani**
in **SALA F**

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Gaio Fratini incontra « Silvio Pellico » con la partecipazione di Felice Andreasi
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Giorgio Albertazzi legge
« Un increscioso incidente »
di James Joyce
a cura di Giovanna Santo Stefanico

13 — Lelio LuttaZZI presenta: **HIT PARADE**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

David-Shapiro: *Ku Klux Men* (Children of the Morning) • *McGarr-Journe-Pepe* • *Il riminico* (Massimo Ranieri) • *English-Kerr* (Barry Manilow) • *Barres-Stewart*: *Come closer to me* (Fred Bongusto) • *Simone-Regal*: *Raymaya* (Afric Sinsay) • *Polizy-Natali* • *Un sogno* (Santo California) • *Franchi-Martelli*: *Bom de bom bom* (Augusto Martelli & The Real Mc Coy) • *Bardotti-Bembò*: *Gabbiani* (Dario Bandal-Bembò) • *Blue*, *Miss me kiss your baby* (Brotherhood of Man) • *Albert*: *Feelings* (Santo & Johnny)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di Silvio Gigli

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:**
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **da New York, Parigi e Londra**
Big music

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo
Regia di **Umberto Ortì**
(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **BIG MUSIC**
(II parte)



Giorgio Albertazzi
(ore 12,45)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a macchina

21,29 **Sabina Fabi**

Michelangelo Romano
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):

Panorama parlamentare
(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
e gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Furno**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**

9 — **Profumi d'autunno** su temi estratti da 34 ♫ B. Britten: *Brani da Folksong arrangements* ♫ D. Milhaud: *Scaramouche*, per due pianoforti ♫ M. Ravel: *Tzigane*

9,30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità si vede attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**, ascoltata insieme a **Marie Caniglia**

Giuseppe Verdi: *Rigoletto* • *Bella figlia dell'amore* (Amelita Galli Curci, sopr.; Giuseppe De Luca, bar.; Luisa Homer, msopr.; Beniamino Gigli, ten.); La forza del destino (Non, imprevedi... Maria Callas, sopr.; Calliano Masini, ten.; Tancrède Pasero, bs.; Nabucco) • Vi pensiero, sull'aldore • Il trovatore • Misere • (Caterina Mancini, sopr.; Giacomo Lauri Volpi, ten.); Un ballo in maschera (Puccini, publ. Giacomo Zenatello, ten.; Gloria Maron, sopr. A. Boesini, bar.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musica originale di **Enzo G. Castilenti** - 5a puntata. (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 **Rarità musicali**
12,45 **COME E PERCHÉ'**
Una risposta alle vostre domande

13 — **LE PAROLE DELLA MUSICA**

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Masselli**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Speciale tre**

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolco
Attualità presentata da **L. Bellingardi**, C. Casini e A. Nicastro

15,30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA**
di **Maria Valente**

3. La critica ideologica come cultura umanistica e la critica conoscitiva come cultura scientifica: dal « Contemporaneo » a « Il Menabò »

16 — **Rondò brillante**

Ferruccio Busoni: *Sonatas n. 6* • Super-Cantabile (Pianista Bruno Canino) • Mario Castelnuovo-Tedesco: *Trascrizione concertante su tema di Rossini* (Violinista Leonide Kogan) • Niccolò Paganini: « La campanella » (trascrizione di Virgilio Monti) • *Composizioni* Franco Puccetti (accompagnamento di pianoforte) • Ludwig van Beethoven: *Variazioni n. 308 in do maggiore sull'aria « Lá ci darem la mano »* • « Don Giovanni » di

17,45 **ESEMPLARI DEL NUOVO TEATRO**
a cura di **Carlo Massa**

1^o trasmissione: Dario Fo e « La Comune »

18,15 Roberto Nicolosi presenta: **JAZZ GIORNALE**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti

19,15 **Concerto della sera**

Wolfgang Amadeus Mozart. Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226 (Complesso strumentale • Concerto Classicum - diretto di Dieter Klöcker) ♫ Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 24* (Primavera) • Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a: **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Orsa minore**

La menzogna

Radiodramma di **Nathalie Sarraute**

Traduzione di Ugo Ronfani
Simone Julianne Lucie Laura Betti
Julienne Anna Maria Allegiani
Elena Cotta

Yvonne De Marzio
Elena De Martino
Gianni Gorgo
Gianni Musy
Pierre Spaccesi
Jacques Maurizio Merli
Una voce
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

21,40 **Intermezzo**
Musica di Claude Debussy e Jacques Aubert

22 — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Chailly: *Sonata tritematica n. 5 op. 208* (dalle 12,50 trasmise tritematiche n. 1 (Domenica Maggio) e n. 2 (Domenica 16 giugno)) ♫ Riccardo Malpiero: *Sinfonia n. 3* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Gallini)

Concertino

Musiche di Johann Sebastian Bach, Aaron Copland e Ferde Grofé

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

vennerdi



Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale staginatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO
piccolo ma speciale

rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10^a Mostra del Mobile e della 8^a Mostra della Radio e della Televisione.

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 OGGI LE COMICHE

Big Mac
— Zibaldone
— Faice beate
— Ma come l'hai fatto!
Produzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

17 — AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Sulle orme di Scott
di Piero Saraceni

17,30 La — Corale Tiburtina — presenta:

IL GABBIANO JONATHAN

Fabla musicale di Mario Pieracci e Daniele Rossi
tratta dal libro di Richard Bach

Regia di Gianni Vaiano
(Ripresa effettuata dal Teatro Italia di Tivoli)

GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Il marito sbagliato
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Rete tre

Spettacolo musicale
di Costanzo, Trapani e Verde
con

Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Tambieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata

DOREMI'

21,55

Il telegiornale della storia

a cura di Arrigo Petacco
Regia di Luciano Pinelli
La fine di Custer: 25 giugno 1876

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

1/2 'Ore 13'



Bruno Modugno cura la trasmissione «Avventura» alle ore 17

svizzera

16,20 INCONTRI X

Fatti e personaggi del nostro tempo. «A come Ave e anche come Ninchi» (Replica)

16,45 LA BELLA ETA' X (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA X
— KLIK & KLIK — Per chi ama la televisione più pulita (Replica)

18 — POP HOT X

Musica per i giovani con «Super Tramp».

18,30 IL VETRO ROTTO

— Telefilm della serie — Il carissimo Billy —

18,55 SEI GIORNI X

TV-SOTTO

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TV-SPOT X

20,00 LA CAPIPENSIERI X

Discorsi animati

20,30 MOMENTO MUSICALE X

W. A. Mozart: Quartetto per flauto e archi in re maggi. KV 285
— Alexandre Magnin, fl.; Frank Gasmann, v.; Rolf Studer, v.; Louis Pescetti, vcl.

TV-SPOT X

20,45 TELESPORT - 2a ediz. X

21 — UOMINI E LUPI X

Lungometraggio avventuroso interpretato da Alvarino Mangano, Peter Armand, Alvaro, Yves Montand, Guido Celani. Regia di Giuseppe De Santis — 3a ediz. X

22,35 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,45-23,45 SABATO SPORT X

rete 2

rete 2

12,30 RACCONTI IN VETRINA

Il compagno segreto
di Joseph Conrad
Personaggi ed interpreti:
Il capitano David Soul
Leggono Aron Kincaid
Adattamento e regia di Larry Lust
(Una produzione EBE Encyclopaedia Britannica Educational Corporation)

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO

a cura di Antonello Picciu

14-14,30 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Serrazza

16 — PALERMO: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Telecronista Alberto Giubilo

17 — LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Aloisio Rendi
Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Primo uomo: Giulio Platone;
Secondo uomo: Luigi Monti;
Terzo uomo: Aldo Bianchini; Il capostazione;

Simone: Mattioli; L'ufficiale giudiziario: Enrico Di Marco;
Il borgomastro: Francesco Mule;

Il prete: Mico Cundari; Il parroco: Piero Nuti; Alfredo Gianni; Gino Saccoccia; Il maggiore: Nino Pepe; Il poliziotto: Giovanni Bonadonna;

Secondo gangster: Goffredo Spinedi; Claire Zacharessian; Sarah Ferranti; Il capo dei poliziotti: Mario Benatti; Primo gangster: Franco Mezzalana;

Seconda donna: Claudia Ceminato; Il poliziotto: Germano Longo; Primo cieco: Corrado Olimi; Secondo cieco:

Regia di Luciano Arancio

DOREMI'

Franco Mazzieri; La signora ill. Irene Aloisi; Il medico Quinto Parmegiani; La figlia di ill. Marilena Possenti; Il figlio di ill. Gianni Guerreri; Un giornalista: Dario De Grassi; Un radiocronista: Giancarlo Maestri

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Mario Ambrosino
Regia di Mario Landi

(Replica)

Nell'intervallo:

GONG

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Berendson

Conduce Gianfranco De Laurentiis

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

L'intelligenza:

4^a - Ereditarietà ed ambiente

(A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

DOREMI'

21,50 BRESSON: IL REA-LISMO DI UN ASCETA

Presentazioni di Ernesto G. Laura

(1)

La conversa di Belfort

Film: J. Regia di Robert Bresson

Interpreti: Renée Faure, Jane Holt, Sylvie, Mireille, Marthe, Hélène, Dasté, Yolande Laffon, Paula Dehelly, Silvia Monfort

Produzione: Synops-Roland Tual

BREAK

TG 2 - Stanotte

101215



Sarah Ferrati è la protagonista di «La visita della vecchia signora» in onda alle 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der Mancha. Fernsehreise nach dem Roman. Von Miguel de Cervantes. In die Titellese: Josef Klemmer. Drehbuch: R. Carlo Rini. 1. Teil. Verleih: In televisione

francia

15,30 A VOS MARQUES

15 — TELEGIORNALE

13,45 OTTOCENTOMILA ANNI FA

Per il ciclo «L'alba dell'uomo»

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT DELLA SERIE

— VENDICATORI —

21,25 BURKE AND WILLIS X

Documentario della serie

— I grandi esploratori —

22,15 IL MUNDO DEL MESE

— LEGGE E IL DISORDINE —

Film con Ernest Borgnine

Documentario di media

età, il proprietario di un

salone di parrucchiere,

sull'orlo del fallimento, e

il conducente di un tassì,

si uniscono ad altri

vicini e fanno parte di

una banda di scellerate

lasciarli. Demoralizzati per

gli insuccessi che si susseguono senza fine, sia

nella vita privata sia nel

lavoro, sperano e redi-

ano di trovare nella

significato della vita, ma di

mostrovan, invece, di

essere degli incapaci.

22,10 TUXTI A CASA PROPIA

Giocchi di Jean-Jacques Bloch presentati da Jacqueline Alexandre

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'ASSASSINIO DI CONCINO CONCINI

Un dramma di Jean

Chataigner e Edward Verger

22,10 LA GENTE FELICE HA

UNA STORIA DA RACCONTORE

22,20 DROLE DE BARAQUE

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI X

19,45 ROCK CONCERT X

20,50 NOTIZIARIO

21,10 WARRK X

Primo - Regia di Fede Grefe Jr. con George

Montgomery, Tom Drake

In un'isola delle Filippine, subito dopo la fine

della guerra, numerosi

gruppi di soldati giapponesi

resistono ancora ar-

rotati in posizioni di ben

difesa o nascosti nella

giungla. Il colonnello

americano Hannegan sta

conducendo una specie

di guerra personale con-

tro quattro ufficiali. Egli

odda ai giapponesi e non

fa mai prigionieri. Uno

scrittore, che ha narrato

le gesta del colonnello

Hannegan si reca nelle

Filippine per recarsi

Subito il colonnello si

dimostra assai diverso dal

personaggio eroico imma-

gnato e descritto dallo

scrittore.

22,45 OROSCOPPO DI DOMANI X

Una serie di film diretti dal francese Robert Bresson

Falso e vero cinema

ore 21,50 rete 2

Parte questa sera e durerà sei settimane la nuova serie cinematografica del sabato, intitolata al regista francese Robert Bresson. Sei film: *La conversa di Belfort*, *Diario di un ladro*, *Il processo di Giovanna d'Arco*, *As hausard Balthazar*, *Mouchette* e *Quattro notti d'un sognatore*, che abbracciano un arco di tempo di quasi trent'anni (dal 1943 al 1971), durante i quali Bresson ne ha diretto in tutto dieci, alla media (non sempre rispettata perché in certi casi gli intervalli furono molto più estesi) di uno ogni tre anni. C'è già qui una prima indicazione per avvicinarsi alla sua opera, né troppo conosciuta né troppo amata dal pubblico internazionale.

Bresson non è un « professionista » e neppure un artigiano del cinematografo. E' un uomo che si serve di questo strumento unicamente quando avverte la necessità di esprimersi, ciò che evidentemente non può farsi a comando. Un uomo di temperamento intrattabile, nemico dei compromessi, alieno dalla pubblicità, convinto che il cinema sia uno strumento dei più adatti a rendere pubbliche personali idee intorno agli uomini, alle cose, alla vita e a quel che eventualmente c'è dopo e al di là di essa: ma a patto che se ne faccia un uso misurato e soprattutto rigoroso. Affinando attraverso gli anni il proprio stile e i principi nei quali crede, è arrivato a un'autentica scarnificazione delle sue potenzialità di autore. Ha talvolta affidato la riflessione intorno al proprio lavoro alla pagina scritta, in interviste e in « note » di sua mano, dalle quali è possibile estrarre citazioni illuminanti.

Il suo rapporto con l'attività cinematografica: « Ho imparato con il tempo, e a mie spese, a coltivare un'arte difficile: credere in quello che si fa e saper aspettare. Non mi interessa un determinato numero di film, mi interessa un certo tipo di film. Faccio dei lavori che possono dare risposte alle mie angosce ».

Il falso e il vero cinema: « Due specie di film: quelli che impiegano i mezzi del teatro (attori, messa in scena, ecc.) e si servono della camera al fine di riprodurre; quelli che impiegano i mezzi del cinematografo e si servono della camera al fine di creare ».

Gli attori: « Niente attori. (Nessuna direzione di attori). Niente ruoli. (Nessun studio di ruoli). Niente messa in scena. Ma l'impiego di modelli, presi

dalla strada. Essere (modelli) anziché sembrare (attori) ».

Il commento musicale: « Niente musica di accompagnamento, di sostegno o di riferimento. Niente musica del tutto. (Salvo naturalmente quella prodotta da strumenti visibili). Bisogna che i rumori diventino musica ».

Il fine dell'autore: « Non girare per svolgere una tesi o per mostrare degli uomini e delle donne fissati nel loro aspetto esteriore, ma per scoprire la materia di cui sono fatti. Raggiungere quel « cuore del cuore » che non si lascia affermare né dalla poesia, né dalla filosofia, né dal teatro ».

Intransigenza e rigore non si conciliano con la popolarità, ecco la ragione dello scarso amore e (da noi) della scarsissima conoscenza di cui gode Bresson fra il pubblico. Il suo « mistero », del resto, si estende anche alla vita privata, almeno a quelle zone di essa che non hanno a che fare con la figura « pubblica » dell'artista.

E' nato il 25 settembre 1907 a Bromont-Lamothe, nel Puy-de-Dôme. Dalla data di nascita si salta a quella del primo film,

un mediometraggio intitolato *Les affaires publiques* e del quale s'è persa ogni traccia: 1939. In mezzo ci sono l'infanzia di Bresson, affar suo, la giovinezza, intorno alla quale egli ha soltanto detto che fu fino a buon punto (17 anni) del tutto digiuna di letture e di interessi culturali, salvo a trasformarsi poi nel suo repertorio e furioso contrario. Nebuloso anche l'apprendistato cinematografico: Bresson nega di averlo fatto con Clair, come vorrebbero le encyclopédie.

Dopo la prima sortita arriva la guerra: egli la fa, va in campo di concentramento, torna a Parigi. Nel 1943, su suggerimento (ma niente di più): Bresson ha ripetutamente tacciato di tentata appropriazione indebita ogni pretesa diversa) di un ecclesiastico, il padre domenicano Brückberger, dirige il primo lungometraggio: *Les anges du péché*, diventato in Italia *La conversa di Belfort*.

E' il film che inaugura la serie televisiva. Ci sono ancora gli attori, c'è la colonna musicale, c'è una « storia », c'è perfino Giraudoux come autore dei dialoghi: il tempo dell'ascetismo espresso verrà più tardi. Ma siamo già al cospetto di un Bresson autentico quanto a serietà di stile e a rifiuto di lenocini narrativi, oltre che per l'inalunabilità del tema: « Attra-

verso una vicenda di dolore e di morte », ha scritto Mario Quargnolo, « Bresson rivendica la dignità dell'individuo, che deve accettare solo ciò di cui è intimamente convinto ». Renée Faure, Sylvie, Jany Holt, Marie-Hélène Dasté, Silvia Monfort sono le interpreti principali; la fotografia, splendida, è di Philippe Agostini, e la musica di Jean-Jacques Grünenwald.

g. sib.

LA TRAMA — Anne-Marie, una signorina d'ottima famiglia, entra in un convento di domenicane che si dedicano all'assistenza alle carcerate; durante una visita alle prigioni conosce Thérèse, una detenuta che si proclama innocente. Uscita dal carcere Thérèse uccide l'uomo che l'aveva tradita e poi si presenta al convento fingendo di voler prendere il velo. Anne-Marie crede alla sua vocazione e le si affeziona. Accusata a torto rifiuta di accettare una punizione ingiusta ed è obbligata a lasciare il convento. Ma vi torna ogni notte per pregare nel cimitero e si ammalà irrimediabilmente. Nei giorni dell'agonia è Thérèse ad assistirla, e le parole della morente la convertono davvero. Scomparsa Anne-Marie, Thérèse decide di costituirsi alla polizia.

Un dramma di Friedrich Dürrenmatt

La terribile vecchia signora

ore 17 rete 2

Sarah Ferrati è la protagonista di *La visita della vecchia signora*, una pièce teatrale di Friedrich Dürrenmatt, realizzata per la televisione dal regista Mario Landi. Fra gli altri interpreti del dramma, Gianni Santuccio, Francesco Mulé, Irene Aloisi, Mico Cundari. Considerato come uno dei migliori lavori teatrali dello scrittore svizzero, già noto ai telespettatori italiani per *Il sospetto* e per *Il giudice e il suo boia*, due sceneggiati tratti dai suoi racconti e per la commedia *Romolo il grande*, *La visita della vecchia signora* fu rappresentata per la prima volta a Zurigo nel 1955.

Il dramma è stato adattato nove anni dopo per lo schermo in un film interpretato da Ingrid Bergman e Anthony Quinn: *La vendetta della signora*.

Al centro della vicenda troviamo Claire, un'anziana miliardaria che torna nel piccolo paese natale, Güllen, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta e costretta a fuggire giovanissima dalla cittadina. Per portare a termine il suo

piano, Claire promette un miliardo al dissetato comune in cambio della testa dell'uomo. Fra meschinità, incertezze, impennate di giusto sdegno, la cittadinanza alla fine accetterà l'offerta.

Con buona pace di Dürrenmatt, che perentoriamente afferma di non voler fare della morale, pochi testi teatrali esprimono come questo la condanna della corsa al denaro che corrompe gli uomini.

La visita della vecchia signora, come quasi tutte le opere dello stesso commediografo, cattura d'impegno lo spettatore con un accavallarsi d'immagini per le quali viene spontaneo il riferimento a precedenti più pittorici che letterari: le terribili fantasie di Bosch, le realistiche scene di Bruegel, le incisive figurazioni di Grosz. Ma è sufficiente una lettura appena meditata per essere invogliati a distinguere i vari ingredienti teatrali e scoprirne le derivazioni.

Si lasci pure da parte la somiglianza dello spunto con quello di una commedia poco fortunata, *La fame*, che Massimo Bontempelli scrisse nel '36

e che probabilmente Dürrenmatt non ha mai conosciuto; non c'è lettore scaltro che non avverta via via nella *Visita della vecchia signora* gli echi di tanto teatro: Wedekind, Brecht, Lorca, Wilder...

Il gioco è seducente e facile, ma anche sciocco, poiché in Dürrenmatt l'eclettismo è dichiarato ed il confluire di varie esperienze, di scuole e di filoni — a cominciare dal teatro greco — non è gratuito e caotico; non esclude quindi un personalissimo stile.

Con splendida sicurezza Dürrenmatt s'avvale dunque di mille convenzioni teatrali, spesso di straordinaria suggestione, sue o d'altri poco importa. Poiché non tutte, com'è facile immaginare, possono essere semplicemente trasposte in una edizione televisiva, è interessante seguirne l'adattamento di Mario Landi che, fra l'altro, — ma qui la televisione non c'entra — ha ritenuto opportuno portare il miliardo offerto nel 1960 dalla signora Zachanassian per la vita di Alfred a cento miliardi: anche le coscienze degli abitanti di Güllen sono aumentate di prezzo.

c. m.

sabato 30 ottobre

RETE TRE - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Che cosa succederebbe se una piccola compagnia di attori ottenesse il permesso di usare liberamente i «potenti» mezzi televisivi e telettrasmettore liberamente per un'ora il proprio spettacolo? Rifarebbe i più classici spettacoli televisivi reinterpretandoli a modo suo. Questa è la linea sulla quale si sviluppa Rete tre, lo spettacolo in onda da questa sera con la regia di Enzo Trapani. La piccola compagnia cui è stata concessa addirittura una nuova rete, come indica il titolo, è formata da attori e cantanti notissimi alle platee dei telespettatori: Arnoldo Foà, interprete di numerosi telemoranzini; Ombretta Colli, protagonista recentemente con Paolo Villaggio di Giandomenico Fracchia; Giuseppe Tambieri, che ad un telemoranzino, Le sorelle Materassi, deve grande popolarità; Gianni Morandi, vincitore di passate Canzonissime; ed infine Olimpia Di Nardo, un'attrice di cabaret che i telespettatori hanno conosciuto attraverso Lando Furioso, lo spettacolo di Lando Fiorini. Ognuno dei telespettatori interpretava alcuni noti programmi televisivi, anche quelli — in una specie di scherzo — autocritica — che hanno

dato loro il successo. Nella prima puntata vedremo la piccola compagnia intenta ad allestire lo studio che è stato concesso per lo spettacolo. Immediatamente dopo cominciano le parodie: «Tutto il dramma minuto per minuto», che evidentemente allude alle cronache delle partite domenicali; i drammi di cui si fa la telecronaca sono «Orazi e Curicci», rivisitati da Gianni Morandi, «Paolo e Francesca» da Foà, «Turiddu» da Giuseppe Tambieri. Dopo uno stacco sull'«Ora esatta» altro «programma-clou» della TV, con Olimpia Di Nardo, e dopo una fantasia musicale in cui appaiono tutti gli attori, è la volta del Telegiornale e della sua nuova rubrica «Ancora più dentro la notizia». La prosa è di scena con un drammone, «Tosca», e gli special sono condensati in uno di Ombretta Colli in cui la cantante esegue «Papà radio», «La nuca» e «Le torture». La parodia della settimana televisiva si conclude, dopo una canzone di Morandi a «Per poter vivere», con le «Previsioni del tempo», lette da Giuseppe Tambieri, e con il classico telemoranzino domenicale «Dov'è Ada», che allude ovviamente a Dov'è Anna. (Servizio alle pagine 24-28).

L'INTELLIGENZA - Quarta puntata

ore 20,45 rete 2

La quarta delle sei puntate a colori del programma di Giulio Macchi con la regia di Luciano Arancio affronta il problema del rapporto fra intelligenza ed eredità genetica. La capacità intellettuale di ciascuno di noi può variare molto a seconda del patrimonio ereditario genetico che ci porta in vita quasi sempre da decine, decine di generazioni. Lo studio dei «matrimoni tra connazionali» permette agli scienziati di studiare queste variazioni ereditarie su campioni molto piccoli invece che su intere popolazioni. A questo patrimonio ereditario che ci portiamo tutti dietro va aggiunto quanto su di esso può influire in senso positivo e negativo l'ambiente in cui nascono. L'ambiente può avere una influenza calcolabile, secondo gli studi più avanzati, anche del quaranta per cento nel nostro divenire intellettuale, fermo restando che il patrimonio genetico è determinante in tale gioco di proporzioni. La puntata, con l'ausilio del professor Luigi Luca Cavalli Sforza dell'Università di Stanford, California, illustra questo fondamentale aspetto.

to dell'intelligenza umana. Si tratta di un terreno estremamente minato in cui le polemiche fra scienziati e non dilagano furibonde. Infatti, se la genetica ha tanta importanza, avrebbero buon gioco coloro che sostengono che i neri, le minoranze etniche, le persone di classe meno abbienti sono strettamente meno dotate perché eredi di geni meno fortunati. Sono, sostengono quelli che si rifanno ad un uso risolutivo, come metro di misurazione, dei famosi testi di intelligenza pretendendo poi di utilizzarne i risultati pre-scindendo da ogni preoccupazione sociale e dalla considerazione che l'ambiente, anche se in misura non del tutto risolutiva, può influire in modo determinante. Con questa puntata il problema dell'intelligenza, della sua valutazione assume caratteri politici, diventa un problema di razza, una fonte, in certi casi, di feroci discriminazioni. La puntata si occupa anche di quanto si può fare, nel campo della ricerca pura, utilizzando, ad esempio, gli animali. Alla puntata partecipano, fra gli altri, il professor Danilo Mainardi dell'Università di Parma ed il premio Nobel Daniel Bovet.

IL TELEGIORNALE DELLA STORIA

ore 21,55 rete 1

Il telegiornale della storia del 27 giugno si apre con una notizia sensazionale: due giorni prima, il 25 giugno, negli Stati Uniti d'America, i soldati del Settimo Cavalleria, agli ordini del tenente colonnello George Armstrong Custer, sono stati completamente annientati da più di 2.500 indiani, tra Sioux e Cheyenne, alla fine di una battaglia svoltasi a Little Big Horn (Piccolo Grande Corno) nel Montana. E' un avvenimento di portata eccezionale: non solo è la prima grande vittoria del popolo pellerossa contro i colonizzatori americani, ma nel combattimento è rimasto ucciso quel generale Custer che sarebbe diventato una figura leggendaria per l'opinione pubblica americana ed alle cui imprese si sarebbero ispirati gran parte dei film western. A cent'anni dagli avvenimenti, la trasmissione si propone, attraverso il

già sperimentato metodo di mostrare i fatti come se avvenissero oggi, di indagare sui precedenti della battaglia, sulla figura di Custer, sulla sua morte e infine sulle cause della sconfitta di quel giugno 1876. Alla strage sopravvisse solo il trombettiere del reggimento, un italiano che aveva combattuto con i garibaldini, scampato per caso perché mandato da Custer a recapitare un messaggio in cui si richiedevano aiuti in munizioni. Dopo molti anni raccontò la sua storia quando, raggiunto il grado di sergente, era stato collocato a riposo. Morì a New York all'età di settant'anni. Per la realizzazione di questa puntata non è certo mancato il materiale fotografico, anche se foto specifiche della battaglia non esistono nonostante la macchina fotografica fosse già stata inventata e fosse già stata usata parecchi anni prima durante la guerra di Secessione. Il combattimento è presentato con spiegazioni di film famosi.

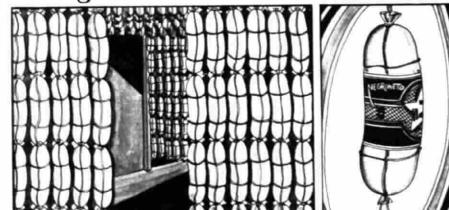
Se amate la qualità, e i suoi saperi
vi documentiamo
che le carni del Negronetto
sono scelte e mondate ancora a mano
da esperti salumai.



Negronetto viene legato
ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura
con umidità luce e temperatura
rigorosamente dosate e costanti
meglio che nelle vecchie cantine.



Negrone la grande e moderna industria
con 70 anni di esperienza
vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi !



Negrone
vuol dire
qualità



radio sabato 30 ottobre

IL SANTO: S. Germano.

Altri Santi: S. Claudio, S. Vittorio, S. Eutropia, S. Serapione, S. Gerardo.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,21; a Milano sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,10; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Sète il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: L'insensibilità non è altro che imbecillità dell'anima. (Anonimo).

Sul podio Franco Capuana

I S

Adriana Lecouvreur

ore 20,30 radiouno



Mario Del Monaco è Maurizio

A tener ancor oggi in vita il nome di Cilea, uno dei più apprezzabili compositori che foggiarono la loro tempra creativa alla fiamma del fuoco verista, contribuisce non poco quella *Adriana Lecouvreur* che insieme all'*Arlesiana* rimane, nella mezza dozzina d'opere del musicista calabrese, tra le più amate e tra le più significative. Rappresentata per la prima volta al Lirico di Milano nel 1902 l'opera replicò il successo che l'accollse in quello come in altri teatri italia-

ni e stranieri solo dopo molto tempo.
La riscoperta dell'*Adriana Lecouvreur*, in particolare, fu forse dovuta più che allo slancio verista che in Cilea rimase sempre soffocato nella sua piena espressione da inclinabili agganci alla più facile tradizione, dalla stessa matrice letteraria dell'opera che ne garantisce la più totale « funzionalità » teatrale: la fonte alla quale attinse Arturo Colautti approntando il libretto per Cilea è infatti quanto mai illustre trattandosi dell'omonima opera di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé ridotta dal librettista verista in quattro atti. « Troppo timida », detta di Enrico Magni Dufflocq, « per entrare nel novero delle opere di nuovo stile, non abbastanza ricca per schierarsi tra le discendenti del travolgente romanticismo verdiiano », l'*Adriana Lecouvreur* non è in realtà opera facilmente classificabile anche se per tradizione è oggi considerata appartenente al filone verista. Singolare risalto acquista in essa la tendenza alle facili soluzioni melodiche di gusto popolare nonché l'impersonale ricordo di una standardizzata operetta francese; ogni cosa è tuttavia riscattata dalla schiettezza e semplicità delle linee melodiche e dalla vibrante umanità che rende viva la figura della protagonista.

I

In diretta da Roma

Musiche di Stockhausen

ore 21 radiotre

Ad una delle « punte di diamante » dell'avanguardia musicale contemporanea è dedicato l'odierno Concerto trasmesso dalla Radiotre in collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma. Karlheinz Stockhausen infatti rappresenta ormai da più di vent'anni uno dei poli magnetici più importanti per le nuove generazioni di compositori. Il ruolo storico ineguagliabile giocato dalla sua figura va ricercato nell'aver egli condotto alle estreme conseguenze

la « serializzazione » di tipo weberniano con un rigore ed una caparbietà assolutamente unici. Tra le composizioni più recenti di Stockhausen sono le opere oggi eseguite: gli *Indianerlieder* per soprano e tenore (questa sera rispettivamente Helga Hamm Albrecht e Otto Barkey) e la terza Regione di già noti *Hymnen* (1967). Considerati, almeno sino agli anni '70, il più grande sforzo creativo nell'ambito dell'elettronica gli *Hymnen* raccolgono inni nazionali di tutto il mondo. Oggi ascoltiamo quello russo, americano e spagnolo.

IX/C

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 QUI PARLA IL SUD
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 IERI AL PARLAMENTO
8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14,05 GR 1
Sesta edizione
- 14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Settima edizione
- 15,15 JAZZ GIOVANI
Un programma di Adriano Mazzoletti
- 16 — GR 1
Ottava edizione
- 16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,35 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA
Che, questa volta, è « La signora delle cameline » di A. Dumas figlio
- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO
Un programma di Warner Benvegnù e Renato Mainardi
- 20 — Un film e la sua musica:
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
- 20,30 Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno
- Adriana Lecouvreur
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio, Conta di Sassonia; Mario Del Monaco; Il Principe di Bouillon; Silvio Maini; L'Abate di Chezeuil; Franco Ricciardi; Michonnet; Giulio Floravanti; Quijault; Giovanni Folani; Polioni; Un musicista; Angelo Meroni; Adriana Lecouvreur; Renata Tebaldi; La Principessa di Bouillon; Giulietta Simionato; Madamella Jouenot; Dora Carral; Madamigella Dangerville; Fernanda Candoni
Direttore Franco Capuana
Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma
Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GR 1 - Undicesima edizione
- 23 — GR 1
Ultima edizione
- 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo

18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni



Irene Aloisi (ore 11)

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIODIETTORE**
Al termine: Buon viaggio

7.55 Le musiche del mattino (II parte)

8.30 **GR 2 - RADIODIETTORE**

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 Tony Martucci presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di Tony Martucci e Franco Franchi

Regia di **Mario Morelli**

Nell'intervallo (ore 10):
Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)

3.30 GR 2 - RADIODIETTORE

13.40 La voce di Claudia Muzio
a cura di Maurizio Tiberi

14 — Musica - no stop

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 Profilo d'autore: **GIUSEPPE VERDI** - Testo di Rodolfo Celletti - Voce di **Nico Vassallo** - 2^a trasmissione

Rigoletto - Bella figlia dell'amore - (Luciano Pavarotti, tenore; Joan Sutherland, soprano; Sherrill Milnes, baritono; Ruggiero Tomasi, basso) - Ondine - (Luciano Pavarotti, soprano; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) - La Traviata - Adio del passato - (Soprano Mirella Freni, soprano; Claudio Lupi, mezzosoprano; Carlo Cossotto, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso) - Orchestra dei Filarmonici di Berlino e Coro della Wiener Singverein diretti da Herbert von Karajan) - Ode - (Tenor Jon Vickers, Orchestra Filarmonica di Berlino, dir. Herbert von Karajan)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

Dall'Auditorium - A - di Bologna

16.37 Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di Roberto Gambutti

Negli intervalli:

(ore 17.25): Estrazioni del Lotto (ore 17.30):

Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio (ore 18.30): **GR 2 - Notizie di Radiosera**

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

22.20 Panorama parlamentare

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 **GR 2 - RADIODIETTORE**

12.45 **SABATO MUSICA**

11.06.19



Joan Sutherland
(ore 15.45)

solo - (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Aida: - O terra addio - (Plácido Domingo, tenore; Maria Guleghina, soprano; Fiorica Cossotto, mezzosoprano; Orchestra Philharmonia di Londra e Coro dell'Opera House del Covent Garden, diretti da Etienne Mallet); Messa da requiem: - Requiescant in pace - (Mirella Freni, soprano; Claudio Lupi, mezzosoprano; Carlo Cossotto, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso) - Orchestra dei Filarmonici di Berlino e Coro della Wiener Singverein diretti da Herbert von Karajan); Ode - (Tenor Jon Vickers, Orchestra Filarmonica di Berlino, dir. Herbert von Karajan)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

Dall'Auditorium - A - di Bologna

16.37 Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di Roberto Gambutti

Negli intervalli:

(ore 17.25): Estrazioni del Lotto (ore 17.30):

Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio (ore 18.30): **GR 2 - Notizie di Radiosera**



Karlheinz Stockhausen
(ore 21 radiotre)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIODTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIODTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Furio**

8.45 SUCCEDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — PICCOLO CONCERTO

Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in fa maggiore sull'aria « Ein Mädchen » dal « Flauto magico » di Mozart (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vassily Davidov, pianoforte); Frédéric Chénier, Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Maurizio Pollini); ♦ Robert Schumann, Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 (Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

9.30 I NUOVI CANTAUTORI

13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA

13.45 GIORNALE RADIODTRE

14.15 Specialetre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentata da L. Belli, C. Casini e A. Nicastro

15.30 RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA

16 — Intermezzo

Anonimi inglesi: Danze per drammì di Shakespeare, Suite in quattro parti per strumenti a corda, a fiato e percussione (Completo - Symposium Pro Musica Antiqua - di Praga) ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore n. 17 op. 31 n. 2 per pianoforte - Tempesta - Largo, Allegro - Adagio - Allegretto (Pianista Alfred Brendel)

16.30 RUGGIERO RICCI INTERPRETA PAGANINI

Niccolò Paganini: Concerto

19.15 Concerto della sera

Bohuslav Martinu: Concerto per violino, pianoforte e orchestra; Poco allegro; Adagio; Allegro (Norbert Grumiaux, violino; Jaroslav Kellner, pianoforte - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Zdenek Košler)

19.45 Rotocalco parlamentare

20 — IL GODIPOCO

Racconto di Alberto Moravia

20.15 OUVERTURES DI ROSSINI

Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri - Il signor Bruschino - L'assedio di Corinto - Il barbiere di Siviglia (London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado)

20.45 GIORNALE RADIODTRE

9.55 La Grande Duchesse de Gerolstein

Operetta in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halevy
Musica di JACQUES OFFENBACH
(Realizzazione e adattamento fonografico di Guy Lafarge)

La Granduchessa di Gerolstein
Wanda, fidanzata di Fritz

Fritz, soldato Jean Aubert
Boum, generale Henri Bédéx

Il Principe Paul Christian Assi

Il Barone Puck, presidente della

Granduchessa René Tressanoff

Il Barone Grog, diplomatico Marcel Robert

Nepomuk, aiutante di campo Jean Mollien

Orchestra e Coro diretti da Jean-Claude Hartemann

Nell'intervallo (ore 10.45 circa):

GIORNALE RADIODTRE

Se ne parla oggi

12 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Ludwig van Beethoven: 11 Danze viennesi (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) ♦ Luigi Boccherini: Concerto in mi maggiore (Trascriz. G. Salsedo) (Orchestra Sinfonica di Siracusa - Orch. Sinfonica del Royal Air Force, dir. Enrique Jordà) ♦ Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 2 in fa minore (Elementi del Quintetto a fiati di Parigi)

n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra - La campanella - Allegro maestoso; Adagio; Rondo (Andantino, Allegretto moderato) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

17 — OGGI E DOMANI
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17.45 INTERPRETI ALLA RADIO

Quartetto Brahms

Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47. Sostenuto assai - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Piermario Masi, pianoforte)

18.15 Guido Castaldo presenta:
JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIODTRE
Sette arti

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

Direttore Karlheinz Stockhausen

Soprano Helga Hamm-Albrecht

Tenore Otto Barkev

Regia dei suoni Peter Eötvös: Karlheinz Stockhausen; Dritte Region der Hymnen - con orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

I villaggi dei surrealisti

Conversazione di Enrico Terracini

23 — GIORNALE RADIODTRE

Al termine: Chiusura

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL' ORCHESTRE DE PARIS - DIRETTA DA SERGE BAUDO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA AL CICCOLINI

M. Mussorgsky: Quadri d'un'esposizione (Ottavio Merello, Maurice Ravel); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 29, per pianoforte e orchestra; A. Roussel: Bacchus et Ariane, suite da balletto op. 43

9.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA ARTURO SACCHETTI

J. S. Bach: Preludio e Fuga in fa minore (BWV 532); Preludio e Fuga in do minore BWV 526; M. Reger: Toccata op. 80 Libro II - Toccata op. 59 Libro I - Fantasia sulla corale - Ein feste Burg ist unser Gott - op. 27

10.10 FOGLI D'ALBUM

G. de Machaut: Due Ballate: De petit po... - Amour me fait desirer (Ten. Bill Austin); Miskell - Compi. di strumenti antichi di Zurigo - Ricercare -

10.20 MUSICHE DI DANZA

L. van Beethoven: Le creature di Prometeo - balletto op. 43 (Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

11.10 INTERMEZZO

A. F. Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Sol. Annie Chalian - Orch. - Sinfonia - diretta da Jean Wittold); E. Humperdinck: da - Haensel e Gretel: - Ouverture - Cavalcata della strega - Preghera - Valzer del marzapane (Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe)

12 FOLKLORE

Anonimi: Follore irlandese: Nora Chionna - Harvest home (arpa irlandese) - Reel (flauto); Lamant - Concertino (organo) (Strumenti irlandesi); Follore veneziano: El diablo suelo - Golpe tosciano - El frutto - Ninindolo - Canto e pilon - El camaleon - Camino (Compl. di flauti e di chitarre - I Maracabu -)

12.25 CONCERTO DEL QUARTETTO DI BUDAPEST

J. Brahms: Quartetto in si bem. maggiore op. 67; A. Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 96 n. 6 (Quartetto di Budapest)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra (Sol. Samson François - Orch. Philhar. dir. Constantine Silvestri); W. A. Mozart: Sonata in si bem. maggiore K. 454 per violino e pianoforte (Vi. Jasp. Schröder); Sette Melodie - Lieder op. 48 (Sol. Peter Schreier - Orch. Walter Burz); J. S. Bach: Passacaglia in do minore (BWV 582) (Org. Fernando Germani); A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceca dir. Vaclav Neumann)

15-17 5. Dukas: Le peri, poema danzante (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui); G. Bizet: Les pêcheurs de perles: - 'A' ca la voix qui parle - 'Le rire' (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Nello Santoro); C. Saint-Saëns: Settimino op. 65, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, tricorno e timpani; G. Gremfroth: Danse et Chants de Cavalca - via Lucio Livialibba; C. Giacchino: Malivincino; da Luigi Manuzzi, tr. Renato Cadoppi, pf. Enrico Lini); M. Reger: Fantasia sul corale - Wachet auf ruft uns der Sturm - (Org. Michael Schmid); C. M. von Weber: Grand duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Clar. Franco Puzzello, pf. Sergio Fiorenzino); N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema - 'Nel cor più non mi sento', da 'M. C. Molino' di Paisiello (Vi. Alessandro Kraemer)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Frances-Juges, Ouverture op. 3 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); J. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra (Sol. Emil Gilels - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

18 L'INSPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. F. Malipiero: La Passione, per soli, coro e orchestra da - La rappresentazione della Cen - e Passione di Pierozzo Castellano Castellani (Sopr. Celestina Casapietra, bar. Carlo Franzini, Gianfrancesco Manganotti, Claudio Desderi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

18.40 FILUMOSICA

A. Bonocini: Sinfonia n. 8 con tromba (Ver. Don Smithers) (Tr. Don Smithers, clav. Maria Teresa Garatti - Orch. da camera - I Musici); K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore, per clavicembalo e orchestra (Sol. Antonio Salvi); L. Cherubini: Sinfonia in do minore per f'auto e arpa (Fl. Maxence Lariere, arpa Susan Milonian); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. da Camera Leibniz); da - Suite del Balletto Giselle: Pas de deux (Atto 1) - Grand pas de deux et Final (Atto 2) (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

G. Bizet: La bella fanciulla di Perth: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. della Radiotelevisione Svizzera di Jean Martinon); L. David: Danza di scherzo (Op. 68) per violino e orchestra: Rondo in sol minore op. 64 (Sol. Maurice Gendron - Orch. - London Philharmonic dir. Bernard Haitink); S. Rachmaninov: Danza sinfonica op. 45 - Non allegro - Andante con moto (tempo di valzer) - Lento assai - Allegro vivace (Orch. Sinf. di London dir. Eugene Goossens)

21 LIEFERTISTICA

H. Wolff: Tre Lieder da - 51 Gedichte von Goethe: - Mignon I: mich nich reden - Mignon II: Nur wer die Sensucht kennt - Mignon III: So lasst mich (Musp. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); A. Berg: Quattro lieder op. 2: Dem Schmerz sein rech - Der Glühende n. 1 - Der Glühende n. 2 - Der Glühende n. 3 (Sopr. Catherine Dowe)

21.20 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ANNA ROSA TADDEINI-ENRICO MARINO

M. Clementi: Sonata n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte a quattro mani. A. Dilebboli: Sonata in fa maggiore op. 32 per pianoforte a quattro mani; J. Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23 per pianoforte a quattro mani

22 AVANGUARDIA

T. Takemitsu: Seasons; Eritico (1970) (Percuss. Stomu Yamashita); L. Berlin: Bewegung II (1971) per baritono e orchestra (Bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L'Autore)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); B. Smetana: Blanik, sinfonia sinfonica n. 6 dal ciclo - La mia patria - (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl); G. Enescu: Rapsodia rumena la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. di Stato di Vienna dir. Vladimir Golshmann)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Till (101 Strings): A praga (Johnny Sax); Alone again (Bob Cleggian); On prends toujours un train (Franck Pourcel); Zingaro (Claus Ogerman); My world (Bee Gees); Charade (Peter Thompson); I can't stop lovin' you (Jimmy Smith); Sole solo (Billy Strange); Caro amore mio (I. Romani); Pa was a rolling stone (Fausto Papetti); Un flume tranquillo (Alan Sorrenti); Fly me to the moon (André Kostelanetz); Daniel (Il Guardiano del Silenzio); Sogni (Silenzio); La musica non senti mai (Oscar Jones); I ne sei, i ne live in music (Ray Conniff Singers); Un albero di trenta piani (Alceo Guatelli); Senza reta 73 (Pino Calvi); La cosa della vita (Antonello Venditti); Lulaby of birdland (Reg Owen); Yes, we have no bananas to-day (Sidney Bechet-Sam Price); Matchmaker (Ella Fitzgerald); A perfect love (Ray Charles); Booker's notices

(Booker T. Jones); Patricia (Ray Mirand); Serenata (Tony Del Monaco); Addio sogni di gloria (Stelvio Cipriani); Adiós (101 Strings); Poetas andaluces (Aguaviva); La rosa (Carlo Francesco Anselmo); Valzer da - II. Conta di Lussemburgo (Aldo Sestini); La donna (Domenico Modugno); Vincent (Don McLean); Quando m'innamoro (Dino Garcia); Senza le way (Eduardo Juan); Rainy night in Georgia (Ray Charles); Senza te mai (Katyna Ranieri); Clair (Ray Connell)

10 SCACCO MATTO

K-jet (MFBS); L'oro degli animali (I Ricchi e Poveri); Mother Africa (Sentones); Life is a game (Solomon Burke); Equity 84: That long losing (Suzie Hayes); Non due nel mondo e nell'anima (I Pooh); Take me to the mardi gras (Bob James); Kansas City (Les Humphries Singers); La casa in riva al mare (Lucio Dalla); Funky music che non vuoi mai (Yvonne Elliman); America grande, amare libere (Il Guardiano del Faro); Happy feeling (Hamilton Bohannon); Dettagli (Ornella Vanoni); Sun secret (Eric Burdon); Impressioni di settembre (Premiata Fornerie Marconi); Reach out I'll be there (Gloria Gaynor); I'm a rock (Bruce Springsteen); I'm a rock (E. Chicano); Ammante oh! (Luciano Rossi); Rossi, Me e una gran famiglia (Bob Lobo); L'Africa (Fossati-Pruente); Sylvia's mother (Dr. Hook); E tu (Claudio Baglioni); Don't worry about a thing (Stevie Wonder); L'osso bruno (Antonello Venditti); Una storia (Antonello Venditti); Torna train running (Dobie Brothers); Amicizia e amore (I Camaleonti); Salsa e sabor (Tito Puente); Burn (Deep Purple)

12 IL LEGGIO

Vincent (Norman Candler); Samba torto (Antonio C. Jobim); Mama (Jackie Gleason); Roma 6 (Fred Bongusto); Buttons up (Mike) (Mike Bongiorno); La ragazza (Papetti); Quando m'innamoro (Engelbert Humperdinck); Il negro José (Aldebaro Romero); Samson and Delilah (Norman Candler); Utah (The Osmunds); Mi sono innamorato di te (Pino Calvi); Sampa ti pa (Fausto Papetti); Sampa ti pa (Samuel Caprioglio); Scalinata (Roberto Murolo); Berimbau (Antonio C. Jobim); Love is here to stay (Jackie Gleason); Cimarron (Aldebaro Romero); Storia di una mula (Duo di Piadena); Zorba's dance (Norman Candler); Another time and other place (Aldebaro Romero); La bella (Aldebaro Romero); Raffaella (Fausto Papetti); Sciummo (Peppino Di Capri); Hyème à l'ourou (Pino Calvi); Seu encantos (Antonio C. Jobim); Crazy horses (The Osmunds); A taste of honey (Jackie Gleason); Ticktock (Dizzy Man's Band); Popcorn; Tristeza (Manoel de Oliveira); Aldo Pavanelli; Come è bella l'ova fognara (Duo di Piadena); Tristeza di non a (A. C. Jobim); Lady moonlight (Maurizio Bigio); Autumn in Paris (Pino Calvi); Superstar (Norman Candler); Melodia (Engelbert Humperdinck); Meglio saperne (Duo Pavarotti); Africa (Jackie Gleason); Guita la testa (Fau sto Papetti)

14 QUADERNO A QUADRATTI

Bewitched bothered and bewildered (Eddie Lockjaw Davis); Fly me to the moon (Stanley Black); Calypso (John Denver); Living for the city (Ramsey Lewis); Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi); Pieces of dreams (Iva Zanicchi); I'm a rock (Bruce Springsteen); Come to the baths (Chick Corea); Cottidiano (C. B. de Holland); Let's stay together (Claude Dejean); Hi-jack (Herbie Mann); Let the music play (Barry White); Battagli De De' (Trinidad Oil Company Steelband); Moomba (Bob Dylan); Little wing (Lata Gabi); Take the A train (Louie Soprano); Begin the beguine (Tom Jones); Waltzing (Baden Powell); Milonga triste (Gato Barbieri); Clara (Jacques Brel); The fool on the hill (Shirley Bassey); Deus xango (A. Piazzolla e G. Mulligan); Silla putty (Stanley Clarke); Lamento (Lata Mangeshkar); Eu não quer nem saber (Mandrake Son); In and out of my life (Martha Reeves); Periplo (Periplo); La canzone di Marinella (Mina); Smoke (Latin Soul Rock All Stars); Palm grease (Herbie Hancock)

16 SCACCO MATTO

Dance little sister (Rolling Stones); Ancora insieme (Le Strane Società); The wild one (Suzie Quatro); Shame shame shame (Shirley and Company); Loose booty (Sly and the Family Stone); Funky snake foot (Alphonse Mouzon); Principessa di turno (Bob Dylan); Sirelles (Inti Illimani); Careless love (Peter Seeger)

(Mis Martini); Sing an ode to love (Demis Roussos); Sing (Carpenters); Such a cold night to night (Gino Santercole); Discoteque (The Swingers); Passa il tempo (Bis); Lady, married to a soldier (Carlo Zecchi); La donna (Alan Sestini); Serenata (Alan Sestini); Souler (Bob James); Love live rock (The Who); Rimmel (Francesco De Gregori); Miles road (Eric Clapton-Jimmy Page); Mirage (Santana); Rock the boat (The Hues Corporation); La stanza di matrigna (I Nove Angeli); China (Dennis Coffey); Give me some of that good old love (Michele Hatch); He belongs to me (Tina Turner); Rock your baby (Fausto Petrucci); Meno male che adesso non c'è Nerone (Eduardo Bennato); Vola (Anna Melato); Andridi sofforo (Lucio Battisti); Not fragile (Bachman-Turner Overdrive); Gun (John Cage)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Magical mystery tour (The Beatles); Funny family forgotten feelings (Tom Jones); Comme un garçon (Caravelle); Dimanche à Orly (Gilbert Bécaud); La mer les étoiles (Alain Delon); Le vent (Françoise Hardy); Ma fille (George Harrison); La ragazza (Domenico Modugno); Mi, mi, amo (Marcella); Vado (Druip); Voglio ridere (I Nomadi); Capriccio (Marco Capuano); Paza d'amore (Ornella Vanoni); Metti una sera a cena (Vince Tempera); Samba da rosa (Touquinho e Vinicius de Moraes); O' barguinho (Eli's Reginal); Preciso apprender a ser, a so (Antonio C. Jobim); Martha de Bahia (Trio C.B.S.); Mambolé (Mambo); Torna a trovarmi (Osibisa); Kulafé (Belaire); Superstrut (Deadato); His friends are more than fond of Robin (Carly Simon); When the ship comes in (Ario Guitrile); Green corn (Pete Seeger); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); Burgundy street (George Lewis' Ragtime Band); The fallen eagle (Stephen Stills and Manassas); What have they done to my song Ma (Ray Charles); Ironside (Quincy Jones); When you smile (Roberta Flack); Little brown boy (Arthur Fiedler); Un homme et une femme (Paul Mauriat); Aranžit mon amour (Werner Müller); Maria Elena (Andy Bonito)

20 COLONNA CONTINUA

Royal Garden blues (Wingy Manone); Black satin (Joe Venuti); Sweet Georgia Brown (Fratelli Assunto e The Dukes of Dixieland); Everything happens to me (Tony Scott); I'm forever blowing bubbles (Charlie Ventura); The man in the middle (Frank Rosolino); Falling in love with love (Pet Jolly); Bill's blues (Conte Candoli e Bill Russo); Stells by starlight (Buddy Dr. Franco); Disc location (Candoli Brothers); Hallelujah time at the world's paradise (Martin Denny); I'm a-singin' at the world's paradise Ross e Pon (Poindexter); Liza (Oscar Peterson e Ray Brown); The nearness to you (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Dixy spells (Benny Goodman e Lionel Hampton); You're just in love (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); She's got everything (Louis Prima e Kelly Smith); Del Sesser (Julian e Nat Adderley); L'amour est bleu (Lawson-Heggart); Um abraço no bonfa (Coleman Hawkins); Nancy (Bobby Hackett); Scarborough Fair (Paul Desmond); Poppy don't preach to me (The Four Freshmen); The taste of the Indian guest (Earl Bostic); I've been loving you too long (Herbie Mann); Laura (Don Byas); McArthur Park (Maynard Ferguson); Old friends (Paul Desmond)

22-24 Take me to the mardi gras (Bob James); You give me what I want (Etta James); Badia (Weather Report); Iron skin (Gato Barbieri); Sabina (Carlo Zecchi); Cabo (Carlos Santana); La playa (Caterina Valente); Bossa velha (Baden Powell); Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi); Gian steps (John Coltrane); Just friends (Kenny Dorham); Habanera (Luisi); Latin jazz (Edith Piaf); Coqui coqui la llanura (Los Muchachos); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); The peanut vendor (Stan Kenton); Laura (Johnny Mathis); Something (Boyz T. Jones); Speaking with my heart (Lenny Wilkens); Coriolano (Mina); Santa pa ti (Santana); Zanibar (Edo Lobo); Smoke gets in your eyes (Arturo Mantovani); Padam padam (Edith Piaf); Siciuradas (Inti Illimani); Careless love (Peter Seeger)

LONGINES



COLLECTION *Vermeil*



Mod. 42305.01 Vermeil, corona montata
con un cabochon, vetro zaffiro

Mod. 42305.02 Vermeil, corona montata
con un cabochon, vetro zaffiro

Longines.
Per chi ha il gusto delle creazioni autentiche.

Longines presenta la sua nuova collezione «Vermeil»: un'armoniosa linea che esalta la sua leggendaria perfezione tecnica.

Questi modelli sono opera di stilisti gioiellieri che come un architetto studiano l'equilibrio delle proporzioni, la perfetta

armonia dei metalli e dei toni perché la forma risulti bella e pura.

Longines «Collezione Vermeil» un felice connubio di nobili metalli: argento massiccio placcato d'oro 18 kt e rivestito con uno strato d'oro fino a 24 kt.

LONGINES
Binda S.p.A.



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACEDETTA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNANO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISIO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Più del bianco e del pulito dixan è magico splendore.



E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

Il mondo è cambiato. Ma è poi vero?

Miss, questa illusio

Forse in TV la maestra privata del titolo nel popolare concorso di bellezza perché si era denudata davanti a una macchina fotografica. Un piccolo episodio che è uno squarcio di costume

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Non le chiamano nemmeno per nome: sono « coscia-lunga », « ruote basse », « tette di marmo », « tappo », « tanta », « bbbona ». Una volta erano pupe, fate, bambole. Hanno perso anche il diritto al vezeggiativo. Oggi, nonostante la ventata rivoluzionaria che ha investito il mondo della donna, in questi frivoli lager della dignità femminile che sono i « concorsi dell'illusione » (bellezza, cinema, canzoni, successo in generale) gli addetti ai lavori per definirle sono arrivati al dizionario della terminologia da caserma.

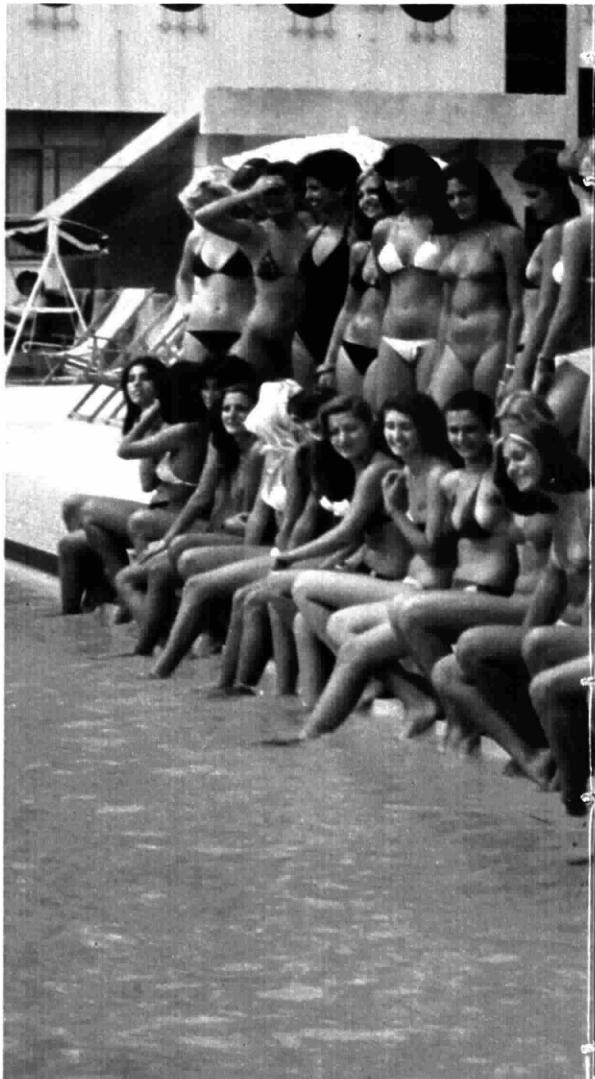
Cammina, voltati, ferma così, molto dolce, guarda la giuria, sorridi. E il risultato di questo gioco di massacro che si verifica quando ragazze e adolescenti sfilano in bikini, trampoli e pelle d'oca davanti alla giuria (quasi sempre composta esclusivamente da uomini) qual è? Sono giudizi da fiera della mucca da latte, dove è inutile cercare riferimenti alla femminilità, alla grazia, alla gentilezza, all'eterno femminino. In queste mille e più Nashville della vanità tutto è predisposto per degradare la donna che vi si lascia coinvolgere e per inghiottirla: la fascia di miss, la partecipazione ad un film sporcaccione, l'apparizione in televisione, la pubblicità a una lacca per capelli, il servizio fotografico da rivendere ai giornali per soli uomini. A fare di lei un « personaggio » o, più spesso, un volto inerte, immobile, una frigida « aspirante al successo ».

Ma allora tutto quanto è stato scritto sulle donne, sulla rabbia delle donne, sul nuovo ruolo delle donne, sulla soggezione delle donne, sulla liberazione della donna non era vero niente? E le dedica « a tutte quelle che, come loro, vorrebbero essere donne meglio » non ave-

vano alcun significato? Dunque la donna è ancora, e lo sarà chissà fino a quando, più che mai immobile? E le matrigne, le zie, le cugine cinematografiche, le vallette in hot-pants (perché Pippo Baudo no?), le cantantine di un Castrocaro e poi più, le lolite, le ragazzine, le teen-agers canagliette sessuali appetite da Humbert Humbert travestiti da scopritori di talenti, e le schiave, le osesse, le guerriere predilette dai sogni dei nipotini di Freud seduti in platea, e le bolognesi, le emiliane, le romagnole buttate dallo schermo sul mercato da questo cinema italiano malato di voyeurismo?

Come lui la vuole

Tutte hanno vinto la loro battaglia conservatrice combattuta sulla propria pelle. Senza che le « streghe », che pure sono tornate, potessero cambiare niente; senza che potessero trovare la forza o il modo per smanettare questi harem. Per le teoriche del femminismo, ma anche per Engels, la donna fa automaticamente parte del proletariato, sempre e a qualunque ceto sociale appartenga, in quanto non ha mai né autonomia né scelta. E una comunista dissidente come Maria Antonietta Macciocchi, studiosa di Gramsci, ribadisce che « non si può pervenire alla visione di una rivoluzione politica, cioè al ribaltamento politico, senza una modificazione profonda di quella che Gramsci chiama la società civile ». Vale a dire senza la trasformazione del « modo di pensare degli uomini ». Già, ma chi ha aiutato la donna a cambiare il proprio modo di pensare? Per non continuare ad essere esclusa dalla festa della vita ha dovuto, e deve ancora, assomigliare all'immagine docile di « come lui mi vuole », sudente, aggraziata, disponibile e tenera.



Scalea, Cosenza. Le 43 concorrenti al titolo di Miss Italia in posa sul mare posato in « topless » — se l'edizione 1976 del concorso è dell'insegnamento, è maestra elementare, quella di fotomodello della foto a seno nudo, il sogno si avvererà. Sarà la protagonista

ne è biodegradabile

xii D Pensaci di bellezza



bordo della piscina. Si deve ad una di queste ragazze, l'aspirante attrice Annie Papa — eletta Miss Cinema e poi squalificata per riuscita ancora una volta a «fare notizia». Ventitré anni, di Stella Cilento, in provincia di Salerno, Annie Papa ha preferito alla carriera di un film dedicato, guarda caso, ai concorsi di bellezza. In una parte di secondo piano vedremo anche la Miss Italia 1976



I MAESTRI DEL COLORE

FRATELLI FABBRI EDITORI

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE

di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie

OGNI MONOGRAFIA:

un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:

un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA:

un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

in edicola le monografie di

BOTTICELLI e GOYA

ogni settimana una monografia



FRATELLI FABBRI EDITORI



L'ipocrisia è il tributo da pagare a una società maschile che l'ha introdotto nel proprio « boudoir ». Deve ad ogni costo aderire al modello imposto dalla tirannia dei mass media, pena l'insicurezza, l'infelicità. Per lei tra l'essere e il poter divenire ci sono solo uno *zecchinino d'oro*, un titolo d'miss teenager, un provino, un'audizione, una posa accanto al divo dei fotoromanzi. Perché allora non provare, quando l'orizzonte dei sogni di questa popolosa Italia femminile non cresciuta è pieno di esempi consolanti, di primedonne arrivate al successo dal nulla, solo perché un giorno qualcuno le fermò per strada chiedendo, come nelle fiabe del buon tempo antico: « Signorina, le piacerebbe fare del cinema, o cantare, o recitare in un grande teatro, o diventare una modella famosa? ». Perché Gina, Sofia, Ornella, Laura e tante altre sì e io no? La stampa in generale e quella femminile in particolare, quella che individua la felicità in uno sformato ben riuscito, quella che mette fra virgolette o apre con titoli come « Può una cinquantenne andare a letto con un diciottenne? », ha contribuito non poco a svuotare di ogni ambiguità parole come sacrifici, umiliazioni, passato difficile, scontento, nevrosi. La verità di queste parole nascoste dietro la realtà del successo venuto dopo coinvolge un mito, rivelando l'oscuro origine di un destino, distorce un modo di vivere, sbugiardà il potere alienante del denaro e del successo come simulacri di sicurezza. E' documento, è tragedia e fumetto.

Nel 1946 alla prima miss Italia furono offerti 100 mila lire dell'epoca, un corredo, una valigia di cuoio vero e altri oggetti per un totale, in lire attuali, di circa due milioni. All'ultima, « più bella », Paola Bresciano, 16 anni, centravanti della squadra calcistica di Trapani, vaghe aspirazioni cinematografiche, sono andati non più di quattro milioni di « roba ». Colpa, anche, della svalutazione. Senza soldi, senza la fascia di « miss » è rimasta invece la maestra napoletana Annie Papa, rea di essersi svestita a beneficio di una Nikon. A saldo delle lacrime versate a Scalea le hanno offerto l'apparizione in TV. Molto di più di quanto in un concorso di qual-

che anno fa Lando Buzzanca offrì a un'aspirante: vuole venire da me a fare la cameriera?

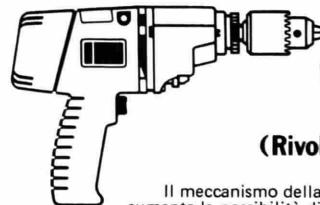
Fatti e misfatti di un concorso passato attraverso le fasi più impensate: fino a ritrovarsi, qualche anno fa, un vero e proprio rito di magia. Lucia Bosé, Gianina Maria Canale, la Lollo, Eleonora Rossi Drago. Poi anche la contestazione: un gruppo di operaie di una fabbrica di Fiorenzuola d'Arda dove si producevano i costumi da bagno per le sfilate, camminarono tutte in fila, con la loro sciarpa a tracolla. Ma non c'era scritto « miss tale », bensì un più drammatico « disoccupata ». Insomma una partita persa: all'ultima edizione, per contestare, tre femministe in tutto, che poi hanno anche rinunciato di fronte alle diecimila speranzose. L'unica cosa che, in tanti lustri, non è mai cambiata è il corteo di mamme e parenti al seguito. Ci sono sempre, eternamente uguali. Impiegati nell'opera costante di bloccare la crescita (misurata non in termini puramente anatomici) delle loro « creature ».

Una mamma, tra le tante: « E' una soddisfazione. Aveva già tentato a sedici anni, ma era troppo giovane. Ora ce l'ha fatta. In casa ci sono già stata io tutta una vita; mia figlia la vita se la deve godere, io le sono sempre vicina. Lei deve fare la signora, come voglio io: non deve toccare niente in casa. Ha seguito un corso, ma non le piaceva il mestiere, adesso fa la pubblicità. La cercano, mica va lei a chiedere. Guadagna dieci, quindici mille lire, ma se le riuscisse preferirebbe la carriera d'attrice ». Non è difficile capire perché ogni anno scappino da casa ottantamila giovani. E nemmeno pensare perché, delle ragazzine fugiasche, oltre la metà si fermi alla soglia del « boudoir », il marciapiede. Capita, magari, il giorno successivo allo spezzarsi dell'illusione: i sogni si sa muoiono sempre all'alba. In un mondo maggiorenne da molti anni ci sono squarci di costume come questi su cui non si discute; su cui la luce, la novità, il bisogno di cambiare non arrivano mai; dove il malinteso si ripete, immutabile, all'infinito. E tutto finisce sulla pelle della donna, anche di quella che, per la speranza di una piccola partecipa e alla ricerca di un « mondo carino », fine di non sapere.

Lina Agostini



Black & Decker ti dà anche la percussione. Una forza in più per forare facilmente i materiali più duri.

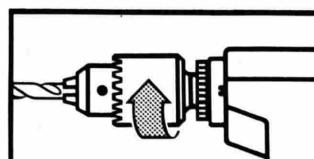


**trapani a percussione
“in offerta speciale”.**
(Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia)

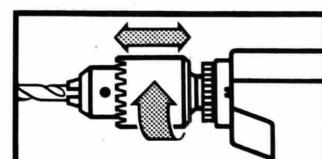
Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione a 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker per ottenere così altrettanti pratici utensili. Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione+azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker

Con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto di riscaldamento autonomo. E i soldi per pagarlo.

Se anche tu fai parte di quegli italiani – ancora molti – che abitano case dove non c'è riscaldamento centrale, Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia ti offrono un aiuto concreto: la possibilità di riscaldare tutta la tua casa con un confortevole ed economico impianto autonomo a gas, anticipandoti il costo dell'impianto. Questa comoda forma di finanziamento – il «Presti-caldo» – permette di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria a pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione. Tu stesso, poi,

potrai scegliere se rimborsare il prestito in 12, 18, 24, 30, 36 o 42 rate.

Durante questo periodo potrai contare sull'assistenza tecnica Triplex Idrogas, che proteggerà nel tempo l'impianto e farà in modo che funzioni con il massimo della resa e il minimo dei consumi.

Informati, subito, presso le Filiali Triplex Idrogas, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia, i Grossisti e gli Installatori di fiducia di apparecchi per riscaldamento.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo"

TRIPLEXIdrogas
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



L'Italia alla macchia

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

In novembre presenteremo il disegno di legge sull'occupazione giovanile. È un problema drammatico ed è tempo che alle molte parole su questo argomento ora seguano i fatti», Co- si ha detto in questi gior-

ni il presidente del Consiglio Andreotti. Intanto, in un loro progetto di legge al Senato, i comunisti hanno delineato un programma di «preeavvamento al lavoro dei giovani inoccupati» e i socialisti a loro volta hanno proposto, con un altro progetto di legge alla Camera, la creazione di un «fondo nazionale per l'occupazione giovanile». Tutto questo vuol dire che la discussione sulla gioventù che cerca invano un lavoro si sta spostando dalle cronache e dai commenti dei giornali, dalle indagini e dalle statistiche dei centri di studio e dai molti convegni, per trasferirsi in Parlamento. Dopo la pura denuncia della dolente e pericolosa piaga della disoccupazione e sottoccupazione giovanile si tenta di passare, si dice, ad «una politica dell'occupazione immediata», cioè al tentativo di mettere in qualche modo a lavorare un esercito di giovani.



Alzando gli occhi dalle statistiche ufficiali ritroviamo una realtà diversa da quella che ci viene presentata. L'estensione del lavoro clandestino e la «tenuta» delle famiglie. Un libro edito dal «Mulino»: ottanta pagine che non fanno dormire



L'Italia alla macchia

XIII H lavoro

PERSONE ATTIVE
DI OLTRE 15 ANNI
PER OGNI 1000 ABITANTI
(ANNI 1950 E 1970 CIRCA)

IN OGNI RA-
MO DI AT-
TIVITA'

ITALIA
583 - 462

FRANCIA
653 - 552

GERMANIA
FED.
578 - 569

REGNO UNITO
578 - 575

SVEZIA
575 - 559

STATI UNITI
549 - 604

GIAPPONE
663-
666

PERSONE ATTIVE
NEL SOLO SETTORE
AGRICOLA

ITALIA
251 - 77

FRANCIA
235 - 64

GERMANIA
FED.
134 - 41

REGNO UNITO
29 - 14

SVEZIA
117 - 42

STATI UNITI
65 - 24

GIAPPONE
314 -
127

PERSONE ATTIVE NEL
SETTORE
INDUSTRIALE

ITALIA
181 - 194

FRANCIA
194 - 207

GERMANIA
FED.
248 - 278

REGNO UNITO
284 - 255

SVEZIA
235 - 217

STATI UNITI
190 - 197

GIAPPONE
147 - 226

OCCUPAZIONE EFFETTIVA IN ITALIA (1974) DALL'INDAGINE
CAMPIONARIA ISPOL-DOXA

HANNO DICHIARATO DI ESSERE:

PENSIONATI
O RITIRATI

6.551

IN REALTA'
LAVORANO

753

STUDENTI
OSCOLARI

11.873

LAVORANO,
INVECE,

236

ADDETTI
A LAVORI
CASALINGHI

11.029

MENTRE NE
LAVORANO

1.089

Alcuni dati
dal libro
di Giorgio Fuà.
Le cifre qui
sopra sono
da intendere
in migliaia.
I disegni
riprodotti in
queste pagine
sono di Eligio
Brandolini

maschi e femmine, tra i
14 e i 29 anni. Possiamo
credervi?

Finora sono stati com-
piti molti sforzi per cer-
care almeno di conoscere
la natura e l'ampiezza del
male, cosa tutt'altro che
facile, anzitutto perché
c'è una realtà che sfugge
alle rilevazioni statistiche
e perché tutte le que-

stioni riguardanti chi ha
un lavoro e chi non ce
l'ha s'intrecciano e si so-
vrappongono. Si fa fatica
a separare la disoccupa-
zione e sottoccupazione
giovanile dalla crisi gene-
rale dell'occupazione delle
persone d'ogni età, uo-
mini e donne.

Gli organismi che si
occupano in modo ap-
profondito di questi pro-
blemi (ad esempio il

CERES, Centro Ricerche
Economiche e Sociali, e
il professor Luigi Frey,
responsabile di tali ricer-
che) dicono che a partire
dalla seconda metà del
1975 la disoccupazione « è
sensibilmente cresciuta
(dopo ed accanto ad un
mercato aumento della
sottoccupazione) in con-
nessione ad un vero e
proprio crollo dell'occupa-
zione esplicita indu-

striale » e che adesso il
numero complessivo dei
disoccupati « è certamen-
te di molto superiore al
milione di persone ». E
fanno osservare — se al-
la « disoccupazione esplic-
ita complessiva » si ag-
giunge l'enorme schiera
di sottoccupati che le sta-
tistiche ufficiali non rie-
scono a vedere e a conta-
re, ma di cui sono state
fatte « stime » con meto-
di indiretti, allora il nu-
mero dei disoccupati-sot-
toccupati aumenta di tre
o quattro volte.

I tentativi più seri di
distinguire quanti sono i
giovani nella massa fan-
no dire a Luigi Frey che
« non sembra azzardato
calcolare che all'inizio del
1976, tra chi aveva trova-
to un lavoro e lo aveva
poi perduto, chi non ave-
va un vero lavoro e chi era
alla ricerca per la prima
volta di un posto, si
contavano un milione e 20
mila giovani sotto i 25 an-

Scopri il dolce nel formaggio col buchi.



Lindenberger
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberger, famoso Emmenthal Bavarico, è il dolce col buchi, un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce. A tavola porta anche su il dolce col buchi.

KRAFT

le grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

« ... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta ». (dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

Disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile (nel gennaio 1976)
XII F Scuola professionale



	età 14-24 anni	14-29 anni
disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile totale	1.020.000	1.200.000
di cui: giovani donne	630.000	760.000
— diplomatici e laureati	450.000	530.000
— diplomati	360.000	425.000
di cui: donne	175.000	190.000
— laureati	90.000	105.000
di cui: donne	35.000	42.000
disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile residenti in regioni meridionali	600.000	700.000
di cui: donne	350.000	420.000

← XII H

dubbio che ha trovato parziale risposta in altre ricerche conclusive con la scoperta secondo la quale ci sono in effetti alcune valvole che allentano la pressione. Due sarebbero le uscite di sicurezza: la esistenza di una miriade di attività che sfuggono alle rilevazioni ufficiali (lavori occulti o precari e così via) e la difesa costituita dalla famiglia, in ragione, in molti casi, degli « spezzoni » di reddito che i suoi membri mettono insieme consentendo quindi anche al figlio o alla figlia senza un posto di lavoro di tirare avanti, pazientando ed aspettando.

Cercando poi di distinguere nella massa dei giovani « disoccupati-sottoccupati-inoccupati » dai 14 ai 29 anni coloro che sono in possesso di un diploma o di una laurea (il fenomeno della cosiddetta disoccupazione intellettuale) si calcola che nel gennaio di quest'anno fossero 530 mila (425 mila diplomatici più 90 mila laureati). Naturalmente il tentativo di conoscere non ha mai fine e così si arriva a distinguere tra uomini e donne, o il tipo di diploma e di laurea di cui gli uni e gli altri sono in possesso e a quali titoli corrisponde la più alta disoccupazione. Le tabelle qui riprodotte, alle quali rinviamo il lettore per non soffocarlo con le cifre, danno un'idea rapida e netta delle dimensioni e degli aspetti della questione. Le distinzioni sono tanto più importanti quando s'intende preparare misure d'intervento per avviare e inserire quei giovani nei vari settori: nell'agricoltura o nell'industria o nel mare dei servizi.

La disoccupazione giovanile è così estesa da far nascere perplessità e suggerire riflessioni che si possono riassumere nel noto dubbio: se così stanno le cose c'è da meravigliarsi che la situazione generale non sia diventata esplosiva. E' il

La morale

Ora però è venuto un serio avvertimento a non confidare troppo su simili expedienti, perché il « lavoro alla macchia », il « lavoro imboscato », è una magra consolazione. Esso tende ad estendersi parallelamente al restrimersi dei campi di attività che si svolgono alla luce del sole e segna un pericoloso ripiegamento del nostro sistema produttivo, quindi dell'intera economia. Il richiamo è la sostanza di un libro, uno di quelli che « non fanno dormire » benché non sia scritto da un autore di romanzi gialli ma da un economista, Giorgio Euà. (Il titolo è *Ocupazione e capacità produttive: la realtà italiana*, pubblicato dal Mulino. E' un libro breve e limpido, con una novantina di pagine →

Non tagliare. Spalma... con margarina Val

*La prendi dal frigo... ed è morbida,
spalmabile, delicatissima sui cibi.
Non tagliare. Spalma.*

valle
tenera come il suo sapore.

margarina
valle

KRAFT

100% IN FRIZIO

MARGARINA
MARGARINA
MARGARINA
MARGARINA
MARGARINA
MAP

KRAFT

cose buone dal mondo



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Si, proprio l'unica.

E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

Laureati disoccupati-sottoccupati-inoccupati stimati all'inizio del 1976



(persone in età fino a 29 anni)	MF	F
lettere-filosofia-magistero	50.000	34.000
giurisprudenza-scienze politiche	29.000	3.000
scienze	11.000	3.000
ingegneria-architettura	9.000	—
medicina-chirurgia	3.000	—
economia e commercio	2.000	1.000
altre facoltà	1.000	—
Totale	105.000	42.000

XII/H

in un linguaggio comprensibile per tutti e un'altra ventina di documentazione per gli «addetti ai lavori». La morale è chiara e semplice, però è il frutto di una lunga ricerca di gruppo finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e collaudata in numerosi seminari tenuti in università e grandi istituti finanziari).

La diagnosi a cui perviene Fuà, e che sta diventando un motivo di dibattito e di ripensamento per i partiti politici e per i sindacati, nasce proprio da una verifica dell'andamento dell'occupazione in Italia. Secondo le statistiche ufficiali il numero delle persone che in Italia hanno un'occupazione rispetto al totale degli abitanti appare molto basso. Qualunque confronto, attento e ragionato, con Paesi in cui la popolazione è composta in modo simile alla nostra è per noi sfavorevole. I tassi di attività, per tutte le classi di età, dai giovani agli anziani, vanno all'ingiù e le interpretazioni ottimistiche del fenomeno (minore occupazione come segno di maggiore benessere) non hanno fondamento.

Anche al grande esodo dall'agricoltura non corrisponde per tutti l'approdo ad attività in altri settori. Dove sono andati e come vivono centinaia di migliaia di protagonisti della grande emigrazione avvenuta all'interno della penisola?

Alzando gli occhi dalle statistiche ufficiali ritroviamo una realtà diversa da quella rilevata e rap-

resentata dagli uffici statistici: l'occupazione non è così bassa come sembra perché c'è appunto la ditta del «lavoro occulto», fenomeno non solo italiano ma che sembra avere raggiunto in Italia un primato non confortante.

Come è potuto avvenire? Alcuni aspetti sono sotto gli occhi di tutti, come il caso del pensionato o della madre di famiglia a cui può convenire «un lavoro non dichiarato», «un rapporto informale» senza copertura previdenziale. Altri motivi invece sono più sottili, quali le spinte che vengono dalle aziende, specialmente da quelle che si trovano nell'alternativa tra chiudere o impiegare lavoro irregolare.

Quella frase

Nella Comunità Europea l'Italia ha una capacità produttiva più bassa (complessivamente la sua struttura economica e organizzativa consente uno sviluppo minore), mentre si è fatta sentire fortemente l'aspirazione a retribuzioni e condizioni di lavoro molto vicine a quelle degli altri paesi.

Torna alla mente una frase con cui Carli, quando era governatore della Banca d'Italia, tentò di spiegare a un giornalista perché l'Italia va male. Disse che il suo stipendio era uguale a quello del governatore della Banca Centrale in Francia, ma che la capacità produttiva della Francia era

→

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**



circa una volta e mezzo quella dell'Italia.

Per arrivare alla sua diagnosi Fuà ricorda che quando l'Italia cerca di darsi un sistema di costi del lavoro corrispondenti ad un livello di sviluppo più alto del suo possono succedere solo due cose: o il salto viene cancellato dall'inflazione o quelle retribuzioni europee vengono realmente applicate solo nelle imprese che, per le strutture produttive e organizzative che possiedono, riescono a operare ad un livello altrettanto alto di produttività.

Due Italie

Fuori da quelle isole i settori produttivi meno attrezzati ripiegano verso forme retributive inferiori e irregolari. Si arriva così ai tre milioni di lavoratori «clandestini» e alle due Italie: quella del lavoro «regolare» e l'altra dove il mercato del lavoro è «irregolare», con un andamento per effetto del quale la prima tende a restringersi. E' lo spettro di una decadenza e di uno scivolamento fuori dall'Europa.

L'analisi di Fuà viene a confermare la preoccupazione emersa spesso (per esempio nel confronto tra La Malfa e le confederazioni sindacali) che certe rivendicazioni e conquiste rischiano di restringersi a beneficio di lavoratori di alcune imprese ed enti e con danno di altri che compiono lo stesso lavoro fuori da quelli o che sono condannati alla disoccupazione.

«E' emblematico», osserva ad esempio Fuà, «che mentre siamo tra i Paesi che cercano di trattare meglio le donne e gli anziani regolarmente occupati, siamo anche tra i Paesi in cui il tasso di occupazione regolare per queste categorie è il più basso».

Pare che a nessuno sia venuto in mente finora di guardare con sospetto il libro. Infatti la voce di Fuà viene da sinistra e il suo è un invito alla ragione, anche quando chiama in causa i sindacati, per i quali del resto nuovi e difficili problemi si profilano già, perché la questione di fondo è pur sempre l'eliminazione del nostro ritardo rispetto agli altri Paesi della Comunità Europea. E per riuscire ad eliminarlo bisogna fare allungare il passo a tutti.

Enrico Nobis

stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi

prendi

Ormobyl



perché aiuta a regolare
le funzioni
del fegato e dell'intestino

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Aut. Min. San. n.3844

Dopo il latte della mamma, con Kitekat assicuri al tuo gatto una sana alimentazione.

Sana, come le cose che cucini per te.



Con Kitekat assicuri al tuo gatto tutto ciò di cui ha bisogno: pesce, carne, fegato, cereali in giusta misura, e in più le vitamine A, E, B1, indispensabili per un perfetto stato di salute.

Kitekat, inoltre, lo trovi in tre varietà: tritato con pesce, bocconcini con fegato, tritato con carne.

E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

Con Kitekat, insomma, sei sicura non solo di scegliere un cibo gustoso e variato, ma anche di pensare nel modo migliore alla salute del tuo gatto.



Kitekat nutre sano il tuo gatto.



Investiamo in colori sicuri.

TV Color CGE

Dieci anni
di esperienze,
di perfezionamenti.

Telaio 100%
modulare, elementi
di connessione tutti
trattati in argento.

Convergenza automatica, sistema
"Inline-Technik." Telecomando
per accendere spegnere e selezionare



i canali, vedere l'ora
e il canale, regolare
contrasto, colore,
volume, luminosità.

Attacchi
per cuffia
e video-
registratore. E tutti i modelli che
volete (Nella foto, il CT 5126/DC).

Spendiamoli bene i nostri soldi!



Tecnologia 10 anni avanti.

Giocofoto di Primo Nip

IV/F
Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



Roma aprile 1937

Strilloni della rivista « Le grandi firme » in via del Corso. Chi dirigeva la rivista? Come si chiamava allora via del Corso?



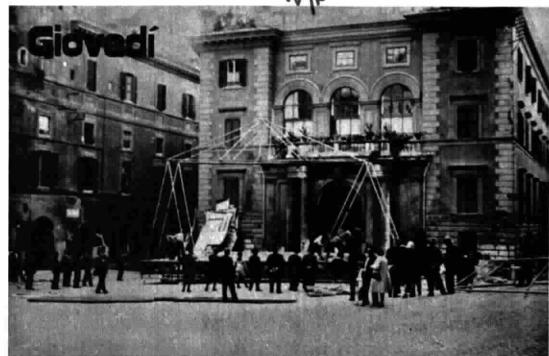
Roma 1936

Willy Ferrero dirige una prova in una grande sala di concerto.
Come si chiamava la sala?



Roma - Villa Glori - Derby reale del trotto

Senza data. Ditela voi.



Roma - Piazza della Pilotta - 1° giugno 1930

Si sta preparando il palcoscenico di un teatro ambulante. Come si chiamava?



Il personaggio al centro

è un filosofo morto nel 1944. Fu anche Presidente dell'Accademia d'Italia nella repubblica di Salò. Chi è?



Dove c'è una donna agile e snella...

c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

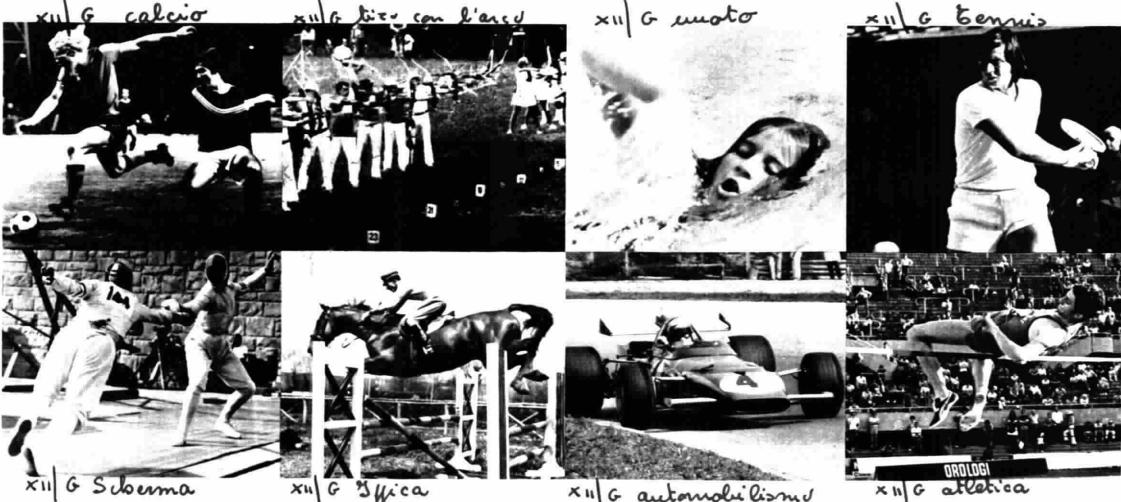
Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

Una domanda che nasce spontanea nel momento in cui non tutte le passioni dei tifosi domenicali sembrano destinate al solito calcio



Quale sport emergerà nella nuova stagione?



PAOLO VALENTI (Domenica in...): «Secondo me bisogna che i "nuovi" sport siano anche "telegifici", cioè spettacolari, e che si prestino a riprese di grande effetto e, comunque, siano anche comodi da seguire da parte del pubblico. In secondo luogo occorrono i personaggi. La boxe è in declino soprattutto perché mancano i grossi campioni dal fascino carismatico. Lo sci, secondo me, ha buone possibilità per diventare ancora più popolare: ha i campioni ed è, televisivamente parlano, una disciplina ideale. Altro esempio l'automobilismo: telegenicità, grossi nomi stranieri, gran marcia nazionale, la Ferrari».

Lo abbiamo chiesto ai protagonisti televisivi di «Domenica in...» e «L'altra domenica». Ma anche ad alcuni personaggi abituati a previsioni e classifiche. Le preferenze dei giovani

di Gianni De Chiara

Roma, ottobre

Sentiremo sempre parlare dei soliti sport — calcio, ciclismo, pugilato — in questa nuova stagione 1976-1977? O «verrà fuori» qualche altra disciplina dal gruppo di quelle «povere» oppure da quelle «snob» o da quelle ancora poco conosciute e apprezzate in Italia? E se ciò avverrà, il primato detenuto dal football, lo sport più popolare, sarà in pericolo?

Sono queste domande che molti appassionati sportivi forse si sono posti già da tempo. Molti fattori hanno determinato nel nostro Paese un mutamento di gusti o quantomeno una nuova «ridistribuzione» dei consensi tra le discipline del-

lo sport. Vuoi per le maggiori disponibilità economiche acquisite dal dopoguerra ad oggi, vuoi per la possibilità di viaggi all'estero più frequenti, vuoi ancora per l'azione divulgatrice della radio e ancor più della televisione, il pubblico italiano ha imparato a conoscere e ad apprezzare sport che sino a non pochi anni or sono erano confinati in una sorta di ghetto.

Video e basket

Ciò è accaduto — ad esempio — per la pallacanestro. Gioco veloce, spumeggiante, agonisticamente e tecnicamente assai spettacolare, il basketball (come è chiamato nei Paesi anglosassoni) sino a dieci anni or sono era uno spettacolo «per pochi intimi», o quanto-

meno ristretto ad ambienti particolari di studenti, di antichi appassionati ed estimatori. Uno sport povero insomma. Anche nelle grandi città come Roma, Milano, Napoli gli impianti che ospitano la pallacanestro quasi mai registravano il «tutto esaurito»: sempre o quasi sempre (salvo avvenimenti di livello internazionale) le tribune mostravano ampi spazi vuoti. Poi, e non all'improvviso, la TV cominciò sempre più frequentemente a riprendere incontri tra le massime squadre del campionato e giovani e meno giovani impararono a capire lo spirito di questo sport, le sue regole e se ne innamorarono. Se ne innamorarono al punto che molti abbandonarono il video per recarsi nei pa-





CORRADO (Domenica in...): « Io ritengo che tutto o quasi sia basato sulla TV. Il calcio è così popolare anche perché la televisione ne fa vedere tanto. Il bambino di sei-sette anni che incomincia ad appassionarsi allo sport trova naturale interessarsi al football che può vedere, seduto in poltrona, a casa sua. Fatta questa premessa, va detto che la TV rende interessanti anche i corsi ippici che di presenza sono seguiti soltanto da una minoranza di pubblico. Allora quale sport in questa stagione potrà venir fuori, senza, beninteso, infarcire le posizioni di privilegio del calcio? Quello cui la TV dedicherà maggiore spazio. A me piacerebbe che la gente scoprisse qualche disciplina "nuova", semplice, come dire il tiro con l'arco. Ve l'immaginavo la domenica tutti nei boschi ad assistere a queste gare? E volesse il cielo che qualche arciere fosse alto, bello, biondo, con occhi cerulei. Avremmo anche il personaggio, il "Robin Hood 1970", e il successo sarebbe assicurato. Perché uno sport per aver credito nei confronti del pubblico, oltre ad essere bello, deve avere tra le sue file campioni o comunque personaggi ».



COLONNELLO BERNACCA (Che tempo fa): « Per me emergeranno l'equitazione e gli sport economici, come l'atletica leggera o la corsa campestre. Discipline che definirei ecologiche, che possono riavvicinarcici alla natura. Anche il tennis. Avete visto il successo della Coppa Davis? Certo gli sport sono in gran parte legati alle condizioni atmosferiche, quindi tutti gli appassionati, specialmente in inverno, sono curiosi di conoscere le nostre previsioni. Per il meteorologo altri "clienti" da portare sul grappone, ma a noi fa piacere ».



GIANCARLO GUARDABASSI (la voce di Dischi caldi): «Gli sport che scalpitano per entrare nella "Hit Parade" sono a mio parere quattro. Primo: maratona (gita domenicale dopo il nuovo rincaro del carburante). Secondo: sport-giornale (gara contro l'edicolante). Acquistare quotidiani o rivista ed evitare di farsi "imporre", come resto, i miniassegni). Terzo: salto triplo (preparare il ritratto ai quattro formaggi, senza usare — sempre in seguito agli aumenti — il formaggio). Quarto: salto in alto (quello che deve fare il nostro calcio nazionale per tentare di avvicinarsi ai valori di quello delle altre nazioni)».

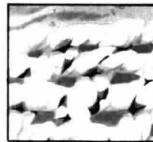
Gamma "azione dissolvente" ha dissolto perfino lo sporco grasso.

Siamo andati a provare la forza del nuovo detersivo per lavatrice Gamma, addirittura in un'officina, dove c'è lo sporco più difficile: lo sporco grasso.

La tuta di un meccanico sporca di unto e di grasso è venuta pulitissima e assolutamente bianca dopo il lavaggio con Gamma!

Absolutamente bianca, perché Gamma è il detersivo ad «azione dissolvente» che dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso.

Guardate come Gamma «azione dissolvente» dissolve lo sporco grasso che si nasconde tra le fibre del tessuto (visto qui con forte ingrandimento).



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale azione dissolvente della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



Ma lo sporco grasso non è solo sulle tute, lo trovate su tutti i capi del vostro bucato settimanale: unto dei cibi sulle tovaglie, sui tovaglioli, sui vestitini dei bambini; unto del corpo sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli. Di unto e di grasso si sporca-

no vostro marito quando fa un po' di manutenzione alla macchina e i bambini quando giocano con la bicicletta...

Vedete dunque che ci vuole l'azione dissolvente di Gamma per il vostro bucato in lavatrice.

Provate anche voi Gam-

ma «azione dissolvente», il più moderno detersivo per lavatrice: avrete anche voi su tutto il bucato un bianco nuovo e perfetto, il bianco assoluto!

**Per tutto il vostro bucato, Gamma.
Dà il bianco assoluto a ogni tessuto.**





Lavorare è bene fare fatica è inutile. Con Bic Cristal lavori meglio e non stanchi mai la mano

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima.

Fai la prova calamita!

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



Bic Cristal non si attacca perché la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno non viene attratta dalla calamita

MVC



MAURIZIO BARENDSO (L'altra domenica): « Il tennis, per un mucchio di ragioni. Le più importanti, a mio avviso, sono: 1) è diffuso come esercizio fisico e come gioco; 2) non occorrono impianti coperti e quindi molto costosi da realizzare; 3) non è più uno sport per soli ricchi; 4) la pubblicità lo coccola perché è un veicolo assai diretto nei confronti del pubblico; 5) ha un grosso campione, Adriano Panatta, e ciò è assai importante; 6) è una disciplina estremamente "telegenica" ».

XII G

V/A



non soltanto il brillante playboy, il giovane blasfemo, l'industriale che indossano calzoncini bianchi e impugnano una racchetta sui campi di terra battuta, ma anche l'impiegato tout court, il quarantenne con problemi di pancia, il giovane studente non obbligatoriamente esponente di una classe agiata si sono avvicinati a questa disciplina.

E il calcio? Il calcio resta un affare da venti miliardi e più, lo spettacolo più seguito dalle folle italiane. Qualche dato: la seconda giornata del campionato di serie A ha fatto registrare un incasso di 537 milioni 256 mila lire per 176 mila 464 spettatori paganti e ciò senza considerare gli abbonati. Il monte premi del Totocalcio, sempre riferendosi alla seconda tornata del campionato, ha toccato la quota di un miliardo 450 milioni e rotti. Una macchina, come si può arguire, difficilmente inceppabile.

Ma la crisi economica internazionale e quella italiana potranno incidere, a lungo andare, sui gusti degli appassionati di calcio? Gli alti costi

dei biglietti potranno rappresentare la "molla" che farà dirottare la popolazione calcistica verso altre discipline? Non è semplice rispondere: nello stesso tempo però non si possono non riconoscere i sintomi di ripresa di altri sport, specialmente all'indomani delle Olimpiadi di Montreal.

Massa ed élite

In una recente dichiarazione Mario Pescante, segretario generale del CONI, considerato « l'uomo nuovo » per la sua visione più critica e più politica del vecchio mondo sportivo, ha detto: « Bisogna finirla con questo distinguo fra sport di massa e sport d'élite, non solo perché è un concetto ormai superato nei tempi, ma anche perché lo sport è diventato di fatto un'attività sociale ». E Pescante ha portato l'esempio assai calzante, a sostegno della sua tesi, dei Giochi della Gioventù che hanno visto riuniti un milione e 800 mila bambini.

Effettivamente v'è da

→

E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!

Naturalmente.....

Marzotto

confezioni per uomo, donna e giovane





peri momenti snack



FERRERO



RENZO ARBORE (L'altra domenica): « Il tennis sta diventando molto popolare e lo sarà sempre di più. Panatta, Barazzutti, Zugarelli sono dei grossi campioni e il pubblico è ormai affezionato a loro. Anche la pallavolo può avere un suo futuro soprattutto grazie alla TV. E' un sport che rende bene sui teleschermi. Prevedo poi un buon successo del calcio, ma quello femminile, con belle e levigate gambe di fanciulle in fiore al posto di quelle nerborute e pelose dei nostri campioni. E poi consiglierò lo sport dei primati, quelli cioè contenuti nel libro dei record "Guinness" ».

XII/6

V/A

di a 1050 miliardi. La legge ha previsto che ogni nuovo edificio scolastico sia comprensivo di palestra e impianti sportivi, come « strutture inserite in un contesto urbanistico e sociale che possa garantire alla popolazione studentesca di formarsi nelle migliori condizioni ambientali ed educative » e consenta (e ciò è assai importante) la « fruibilità » dei servizi sportivi della scuola anche da parte delle comunità locali. In altre parole la legge dice chiaramente che anche gli abitanti della zona in cui sorge la scuola devono essere messi in condizioni di potersi servire degli impianti sportivi degli istituti.

Le premesse quindi ci sono per un allargamento ad altri sport dei consensi e soprattutto della partecipazione dei giovani; perciò già da quest'anno potrebbe venire fuori un altro sport dal « limbo ». Alla domanda rispondo in queste pagine personaggi radiofonici e televisivi addetti ai lavori, ma anche esponenti del mondo dello spettacolo che lavorano ai microfoni o sul piccolo schermo. Sentiamoli.

Gianni De Chiara

Le premesse

Un decreto legge del 1974 prevede infatti interventi per l'edilizia scolastica da attuarsi in due programmi triennali (1975-77 e 1978-80). Per i primi tre anni, gli stanziamenti ammontano a 800 miliardi, per i secon-



nasce bene,
cresce bene

i piselli Cirio
nascono solo da semi Cirio.
Perciò diventano "piselli del Buongustaio."



Se parliamo di qualità: «piselli del Buongustaio», le quattro tenerezze della Cirio.

c'è disco e disco

I'osservatorio di Arbore

L'albergo dell'allegria

« Noi non accettiamo gente normale », questo lo slogan, chiaro fino a un certo punto per chi non sa come stanno esattamente le cose, del Clifton Grange Hotel di Whalley Range, un paesino inglese a pochi chilometri di distanza da Manchester. Meglio conosciuto come « The Showbiz » (cioè « Il mondo dello spettacolo »), è uno degli alberghi più curiosi che esistano: ospita esclusivamente cantanti, musicisti, attori, ballerini, prestigiatori, acrobati, gruppi pop, gente del cabaret, insomma chiunque non faccia parte di quel pubblico che viene universalmente considerato appunto « normale ». « Ho sempre odiato i clienti classici degli alberghi, commessi viaggiatori, coppie più o meno regolari, gente noiosissima che pretende il silenzio, la colazione alle otto del mattino e il tè alle cinque del pomeriggio », dice la proprietaria, Phyllis Lynott. « Qui al Clifton Grange alle otto del mattino si va a dormire, e la colazione non è mai pronta prima di mezzogiorno. Ecco perché le persone normali non sono gradite ».

Madre del cantante e bassista dei Thin Lizzy, Phil Lynott, Phyllis è un'irlanese che ha passato da poco la quarantina e che nel 1966, insieme col marito Dennis, tentò

l'esperimento per lei assolutamente nuovo di gestire il Clifton Grange. Tre piani, aria vagamente tetra, mura di mattoni, giardino poco curato e pieno di erbacce, (« Un'altra cosa che ho sempre odiato », dice Phyllis Lynott, « sono quegli alberghetti tutti leccati con le begonie e le petunie sempre in fiore e un silenzio sepolcrale nei corridoi »). Interni arredati in maniera decisamente eccentrica (il bar, punto nevrulico dell'albergo, è un salone con il soffitto a travi di legno dalle quali pendono, come impiccate, marionette esotiche e composizioni di fiori secchi, e con le pareti affrescate dagli stessi clienti). Io - Showbiz - ha ospitato una clientela normale per meno di tre mesi. « Subito dopo i primi giorni », dice Phyllis, « mi sono resa conto che saremmo finiti tutti al manicomio e ho deciso di accettare solo gente che facesse parte del mondo dello spettacolo. C'è chi sostiene che così com'è il mio albergo è un vero manicomio, ma sia io sia i clienti ci troviamo benissimo, e quindi non vedo nessuna ragione per la quale cambiare impostazione ».

Passato il periodo iniziale, il Clifton Grange Hotel è diventato famoso fra i musicisti, i cantanti e gli attori che venivano a lavorare nella zona. « Sono rari », dicono i componenti della New Vaudeville Band, clienti fissi dell'albergo da molti anni, « i posti dove ti permettono di scherzare,

suonare, cantare o fare qualsiasi altra cosa senza problemi di orario, di gente che viene disturbata e roba del genere. Qui noi ci sentiamo meglio che a casa nostra ». La New Vaudeville Band è uno dei pochissimi gruppi di un certo nome che frequentino il Clifton Grange: l'albergo ospita soprattutto gli artisti meno celebri, quelli che guadagnano poco e che non potrebbero permettersi le tariffe (e soprattutto le regole) degli alberghi convenzionali.

« I prezzi da noi sono variabili », spiega Phyllis Lynott. « Quelli che ci sono simpatici e che vogliamo avere ancora fra noi pagano due sterline a notte, gli antipatici anche dieci o dodici, così non tornano più. E parecchia gente non paga affatto ». E tutta quella gente che ha problemi economici comuni a migliaia di esponenti del mondo dello spettacolo: attori o cantanti senza lavoro, gruppi che non vengono pagati da imprenditori disonesti, ragazzi alle prime armi che arrivano a Manchester dalla provincia o dall'estero. « Se non possono pagare », dice la proprietaria, « lavorano per me: puliscono il giardino, lavano i piatti, danno una mano in cucina o dipingono le pareti. Qui è come una famiglia, nessuno fa complimenti ». Non mancano, anche se la clientela è quasi sempre « poco celebre », i nomi di una certa popolarità: nelle stanze del Clifton Grange hanno dormito i Bonzos, i Man, i Troggs, il calciatore George Best, i Searchers e molti altri.

« La cosa più importante », dice Phyllis, « è che qui tutti si sentono a loro agio. C'è sempre musica, allegria, te caldo e una paccia sulla spalla per chi se la passa male. Spesso succede che i nostri ospiti tornino all'alba dopo una serata andata male. In un altro posto magari si disperderebbero o addirittura penserebbero a suicidarsi. Qui invece ci si mette a bere e a chiacchierare fino alle dieci del mattino, e i guai si dimenticano o vengono messi da parte ». Phyllis Lynott, insomma, fa un po' da mamma e un po' da psicanalista ai suoi clienti, parrechi dei quali ormai da anni la chiamano « zia Phyllie » e le telefonano anche da migliaia di chilometri di distanza se hanno qualche problema. « Una volta », racconta Phyllis, « arrivò un gruppo svedese, tutti ragazzini sui diciott'anni, che avevano suonato in un locale nel quale non erano stati pagati. Mi chiesero di dargli una stanza in cambio dei loro strumenti, lasciati in pugno. Io pensai che la stessa cosa sarebbe potuta capitare a mio figlio, che in quei giorni era in tourneé, e li feci restare per tre settimane. Il mio avvocato riuscì a farli pagare, un amico li scritturò in un altro locale, e quando partirono uno di loro lasciò addirittura una sterlina di mancia per la cameriera ».

Renzo Arbore



Dopo un anno

Stevie Wonder, dopo un anno di silenzio, è tornato negli studi di registrazione ed ha inciso un doppio album che contiene 21 canzoni di tipo estremamente vario, dal disco al jazz, dal funk alla protesta e al genere melodico. Il titolo della nuova raccolta, che apparirà presto sul mercato americano, è « Songs in the key of life » (Canzoni sul tema della vita)

pop, rock, folk

FENOMENO OLANDESE

Certo non capita abbastanza spesso che un disco di un gruppo non popolarissimo diventi un grosso hit da classificarsi in quasi tutti i Paesi del mondo, comprese l'Italia e la Francia. E' successo, invece, con i Brotherhood of Man, quattro olandesi che cantano in inglese e che, prima della scorsa estate, erano tra i più « suonati » dalle radio e dai disc-jockeys con un singolo intitolato « Save your kisses for me ». La singolarità, inoltre, fu che per la prima volta, un pezzo uscito dall'Eurofestival aveva un riscontro anche nelle classifiche effettive di vendita dei dischi. « Love and kisses from Brotherhood of Man » è il titolo del long-playing di presentazione del piccolo gruppo. Si tratta di una raccolta di canzoni di « facilissimo ascolto » che si riallacciano in una certa maniera a quelle degli Abba, una formazione identica a quella del Brotherhood of Man (due ragazze e due ragazzi) e anche questa più che mai sulla cresta dell'onda.



Farassino si è « risposato »

Gipo Farassino si è ripresentato sulle scene con una commedia in dialetto, « Giromino vuole sposarsi », un classico del teatro piemontese, con la regia di Massimo Scaglione. Nel frattempo Gipo si è già « risposato »: ha infatti lasciato la casa discografica che lo aveva lanciato agli inizi della sua carriera ed ha subito inciso un LP di canzoni inedite dal titolo « Ji mè amor dij 20 ani » (I miei amori dei 20 anni), inaugurando un nuovo studio di registrazione a Torino

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Linda - Pooh (CBS)
- 3) Music - John Miles (Decca)
- 4) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 5) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) Svalutazione - Celentano (Clan)
- 7) Tu e così sia - Franco Simone (Ri-Fi)
- 8) Europa - Santana (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) Shake your booty - K. C. & the Sunshine Band (TK)
- 2) Low down - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Play that funky music - Wild Cherry (Sweet City)
- 4) Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 5) Disco duck - Rick Dees & His Cast of Idiots (Rso)
- 6) Devil woman - Cliff Richard (Rocket)
- 7) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 8) Still the one - Orleans (Elektra)
- 9) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 10) I'd really love to see you - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)

Inghilterra

- 1) Dancing queen - Abba (Epic)
- 2) Can't get by without you - Real Thing (Pye)
- 3) Mississippi - Pussycat (Sonnet)
- 4) Aria - Acker Bilk (Pye)

- 5) The killing of George - Rod Stewart (Riva)
- 6) Derride - Gheorghe Zamfir (Spain)
- 7) Blinded by light - Manfred Mann Earthband (Bronze)
- 8) I'm cinder dancer - Wurzels (EMI)
- 9) You only wanna be with you - Bay City Rollers (Bell)
- 10) Dance little lady dance - Tina Charles (CBS)

Francia

- 1) Patrick mon cheri - Sheila (Carrière)
- 2) Derrière l'amour - Johnny Halliday (Phonogram)
- 3) Gentil dauphin triste - Gérard Lenorman (CBS)
- 4) Fanny Fanny - Frédéric François (Pye)
- 5) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Sonopresse)
- 6) Il était une fois nous deux - Joe Dassin (CBS)
- 7) Radioactivity - Kraftwerk (Parlophone)
- 8) Tu sais je t'aime - Shaker (Carrière)
- 9) Porgue tu vas - Jeanette (Polydor)
- 10) Concerto de la mer - Jean-Claude Borely (Discodis)

L'album è chiaramente indirizzato al pubblico più giovane o a quello meno esigente: le canzoni, però, sono quasi tutte molto carine e gustose, ottime per ballare, direttamente ispirate a quella bubble gum music nata verso la fine degli anni Sessanta negli USA. « Pye » numero 87004, della « Ricken ».

RITORNO DI ROD

Ritorno in grande stile di Rod Stewart, il cantante e autore inglese definitivamente stabilitosi negli USA con la bellissima consorte Britt Ekland. Entrato in pieno nello show business americano, Stewart offre con il suo ultimo long-playing « A night on the town » un prodotto ottimamente ben congegnato e confezionato, due facciate, una dedicata alle canzoni su tempo mosso, arrangiata con la valida collaborazione di nomi di primo piano come il chitarrista Joe Walsh e i percussori Joe LaLa, Ronnie Hawkins, Andy Newmark. La voce di Rod

Stewart è ancora ricca di fascino: fumosa, grintosa, istintiva; i brani, invece, sono scelti secondo un criterio di grande varietà, andando da quelli ispirati ad una sorta di old-style a quelli in cui si respira l'aria della esperienza californiana del cantante ed autore in più qualche ripescaggio di vecchi hit e qualche composizione tipicamente hard che ricorda meglio le origini dello stile di Rod Stewart. « Warner Bros. », numero 654465.

RINASCITA DELL'HARD

A proposito dell'hard rock, ecco un disco a conferma di una timida rinascita di questo genere, impegnante fino a pochi anni fa. Si tratta di un album firmato dai Babe Ruth, un quintetto inglese caratterizzato dalla presenza di una vocalista di un certo interesse, Janita Haan - « Stealin' home », titolo del disco, è un'opera non secondaria soprattutto per l'abilità e il gusto dei musicisti, attenti a mantenere una certa originalità e a non ripetere i vecchi schemi dell'hard: nove brani composti con un'insolita ricerca armonica e non nati solo per sorprendere l'ascoltatore con la potenza dei suoni e l'effetto

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 3) Amigos - Santana (CBS)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 7) Arabia night - The Ritchie (Derby CBS)
- 8) La mia estate con te - Fred Bongusto (Warner Bros.)
- 9) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 10) Bufalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 2) Silk degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Haste down the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac (WB)
- 6) Greatest hits - War (UA)
- 7) Spirit - John Denver (RCA)
- 8) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) Dreamcatcher Annie - Heart (Mushroom)
- 10) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 4) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 5) Laughter and tears - Neil Sedaka (RCA)
- 6) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 7) Spirit - John Denver (RCA)
- 8) Still the best of the Stylistics vol. 2 (Avco)
- 9) Wings and a speed of sound - Wings (Capitol)
- 10) Dedication - Bay City Rollers (Bell)

Radio Montecarlo

- 1) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Chicago X - Chicago (CBS)
- 4) Rock and roll music - Beatles (Parlophone)
- 5) Viva Rock Music - Roxy Music (Island)
- 6) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 7) No reason to cry - Eric Clapton (RSO)
- 8) Rock gravure - Ringo Starr (Polydor)
- 9) Elixir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 10) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)

elettronico. In più parti, anzi, il quintetto si dedica ad atmosfere più pacate e ricerche, addirittura ad arrangiamenti scarsi funzionali.

Etichetta - Capitol - con il numero 82029, della « EMI ».

DA NON SOTTOVALUTARE

Insegue da anni la grossa popolarità di alcuni suoi colleghi pur rimanendo, suo malgrado, noto più che altro ad un piccolo gruppo di appassionati del vocalissimo nero. Si tratta di Joe Simon - « isolato » cantante erede dei Väri Jackie Wilson, Tony Williams e dei vecchi esponenti del rhythm & blues. « Today » è il titolo dell'ennesimo album di Simon, un disco non sottovolto, perlomeno dal pubblico di Gloria Gaynor o di Betty Wright. Otto standard, da tutti i tempi, da « Let's spend the night together » del repertorio dei Rolling Stones a « Let the good times roll » da quello di Ray Charles; da « What a wonderful world » del maestro Sam Cooke a ballads come « Music for my lady ». Una bella voce, ben servita dagli arrangiamenti. Etichetta - Polydor -, numero 2391216.

r. a.

dischi leggeri

IN CERCA DI NOVITA'

Rosanna Fratello, chi si rivede! La cantante, che appena entrata nell'empire della prima donna è scomparsa di scena, riprende il cammino con la sua prima casa discografica cercando un nuovo stile con « La strada di casa », un brano inciso su un 45 giri che, per prudenza, dedica anche una facciata a « Vacanze », un motivo confezionato per i modi tradizionali della Fratello. La quale, nel frattempo, ha avuto modo di riscuotere consensi all'estero. Il disco è pubblicato dalla « Ariston ».

I BISONTI IN GRECIA

Da dieci anni al lavoro, raggranelate al loro attivo molte trasmissioni televisive e radiofoniche, i Bisonti hanno perduto uno dei loro componenti più validi, Ciro Damico, che ha creato, con indiscutibile successo, i Daniel Santacruz Ensemble. Per ovviare all'inconveniente il leader del gruppo, Bruno Castiglia, è stato costretto a trasformare il sound del complesso e non ha trovato di meglio che di tenere un'imitazione di Demis Roussos. Un vero peccato, perché « Per sempre e Rimaneni (45 giri - City » sarebbero stati due brani validi se questo espeditivo non ci costringesse a fare dei paragoni.

MICROFONO E SCHERMO

Connie Francis, fino alla metà degli anni Sessanta, ha goduto in Italia di una notevole popolarità (« Volino tzigano »), non soltanto come attrice cinematografica ma anche come cantante. Un fatto insolito allora, perché fu tra le prime a cantare nella nostra lingua. Non ci sarebbe quindi da stupirsi se ora il suo rientro nel mondo della canzone fosse seguito con interesse soprattutto da coloro che ne apprezzano le doti dieci anni fa. Il disco con qualche si ripresenta (« Connie Francis sings the great movie hits » - 33 giri, 30 cm - MGM -) e infatti di quelli che piacciono a tutti per una oculata raccolta di 16 canzoni di grandi film, scelti proprio fra quelli che fra il 1955 e il 1965 fecero maggior cassetta in Italia, dal Dottor Zivago a Mondo cane.

jazz

PARADISO E INFERNO

« Dove » - « A love supreme », « Inno al Creatore », « Ascension » - un orgiastico rito cui partecipano mille demoni - « Ascension » - che ci viene riproposta con un 33 giri, 30 cm - « Impulse » - è del 1965 e segna l'esordio di uno sconosciuto Pharoah Sanders, in un momento in cui Trane si circonda di numerosi amici che con lui incidono la lunga « suite ». A Tyner, Garrison e Jones si aggiungono infatti Art Davis, Freddie Hubbard e Dewey Johnson, Marion Brown, John Tochicai e Archie Shepp. La composizione non è che una traccia sulla quale s'innesta un'improvvisazione collettiva, un modo completamente nuovo di far musica per Coltrane che, probabilmente, fu influenzato da Sun Ra. Furono eseguite due differenti registrazioni e Trane autorizzò la prima. Appena il disco fu pubblicato, il sassofonista protestò. E quando il produttore Bob Thiele gli dimostrò che non era stato un errore, Coltrane gli disse: « Mi spiacere, ma ho ascoltato la seconda registrazione e ora mi piace di più. Stappiamo quella ». La registrazione che ascoltiamo ora è proprio quella voluta in un secondo tempo da Coltrane: un disco fondamentale nella storia del jazz.

B. G. Lingua



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

 **Yomo,**
la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplici! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile! Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo tra moltissimi tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo blu, lo yogurt magro, e il nuovissimo Yomo magro al Rabarbaro Cinese che rinfresca la tua dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banana, ciliegia e marene, fragole, malto, albicocche, mirtilli, miele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegia e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

le nostre pratiche

il consulente sociale

Tecnico neurofisiopatologo

"So che in campo sanitario, più specificamente tecnico, esiste anche il mestiere del tecnico neurofisiopatologo. Questa professione in cosa consiste e presso quale scuola si potrà conseguere il relativo diploma?" (Ermelindo Bovi - Perugia).

L'opera di questo tecnico consiste nell'aiutare il medico nella preparazione dell'ammalato all'esame clinico: per citare un esempio, nel caso dell'elettroencefalogramma. Quindi questo tecnico opera nei laboratori di neurofisiopatologia clinica dove viene esaminata l'attività elettrica cerebrale e neuromuscolare degli ammalati con particolari apparecchiature. Per svolgere le sue mansioni il neurofisiopatologo dovrà conoscere le nozioni-base della fisica e dell'elettronica, con particolare riferimento alle loro applicazioni in biologia. Inoltre dovrà avere conoscenza nozionistica di fisiologia e patologia generale, del sistema nervoso e dell'apparato musco-scheletrico in particolare.

Le scuole per tecnico neurofisiopatologo si trovano a Bologna e a Roma presso le cliniche di malattie nervose e mentali dell'Università degli studi. Il corso ha la durata di due anni e vi si può accedere fino a 30 anni di età. Sino a qualche anno fa le tasse scolastiche erano di circa 75 mila lire annuali. Sembra che, oggi, questa professione vada largamente incrementandosi. Per quanto riguarda il titolo di studio, crediamo che basti il diploma di scuola media. Lei, intanto, potrebbe mettersi in contatto epistolare con una delle cliniche che le abbiano citato.

Abusi e sanzioni amministrative

"Mi piange il cuore ad assistere a tanti abusi commessi contro i boschi della mia regione. Ma le pene, forse, per i trasgressori sono leggere?" (Annalisa R. - Valle del Ticino).

Chiunque effettua tagli ordinari dei boschi senza ferire denuncia, ovvero senza l'osservanza dei divieti, soggiace alla sanzione amministrativa da lire 250.000 a L. 5.000.000. Chiunque effettua tagli straordinari dei boschi o tagli a raso non autorizzati a mente delle leggi regionali soggiace alla sanzione amministrativa da L. 500.000 a lire 10.000.000.

Chiunque effettua interventi che comportano mutamento di destinazione culturale o trasformazione dell'uso dei boschi senza l'autorizzazione del Consorzio del Parco lombardo della Valle del Ticino, ovvero in difformità dalle prescrizioni impartite con il provvedimento di autorizzazione, soggiace alla sanzione amministrativa da L. 250.000 a L. 5.000.000. Chiunque introduce nelle fasce fluviali di cui all'art. II della legge regionale 9 gennaio 1974, n. 2, specie arboree estranee all'ambiente, soggiace alla sanzione amministrativa da L. 100.000 a lire 1.000.000. Alla stessa sanzione soggiace chi procede ad abbattimenti o potature di piante isolate, di piante di giardini e parchi privati non sottoposti alla tutela della legge 29 giugno 1973, n. 1497, e di piante inserite in filari, senza l'autorizzazione del presidente

del Consorzio lombardo della Valle del Ticino ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni impartite all'atto dell'autorizzazione.

Le sanzioni sono irrogate dal presidente del Consorzio lombardo della Valle del Ticino ed i provvedimenti relativi spettano al Consorzio. Resta fermo l'obbligo di risarcire i danni cagionati alle colture nonché l'obbligo di rimettere i luoghi nel pristine stato. La rimessione di ripristino è ordinata dal presidente del Consorzio, con provvedimento che fissa un termine, decorso inizialmente il quale il presidente del Consorzio procede all'esecuzione d'ufficio delle opere di ripristino e successivamente ingiunge al trasgressore il pagamento delle spese sostenute a mente delle disposizioni contenute nel R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Conto all'estero

"Da due anni sono titolare di un conto all'estero, acceso a mio favore da un mio fraterno amico, cittadino straniero, con suo personale denaro e con l'intenzione esclusiva di darmi un segno tangibile del suo fraterno amore per me. Io non ho esportato dall'Italia nemmeno una lira (né titoli, né merce...) e così il suddetto mio caro amico, che, avendo la procura sul detto conto, via via me ne fa pervenire gli interessi.

Qual è la mia posizione di fronte all'attuale legislazione italiana in merito? Sono in regola?" (Luca G. - Perugia).

Il quesito non è di natura fiscale: comunque le suggerisco di consultare funzionari di banca ovviamente aggiornati in fatto di leggi valutarie nei rapporti con l'estero.

A mio avviso e indipendentemente dall'esistenza di un così prezioso amico, la titolarità di conto all'estero — almeno in quanto ad entità non macroscopica — non costituisce prova di avvenuta costituzione in violazione delle leggi valutarie.

Sebastiano Drago

XII G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9

I pronostici di MARILU' TOLO

Calanzone - Sampdoria	1	
Cesena - Perugia	1	X
Foggia - Juventus	X	2
Genoa - Napoli	1	X
Lazio - Bologna	1	X
Milan - Fiorentina	1	X
Torino - Roma	1	
Verona - Inter	X	2
Brescia - Atalanta	X	
Cagliari - L.R. Vicenza	X	
Catania - Como	1	
Parma - Reggiana	X	
Messina - Siracusa	X	

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Mazzeli di Fabbriche di Valico (LU) vuole la ricetta del

RISO ALLA GRECA (per 4 persone)

Fate sciogliere 50 gr. di NUTRI-GRADINA in un recipiente possibilmente di terracotta con il coperchio aggiustato, cipolla, aglio, peperoncino, lasciate cuocere senza dorare, poi unite il spicchio d'aglio, peperoncino, foglie di lattuga spezzettate, 20 gr. di funghi secchi ammollati a fette, 1 cipolla, 4 pomodori pelati, 1 litro di brodo di pesce, 1 salsiccia spallata e schiacciatina. Mescolatevi 400 gr. di riso con il brodo, 100 gr. di dodo, sale e pepe. Coprite ermeticamente e mettete in forno a 200 gradi per 15 minuti. Trascorso questo tempo, togliete il recipiente dal forno, versate il brodo, unite una torta di pomodori con una forchetta, aggiungete il cucchiaio di NUOVA MARGARINA GRADINA, 3/4 di tazza di pesce, 1 peperone rosso conservato a dadini e 3 cucchiai di uvetta passata con pochi gradi. Mescolate ancora leggermente, poi servite.

La signora Morini di Milano non desidera una ricetta per la preparazione di pomodori, eccola accontentata.

VELLUTATA DI POMODORI (per 4 persone)

In 50 gr. di NUTRI-GRADINA fate imbiondire 2 cipolle tagliate a pezzi, erba salvia e basilico. Unite il pomodoro pelato, il spicchio d'aglio, 1 litro di brodo preparato con 100 gr. di pesce, peperoncino, lasciate bollire lentamente per 3/4 d'ora. Passate al setaccio e parte in un tegame fatto sciacquare 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA unite 30 di fumatori, se ne mescolando aggiungete il passato. Lasciate cuocere per 50 minuti.

La signora Pasotti di Redavalle (PV) mi chiede una ricetta su come cuocere il rognone, eccola accontentata.

ROGNONI CON FUNGHI (per 4 persone)

Tenete 400 gr. di rognoni di vitello in acciughe con un peperoncino per mezza cipolla, poi mondatele e tagliatele a fette che farete risciacquare a sanguine. 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Mentre il rognone è in bagno, in un tegame fate imbiondire a parte 100 gr. di funghi coltivati tagliati a fette, con 20 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Poco prima della fine della cottura del rognone, che deve essere breve per non surriscuotere, mescolatevi i funghi cotti.

La lettera della signora Sirtori di Brescia mi chiede la ricetta del

CACCIUORE A LA SALSA PICCANTE

Mondate un cavolfiore delle foglie grosse e fatele cuocere in acqua salata. Nel frattempo tagliate a parte fette imbiondite leggermente 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi unite mezzo cucchiaio di prezzemolo tritato, 4 acciughe diliscate tritate, 100 gr. di peperoncino rosso appena sciolte senza friggere. Scolate il cavolfiore, sciacquate e cuocetelo. Intanto i fiori, disponete questi sul piatto di portata, versate la salsa spremetevi il succo di mezzo limone e servite ben caldo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

IXC

padre Cremona

Cosa dire degli angeli?

« E' un'ingenuità credere all'esistenza degli angeli? » (Eugenio Salvini - Tropea).

Chi è attento ai fenomeni psicologici e spirituali dell'uomo moderno, nota che questi, dopo un periodo di saturazione razionalistica, torna oggi volentieri a credere, spesso con fiducia davvero ingenua, all'astrologia, agli oroscopi, ai fatti medianici e parapsichici.

Gli studiosi ricavano una conclusione seria da questo orientamento dell'uomo moderno, pur così dotato di cognizioni scientifiche, ed è che la realtà fisica non gli basta, che non arriva mai abbastanza all'approfondimento del mistero psichico in lui nascosto. Anche se ci riuscisse, non si metterebbe seduto sul limite del suo mondo, ma cercherebbe oltre con curiosità. E quando l'uomo cerca, condotto da un eccellente fiuto psicologico, è segno che c'è da trovare. Egli avverte il richiamo di cose non ancora conosciute ma esistenti. In realtà è tutto un universo fisico e spirituale che noi dobbiamo e vogliamo scoprire. Pretendere di dare direzioni precise ed esclusive all'itinerario di questa conoscenza è fare un torto alla scienza stessa, oltre che all'anelito di una fede che può molto illuminare e guidarci.

L'esistenza degli angeli, quali nature spirituali ed intelligenti, può rientrare, non solo come oggetto di una fede religiosa, ma anche come dato conveniente ed armonico, in una realtà ultraterrena alla quale la ragione arriva per induzione. E' una dottrina, infatti, alla quale fanno esplicitamente riferimento la Bibbia e il Vangelo. Non dimentichiamo mai che la Bibbia, pur non essendo prettamente un messaggio scientifico ma religioso, si è rivelata sovente un libro-guida di verità al quale abbiamo finito per dare ragione anche quando gli avevamo dato torto, in molte cose.

Qualche volta gli astronomi hanno indovinato l'esistenza di una stella la cui luce non veniva individuata da nessun telescopio per quanto potente per un ciclo induttivo. Poi si è scoperto veramente che la stella sconosciuta c'era. Ora, tra le varie nature degli esseri, sappiamo che esiste quella inorganica, quella organica, quella sensibile, quella psicosomatica (corporale e spirituale) come l'uomo, quella purissimamente spirituale come Dio. Razionalmente, per completare questa gerarchia, possiamo pensare all'esistenza di uno spirito che riempia lo spazio tra la divinità e l'umanità, cioè l'angelo che non abbia corpo come l'uomo, e d'intelligenza superiore che non raggiunga tuttavia, siccome è una natura creata, la perfezione esistenziale di Dio. Del resto, pur gelosi come siamo della nostra dignità scientifica, come si fa ad essere superbi, nella limitatezza che ci assilla anche riguardo alla conoscenza delle realtà e degli esseri che albergano in questo stesso nostro mondo? L'uomo che nega l'universo spirituale per pregiudizio, se riflette che non ha esaurito nemmeno la conoscenza dei fenomeni terrestri deve dichiararsi uno sciocco presuntuoso. Io non posso non ammettere e non posso non amare quanto ancora mi è misteriosamente ignoto, che tuttavia mi trasmette un messaggio di poesia e di bontà, come un preventivo saluto, prima di un rapporto intimo e conoscitivamente pieno.

Meno feste, meno religione?

« Non pensa lei che l'abolizione di alcune importanti festività religiose infrasettimanali possa favorire ulteriormente lo scadimento del senso religioso...? » (Margherita Fasoli - Capodimonte).

E' un provvedimento, del resto già da tempo allo studio delle stesse autorità ecclesiastiche, che un obiettivo stato di indennità sociale, ora, anticipa ed impone. Non si tratta di abolire, ma di rimandare la celebrazione in giorno domenicale. Dal punto di vista religioso, l'importante è vivere il mistero che tali feste propongono. Ciò che da parte di molti cristiani non si fa, né a metà né a fine settimana, considerando essi la festa come giorno di divertimento, spesso... noioso e stancante.

Mi si impone, però, una riflessione. Qualche anno fa, in pieno boom economico, si parlava di settimana corta e di impiego del tempo libero, perché l'uomo avrebbe avuto meno bisogno di faticare per vivere. Non è andato così. I tempi e le promesse della civiltà del benessere ci hanno deluso.

Padre Cremona



Con Marigold riconosci tutto al tatto

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perchè i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente,

perché pur così sensibili sono ultraresistenti. Forse per questo costano un pò più degli altri.

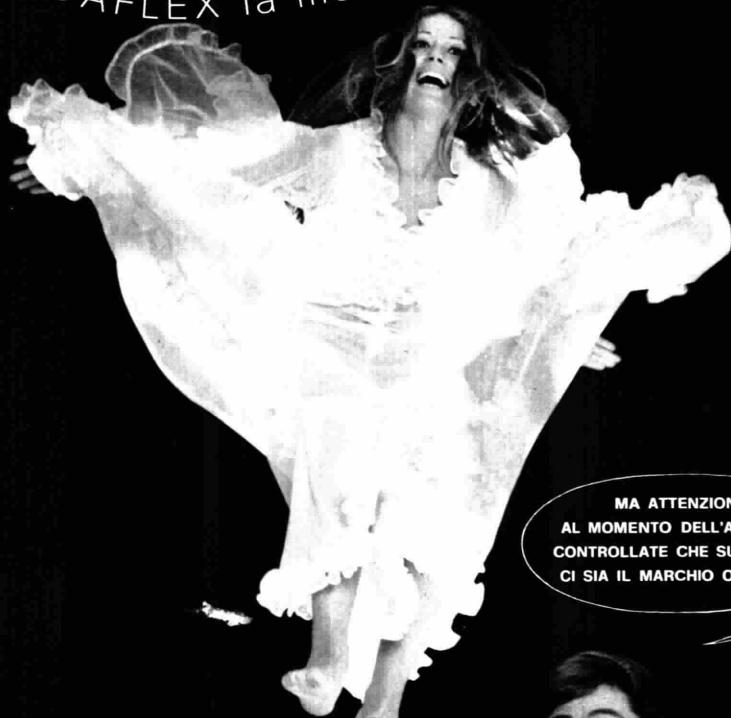


Nuovi!
Erano i più robusti.
Sono diventati anche
i più sensibili.

Marigold
aggiungono protezione
senza togliere sensibilità.

* super new style
mille usi - supersensibili

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

...ENGI



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zinccromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico come preferite!



La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La sua linea è il segno di una personalità inimitabile.

Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

IL SUCCESSO della Renault 5 non ha bisogno di essere dimostrato: basti guardarsi attorno. E, per essere obiettivi, il vero perché di questo successo non va ricercato in una particolare caratteristica della "cittadina del mondo", ma nell'insieme complesso delle sue qualità.

La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile.

Se guardarla è piacevole guidarla è entusiasmante

Se guardare una Renault 5 può essere piacevole, guidarla è entusiasmante. Ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300), è tecnicamente all'avanguardia: sicurezza, confort e tenuta di strada garantiti dal-

la soluzione "tutto avanti" (Renault è il più grande costruttore al mondo di automobili a trazione anteriore); grande maneggevolezza (sterzo a cremagliera, raggio di sterzata contenuto); frenata potente e sicura (freni anteriori a disco su 950 e 1300); spazio a volontà per passeggeri e bagagli (terza porta posteriore); ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, anche la Renault 5 - come molte altre vetture - riserva delle sorprese. Ma tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato.

Con la Renault 5 possono nascere i colpi di fulmine. Ma non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina. Ecco perché il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore

della Renault 5. Non solo è giustamente contenuto, ma addirittura, a conti fatti, più competitivo.

**Renault, la marca estera
più venduta in Italia,
è sempre più competitiva**

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

RD 5

*Le Renault sono lubrificate con prodotti **Elf***

qui il tecnico

Troppe distorsioni

« Nell'ottobre scorso ho acquistato un impianto così composto: giradischi a trazione diretta National Technics SL 1300 con testina Shure V 15 III; amplificatore Marantz 1120 (60 x 2 W); sintonizzatore Marantz 112; casse Goodmans Goodwd (60 W); cuffia Koss Phase 2.

Vorrei innanzitutto un giudizio sulla qualità dell'impianto. Preciso che non ne sono stata soddisfatta sin dal primo momento. Ascolto in genere musica classica, ma in particolare musica lirica. Ed è proprio qui che sorgono i problemi: mentre l'ascolto della musica strumentale può anche ritenersi sopportabile, sebbene il suono manchi di calore e morbidezza, l'ascolto delle voci è invece, in certi momenti, insopportabile. Negli estremi acuti c'è sempre qualcosa che strida e che da fastidio. Il negoziante dichiara ovviamente che l'impianto è a posto e che la causa dell'inconveniente sta nei dischi. Intanto ciò non succede quando ascolto la lirica dal sintonizzatore: qui gli acuti escono fuori pulitissimi e senza indugio, le voci sono ben distinte e il suono stesso è migliore... » (Maria Antonietta Fanelli - Francavilla Fontana, Brindisi).

Il suo complesso è perfettamente equilibrato e in particolare possiamo considerare il giradischi fra i migliori nella sua classe e le casse sono di tutto rispetto. La ricezione impeccabile attraverso il sintonizzatore ci dimostra inequivocabilmente che almeno l'amplificatore e le casse non sono responsabili dei difetti descritti. Ci ha segnalato due tipi di inconvenienti: la distorsione e il suono confuso e talora assordante.

Circa il primo saremmo propensi a pensare ad un difetto della puntina o della testina. Certo anche lo stato dei dischi ha il suo peso: se fossero vecchi e usurati darebbero una riproduzione fastidiosissima in un impianto ad alta fedeltà. Perché non porta i dischi dal venditore dell'impianto e se li fa riprodurre da un suo complesso che egli ritiene perfettamente a punto. Supponiamo che i dischi siano buoni e allora non resta che cambiare la testina, e forse solo la puntina anche se dubitiamo che possa essere solo quest'ultima la causa di così forti distorsioni.

Veniamo ora alla confusione dei suoni: dalla pianina notiamo che il locale ha il fondamentale di fatto di avere una pianta quasi quadrata e quindi facilmente rimbombante su alcune frequenze basse, le due casse sono troppo lontane l'una dall'altra.

Saremmo anzitutto dell'idea di disporle a distanza di due metri circa l'una dall'altra sulla parete maggiore (m. 4,60) possibilmente ad un'altezza di circa un metro dal suolo. L'ascolto lo dovrebbe fare seduta in poltroncina nel lato esterno del divano, verso il termostofone. Se in tali condizioni i suoni fossero ancora « confusi » arricchiremmo la parete alle spalle della poltroncina di un pesante tendaggio che si estende dal radiatore alla porta, indi copriremmo il pavimento con tappeti o moquette.

Un complesso per tutti i generi

« Vorrei acquistare un complesso Hi-Fi e, poiché ascolto in misura equivalente musica leggera, classica e lirica, il mio obiettivo sarebbe quello di ottenere un impianto di alta fedeltà che mi possa trasmettere della musica di ottima qualità possibilmente a livelli bassi, medi e alti tenendo presente che non desidero casse acustiche con potenze inferiori a 30-35 W. L'impianto dovrà essere installato in un ambiente rettangolare di circa 20 m². Le invio alcune proposte suggeritemi dai rivenditori » (Sergio Cavazzini - Milano).

Per il giradischi saremmo più favorevoli a un Thorens TD 145 o, potendoselo permettere, a un Thorens TD 125 MK II che ha caratteristiche molto spinte. Sull'amplificatore, nell'ambito dei 35 Watt, non c'è che l'imbarazzo della scelta: vi sono moltissimi prodotti perfettamente adeguati alle sue esigenze, ma particolarmente interessante per la bassa distorsione sono il Goodmans 40-40 (Gran Bretagna) e il Yamaha CA 600 e, dato anche il prezzo, saremo più favorevoli al primo.

A questo punto, non resta che la scelta delle casse: le suggeriamo le Goodmans Magnum SL o le Leak (sempre inglesi) tipo 2060. Trattasi di casse dotate di un altoparlante per i toni gravi di ben 30 cm di diametro: il primo modello è inseribile anche in libreria, il secondo è da pavimento.

Enzo Castelli

**"Parola di Lina:
Deciso Liebig è un dado
veramente diverso dagli altri.
Ha meno sale, meno grassi,
più estratti."**

Lina Volonghi



L'ho scoperto leggendo gli ingredienti!

I dadi normali hanno più sale, più grassi e meno estratti.

Deciso Liebig invece, ha la più alta quantità (ben il 38%) di estratti. Sono proteine animali e vegetali in più.

E allora, perché accontentarsi del solito dado quando, per lo stesso prezzo, potete mettere nei vostri piatti qualcosa in più del sapore?

DECISO **LIEBIG**
Liebig qualcosa in più del sapore

**Da oggi sarà difficile fare di più
per il tuo smalto.**

PEPSODENT
ts

trattamento smalto



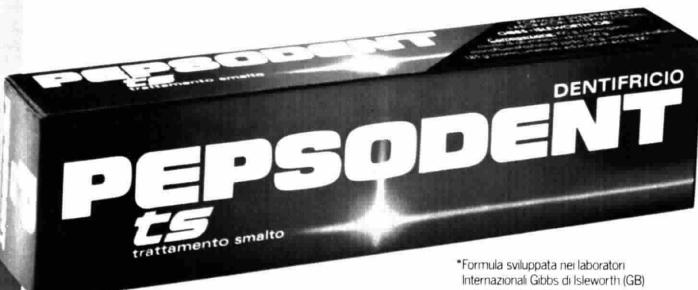
Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlium® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol® mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

**denti lucidati
smalto che dura.**



*Formula sviluppata nei laboratori Internazionali Gibbs di Isleworth (GB) e sperimentata per tre anni nella città di Bristol.



La Francia per la qualità

Il presidente Giscard d'Estaing vuole migliorare la televisione francese che ormai quasi tutti, autori, critici e telespettatori, considerano mediocre nonostante lo scioglimento dell'ORTF e la creazione al suo posto di tre reti autonome. «La Francia», ha detto Giscard in una riunione del Consiglio dei ministri, «ha capacità e mezzi a sufficienza per avere la migliore televisione del mondo. Eppure, anche se la qualità della nostra televisione è già alta, è necessario uno sforzo maggiore. Uno sforzo di rinnovamento, creatività e un maggiore impiego dei giovani talenti: ecco quello che si chiede alle società televisive». In base a queste raccomandazioni il Consiglio dei ministri ha quindi approvato le seguenti norme che andranno ad aggiungersi a quelle già contenute nei capitoli dei oneri delle tre reti televisive:

1) ogni anno TFI e A2 dovranno trasmettere un minimo di 150 ore di prosa originale con una cadenza di due opere alla settimana per rete. In questo modo le ore di trasmissione di questo genere di programmi saliranno dalle 197 previste per quest'anno a 300. La terza rete FR3 dovrà invece passare da 46 a 60 ore annue;

2) un minimo di 150 ore di documentari sempre per TFI e A2 (cioè 300 contro le 210 del 1976). FR3 dovrà tramezzarne 60;

3) limitazione del numero di programmi prodotti dalle stesse persone. Entro tre mesi il Consiglio di amministrazione dovrà fissare delle norme che distinguano meglio le funzioni dei produttori dalle altre attività artistiche;

4) le tre reti dovranno riservare il 10 per cento dei programmi di prosa e dei documentari a autori e realizzatori nuovi, dove per nuovi si intende che non abbiano ancora prodotto più di tre opere per il cinema o per la televisione.

piante e fiori

Magnolia da capottozare

« Vorrei tagliare la punta di una pianta di magnolia per un paio di metri perché questa tocca i più dell'alta tenzone. Vorrei anche sapere se vi è una regola da seguire e in quale stagione si può effettuare questa operazione. Sarei interessato a sapere come si ottengono nuove piante di magnolia » (Giuseppe O. - Padova).

E' indubbiamente un peccato cimare una pianta così bella come la sua ma capisco che è necessario. Il taglio va effettuato con una sega e in posizione inclinata, sul taglio, per eccesso di scrupolo potrà irrorare solfato di rame o altro prodotto tossicico contro la eventuale diffusione di malattie di fungo.

Il taglio potrà teoricamente essere praticato in qualunque stagione; a mio avviso è da preferirsi il periodo febbraio-marzo. La magnolia si riproduce oltre che da seme anche per talea che si pratica nel mese di luglio.

Le talee si effettuano con rami *scindendosi* lunghi 10-15 centimetri e *scindendoli* a dimora in vasi contenenti terreno fertile, terra e sabbia e situandoli in locali ove la temperatura si aggiri fra i 20 e i 25 gradi.

Alcuni, infine, riproducono la magnolia per propagine (si sciccano parte dei rami bassi al fine di farli radicare) e questo lavoro si effettua in autunno.

Riproduzione del lauro

« Vorrei sapere esattamente come si riproduce il lauro tramite talea » (Luciana Isnardi - Torino).

Il lauro o alloro si riproduce effettuando talee che vanno preparate fra agosto e settembre, prelevando i germogli per una lunga serie di 10-12 settimani e imponendoli in un terriccio composto da sabbia e terra fertile da giardino.

Ovviamente si debbono tenere in luogo illuminato ma ombreggiato e si dovranno effettuare con regola le innaffiature. Le talee si passeranno in vassetti nella primavera successiva.

Giorgio Vertunni

mamma...

...tuo figlio è pigro a tavola?

Aiuta il suo appetito con l'estratto di carne Liebig.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



Liebig qualcosa in più del sapore

Autunno in camicia

L'attuale modulo di vita che ha contribuito alla liberalizzazione dell'abbigliamento da un certo antiquato rigore ha posto in primo piano la camicia. L'immagine dell'uomo e della donna in camicia primeggia nel quadro della moda sullo sfondo della natura nelle situazioni «casuali» delle vacanze e in quelle di chiaratamente sportive di tutte le stagioni.

La formula più agile, più disinvolta del moderno modo di vestire, identificabile nella « camicia-pantalone », in costante evoluzione, acquista sfumature diversificate, talvolta vivacissime altre invece raffinatamente pacate, attraverso le ultime proposte rivolte all'autunno-inverno.

L'espressione più convincente del tema « uomini e donne in camicia » è indicata con estrema incisività dalla ricca gamma dei modelli, molti dei quali unisex, nella collezione « Cassera In ». Sulla base dei pantaloni sempre firmati Cassera in velluto millerighe a colori forti, sui classici in flanella di lana o sopra ai sempre-eterni

jeans nella versione invernale di tela pesante, fanno spicco le squillanti camicie scozzesi in flanella di lana da alternare a quelle in puro cotone giocato sui quadri.

Da questi giovanili abbinamenti, in cui si avverte chiaramente il « boom » di quella che sarà la divisa sportiva dell'anno, studiata da Cassera per animare allegramente il guardaroba « freddo », si arriva all'eleganza classica, altrettanto spigliata, dei modelli formali caratterizzati dalla linea blusante con colletti bassi oppure ai tipi sport fermati dai bottonini sulle punte. Realizzati con tessuti di alto titolo ad effetto twill, oggi in gran voga, nella ricca scelta dei rigati articolati fra le righe strette, distanziate, a bastoncino su sfondi bianchi e nelle tonalità degli azzurri, dai pallidi ai più intensi, attraverso gli écru e i beige ai beige caldi si giunge infine alla sofisticata camicia delle grandi occasioni in seta purissima.

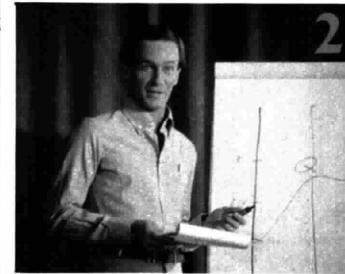
Elsa Rossetti



● Vivacissime camicie scozzesi in morbida lana per lei e lui indossate sui jeans « edizione invernale » in pesante tela

● Nell'unisex della linea « Cassera In » si riflette il pantalone femminile in velluto millerighe completato dalla camicia in flanella di lana a piccoli riguardi. In tela jeans invernale il disinvolto completo per « lui », calzoni e gilet, abbinati alla camicia sport in puro cotone a quadri rossi e blu

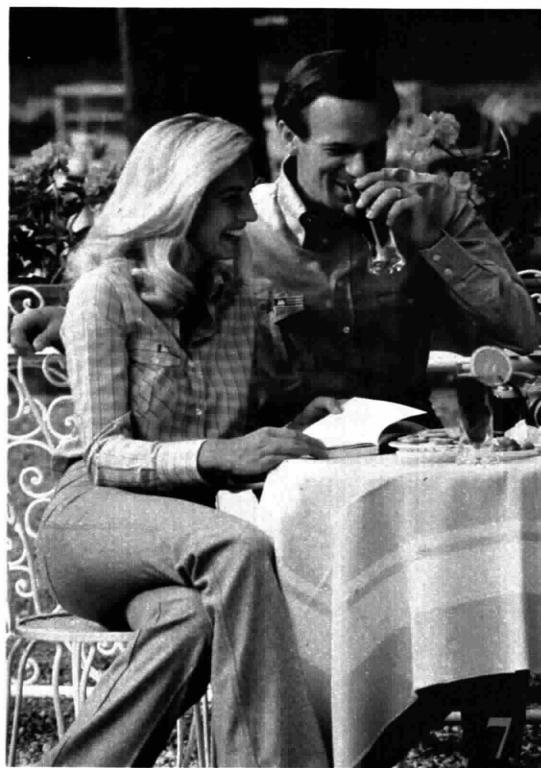




1 L'uomo in camicia nella versione formale con il classico modello percorso da rigature distanziate rosa e bianche su fondo azzurro

2 Altro modello di camicia classica in puro cotone animata dalla leggera fantasia a « bastoncino » strettissimo su fondo beige

3 Per la sera la camicia d'ordine è in seta pura bianca di taglio classico



6 Rosso squillante per il pantalone maschile in velluto millerighe contrastato dalla camicia rigata. Tutta in jeans « lei », compresa la divertente borsa a tracolla

7 « Quadri freschi » a colazione con la camicia scozzese con taschino intonata ai calzoni in flanella di lana. Molto sportiva la camicia maschile in tela Oxford chiusa sulle punte del colletto da buttoncini, e corredata da duplice taschino

6 Tutti i modelli di questo servizio sono della collezione Cassera In



La clavetteria dei lievi ricami nei colori pastello impreziosisce questa elegante parure in cotone.

(4500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

In alto: morbidi e leggeri, con reggiseno in pizzo il nuovo «body», correttore ideale della linea (4000 lire - 4500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

Sulla candida freschezza del coordinato in cotone fanno spicco i leggiadri passanastri in colore contrastante (3500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

In alto: con malizia è posato l'accento romantico delle rose sulla parure in maglina stampata (5000 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

La mutandina che snellisce i fianchi è in morbido tessuto elasticizzato (3000 lire - dalla 2^a alla 4^a misura)

In alto: sottolineato dal pizzo alla scollatura il classico reggiseno in composto al breve slip (3500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

ELEGANZA SEGRETA

Sulle tiranniche leggi riguardanti la figura femminile, che secondo i moderni canoni estetici deve essere a tutti costi slanciata, perfettamente modellata, si è venuta a creare quella specie di ossessione della linea con le conseguenti preoccupazioni costantemente legate al controllo quotidiano del peso e delle misure

Per ottenere una linea senza problemi, giovanile e scattante, corrispondente alle esigenze attuali, gli specialisti in corsetteria offrono i mezzi più semplici ma anche i più astuti per truccare il corpo con una «seconda pelle». Si tratta dei morbidi «body» concretizzati nelle leggere guaine che plasmano la figura. Eliminando qualsiasi minima imperfezione estetica, esaltando gli attributi naturali della donna, l'eleganza segreta si rivela ricca di civetteria a volte romantica altre invece maliziosamente canagliesca

L'immagine femminile si rispecchia nelle intime, leggiadre parure dei reggiseni e slip, nei freschi coordinati in cotone, nei modellatori morbidi e leggeri correttori della linea indicati quali i più validi alleati delle moderne figlie di Eva. Una vasta gamma di modelli riguardanti questo particolare, delicatissimo settore è disponibile alla Upim in diverse taglie e in tante, tantissime affascinanti versioni. L'armonia sinuosa della linea è così salvata con estrema eleganza e con minima spesa da questi elementi considerati a ragion veduta come le nuove armi di difesa della bellezza e della giovinezza

Elsa Rossetti

La «seconda pelle» della bellezza è identificabile in questo «body» che conferisce una perfetta linea giovanile alle donne di ogni età (5500 lire - dalla 2* alla 4* misura)

In alto: arricchito dal merletto il serico tessuto bianco del raffinato reggiseni (3000 lire - dalla 1* alla 4* misura)

Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla Upim

arredare **Poltrona "déco"**

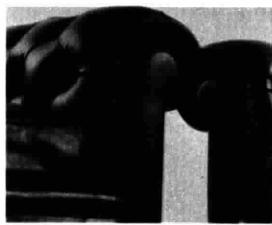
Il salotto «Poppy» rivestito in cuoio nero. Si noti la perfetta aderenza con l'ambiente rustico

L'epoca tipicamente di transizione in cui viviamo è caratterizzata da un senso di instabilità e di insicurezza. E' forse questa la ragione per cui la nostalgia del passato si manifesta, più o meno evidentemente, in una serie di revival che possono riguardare la moda, il cinema, la letteratura, il gusto. Gli anni a cavallo tra il '20 e il '30 sono riesaminati con cura minuziosa e si riesumano oggetti, vesti, collane, mobili che furono, per molti anni, negletti. Una tendenza di tal fatta non poteva certo essere trascurata da alcuni importanti mobilifici che, per l'occasione, hanno ripreso i disegni di famosi architetti degli anni '20 per la costruzione in piccola serie di mobili stilizzatissimi. Anche la «Poltrona Frau» con la sua «Chester» rappresenta un esempio di coerenza ed estrema fedeltà stilistica. La «Chester» è una poltrona dalla linea classica e tradizionale, di forma morbida e avvolgente, a cui il ricco «capitoné» conferisce un aspetto suntuoso e comodo. La sezione frontale dell'ampio bracciiale dalla caratteristica forma a ricciolo da cui si dipartono fitte piegoline e la boccia in metallo lucidissimo che sostituisce il piede sono tipiche dell'«art déco».

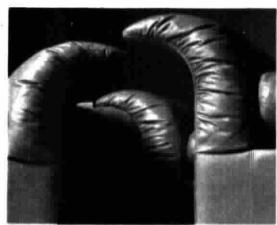
Achille Molteni



La poltrona «Chester» ricoperta in cuoio nero di notevole comodità. A destra, particolari del bracciiale a ricciolo



Poltrona e divani modello «Loto» in pelle color marrone chiaro. Un bell'esempio di stile vagamente «egiziano» in perfetta coerenza col nome. A destra, un primo piano dei braccioli



Il primo Lamarasoio
non si scorda mai.



"Lo specialista
della rasatura".
Chi mi ha provato
mi ha definito così.



Il l'assoluto tra i rasoi
che per 100 lire ha eliminato
la noia di cambiare lama.



Lo uso tanto,
persin mi annoio,
il mio 
LAMARASOIO



Un nuovo modo di radersi?
Chiedete a chi già usa.



Il nome che è ormai
una tradizione nella
rasatura.



LAMARASOIO 

Non rischiate la pelle!



LAMARASOIO 

Siamo stati i primi
a creare il nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO 

Fidatevi del
"primo venuto"



LAMARASOIO 

Tante dolcissime barbe...
e Lamarasoio Bic
è già "Tradizione
nella rasatura".



LAMARASOIO 

E dopo una due tre...
quattro cinque sei...
sette rasature...!



LAMARASOIO 

continua a radere meglio
di prima



Siamo gli specialisti
del nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO 

Rade di padre in figlio
e continua a radere
sempre dolcissimo.



Chi sta bene non cambia.



ancora **100 lire!**

Elle® 'cerafacile'

**ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti**



**meno di così
rinunci
alla cera**

**prodotti-casa
Serani**

Fili SERANI-via Cascine Pisa

TOGO · lavapiatti
LUSSO · lavapavimenti
NOGERM · disinettante detergente
NUOVA · candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI · spruzzapulito
LUSSO · ceramica

IX/C il naturalista

Maltrattamenti

« Purtroppo non è una novità parlare dei maltrattamenti che subiscono gli animali nei vari giardini zoologici e circhi italiani. Ma vorrei segnalarle in particolare la situazione in una comunità di giovani di Perugia, dove si possono "ammirare" scimmiette in una stretta gabbia in cui non arriva luce dall'esterno, orsi completamente sporchi e, soprattutto, un tucano senza una zampa, con la coda e le ali tagliate... »

Ora vorrei chiederle la procedura da seguire per segnalare tutto questo non solo all'opinione pubblica, ma anche all'autorità giudiziaria » (Graziella Alessandrini - Samano).

Anzitutto occorre stabilire se il maltrattamento, qualunque esso sia, deriva da malafede o da ignoranza. Se si tratta di ignoranza, come nel caso specifico, è bene scrivere una lettera od avvicinare il responsabile e spiegargli in che cosa consiste il maltrattamento (ciò vale specialmente per gli uccelli in gabbia ed i cani alla catena) e suggerire i mezzi per ovviare all'inconveniente. Se si tratta invece di un maltrattamento voluto scientemente allora non resta che inviare una lettera raccomandata spiegando quanto sopra e concedendo un termine per ovviare all'inconveniente.

Se non si ottengono risultati l'art. 7 del Codice di Procedura Penale consiglia qualsiasi cittadino di presentare un esposto ai carabinieri od alla polizia, precisando dettagliatamente i fatti, citando testimonianze e se possibile allegando la dichiarazione di un esperto (veterinario, biologo, medico, farmacista) che attesti l'esistenza del maltrattamento. E' bene inviare copia dell'esposto (dicendo di lasciare all'autorità ogni decisione in merito) anche al pretore ed al giornale locale, in modo che le indagini siano più rapide e che anche altri protezionisti e zoofili ne siano informati.

Colombi ammalati

« Abito a Milano in una zona con molto verde. Vi sono molti "piccioni" randagi (almeno credo) sempre affamati; ormai mi conoscono e si posano sui miei davanzali perché ho dato loro l'abitudine di far trovare riso e beccatine per uccelli nonché briciole di pane. Però con mio rincrescimento ho notato che molti di loro hanno le zampe molto ammalate e zoppicano; le falangi sono raggrinzite ed inoltre hanno perso quel bel colore rosa carico. »

Ho anche notato che è quasi sempre la zampa sinistra ad essere offesa. Potrebbe dirmi di che si tratta e se posso fare qualche cosa per loro? Inoltre mi piacerebbe sapere tutto o quasi tutto su questi piumini » (Luisa Carara - Milano).

Di colombi semi-selvatici o randagi, cui lei fa cenno, ne sono piena alcune città italiane. L'unione incontrollata di soggetti malati e taurati, la inadeguata alimentazione e la mancanza di cure sono le ideali condizioni in cui proliferano malattie e parassiti di ogni genere.

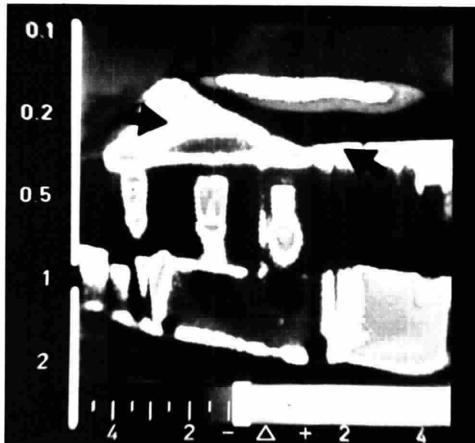
L'unica cosa da fare, in mancanza di una azione predatoria da parte dei rapaci intesa a riportare il normale equilibrio biologico, sarebbe quella di eliminare eutanasicamente (mi consente la chiarezza) tutti quei soggetti che presentano malformazioni somatiche e tare ereditarie, al fine di consentire alle popolazioni restanti di generare soggetti sani e robusti, capaci di procacciarsi da soli il cibo non dalle mani dell'uomo, ma ciò che offre loro la Natura, proprio come fanno le specie di colombi selvatici.

Ci sono degli ottimi libri sui colombi. Fra i più importanti e facilmente reperibili citiamo: Bonizzi; *I colombi domestici e la colombicoltura* - Ed. Hoepli, Milano; Zanoni; *Colombicoltura da reddito* - Ed. Edagricole - Bologna.

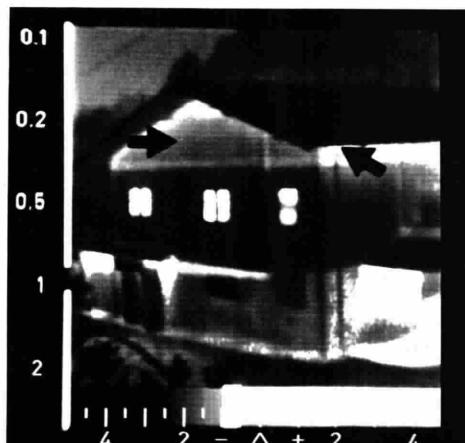
Angelo Boglione

Dal 1975 ad oggi il costo del gasolio è aumentato del 30%.

**Isover ti dimostra come puoi risparmiare il 30%
sulle spese di riscaldamento. Ogni anno.**



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fuga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover:
ecco come, isolando il solo tetto,
risparmi già il 30%.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

Cos'è Isover. Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininflammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

Dove trovare Isover. Sulle pagine gialle alla voce "isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Gratis. Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.

ISOVER®

SAINT-GOBAIN

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.



la camomilla "a piena efficacia"

Filtrofiore® BONOMELLI

*conserva tutti i benefici olii essenziali,
che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
*è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
*ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata
per salvaguardarne tutte le virtù salutari;
*contiene tutte le parti del fiore intero;
non accontentarti di una sola parte.

a fiore intero



...nervi calmi, sonni belli.

dimmi come scrivi

le linee del Rediscrivere

Annamaria — Manca quasi del tutto di ciò che con un termine molto generico si definisce una personalità, perché il suo carattere non è ancora abbastanza formato per avere assunto una stabilità necessaria. Lo dimostra infatti nella volubilità, nei certi atteggiamenti, negli entusiasmi di breve durata e sempre riportati a nuovo tono. E' una persona aperta e gelosa e non nasconde il suo desiderio di emergere anche se, almeno per ora, manca della grinta necessaria per riuscirci. Spesso per fantasia, qualche volta per convenienza, le capita di falsare la realtà. Le piacciono le imprese difficili ma spesso le abbandona per non affaticarsi troppo. E' coriale, vivace, insofferente alla monotonia.

per gli amici "Bri."

Bri — Vivace, egocentrica, estrosa e capricciosa, un po' per temperamento ma molto per essere cogente al ruolo che si è imposto specialmente nei confronti delle persone che frequenta abitualmente. In realtà è piuttosto immatura e, vagamente, se ne rende conto. E' intelligente e tende ad impari e lo fa tutte le volte che le riesce. E' una conservatrice, non tollera le certe pratiche spartane fino al punto di adeguarsi ai caratteri altri per riuscire gradita. Non è molto generosa ed anche se si può intravedere in lei un certo spirito razionalistico si mantiene fedele a certi valori che le sono stati inculcati con l'educazione.

di sapere che cosa

Lipa — Lei possiede un temperamento molto sensibile e facilmente suggestibile più dagli ambienti che dalle persone. E' spiritoso, distratta e insofferente ad ogni forma di imposizione soprattutto per colpa della sua vivacità. Il suo spirito di indipendenza però si risolve soprattutto a parole perché in realtà ha bisogno di essere ancora guidata. E' buona e generosa con dei particolari turbizie scoperte che non riguardano nessuno. Quando è solitamente in uno umore ne risente e passa con disinvoltura dall'euforia alla depressione. Ha un vivo senso dell'armonia dalla quale vorrebbe sempre sentirsi circondato. In parte anche per colpa dell'età non è facile alla concentrazione e, qualche volta, si mostra un po' pigra.

la mia storia

Sylvia — La sua grazia la definisce piuttosto pretenziosa, orgogliosa, ombrosa ed anche timida, al punto che parla poco, in forma concisa che non facilita certo il dialogo che sarebbe così utile per la sua formazione. Possiede una buona memoria e una grande voglia di conoscere e di scoprire, voglia che ostenta non è spontanea. Non mancano in lei le ambizioni che cerca con tenacia di raggiungere perché ha una visione abbastanza chiara di ciò che desidera realizzare nella vita. Non è facile alle confidenze ma desta molta fiducia nelle persone che avvicina per cui le capita di riceverne abbastanza spesso. Negli affetti si dimostra molto tenace.

"dimmi come sei"

A. '40 — E' evidente in lei la tendenza al perfezionismo, all'autocensore e si nota chiaramente nella sua grazia lo spirito di osservazione e l'intelligenza aperta. Non si rende facilmente a compromessi, non gradisce le impostazioni e vuole essere accettata per quello che è con i difetti e le qualità dei quali, gli uni e le altre, non si vergogna. Inoltre cerca di immedesimarsi nello stato d'animo altrui. E' conservatrice di idee e di costumi, emerge per i propri meriti sui quali non si fa illusione. Imposta suoi atteggiamenti sui canoni di una educazione intollerante per rispetto di se stessa e degli altri. Non sa tradire: la lealtà è la sua arma più efficace. Sa mettere a proprio agio le persone che l'avvicinano.

sul Rediscrivere e altri

Gelsomino '56 — Lei è una ragazza ipersensibile, orgogliosa, gelosa dei propri sentimenti, pronta ad adombrarsi anche per una frase per il timore di non riuscire gradita. Non le piace far pesare ciò che dà ma gradisce che non vada disperso o che venga sottovalutato. Possiede una intelligenza acuta e una grande voglia di conoscere gli ambienti che frequenta. Non arriva al punto di esibirsi ma non le dispiace essere notata, anche per poter fare di più. Nelle sfumature sa essere dolce e non sopporta le critiche o le polemiche per cui si comporta con diplomazia allo scopo di evitare urti, anche verbali, che le infastidiscono. Ha bisogno di tenerezza e di comprensione.

Maria Gardini

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Mantova 1827: con il nome tutelare Virgilio, ecco la testata della "Gazzetta di Mantova," considerata da molti il più antico giornale italiano perché figlia di un notiziario periodico risalente addirittura alla metà del 1600. La più antica copia conosciuta, conservata nella Biblioteca Comunale, porta infatti il numero 44 ed è datata "gli ultimi di Ottobre 1670": e parla tra l'altro d'un ammassamento di truppe turche "tra Buda e Agnà". Da quel foglietto periodico nascerà appunto in epoca ormai napoleonica la "Gazzetta di Mantova," che cambierà subito nome ma riprenderà l'originale all'epoca della restaurazione, dopo il Congresso di Vienna. Vivrà fino al 1919 e rinacerà con la medesima testata dopo l'ultima guerra. Oggi il giornale, di proprietà d'una cooperativa di giornalisti, impiegati e tipografi, continua a fornire le sue notizie con spirito bonario e "di casa," ma in piena indipendenza, ai suoi lettori, come già le aveva fornite ai loro lontani antenati.

Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.



Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseruole, le padelle Aeternum sono le uniche tirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



pentole inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Serenità ed equilibrio perfetto verso fine settimana. Il periodo avrà tutte le caratteristiche di una settimana elastica e di poca consistenza ma voi state come il chirurgo che taglia ove necessario. Bandite le manifestazioni di debolezza. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.



21 aprile
21 maggio

TORO

Situazione piuttosto tesa che rischia di portare le cose a un punto di netta rottura. Tuttavia due amici sinceri vi aiuteranno ad equilibrare ogni controversia. Per il lavoro, se lasciate le cose in sospeso, vi accorgerete di aver guadagnato bene. Giorni ottimi: 27, 28, 29.



21 maggio
21 giugno

GEMELLI

Nelle attuali condizioni è bene agire da soli, con il proprio cervello. Le stelle saranno favorevoli se agirete con prontezza e volontà. Siate attenti alle voci, potrete sentire uniti profondamente all'universo e ispirati da una forza arcaica. Giorni buoni: 24, 26, 30.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Troverete il modo di superare le avversità e le perplessità che cercano di intralciare il vostro passo. State sempre forti, in tutte le occasioni, per non cedere il passo al nemico. Con la persona amata questa volta colprite giusto. Giorni favorevoli: 25, 27, 29.



24 luglio
23 agosto

LEONE

I vostri disegni saranno positivi, arriverete ad accordo e la situazione che prima era barcollante prenderà un ottimo avvio. Voi state per arrivare in porto sicuro, quindi cedete allo scetticismo, dandone per aiuto i progressi del futuro. Giorni fausti: 26, 28, 30.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Nervosismo che è bene non assecondare. Con l'aiuto della riflessione vi salverete da ogni preoccupazione. Con la diplomazia raccorderete i matrimoni, specialmente per quanto è collegate alle raccomandazioni e ai progressi nella carriera. Giorni buoni: 27, 28, 29.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Vi farete capire con molta fatica e ci vorrà tutta la vostra diplomazia per ottenerne quanto volete. Gli affari sono in calo, scilicet dai amici sinceri. Siete fiduciosi perché i vostri interessi saranno tutelati nella stessa. Giorni fausti: 27, 29, 30.

Tommaso Palamidesi



Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

Nella gamma degli orologi Seiko Quartz potete scegliere tutto: la linea, il prezzo, le prestazioni, la lettura digitale o analogica a lancette. Ma tutti i Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto, con un margine massimo d'errore inferiore al secondo al mese.

Quando scegliete un Seiko Quartz scegliete l'orologio che sta cambiando lo standard mondiale della precisione. Sia che si tratti di un cronografo digitale a cristalli liquidi, o di un modello analogico a lancette con giorno e data, o degli splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna.

Tutto questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Telefunken ha venduto oltre 2 milioni di televisori PAL color. Ci sarà pure un motivo.

Per l'esattezza non c'è un motivo solo, ce ne sono molti. Primo fra tutti, il fatto che il sistema PAL è nato in Telefunken: chi compra un televisore, è evidente che preferisce quello di chi ha inventato il sistema.

Poi, il fatto che i televisori PALcolor sono no soltanto Telefunken: e PALcolor sono i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

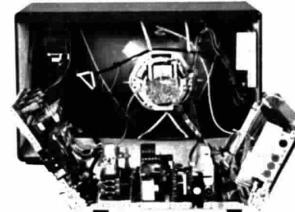
Ancora, i televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire.



re la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PAL color viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare: ma per capire veramente tutti i motivi, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



Telaio modulare
PAL color Telefunken

è nato in **TELEFUNKEN**



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per
accensione, spegnimento, regolazione del colore,
luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire
sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

in poltrona



mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire
maglieria intima di classe per uomo donna bambino

dr. ventura mark. e pubbl.



nebbia...



...in casa vostra
il calore di un sorso di

**VECCHIA
ROMAGNA**

etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera